

zucchigroup

zucchigroup

VINCENZO ZUCCHI S.P.A.

Via Legnano, 24 – 20027 Rescaldina (MI)

Codice Fiscale e Partita IVA 00771920154

Numero REA MI 443968

Capitale sociale Euro 17.546.782,57

Bilanci e relazioni al 31.12.2020

Il presente documento, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2021, è messo a disposizione del pubblico presso la sede della società, sul sito internet della Società www.gruppozucchi.it, nonché presso il meccanismo di stoccaggio centralizzato “1Info” gestito da Computershare (www.1info.it) in data 8 aprile 2021.

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato
Joel David Benillouche

Amministratori

Florian Gayet (2)
Didier Barsus (1) (2)
Elena Nembrini * (1) (2)
Patrizia Polliotto (1) (2)

(1) Sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina, anche ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, del TUF

(2) Amministratori non esecutivi

* Nominata per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione in data 22 settembre 2020 in sostituzione dell'amministratore Mara Vanzetta, dimessasi in data 21 settembre 2020, e confermata dall'Assemblea ordinaria del 21 dicembre 2020.

Deleghe conferite:

Al Presidente e Amministratore Delegato Joel David Benillouche spetta la rappresentanza legale della Società e gli sono attribuiti alcuni poteri di ordinaria amministrazione con limiti diversi in funzione del tipo di operazione.

Restano attribuiti al Consiglio di Amministrazione tutti gli altri poteri.

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di Astrance Capital S.A. ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 16 del regolamento Consob n. 16191/2007.

Collegio Sindacale

Sindaci effettivi

Alessandro Musaio - *Presidente*
Gian Piero Balducci
Annamaria Esposito Abate

Sindaci Supplenti

Marcello Rabbia
Chiara Olliveri Siccardi
Miriam Denise Caggiano

Revisori contabili indipendenti

Mazars Italia S.p.A.

Indice

Organi sociali	2
Indice	3
Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nell'esercizio 2020	4
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020	45
Prospetti contabili bilancio consolidato	46
Note esplicative al bilancio consolidato	52
Sezione A – INFORMAZIONI GENERALI	54
Sezione B – INFORMATIVA SETTORIALE	90
Sezione C1 – NOTE AL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA ATTIVA	97
Sezione C2 – NOTE AL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA PASSIVA	112
Sezione D – NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO – PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	126
Attestazione al bilancio consolidato	143
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020	144
Prospetti contabili bilancio d'esercizio	145
Note esplicative al bilancio d'esercizio	151
Sezione A – INFORMAZIONI GENERALI	153
Sezione B – INFORMATIVA SETTORIALE	181
Sezione C1 – NOTE AL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA ATTIVA	182
Sezione C2 – NOTE AL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA PASSIVA	199
Sezione D – NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO – PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	214
Attestazione al bilancio d'esercizio	233

Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nell'esercizio 2020

<p>INFORMAZIONI SULLA GESTIONE</p> <p><i>Implicazioni pandemia COVID-19</i></p>	<p>Signori Azionisti,</p> <p>come è ormai noto, la diffusione della pandemia da COVID-19 ha portato sin dai primi mesi dell'anno 2020 a dei lockdown generalizzati in Italia e nei diversi paesi europei rappresentanti i principali mercati per il gruppo. Le conseguenti misure restrittive, decise dai vari Governi nazionali, hanno influenzato negativamente i mercati con sensibili ripercussioni anche sul gruppo Zucchi. Tali restrizioni hanno portato ad una quasi totale inattività operativa del Gruppo dal 9 marzo fino al 4 maggio 2020. In particolare, il settore retail della Capogruppo è stato chiuso nel rispetto dei D.P.C.M. dal 9 marzo 2020 al 18 maggio 2020, stesso periodo per la Bassetti Espanola, mentre la Bassetti Deutschland ha riaperto durante l'ultima settimana di aprile e la Bassetti Schweiz dal giorno 11 maggio 2020. Inoltre, si sono verificate ulteriori chiusure diversificate nei mesi di novembre e dicembre a seguito dell'andamento della pandemia a livello europeo.</p> <p>Per far fronte alla situazione la Capogruppo e le principali controllate estere hanno attuato diverse misure per ridurre il rischio del contagio, azioni per il contenimento dei costi e per il sostegno finanziario per le quali si rimanda al capitolo sul "Rischio COVID-19" della presente relazione.</p> <p>In particolare, il Gruppo ha attuato azioni per il contenimento del costo del lavoro principalmente attraverso il ricorso allo smaltimento delle ferie pregresse e all'accesso agli ammortizzatori sociali quali la CIGO COVID-19 che ha comportato una riduzione del costo del personale pari a 1.711 migliaia di Euro.</p> <p>Per quanto riguarda i costi di affitto dei punti vendita, a seguito delle continue chiusure, la Capogruppo e la controllata Basitalia S.r.l. hanno provveduto ad una rinegoziazione dei contratti il cui beneficio, pari a 525 migliaia di Euro, è stato registrato negli altri ricavi e proventi.</p> <p>Sono stati registrati inoltre, come ricavi non ricorrenti, i contributi sui canoni di locazione quale credito d'imposta per botteghe e negozi introdotto dal D.L. 18/2020 (c.d. "Decreto Cura Italia") del 17 marzo 2020 per 99 migliaia di Euro e i contributi ottenuti dal governo austriaco quale ristoro sulla perdita di fatturato della Bassetti Deutschland per i negozi ubicati in Austria per 44 migliaia di Euro.</p> <p>A seguito dei decreti governativi si è ottenuto il differimento dei termini dei versamenti Irpef e dei contributi previdenziali per un importo di 1.103 migliaia di Euro nel 2021 e 186 migliaia di Euro nel 2022.</p> <p>A livello finanziario la controllata Bassetti Schweiz ha ottenuto da Credit Suisse un finanziamento COVID-19 pari a 500 migliaia di CHF, pari a 463 migliaia di Euro. Il finanziamento, garantito dal Governo Federale svizzero, prevede un tasso zero per l'esercizio 2020 ed il rimborso a partire dal 2021 fino al 2025 con modalità ed interessi ad oggi non ancora definiti dal Governo Federale Svizzero.</p> <p>I principali impatti rinvenibili nelle grandezze di bilancio ed attribuibili alla crisi pandemica in atto, oltre a quanto sopra riportato, hanno interessato in particolare la contrazione dei ricavi di alcuni comparti: nel Sell Out tengono le vendite dei negozi diretti, mentre il canale Outlet e Spacci registra una diminuzione nell'intorno del 14% rispetto all'esercizio precedente (grandi superfici normalmente collocate anche all'interno di centri commerciali, che hanno subito chiusure più prolungate e restrizioni più pesanti in generale). Nel Sell In la perdita di fatturato è piuttosto generalizzata sui diversi canali distributivi, attestandosi complessivamente al 19% (la Capogruppo ha attuato una riduzione delle consegne della collezione nella prima parte dell'anno onde limitare il rischio di insoluti); le vendite <i>on line</i> ed <i>E-commerce</i> registrano invece una <i>overperformance</i> in linea con le tendenze che hanno caratterizzato anche molti altri mercati della distribuzione. Anche nell'export, al netto degli effetti dei contratti Descamps (di cui si dirà più avanti) che apportano nuovi ricavi nell'anno per circa 6.750 migliaia di Euro, il calo del fatturato è vistoso (i principali clienti risiedono in Cina e Corea, tra i primi paesi che hanno subito i lockdown), se pur in termini assoluti non particolarmente rilevante. Riguardo alle filiali estere del Gruppo, si evidenzia l'ottima performance della controllata tedesca che incrementa i propri ricavi nell'ordine del 10% (i lockdown in Germania sono stati molto più contenuti), compensando le perdite di Svizzera e Spagna. L'effetto complessivo delle dinamiche sopra descritte è un lieve incremento del fatturato consolidato, che si giova significativamente delle vendite alla parte correlata Descamps in funzione della nuova strategia implementata per la gestione accentrata dello stock.</p>
--	--

<p><i>Rifinanziamento del debito e risoluzione Accordo di Ristrutturazione</i></p>	<p>A livello patrimoniale, si evidenzia l'incremento delle rimanenze di magazzino, che risente sia dei maggiori approvvigionamenti derivanti dalla centralizzazione dello stock Descamps, sia della mancata evasione di scorte la cui pianificazione di approvvigionamento in considerazione della tempistica del ciclo produttivo, non ha potuto considerare gli effetti dei lockdown (per circa 3,5 milioni di Euro).</p> <p>Nei primi mesi dell'anno 2020 la pandemia ha causato difficoltà finanziarie a tutti i clienti del Gruppo, tra i quali anche Descamps. Di conseguenza la Capogruppo ha concesso ai clienti che ne hanno fatto richiesta il riscadenziamento del debito attraverso piani di rientro che sono andati a buon fine nel corso dell'anno. Per quanto riguarda la richiesta di riscadenziamento pervenuta dalla correlata Descamps si rinvia al paragrafo <i>“Operazione accentramento logistica”</i> della presente relazione.</p> <p>I rapporti di collaborazione che il Gruppo ha instaurato con i propri fornitori hanno consentito l'utilizzo della leva finanziaria che ha permesso un allungamento dei tempi medi di pagamento ed il conseguente incremento dei debiti commerciali, con ciò mantenendo un flusso di circolante pienamente sotto controllo.</p> <p>Nel corso del mese di ottobre 2020 si sono verificate rilevanti, positive circostanze, di cui ha beneficiato la struttura finanziaria e patrimoniale del Gruppo, tra le quali, in particolare, la conclusione delle trattative con finanziatori volte al rifinanziamento del debito ed al sostegno delle esigenze di cassa, la risoluzione consensuale dell'Accordo di Ristrutturazione del debito sottoscritto con le banche ed il conseguente scioglimento del Patrimonio destinato.</p> <p>Il 24 settembre 2020 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato l'operazione di rifinanziamento dell'indebitamento bancario allora in essere, con l'obiettivo di addivenire alla risoluzione per mutuo consenso dell'Accordo di Ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis e 182-septies LF di cui la Vincenzo Zucchi S.p.A. era parte. Nell'ambito di tale operazione la Capogruppo ha sottoscritto un contratto di finanziamento ipotecario di medio-lungo termine con DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A. e Illimity Bank S.p.A. (il “Facility Agreement”).</p> <p>Il Facility Agreement prevede l'erogazione in favore di Vincenzo Zucchi S.p.A. di un importo complessivo pari a 10,4 milioni di Euro di cui (i) una tranche pari a 7,3 milioni di Euro da rimborsare in rate semestrali a partire dal 31 dicembre 2020 e fino al 30 giugno 2025 e (ii) una tranche pari a 3,1 milioni di Euro da rimborsare in unica soluzione decorsi 5 anni dall'erogazione. L'importo del Facility Agreement potrà essere incrementato su richiesta della Vincenzo Zucchi S.p.A. fino a un massimo di 5 milioni di Euro. I debiti finanziari suddetti prevedono il rimborso delle somme erogate ad un tasso di interesse pari all'Euribor maggiorato del 7% annuo con riferimento alla quota di partecipazione di Illimity Bank S.p.A. (5,2 milioni di Euro) e del 3,75% con riferimento alla quota di partecipazione di DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A. (5,2 milioni di Euro). Le obbligazioni di cui al Facility Agreement sono garantite, inter alia, da un'ipoteca di primo grado costituita su parte degli immobili di proprietà della Capogruppo, che rappresentavano il Patrimonio destinato ex art. 2447-bis c.c..</p> <p>Si specifica che, a seguito del verificarsi di alcune condizioni legate al Lockdown e come previsto dal contratto di finanziamento, in data 11 febbraio 2021, è stata attivata da parte della Capogruppo la clausola contrattuale che prevede la posticipazione del pagamento delle rate scadenti al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2021, pari a complessivi 1.460 migliaia di Euro, e la non applicazione di uno dei covenants finanziari previsti per l'esercizio 2021.</p> <p>Di conseguenza, come previsto dall'Accordo, le suddette rate sono state posticipate alla Final Maturity Date (30 settembre 2025).</p> <p>Vincenzo Zucchi S.p.A. ha altresì sottoscritto un contratto di finanziamento revolving con Illimity Bank S.p.A. da destinare alle generiche esigenze di cassa, per un importo pari a 4,75 milioni di Euro, da rimborsare entro 5 anni ad un tasso di interesse pari all'Euribor maggiorato del 3,75%.</p> <p>In data 13 ottobre 2020 la Capogruppo e gli altri soggetti coinvolti nella sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione, così come gli eventuali loro aventi causa, hanno risolto per mutuo consenso l'Accordo di Ristrutturazione, concludendo in anticipo il percorso di risanamento iniziato dalla Vincenzo Zucchi S.p.A. nel dicembre del 2015.</p> <p>Il perfezionamento dell'operazione di rifinanziamento e la risoluzione consensuale dell'Accordo di Ristrutturazione, con il conseguente scioglimento del Patrimonio destinato ad uno specifico affare ex art. 2447-bis c.c., hanno determinato il definitivo venir meno delle</p>
--	---

<p>Operazione accentramento logistica Descamps</p>	<p>condizioni risolutive previste dall'Accordo di Ristrutturazione, dando perciò piena efficacia contabile alla rinuncia al debito accordata dalle banche finanziatrici, pari a circa 49,6 milioni di Euro, la cui registrazione è avvenuta all'interno dei proventi finanziari non ricorrenti del conto economico 2020. Alla stessa voce, il bilancio riflette inoltre gli effetti derivanti dalla ristrutturazione del debito di euro 30,0 milioni, che era confluito nel Patrimonio Destinato, stabilita nell'ambito della citata risoluzione consensuale dell'Accordo di Ristrutturazione, che ha comportato un'ulteriore remissione pari a circa 11,5 milioni di Euro da parte di Dea Capital Alternative Funds SGR S.p.A. ed a circa 3,1 milioni di Euro da parte di Banco BPM.</p> <p>A sostegno della possibilità di risoluzione anticipata dell'Accordo di Ristrutturazione e quindi del raggiungimento dell'equilibrio finanziario del Gruppo, oltre che della capacità di far fronte agli impegni derivanti dalla sottoscrizione del Facility Agreement, in data 21 settembre 2020 è stato ottenuto uno specifico parere professionale di primario standing, che ha confermato il pieno raggiungimento degli obiettivi di risanamento previsti dall'Accordo di Ristrutturazione del 2015; funzionale a tale analisi è stato il Business Plan 2020-2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 24 settembre 2020.</p> <p>Si osserva che nel corso dei mesi di novembre e dicembre 2020, come sotto riportato, il Gruppo ha realizzato un'aggregazione aziendale di nuovi punti vendita, che di fatto rappresenta un'accelerazione del piano di sviluppo.</p> <p>A seguito dell'evolversi della pandemia da COVID-19 il 23 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Budget 2021 del Gruppo (escluso Zuckids) con risultati economico-previsionali in lieve ribasso rispetto a quanto formulato nel Business Plan approvato il 24 settembre 2020, seppur con risultati positivi. Inoltre, in medesima data ha preso atto del Budget 2021 approvato dall'organo amministrativo di Zuckids che prevede risultati positivi, una struttura finanziaria in sostanziale equilibrio e la capacità negoziale di ottenere riduzioni di affitti.</p> <p>Si segnala che il Budget 2021 approvato in data 23 marzo 2021 non smentisce quanto contenuto all'interno del Business Plan funzionale alla - e posto alla base della - analisi effettuata dall'attestatore sulla capacità della Società di sostenere la risoluzione anticipata dell'Accordo di Ristrutturazione rispetto al raggiungimento dell'equilibrio finanziario e, di far fronte agli impegni finanziari connessi alla sottoscrizione del Facility Agreement.</p> <p>Come già evidenziato nella relazione finanziaria semestrale ed anticipato tra gli eventi successivi del bilancio 2019, all'inizio dell'esercizio 2020 è stata avviata un'operazione di accentrimento in capo alla Vincenzo Zucchi S.p.A. delle attività di logistica della parte correlata Descamps S.A.S., che ha previsto, tra gli altri, il trasferimento presso il centro logistico di Rescaldina di tutti i prodotti finiti, semilavorati e materie prime presenti nel magazzino di Descamps a Vendin. L'acquisizione di tali merci è avvenuta ad un valore inferiore al valore netto contabilizzato in Descamps, come indicato da esperto indipendente.</p> <p>In tale contesto, nelle riunioni del 15 e 31 gennaio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le seguenti operazioni con la parte correlata Descamps S.A.S.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la modifica dell'accordo di riscadenziamento della posizione debitoria di Descamps nei confronti di Vincenzo Zucchi sottoscritto in data 27 novembre 2018 (accordando il differimento del pagamento del debito Descamps al 31 gennaio 2020 e prevedendo che Descamps rimborsi in natura l'indebitamento tramite consegna di prodotti del proprio magazzino per un controvalore pari all'importo dell'indebitamento dovuto al 31 dicembre 2019 per circa 3,017 milioni di Euro); - la sottoscrizione tra Vincenzo Zucchi e Descamps di due contratti volti a disciplinare i rapporti commerciali tra le Parti alla luce delle nuove esigenze commerciali insorte per la Vincenzo Zucchi in ragione dell'operazione di accentrimento della logistica e della modifica del purchase and sale agreement sottoscritto tra le parti in data 27 novembre 2018; - la modifica dell'importo e dei prodotti oggetto del pegno rotativo di primo grado su prodotti tessili per la casa stoccati nel magazzino di Descamps sito a Vendin rilasciato da Descamps S.A.S. in favore di Vincenzo Zucchi, in data 14 marzo 2018, a garanzia dei crediti commerciali e finanziari vantati dalla Società sino a completa copertura degli importi dovuti; - la cessione in favore di Vincenzo Zucchi S.p.A. del credito vantato da Bassetti Schweiz AG nei confronti di Descamps S.A.S. pari a 620 migliaia di Euro, più gli interessi pro tempore maturati, per un totale di 644 migliaia di Euro, ai sensi del
--	---

contratto di finanziamento sottoscritto tra Bassetti Schweiz AG e Descamps S.A.S. in data 31 marzo 2017, nell'ambito del quale sono stati altresì modificati i termini di rimborso del contratto di finanziamento.

Si segnala che, in data 9 dicembre 2020, a seguito di richiesta inviata alla Capogruppo da parte di Descamps di prorogare i termini di pagamento dell'accordo di riscadenzamento del debito e del contratto ceduto da Bassetti Schweiz A.G. a Vincenzo Zucchi S.p.A. in scadenza al 31 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di approvare la proroga al 30 aprile 2021 per il pagamento dei predetti debiti. Tale richiesta è stata determinata dall'impatto economico-finanziario derivante dalla seconda chiusura dei negozi Descamps imposti dalle autorità nazionali francesi per contrastare l'epidemia da COVID-19 e l'accoglimento della stessa è derivato anzitutto dal giudizio di convenienza in relazione ai maggiori gravami previsti in termini economici e temporali, per l'attivazione delle relative garanzie.

La sottoscrizione dei nuovi contratti commerciali e dell'amendment al Purchase And Sale Agreement si inserisce nel contesto dell'operazione di logistica, che costituisce per la Capogruppo una possibilità di riduzione di costi nonché un'opportunità per raggiungere un posizionamento migliore rispetto ai propri competitors sul mercato. Inoltre, la sottoscrizione dei nuovi contratti commerciali e dell'amendment al Purchase And Sale Agreement si inserisce nel contesto dei rapporti commerciali già esistenti tra le parti ed è finalizzata a disciplinare contrattualmente i termini e le condizioni dei rapporti tra la Vincenzo Zucchi e Descamps, nel rispetto della disciplina applicabile in materia di operazioni con parti correlate. Pertanto, è interesse della Capogruppo sviluppare la sinergia commerciale con Descamps, società operante nel medesimo settore della stessa. Infine, tenuto conto dell'esistenza di una partnership strategica tra il Gruppo facente capo a Vincenzo Zucchi e Descamps, i termini e le condizioni economiche dei nuovi contratti commerciali e dell'amendment al Purchase And Sale Agreement risultano sostanzialmente in linea, nel loro complesso, con la prassi di mercato e con i termini e le condizioni normalmente applicate dalla Vincenzo Zucchi a controparti terze.

La Capogruppo ha conferito mandato ad un esperto indipendente ai fini del rilascio di un parere relativo alla congruità del mark-up del 15% applicato nella vendita dei prodotti con brand riconducibili a Descamps ai sensi del Sale Agreement. Tenuto conto dei risultati delle analisi effettuate, delle considerazioni svolte, nonché dei limiti del lavoro l'esperto indipendente ha ritenuto che il mark-up del 15% applicato dalla Capogruppo sulle vendite dei prodotti brand Descamps possa essere congruo in quanto sufficiente a coprire i costi sostenuti dalla Società ed in linea con l'attuale mark-up del Gruppo facente capo a Vincenzo Zucchi applicato sul retail.

I nuovi contratti commerciali di vendita con la parte correlata Descamps S.A.S. hanno comportato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 un incremento delle rimanenze (pari a circa 5,5 milioni di Euro) e del volume del fatturato (pari a circa 6,7 milioni di Euro).

Maggiori dettagli in merito agli accordi sono contenuti nei Documenti informativi relativi ai contratti commerciali ed alla modifica della garanzia pubblicati il 7 febbraio 2020 a cui si rimanda.

Si evidenzia che, nell'ambito della procedura di *Redressement judiciaire*, in cui è coinvolta Descamps, il Tribunale di Parigi ha concesso alla società una proroga di due anni dei pagamenti; il Gruppo ha deciso ad applicare un approccio prudente alla valutazione delle proprie esposizioni verso la parte correlata, determinando una svalutazione per l'importo complessivo di 638 migliaia di Euro; i crediti non scaduti (1.095 migliaia di Euro relativi all'accordo di riscadenzamento e 654 migliaia di Euro derivanti dall'accollo del finanziamento Bassetti Schweiz A.G.) non sono stati svalutati, in quanto garantiti da pegno rotativo sul magazzino.

zucchigroup

<p><i>Vendita azioni proprie</i></p>	<p>In data 9 ottobre 2020, ai sensi dell'art. 2357, comma 4, del cod. civ., la Capogruppo ha sottoscritto con Zucchi S.p.A. un contratto di compravendita delle n. 116.395 azioni proprie acquistate nel contesto dell'offerta pubblica di acquisto delle azioni di risparmio promossa dalla Vincenzo Zucchi S.p.A. e successiva conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie della Società. La Capogruppo ha proceduto ad alienare le azioni ad un corrispettivo pari ad Euro 1,16 per azione per un importo complessivo di circa 135 migliaia di Euro determinato sulla base dei criteri di determinazione del prezzo per la disposizione delle azioni deliberati dall'Assemblea degli azionisti della Vincenzo Zucchi S.p.A. del 9 agosto 2019. In particolare, il prezzo di riferimento registrato dalle azioni della Società sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta del 8 ottobre 2020 era pari ad Euro 1,29 per azione e pertanto, il corrispettivo rientrava nel limite posto dalla delibera assembleare. Nell'ambito dell'operazione la Capogruppo ha azzerato la riserva per azioni proprie registrando una perdita patrimoniale pari a circa 728 migliaia di Euro.</p>
<p><i>Acquisizione rami d'azienda Kidiliz</i></p>	<p>La società Zuckids S.r.l. è stata costituita con atto del 20 novembre 2020 ed un capitale sociale interamente versato dalla Capogruppo di 10 migliaia di Euro.</p> <p>Attraverso le sentenze del Tribunale Fallimentare di Parigi del 23 novembre 2020 e del 1° dicembre 2020 sono stati assegnati a Vincenzo Zucchi S.p.A. i rami operativi del gruppo Kidiliz in fallimento, ubicati rispettivamente in Francia ed in Italia, per un corrispettivo offerto di 159 migliaia di Euro (già versato da Vincenzo Zucchi S.p.A.), oltre a 100 migliaia di Euro da corrispondere come contributo al piano di salvaguardia dell'occupazione, che sarà predisposto dagli organi della procedura concorsuale in Francia. Le sentenze sono risultate immediatamente esecutive e prevedevano l'impegno alla regolarizzazione degli atti di cessione entro i 4 mesi successivi al deposito delle stesse (ad oggi gli atti non sono stati formalizzati).</p> <p>In virtù della facoltà prevista nell'offerta di Vincenzo Zucchi di farsi sostituire da un'entità appartenente al Gruppo di cui Vincenzo Zucchi è controllante, la società Zuckids S.r.l. interamente controllata è stata immessa nel possesso dei rami assegnati a Vincenzo Zucchi a fronte dell'iscrizione di debiti complessivi pari a 259 migliaia di Euro (di cui 159 migliaia di Euro verso la controllante Vincenzo Zucchi e 100 migliaia di Euro verso il Fallimento).</p> <p>I business acquisiti sono composti da 56 negozi in affitto (di cui 45 in Italia e 11 in Francia), comprensivi di allestimenti, arredi, strutture interne (immobilizzazioni materiali), file informatici, schede clienti ed avviamento commerciale (immobilizzazioni immateriali), oltre a una parte delle scorte a marchio "Z Retail" (tutte le scorte delle boutique acquisite e di quelle affiliate, oltre al 50% dello stock presente nei depositi francesi) ed alla necessaria ricostituzione dei depositi cauzionali relativi ai contratti d'affitto. Insieme ai fattori produttivi ed ai processi operativi trasferiti con gli elementi anzidetti, la società ha acquisito un organico complessivo di 175 dipendenti (di cui 147 in Italia e 28 in Francia) costituito da addetti alla vendita già in forza presso i negozi ceduti dal Fallimento; con esso sono state acquisite anche le ferie maturate in forza di legge e non godute alla data del trasferimento al cessionario.</p> <p>In virtù dei business acquisiti, Zuckids ha cominciato sin da subito l'attività commerciale al dettaglio presso i punti vendita ed ha realizzato ricavi complessivi pari a 468 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020 (inclusivi di vendite in blocco per circa 131 migliaia di Euro).</p> <p>Tenuto conto del fatto che l'acquisto è stato fatto in blocco e senza la disponibilità attuale di sufficienti dettagli per la determinazione del fair value delle attività nette acquisite, l'unico elemento individuato da Zuckids al fine dell'iscrizione delle attività nette acquisite è rappresentato dai valori attribuiti nelle sentenze di assegnazione del Tribunale.</p> <p>Pertanto, a causa della indisponibilità attuale di elementi sufficienti per determinazioni diverse del fair value rispetto a quanto aggiudicato in asta, tutte le poste iscritte a seguito della Business Combination Kidiliz sono da ritenersi provvisorie.</p> <p>In coerenza con i paragrafi 45-50 dell'IFRS 3, Zuckids si è avvalsa del measurement period (1 anno dalla data di efficacia dell'acquisizione) per rideterminare i valori del business acquisito.</p> <p>A seguito del trattamento contabile adottato per l'iscrizione delle attività nette acquisite, si è determinato ed è stato iscritto un avviamento di 115 migliaia di Euro. Le attività e passività che formano la Cash Generation Unit acquisita non si sono modificate durante il primo mese di attività e perciò il fair value delle stesse (inteso ai fini di IAS 36 come il valore recuperabile della CGU) non ha subito alcuna variazione essendo il calcolo così recente.</p>

<p><i>Distribuzione dividendi</i></p>	<p>Considerato quanto sopra, la probabilità che la determinazione del valore recuperabile alla data di bilancio del 31 dicembre 2020 sia diversa (inferiore) dal valore contabile della CGU alla stessa data appare del tutto remota.</p> <p>Inoltre, l'indicata rideterminazione del fair value delle attività nette acquisite comporterà la modifica della determinazione dell'avviamento. Tuttavia, si presume che, con la definizione dei nuovi valori di fair value, tale avviamento dovrebbe scomparire in previsione di un'attesa plusvalenza.</p> <p>In data 21 dicembre 2020, l'Assemblea ordinaria degli azionisti della Capogruppo ha approvato la distribuzione di un dividendo per l'esercizio 2020, mediante utilizzo di parte della riserva di capitale, per un importo complessivo pari a 3 milioni di Euro, corrispondente ad Euro 0,1184 per ciascuna delle n. 25.331.766 azioni ordinarie in circolazione. Il dividendo è stato posto in pagamento il 30 dicembre 2020, previo stacco della cedola n. 1 in data 28 dicembre, dopo che sono state rispettate tutte le condizioni per la distribuzione delle riserve previste dal "Facility agreement".</p> <p>Si sottolinea come la Capogruppo sia tornata a distribuire parte della riserva dopo ormai diversi anni in cui non si assisteva ad alcuna distribuzione all'azionariato. Il management si auspica, altresì, di poter continuare a raggiungere i risultati ottenuti in questi anni, anche in virtù della fuoriuscita dall'Accordo di Ristrutturazione ex. art.182 bis l.f., in modo tale da poter inserire proposte distributive anche nei prossimi anni.</p>
<p>ANDAMENTO DEL GRUPPO</p> <p>Indicatori alternativi di performance</p>	<p>Nella presente relazione finanziaria annuale sono presentati e commentati alcuni indicatori performance alternativi (<i>alternative performance measure</i>) che sono ritenuti maggiormente rappresentativi dei risultati economici e finanziari. Poiché tali indicatori alternativi non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea (<i>non-GAAP measures</i>), la misurazione quantitativa degli stessi potrebbe non essere univoca e differire da quelli utilizzati da altre società.</p> <p><u>Margine delle attività operative</u>: è pari al risultato operativo (EBIT) prima degli oneri e proventi non ricorrenti e di ristrutturazione.</p> <p><u>Risultato operativo (EBIT)</u>: è pari al risultato ante imposte, ante proventi e oneri finanziari e ante proventi e oneri ricorrenti derivanti dalla gestione di partecipazioni e titoli. I proventi finanziari da rinuncia al debito bancario essendo non ricorrenti sono inclusi nell'EBIT.</p> <p><u>EBITDA (Risultato operativo lordo)</u>: è definito come il risultato operativo (EBIT) al lordo degli ammortamenti, delle svalutazioni di attività e degli accantonamenti per rischi e oneri.</p> <p><u>EBITDA prima degli oneri e proventi non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA adjusted)</u>: è determinato EBITDA prima degli oneri e proventi non ricorrenti e di ristrutturazione.</p> <p><u>Capitale circolante netto</u>: è calcolato come differenza tra l'attivo corrente e i debiti a breve termine, esclusi i debiti finanziari.</p> <p><u>Capitale investito netto</u>: è definito come la somma algebrica dell'attivo non corrente, delle passività non correnti e del Capitale Circolante Netto.</p> <p><u>Posizione finanziaria netta</u>: è pari alla somma dei debiti finanziari a breve e a medio e lungo termine, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e di altre attività finanziarie correnti.</p>

zucchigroup

Conto economico consolidato riclassificato

(in migliaia di euro)	2020		2019		2019 Patrimonio destinato	Var. %
Vendite	71.052	100,0%	70.326	100,0%		1,0%
Costo del venduto	34.368	48,4%	33.296	47,3%	544	3,2%
Margine industriale	36.684	51,6%	37.030	52,7%	(544)	(0,9%)
Spese di vendita e distribuzione	20.080	28,3%	21.492	30,6%	400	(6,6%)
Pubblicità e promozione	1.004	1,4%	1.352	1,9%		(25,7%)
Costi di struttura	10.791	15,2%	10.270	14,6%	196	5,1%
Altri costi e (ricavi)	(1.011)	(1,4%)	(1.058)	(1,5%)	(1.000)	(4,4%)
Margine delle attività operative	5.820	8,2%	4.974	7,1%	(140)	17,0%
Oneri e (proventi) non ricorrenti e di ristrutturazione	2.701	3,8%	487	0,7%		454,6%
Proventi finanziari non ricorrenti da rinuncia al debito bancario	(64.241)	(90,4%)	-	0,0%	-	100,0%
Risultato operativo (EBIT)	67.360	94,8%	4.487	6,4%	(140)	1.401,2%
Oneri e (proventi) finanziari netti	231	0,3%	9	0,0%		2.466,7%
Oneri e (proventi) da partecipazione	-	0,0%	-	0,0%	-	-
Risultato prima delle imposte	67.129	94,5%	4.478	6,4%	(140)	1.399,1%
Imposte	1.693	2,4%	2.006	2,9%		(15,6%)
Risultato d'esercizio	65.436	92,1%	2.472	3,5%	(140)	2.547,1%
Attribuibile a:						
Azionisti della controllante	65.436		2.472		(140)	2.547,1%
Azionisti di minoranza	-		-		-	-
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	67.360	94,8%	4.487	6,4%	(140)	1.401,2%
Ammortamenti e svalutazioni	1.203	1,7%	1.117	1,6%	444	7,7%
Ammortamenti IFRS 16	4.307	6,1%	3.912	5,6%		10,1%
Acc.to fondo svalutazione crediti	846	1,2%	-	0,0%		100,0%
Acc.ti fondi rischi e oneri	70	0,1%	42	0,1%		66,7%
Acc.to fondo svalutaz. rimanenze	1.419	2,0%	-	0,0%		100,0%
EBITDA	75.205	105,8%	9.558	13,6%	304	686,8%
Oneri e (proventi) non ricorrenti e di ristrutturazione	(63.005)	(88,7%)	487	0,7%		(13.037,4%)
EBITDA al netto degli oneri e proventi non ricorrenti e di ristrutturazione	12.200	17,2%	10.045	14,3%	304	21,5%

L'EBITDA relativo all'esercizio 2020 beneficia dell'iscrizione dei proventi di natura finanziaria non ricorrenti, pari a 64.241 migliaia di Euro, maturati dalla rinuncia al debito da parte delle banche a seguito del perfezionamento dell'operazione di rifinanziamento e della risoluzione consensuale dell'Accordo di Ristrutturazione.

<i>Vendite</i>	<p>Le vendite comprendono 468 migliaia di Euro della nuova controllata Zuckids S.r.l. e 6.750 migliaia di Euro relative ai nuovi rapporti commerciali della Capogruppo con la parte correlata Descamps S.A.S., divenuti operativi dal mese di marzo, che hanno permesso di compensare il decremento derivante dalle misure restrittive decise dai Governi nazionali a seguito della pandemia da COVID-19.</p> <p>Escludendo l'effetto delle suddette vendite il decremento rispetto all'esercizio precedente sarebbe stato pari a 7,7%.</p>
<i>Margine industriale</i>	<p>Il margine industriale, rispetto all'esercizio 2019, ha subito una diminuzione sia in termini percentuali che in valore assoluto, dovuta principalmente alla modifica nel mix delle vendite che ha visto nell'anno la contrazione di vari canali <i>full price</i> (effetto Covid-19) e la presenza di vendite rilevanti relative ai nuovi rapporti commerciali della Capogruppo con la parte correlata Descamps S.A.S.; con marginalità inferiori in quanto trattasi di prodotti a marchio differente dai <i>brands</i> di proprietà del Gruppo Zucchi. Tali ricavi hanno marginalità inferiore, ma nell'anno hanno contribuito in modo decisivo al riassorbimento dei costi di struttura.</p> <p>Maggiori dettagli in merito agli accordi Descamps sono contenuti nei Documenti informativi relativi ai contratti commerciali ed alla modifica della garanzia pubblicati il 7 febbraio 2020 a cui si rimanda.</p>
<i>Margine delle attività operative</i>	<p>Il margine delle attività operative migliora rispetto all'esercizio precedente passando da un risultato positivo di 5,0 milioni di Euro, dell'esercizio 2019, ad un risultato positivo pari a 5,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2020, principalmente per effetto delle misure di contenimento dei costi e dell'utilizzo degli ammortizzatori sociali.</p>
<i>Costo del lavoro</i>	<p>Il costo del personale (vedasi SEZIONE D delle note esplicative), al netto degli oneri registrati a fronte degli interventi di riorganizzazione, è stato pari a 15,8 milioni di Euro in diminuzione di 1,5 milioni rispetto al valore di 17,3 milioni dell'esercizio precedente (1,7 milioni di Euro di Euro derivanti dall'utilizzo degli ammortizzatori sociali). Si segnala che il costo del personale comprende circa 0,2 milioni di Euro relativi alla nuova società controllata Zuckids S.r.l..</p> <p>Si ricorda che a decorrere dalla data del primo settembre 2016 ha trovato applicazione il Contratto di Solidarietà per i dipendenti della Società, il tutto nel rispetto degli accordi sottoscritti con le organizzazioni sindacali in data 29 giugno 2016 al fine di evitare il ricorso ad interventi di tipo espulsivo del personale dichiarato in esubero e contenere il più possibile gli aspetti negativi sul piano occupazionale. In data 6 giugno 2018 la Società ha attivato una procedura di mobilità per 106 dipendenti che ha portato alla sottoscrizione di un accordo con i sindacati in data 5 luglio 2018.</p> <p>Con l'accordo raggiunto, valido fino ad agosto 2020, si è scongiurato il pericolo di esuberi e licenziamenti per i 106 dipendenti coinvolti, trasformando i rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale a fronte di una corresponsione di un incentivo della durata di 24 mesi.</p> <p>Si segnala che, in data 31 gennaio 2020, 23 di questi dipendenti hanno aderito su base volontaria ad una procedura di licenziamento collettivo. L'operazione ha comportato un pagamento da parte della Società di un'indennità di esodo pari a 10 migliaia di Euro lorde pro capite che è stata registrata negli oneri di ristrutturazione.</p>
<i>Ammortamenti</i>	<p>Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a 5,4 milioni di Euro (5 milioni di Euro nell'esercizio precedente), di cui 0,9 milione di Euro per "Immobili, impianti e macchinari", 0,2 milioni di Euro per le attività immateriali (1 milione di Euro per "Immobili, impianti e macchinari" e 0,1 milioni di Euro per le attività immateriali nel 2019) e 4,3 milioni di Euro per "beni in lease" (3,9 milioni di Euro nel 2019).</p>

<p><i>Oneri e proventi non ricorrenti e di ristrutturazione</i></p>	<p>Il conto economico accoglie un saldo netto di componenti di reddito non ricorrenti e di ristrutturazione negativo per 2,7 milioni di Euro; nel 2019 tale saldo era negativo per 0,5 milioni di Euro.</p> <p>Gli “Oneri non ricorrenti e di ristrutturazione”, pari a 3.016 migliaia di Euro interamente della Capogruppo, derivano principalmente dal perfezionamento dell’operazione di rifinanziamento e dalla risoluzione consensuale dell’Accordo di Ristrutturazione che hanno comportato spese pari a 1.042 migliaia di Euro, tra le quali è compreso un bonus straordinario di 600 migliaia di Euro, attribuito al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato della Vincenzo Zucchi S.p.A., a seguito del buon esito delle operazioni. Inoltre, gli oneri non ricorrenti includono 1.290 migliaia di Euro relativi alla svalutazione delle rimanenze derivante dal cambio metodo di calcolo del fondo svalutazione; 145 migliaia di Euro relativi alla svalutazione del valore del terreno di Notaresco, effettuata nell’ambito dell’applicazione dello IAS 36; 289 migliaia di Euro che si riferiscono principalmente all’indennità di esodo corrisposta ai lavoratori che hanno aderito su base volontaria alla procedura di licenziamento collettivo e 250 migliaia di Euro riferiti alle spese di consulenza relative all’operazione di acquisizione dei rami di azienda dal gruppo Kidiliz.</p> <p>I “proventi non ricorrenti e di ristrutturazione” comprendono 172 migliaia di Euro relativi allo storno dei ratei per gli interessi accantonati dalla Capogruppo sui debiti bancari stralciati e 99 migliaia di Euro per contributi sui canoni di locazione, della Vincenzo Zucchi S.p.A. e della controllata Basitalia S.r.l., quale credito d’imposta per botteghe e negozi introdotto dal D.L. 18/2020 (c.d. “Decreto Cura Italia”). Sono compresi, inoltre, 44 migliaia di Euro di contributi ottenuti dal governo austriaco quale ristoro sulla perdita di fatturato della Bassetti Deutschland per i negozi ubicati in Austria.</p> <p>Nel 2019 gli “Oneri non ricorrenti e di ristrutturazione”, pari a 487 migliaia di Euro interamente della Capogruppo, si riferivano principalmente ad una rettifica dei valori delle rimanenze relativa ad esercizi precedenti per 338 migliaia di Euro ed a 107 migliaia di Euro riferiti al preavviso dovuto agli agenti il cui contratto è stato disdetto a seguito del piano di ristrutturazione della rete vendita.</p>
<p><i>Proventi finanziari non ricorrenti da rinuncia al debito bancario</i></p>	<p>I proventi finanziari da rinuncia al debito bancario si riferiscono interamente a proventi di natura non ricorrente connessi alle operazioni di rifinanziamento e di risoluzione dell’Accordo di ristrutturazione della Capogruppo.</p> <p>Come già esposto, il perfezionamento dell’operazione di rifinanziamento e la risoluzione consensuale dell’Accordo di Ristrutturazione, con il conseguente scioglimento del Patrimonio destinato ad uno specifico affare ex art. 2447-bis c.c., hanno determinato il definitivo venir meno delle condizioni risolutive che hanno reso efficace la rinuncia al debito bancario da parte delle banche finanziatrici pari a 49,67 milioni di Euro. Inoltre, le suddette operazioni hanno comportato un’ulteriore remissione del debito relativo al Patrimonio destinato pari a circa 11,53 milioni di Euro da parte di Dea Capital Alternative Funds SGR S.p.A. ed a circa 3,04 milioni di Euro da parte di Banco BPM.</p> <p>Nel 2019 non erano stati registrati proventi finanziari non ricorrenti.</p>
<p><i>EBIT</i></p>	<p>Il risultato operativo (EBIT) è stato positivo per 67,4 milioni di Euro (positivo per 4,5 milioni di Euro nell’esercizio 2019). L’incremento è da imputarsi principalmente ai suddetti proventi finanziari da rinuncia al debito bancario pari a 64,2 milioni di Euro.</p>
<p><i>EBITDA</i></p>	<p>L’EBITDA è positivo per 75,2 milioni di Euro rispetto a 9,6 milioni di Euro nell’esercizio 2019. Al netto degli oneri e proventi non ricorrenti e di ristrutturazione l’EBITDA è stato positivo per 12,2 milioni di Euro contro 10 milioni di Euro dell’esercizio precedente.</p>

<i>Oneri e proventi finanziari netti</i>	<p>Gli oneri finanziari al netto dei proventi sono stati complessivamente pari a 0,2 milioni di Euro (0,3% delle vendite) rispetto al valore di 0,01 milioni di Euro (0,01% delle vendite) registrato nell'esercizio 2019.</p> <p>Nella voce "Oneri e proventi finanziari" netti sono inclusi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 189 migliaia di Euro per interessi su debiti bancari (35 migliaia di Euro nel 2019); ▪ 226 migliaia di Euro per interessi su altri debiti (237 migliaia di Euro nel 2019); ▪ 46 migliaia di Euro quale saldo algebrico negativo delle differenze cambio (24 migliaia di Euro quale saldo algebrico negativo nel 2019); ▪ 241 migliaia di Euro quale rettifica positiva netta di valore di attività (197 migliaia di Euro negativi nell'esercizio 2019); ▪ saldo algebrico pari a 11 migliaia di Euro per altri oneri finanziari (saldo algebrico pari a 90 migliaia di Euro per altri proventi finanziari nell'esercizio 2019). <p>Gli interessi bancari corrisposti alle banche nel corso dell'esercizio 2020 ammontano a 189 migliaia di Euro (35 migliaia di Euro nel 2019) e hanno un'incidenza pari a 0,27% sulle vendite.</p> <p>Gli interessi su altri debiti comprendono quelli relativi alle passività per beni in lease che ammontano al 31 dicembre 2020 a 199 migliaia di Euro (179 migliaia di Euro nell'esercizio precedente).</p>
<i>Oneri e proventi da partecipazioni</i>	<p>Non sono stati registrati oneri di partecipazione nell'esercizio 2020 così come nell'esercizio precedente.</p>
<i>Imposte</i>	<p>Le imposte, pari complessivamente a circa 1,7 milioni di Euro, includono per circa 1,7 milioni di Euro imposte correnti dovute dalle controllate Bassetti Deutschland A.G. e Bassetti Schweiz A.G. e per circa 0,1 milioni di Euro imposte correnti rilevate dalla Capogruppo.</p> <p>Le variazioni delle imposte differite attive e/o passive vengono determinate considerando le differenze temporanee che daranno luogo ad ammontari imponibili nella determinazione dell'utile imponibile (o della perdita fiscale) dei futuri esercizi nei quali il valore contabile dell'attività o passività sarà recuperato o pagato.</p> <p>Si segnala che la registrazione della fiscalità differita è stata informata dall'applicazione di un criterio di massima prudenza, per cui l'attivazione dei DTA (Deferred Tax Assets) è avvenuta nei limiti delle DTL (Deferred Tax Liabilities) e senza considerare il potenziale beneficio della fiscalità anticipata sulle perdite IRES illimitatamente riportabili, ammontanti, alla data del 31 dicembre 2020, a circa 4,3 milioni di Euro (DTA non iscritte sulle perdite per 1,05 milioni di Euro); la residua parte della fiscalità anticipata non rilevata e riferita a differenze temporanee tra reddito fiscale e reddito civile ammonta a 2,2 milioni di Euro (imponibili per 8,7 milioni di Euro), in attesa che venga implementata e messa a punto un'aprocedura di pianificazione fiscale relativa agli esercizi futuri e tenuto conto anche delle incertezze relative al perdurare della pandemia da Covid-19.</p> <p>In fase di consolidamento, sono state rilevate variazioni delle imposte differite di importo non significativo relativi agli adeguamenti registrati.</p>
<i>Risultato di esercizio</i>	<p>Il risultato dell'esercizio è positivo per 65,4 milioni di Euro (positivo per 2,5 milioni di Euro nell'esercizio 2019). Si segnala che il risultato dell'esercizio è comprensivo di proventi finanziari da rinuncia al debito bancario pari a 64,2 milioni di Euro.</p>

Vendite per settore di attività

(in migliaia di euro)	2020	2019	Var.%
Vincenzo Zucchi e Filiali	70.584	70.326	0,4%
Zuckids	468	-	0,0%
Hospitality	-	-	0,0%
Basitalia	-	-	0,0%
Vendite consolidate	71.052	70.326	1,0%

Nel corso dell'esercizio 2020 il Gruppo Zucchi ha conseguito ricavi consolidati pari a 71.052 migliaia di Euro con un incremento del 1,0% rispetto all'esercizio precedente.

Le vendite comprendono 468 migliaia di Euro della nuova controllata Zuckids S.r.l. e 6.750 migliaia di Euro relative ai nuovi rapporti commerciali della Capogruppo con la parte correlata Descamps S.A.S., divenuti operativi dal mese di marzo, che hanno permesso di compensare il decremento derivante dalle misure restrittive decise dai Governi nazionali a seguito della pandemia da COVID-19.

Escludendo l'effetto delle suddette vendite il decremento rispetto all'esercizio precedente sarebbe stato pari al 7,7%.

Il nuovo settore operativo Zuckids ha iniziato la propria attività di vendita nel mese di dicembre 2020.

Si ricorda che la business unit Hospitality è in fase di riorganizzazione.

Vendite per area geografica

(in migliaia di euro)	2020		2019		Var. %
Italia	36.308	51,1%	41.159	58,5%	(11,8%)
Estero:					
Francia	7.132	10,0%	1.135	1,6%	528,4%
Altri paesi europei	26.395	37,1%	26.309	37,4%	0,3%
Paesi extraeuropei	1.217	1,7%	1.723	2,5%	(29,4%)
Totale estero	34.744	48,9%	29.167	41,5%	19,1%
Vendite consolidate	71.052	100,0%	70.326	100,0%	1,0%

Con riferimento alle vendite nei mercati geografici in cui opera il Gruppo, l'Italia ha registrato un decremento delle vendite pari al 11,8% dovuto principalmente alle misure restrittive decise dai Governi nazionali a seguito della pandemia da COVID-19. Di conseguenza, anche il canale retail ha subito una riduzione del fatturato a seguito delle chiusure per l'emergenza sanitaria.

Le vendite nei paesi europei, nonostante le restrizioni, sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente mentre nei paesi extraeuropei la riduzione è stata pari al 29,4%.

In Francia si registra un incremento delle vendite grazie ai nuovi rapporti commerciali della Capogruppo con la parte correlata Descamps S.A.S., divenuti operativi dal mese di marzo 2020.

Personale	<p>La situazione dei dipendenti attivi, per inquadramento e per funzione è di seguito sinteticamente rappresentata:</p> <table><tr><td></td><td>2020</td><td>2019</td><td>2018</td></tr><tr><td>Dirigenti</td><td>10</td><td>9</td><td>7</td></tr><tr><td>Impiegati</td><td>560</td><td>379</td><td>386</td></tr><tr><td>Operai</td><td>116</td><td>137</td><td>138</td></tr><tr><td>Totale</td><td>686</td><td>525</td><td>531</td></tr><tr><td>vs anno precedente</td><td>31%</td><td>-1%</td><td>-8%</td></tr></table> <table><tr><td></td><td>2020</td><td>2019</td><td>2018</td></tr><tr><td>Produzione e logistica</td><td>154</td><td>168</td><td>168</td></tr><tr><td>Negozi e spacci</td><td>426</td><td>251</td><td>261</td></tr><tr><td>Struttura</td><td>106</td><td>106</td><td>102</td></tr><tr><td>Totale</td><td>686</td><td>525</td><td>531</td></tr></table>		2020	2019	2018	Dirigenti	10	9	7	Impiegati	560	379	386	Operai	116	137	138	Totale	686	525	531	vs anno precedente	31%	-1%	-8%		2020	2019	2018	Produzione e logistica	154	168	168	Negozi e spacci	426	251	261	Struttura	106	106	102	Totale	686	525	531
	2020	2019	2018																																										
Dirigenti	10	9	7																																										
Impiegati	560	379	386																																										
Operai	116	137	138																																										
Totale	686	525	531																																										
vs anno precedente	31%	-1%	-8%																																										
	2020	2019	2018																																										
Produzione e logistica	154	168	168																																										
Negozi e spacci	426	251	261																																										
Struttura	106	106	102																																										
Totale	686	525	531																																										
N. dipendenti al 31 dicembre per inquadramento																																													
N. dipendenti al 31 dicembre per funzione																																													
<p>Al netto del personale relativo alla nuova controllata Zuckids S.r.l., pari a 175 dipendenti, si è registrata una riduzione del personale attribuibile principalmente al processo di ristrutturazione posto in essere dalla Capogruppo ad inizio 2020.</p> <p>Nel corso del 2020 l'emergenza sanitaria legata alla pandemia da COVID-19 ha fortemente compromesso la realizzazione delle attività formative anche quelle obbligatorie in materia di salute e sicurezza. La formazione effettuata è stata dedicata soprattutto al personale dei punti vendita ed è stata condotta: <i>a distanza</i> e in modalità <i>training on the job</i>. Le attività <i>on the job</i> hanno visto impegnato tutto il personale di vendita mentre le sessioni a distanza hanno coinvolto in prevalenza gli Area Manager e un gruppo di venditori selezionati con l'obiettivo di potenziarne le abilità di comunicazione e di formazione sul campo. Il personale di sede ha frequentato i seminari interni volti a sensibilizzare e accrescere la conoscenza sui temi Digital ed E-commerce. La formazione sopra descritta è stata realizzata avvalendoci di docenza interna anche allo scopo di valorizzarne e condividerne lo specifico <i>know-how</i>. Le iniziative formative realizzate nel corso del 2020 sono state pari ad un monte ore di 359 (392 nell'esercizio 2019). Nel 2020 l'investimento complessivo è stato pari a circa 11 migliaia di Euro. Il lavoro e gli investimenti nell'area del personale sono e saranno uno degli elementi centrali per garantire il mantenimento e lo sviluppo di risorse costantemente allineate alle necessità di un mercato e di un gruppo in evoluzione, ma anche capaci di anticipare e di attuare i cambiamenti necessari per raggiungere gli obiettivi che il gruppo si pone per il futuro. In merito alla gestione dei presidi afferenti al personale e legati alle misure di prevenzione sanitaria, si rimanda al capitolo dedicato al "Rischio Covid-19".</p>																																													
Sicurezza sul lavoro	<p>L'elevata sicurezza sul lavoro è da sempre uno degli obiettivi forti che il gruppo si pone. Indipendentemente dagli obblighi normativi, il gruppo considera proprio dovere professionale, manageriale e morale fare tutto il possibile per garantire ambienti salubri e sicuri per il proprio personale e procedure di lavoro molto rispettose delle esigenze di tutela dei collaboratori. Grande attenzione viene sistematicamente posta all'informazione e alla formazione degli addetti e dei responsabili, ai sistemi di prevenzione e di intervento così come al continuo e costante monitoraggio dell'andamento degli infortuni. Il Consiglio di Amministrazione, considerando questo tema di importanza centrale nella strategia del gruppo, verifica periodicamente mezzi, strumenti e modalità ed effettua direttamente un monitoraggio degli infortuni, delle loro cause e dei programmi e progetti di miglioramento della sicurezza, tenuto conto anche delle recenti disposizioni in materia COVID. La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativa all'esercizio 2020, redatta ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016, riferisce in modo approfondito di detta tematica.</p>																																												

**Struttura
patrimoniale e
finanziaria
consolidata**

La struttura patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 è così sinteticamente rappresentata:

	2020	2019	2019 Patrimonio destinato
(in migliaia di euro)			
Crediti commerciali	19.125	23.768	342
Altri crediti e crediti per imposte correnti	4.506	3.203	
Rimanenze	28.885	20.509	
Debiti a breve (commerciali e altri debiti)	(25.544)	(19.270)	
Capitale circolante netto	26.972	28.210	342
Attività non correnti destinate alla vendita	287	-	-
Immobili, impianti e macchinari	29.247	30.335	24.631
Diritto di utilizzo beni in Lease	25.236	18.832	
Investimenti immobiliari	-	-	
Attività immateriali	2.195	1.551	
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del P.N. e altre	114	114	
Altre attività non correnti	954	3.013	
Attivo non corrente	57.746	53.845	24.631
Passività relative a Discontinued operation	-	-	-
Benefici a dipendenti e altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	(5.223)	(5.615)	
Fondi per rischi e oneri e passività per imposte differite	(7.301)	(7.723)	
Capitale investito netto	72.481	68.717	24.973
Coperto da:			
Debiti correnti verso banche ed altri finanziatori	4.827	88.855	30.000
Debiti correnti verso altri finanziatori per beni in Lease	6.198	3.491	
Disponibilità liquide e attività finanziarie a breve	(14.350)	(23.465)	
Debiti non correnti verso banche ed altri finanziatori	9.985	-	
Debiti non correnti v.so altri finanziatori per beni in Lease	19.573	15.571	
Crediti finanziari verso correlate a breve termine	(654)	-	
Posizione finanziaria netta	25.579	84.452	30.000
Capitale e riserve di terzi	-	-	
Patrimonio netto del Gruppo	46.902	(15.735)	(5.027)
Totale come sopra	72.481	68.717	24.973

Capitale investito netto	<p>Il capitale investito netto è aumentato rispetto allo scorso esercizio (72,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2020 e 68,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) principalmente per effetto dell'apporto dei diritti di utilizzo beni in Lease della nuova controllata Zuckids S.r.l. in applicazione del principio contabile IFRS 16 Leases.</p> <p>Il decremento del capitale circolante netto è imputabile all'aumento delle rimanenze per 8,4 milioni di Euro, al decremento dei crediti commerciali ed altri crediti per 3,4 milioni di Euro e dall'incremento dei debiti commerciali per 6,3 milioni di Euro. L'incremento delle rimanenze è dovuto principalmente al trasferimento presso il centro logistico di Rescaldina di tutti i prodotti finiti, semilavorati e materie prime presenti nel magazzino di Descamps a Vendin ed ai nuovi rapporti commerciali con i fornitori al fine di adempiere alle obbligazioni contrattuali derivanti dal citato contratto con Descamps che hanno portato ad un incremento dei volumi, da sommarsi all'aumento dello stoccaggio derivante dalla riduzione delle vendite causata dai Lockdown. Il decremento dei crediti commerciali deriva principalmente dal rimborso in natura tramite prodotti effettuato da Descamps come previsto dalla modifica dell'accordo di riscadenziamento precedentemente indicata; da segnalare inoltre che è stato effettuato un accantonamento per svalutazione crediti pari a 846 migliaia di Euro, di cui 638 migliaia di Euro relativi alla società correlata Descamps S.A.S. (come già innanzi dettagliato). Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha affrontato investimenti sia di tipo materiale che di natura immateriale attraverso lo sviluppo del proprio sistema informatico.</p>																
Posizione finanziaria netta	<p>L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2020 è pari a 25,6 milioni di Euro con un decremento di 58,9 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2019, in conseguenza di:</p> <p>(in migliaia di euro)</p> <table> <tr> <td>Diminuzione del capitale circolante netto</td><td>(1.238)</td></tr> <tr> <td>Aumento delle attività non correnti destinate alla vendita</td><td>287</td></tr> <tr> <td>Aumento delle attività non correnti</td><td>3.901</td></tr> <tr> <td>Aumento dei benefici ai dipendenti, dei fondi rischi ed oneri, delle imposte differite e delle passività a medio-lungo termine</td><td>814</td></tr> <tr> <td>Variazione del patrimonio netto:</td><td></td></tr> <tr> <td>di terzi</td><td>-</td></tr> <tr> <td>del Gruppo</td><td>(62.637)</td></tr> <tr> <td></td><td>(58.873)</td></tr> </table> <p>I commenti in merito alla posizione finanziaria netta sono stati riportati in maniera dettagliata nel paragrafo "Rischi ed incertezze".</p>	Diminuzione del capitale circolante netto	(1.238)	Aumento delle attività non correnti destinate alla vendita	287	Aumento delle attività non correnti	3.901	Aumento dei benefici ai dipendenti, dei fondi rischi ed oneri, delle imposte differite e delle passività a medio-lungo termine	814	Variazione del patrimonio netto:		di terzi	-	del Gruppo	(62.637)		(58.873)
Diminuzione del capitale circolante netto	(1.238)																
Aumento delle attività non correnti destinate alla vendita	287																
Aumento delle attività non correnti	3.901																
Aumento dei benefici ai dipendenti, dei fondi rischi ed oneri, delle imposte differite e delle passività a medio-lungo termine	814																
Variazione del patrimonio netto:																	
di terzi	-																
del Gruppo	(62.637)																
	(58.873)																

Si riportano di seguito, ai sensi dello IAS 7 “Rendiconto finanziario”, le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento:

(in migliaia di euro)	31-dic-19	Apporto Zuckids	Flusso monetario	Nuovi finanziamenti	Flussi non monetari			31-dic-20
					Differenze cambio	Debito rimesso	Altre variazioni	
Indebitamento bancario corrente	9.277		(2.081)	4.750		(436)	(6.683)	4.827
Debito corrente per Lease	3.491	3.611	(4.395)	2.698			793	6.198
Debito Rimesso (1)	49.578					(49.578)		-
Patrimonio destinato (2)	30.000		(15.429)			(14.571)		-
Indebitamento finanziario corrente	92.346	3.611	(21.905)	7.448	-	(64.585)	(5.890)	11.025
Indebitamento bancario non corrente			(730)	10.867			(152)	9.985
Debito non corrente per Lease	15.571	5.554					(1.552)	19.573
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(23.465)	(10)	9.136		(11)			(14.350)
Crediti finanziari verso correlate				(644)			(10)	(654)
Indebitamento finanziario netto	84.452	9.155	(13.499)	17.671	(11)	(64.585)	(7.604)	25.579

(1) Debito Rimesso: debito oggetto di stralcio da parte delle Banche Finanziatrici ai sensi dell'art. 1236 c.c.

(2) Patrimonio destinato: quota pari a 30 milioni di Euro conferita con gli Immobili

*Patrimonio netto
del Gruppo*

Il Patrimonio netto del Gruppo alla data del 31 dicembre 2020 è positivo per 46,9 milioni di Euro, e si è incrementato di 62,6 milioni di Euro, rispetto al 31 dicembre 2019, per effetto dei seguenti movimenti:

(in migliaia di euro)

Risultato dell'esercizio	65.436
Vendita azioni proprie	135
Dividendi distribuiti	(2.999)
Utile (perdita) attuariale da valutazione TFR IAS 19	(24)
Differenze di conversione e altre minori	89
	62.637

ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO	Si rimanda al paragrafo <i>ANDAMENTO DEL GRUPPO</i> per quanto riguarda la definizione degli Indicatori alternativi di performance.																																																																																																																																																																																																									
Conto economico separato riclassificato	<table> <tr> <th>(in migliaia di euro)</th><th colspan="2">2020</th><th colspan="2">2019</th><th>2019 Patrimonio destinato</th><th>Var. %</th></tr> <tr> <td>Vendite</td><td>53.868</td><td>100,0%</td><td>54.203</td><td>100,0%</td><td></td><td>(0,6%)</td></tr> <tr> <td>Costo del venduto</td><td>32.953</td><td>61,2%</td><td>31.994</td><td>59,0%</td><td>544</td><td>3,0%</td></tr> <tr> <td>Margine industriale</td><td>20.915</td><td>38,8%</td><td>22.209</td><td>41,0%</td><td>(544)</td><td>(5,8%)</td></tr> <tr> <td>Spese di vendita e distribuzione</td><td>13.621</td><td>25,3%</td><td>15.570</td><td>28,7%</td><td>400</td><td>(12,5%)</td></tr> <tr> <td>Pubblicità e promozione</td><td>538</td><td>1,0%</td><td>700</td><td>1,3%</td><td></td><td>(23,1%)</td></tr> <tr> <td>Costi di struttura</td><td>8.514</td><td>15,8%</td><td>8.184</td><td>15,1%</td><td>196</td><td>4,0%</td></tr> <tr> <td>Altri costi e (ricavi)</td><td>(947)</td><td>(1,8%)</td><td>(853)</td><td>(1,6%)</td><td>(1.000)</td><td>11,0%</td></tr> <tr> <td>Margine delle attività operative</td><td>(811)</td><td>(1,5%)</td><td>(1.392)</td><td>(2,6%)</td><td>(140)</td><td>(41,7%)</td></tr> <tr> <td>Oneri e (proventi) non ricorrenti e di ristrutturazione</td><td>2.782</td><td>5,2%</td><td>487</td><td>0,9%</td><td></td><td>471,3%</td></tr> <tr> <td>Proventi finanziari non ricorrenti da rinuncia al debito bancario</td><td>(64.241)</td><td>(119,3%)</td><td>-</td><td>0,0%</td><td></td><td>100,0%</td></tr> <tr> <td>Risultato operativo (EBIT)</td><td>60.648</td><td>112,6%</td><td>(1.879)</td><td>(3,5%)</td><td>(140)</td><td>(3.327,7%)</td></tr> <tr> <td>Oneri e (proventi) finanziari netti</td><td>127</td><td>0,2%</td><td>(12)</td><td>(0,0%)</td><td></td><td>(1.158,3%)</td></tr> <tr> <td>Oneri (proventi) da partecipazione</td><td>(4.710)</td><td>(8,7%)</td><td>(2.332)</td><td>(4,3%)</td><td></td><td>102,0%</td></tr> <tr> <td>Risultato prima delle imposte</td><td>65.231</td><td>121,1%</td><td>465</td><td>0,9%</td><td>(140)</td><td>13.928,2%</td></tr> <tr> <td>Imposte</td><td>22</td><td>0,0%</td><td>232</td><td>0,4%</td><td></td><td>(90,5%)</td></tr> <tr> <td>Risultato dell'esercizio delle attività in funzionamento</td><td>65.209</td><td>121,1%</td><td>233</td><td>0,4%</td><td>(140)</td><td>27.886,7%</td></tr> <tr> <td>Utile (perdita) da attività non correnti destinate alla vendita</td><td>-</td><td>0,0%</td><td>-</td><td>0,0%</td><td>-</td><td>-</td></tr> <tr> <td>Risultato dell'esercizio</td><td>65.209</td><td>121,1%</td><td>233</td><td>0,4%</td><td>(140)</td><td>27.886,7%</td></tr> <tr> <td>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</td><td>60.648</td><td>112,6%</td><td>(1.879)</td><td>(3,5%)</td><td>(140)</td><td>(3.327,7%)</td></tr> <tr> <td>Ammortamenti e svalutazioni</td><td>1.080</td><td>2,0%</td><td>968</td><td>1,8%</td><td>444</td><td>11,6%</td></tr> <tr> <td>Ammortamenti IFRS 16</td><td>3.133</td><td>5,8%</td><td>2.874</td><td>5,3%</td><td></td><td>9,0%</td></tr> <tr> <td>Acc.to fondo svalutazione crediti</td><td>843</td><td>1,6%</td><td>-</td><td>0,0%</td><td></td><td>100,0%</td></tr> <tr> <td>Acc.ti fondi rischi e oneri</td><td>63</td><td>0,1%</td><td>42</td><td>0,1%</td><td></td><td>50,0%</td></tr> <tr> <td>Acc.to fondo svalutaz. rimanenze</td><td>1.388</td><td>2,6%</td><td>-</td><td>0,0%</td><td></td><td>100,0%</td></tr> <tr> <td>EBITDA</td><td>67.155</td><td>124,7%</td><td>2.005</td><td>3,7%</td><td>304</td><td>3.249,4%</td></tr> <tr> <td>Oneri e (proventi) non ricorrenti e di ristrutturazione</td><td>(62.924)</td><td>(116,8%)</td><td>487</td><td>0,9%</td><td></td><td>(13.020,7%)</td></tr> <tr> <td>EBITDA al netto degli oneri e proventi non ricorrenti e di ristrutturazione</td><td>4.231</td><td>7,9%</td><td>2.492</td><td>4,6%</td><td>304</td><td>69,8%</td></tr> </table> <p>L'EBITDA relativo all'esercizio 2020 beneficia dell'iscrizione dei proventi di natura finanziaria non ricorrenti, pari a 64.241 migliaia di Euro, maturati dalla rinuncia al debito da parte delle banche a seguito del perfezionamento dell'operazione di rifinanziamento e della risoluzione consensuale dell'Accordo di Ristrutturazione.</p>						(in migliaia di euro)	2020		2019		2019 Patrimonio destinato	Var. %	Vendite	53.868	100,0%	54.203	100,0%		(0,6%)	Costo del venduto	32.953	61,2%	31.994	59,0%	544	3,0%	Margine industriale	20.915	38,8%	22.209	41,0%	(544)	(5,8%)	Spese di vendita e distribuzione	13.621	25,3%	15.570	28,7%	400	(12,5%)	Pubblicità e promozione	538	1,0%	700	1,3%		(23,1%)	Costi di struttura	8.514	15,8%	8.184	15,1%	196	4,0%	Altri costi e (ricavi)	(947)	(1,8%)	(853)	(1,6%)	(1.000)	11,0%	Margine delle attività operative	(811)	(1,5%)	(1.392)	(2,6%)	(140)	(41,7%)	Oneri e (proventi) non ricorrenti e di ristrutturazione	2.782	5,2%	487	0,9%		471,3%	Proventi finanziari non ricorrenti da rinuncia al debito bancario	(64.241)	(119,3%)	-	0,0%		100,0%	Risultato operativo (EBIT)	60.648	112,6%	(1.879)	(3,5%)	(140)	(3.327,7%)	Oneri e (proventi) finanziari netti	127	0,2%	(12)	(0,0%)		(1.158,3%)	Oneri (proventi) da partecipazione	(4.710)	(8,7%)	(2.332)	(4,3%)		102,0%	Risultato prima delle imposte	65.231	121,1%	465	0,9%	(140)	13.928,2%	Imposte	22	0,0%	232	0,4%		(90,5%)	Risultato dell'esercizio delle attività in funzionamento	65.209	121,1%	233	0,4%	(140)	27.886,7%	Utile (perdita) da attività non correnti destinate alla vendita	-	0,0%	-	0,0%	-	-	Risultato dell'esercizio	65.209	121,1%	233	0,4%	(140)	27.886,7%	RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	60.648	112,6%	(1.879)	(3,5%)	(140)	(3.327,7%)	Ammortamenti e svalutazioni	1.080	2,0%	968	1,8%	444	11,6%	Ammortamenti IFRS 16	3.133	5,8%	2.874	5,3%		9,0%	Acc.to fondo svalutazione crediti	843	1,6%	-	0,0%		100,0%	Acc.ti fondi rischi e oneri	63	0,1%	42	0,1%		50,0%	Acc.to fondo svalutaz. rimanenze	1.388	2,6%	-	0,0%		100,0%	EBITDA	67.155	124,7%	2.005	3,7%	304	3.249,4%	Oneri e (proventi) non ricorrenti e di ristrutturazione	(62.924)	(116,8%)	487	0,9%		(13.020,7%)	EBITDA al netto degli oneri e proventi non ricorrenti e di ristrutturazione	4.231	7,9%	2.492	4,6%	304	69,8%
(in migliaia di euro)	2020		2019		2019 Patrimonio destinato	Var. %																																																																																																																																																																																																				
Vendite	53.868	100,0%	54.203	100,0%		(0,6%)																																																																																																																																																																																																				
Costo del venduto	32.953	61,2%	31.994	59,0%	544	3,0%																																																																																																																																																																																																				
Margine industriale	20.915	38,8%	22.209	41,0%	(544)	(5,8%)																																																																																																																																																																																																				
Spese di vendita e distribuzione	13.621	25,3%	15.570	28,7%	400	(12,5%)																																																																																																																																																																																																				
Pubblicità e promozione	538	1,0%	700	1,3%		(23,1%)																																																																																																																																																																																																				
Costi di struttura	8.514	15,8%	8.184	15,1%	196	4,0%																																																																																																																																																																																																				
Altri costi e (ricavi)	(947)	(1,8%)	(853)	(1,6%)	(1.000)	11,0%																																																																																																																																																																																																				
Margine delle attività operative	(811)	(1,5%)	(1.392)	(2,6%)	(140)	(41,7%)																																																																																																																																																																																																				
Oneri e (proventi) non ricorrenti e di ristrutturazione	2.782	5,2%	487	0,9%		471,3%																																																																																																																																																																																																				
Proventi finanziari non ricorrenti da rinuncia al debito bancario	(64.241)	(119,3%)	-	0,0%		100,0%																																																																																																																																																																																																				
Risultato operativo (EBIT)	60.648	112,6%	(1.879)	(3,5%)	(140)	(3.327,7%)																																																																																																																																																																																																				
Oneri e (proventi) finanziari netti	127	0,2%	(12)	(0,0%)		(1.158,3%)																																																																																																																																																																																																				
Oneri (proventi) da partecipazione	(4.710)	(8,7%)	(2.332)	(4,3%)		102,0%																																																																																																																																																																																																				
Risultato prima delle imposte	65.231	121,1%	465	0,9%	(140)	13.928,2%																																																																																																																																																																																																				
Imposte	22	0,0%	232	0,4%		(90,5%)																																																																																																																																																																																																				
Risultato dell'esercizio delle attività in funzionamento	65.209	121,1%	233	0,4%	(140)	27.886,7%																																																																																																																																																																																																				
Utile (perdita) da attività non correnti destinate alla vendita	-	0,0%	-	0,0%	-	-																																																																																																																																																																																																				
Risultato dell'esercizio	65.209	121,1%	233	0,4%	(140)	27.886,7%																																																																																																																																																																																																				
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	60.648	112,6%	(1.879)	(3,5%)	(140)	(3.327,7%)																																																																																																																																																																																																				
Ammortamenti e svalutazioni	1.080	2,0%	968	1,8%	444	11,6%																																																																																																																																																																																																				
Ammortamenti IFRS 16	3.133	5,8%	2.874	5,3%		9,0%																																																																																																																																																																																																				
Acc.to fondo svalutazione crediti	843	1,6%	-	0,0%		100,0%																																																																																																																																																																																																				
Acc.ti fondi rischi e oneri	63	0,1%	42	0,1%		50,0%																																																																																																																																																																																																				
Acc.to fondo svalutaz. rimanenze	1.388	2,6%	-	0,0%		100,0%																																																																																																																																																																																																				
EBITDA	67.155	124,7%	2.005	3,7%	304	3.249,4%																																																																																																																																																																																																				
Oneri e (proventi) non ricorrenti e di ristrutturazione	(62.924)	(116,8%)	487	0,9%		(13.020,7%)																																																																																																																																																																																																				
EBITDA al netto degli oneri e proventi non ricorrenti e di ristrutturazione	4.231	7,9%	2.492	4,6%	304	69,8%																																																																																																																																																																																																				

<p><i>Vendite</i></p>	<p>Le vendite della Società hanno registrato nel 2020 un decremento dello 0,6%, passando da 54,2 milioni di Euro a 53,9 milioni di Euro.</p> <p>Le vendite comprendono 6.750 migliaia di Euro relative ai nuovi rapporti commerciali con la parte correlata Descamps S.A.S., divenuti operativi dal mese di marzo, che hanno permesso di compensare il decremento derivante dalle misure restrittive decise dai Governi nazionali a seguito della pandemia da COVID-19.</p> <p>Escludendo l'effetto delle suddette vendite il decremento rispetto all'esercizio precedente sarebbe stato pari a 11,1%.</p> <p>La difficile situazione dei mercati a causa della pandemia da COVID-19 ha determinato un calo generale sui vari canali, in particolare sul canale retail a seguito delle chiusure per l'emergenza sanitaria.</p>
<p><i>Margine industriale</i></p>	<p>Il margine industriale, rispetto all'esercizio 2019, ha subito una diminuzione sia in termini percentuali che in valore assoluto, dovuta principalmente alla modifica nel mix delle vendite che ha visto nell'anno la contrazione di vari canali full price (effetto Covid-19) e la presenza di vendite rilevanti relative ai nuovi rapporti commerciali della Società con la parte correlata Descamps S.A.S; con marginalità inferiori in quanto trattasi di prodotti a marchio differente dai <i>brands</i> di proprietà della Società. Tali ricavi hanno marginalità inferiore, ma nell'anno hanno contribuito in modo decisivo al riassorbimento dei costi di struttura.</p> <p>Maggiori dettagli in merito agli accordi Descamps sono contenuti nei Documenti informativi relativi ai contratti commerciali ed alla modifica della garanzia pubblicati il 7 febbraio 2020 a cui si rimanda.</p>
<p><i>Spese operative</i></p>	<p>Le spese operative sono diminuite conseguentemente all'utilizzo degli ammortizzatori sociali ottenuti a seguito della pandemia da COVID-19.</p>
<p><i>Margine delle attività operative</i></p>	<p>Il margine delle attività operative è migliorato passando da un risultato negativo di 1,4 milioni di Euro ad un risultato negativo di 0,8 milioni di Euro per effetto delle misure di contenimento dei costi e dell'utilizzo degli ammortizzatori sociali.</p>

*Oneri e proventi
non ricorrenti e
di
ristrutturazione*

Il conto economico accoglie un saldo netto di componenti di reddito non ricorrenti e di ristrutturazione negativo per 2.782 migliaia di Euro; nel 2019 tale saldo era negativo per 487 migliaia di Euro.

(in migliaia di euro)	2020	2019
Interessi stralciati per remissione debito	(172)	-
Contributi canoni di locazione	(62)	-
Totale proventi	(234)	-
Oneri		
Rettifica rimanenze cambio metodo esercizi precedenti	1.290	338
Ristrutturazione rete vendita	-	107
Consulenze per cessione ramo d'azienda	-	20
Consulenze per chiusura Accordo Ristrutturazione	442	19
Consulenze per O.P.A.	-	3
Bonus straordinario Presidente e Amministratore Delegato	600	-
Svalutazione terreni per applicazione IAS 36	145	-
Indennità di esodo	289	-
Consulenze per acquisto ramo d'azienda	250	-
	-	-
	-	-
Totale oneri	3.016	487

I “proventi non ricorrenti e di ristrutturazione” comprendono 172 migliaia di Euro relativi allo storno dei ratei per gli interessi accantonati sui debiti bancari stralciati e 62 migliaia di Euro per contributi sui canoni di locazione, della Vincenzo Zucchi S.p.A. e della controllata Basitalia S.r.l., quale credito d'imposta per botteghe e negozi introdotto dal D.L. 18/2020 (c.d. “Decreto Cura Italia”).

Gli “Oneri non ricorrenti e di ristrutturazione”, pari a 3.016 migliaia di Euro, derivano principalmente dal perfezionamento dell'operazione di rifinanziamento e dalla risoluzione consensuale dell'Accordo di Ristrutturazione che hanno comportato spese pari a 1.042 migliaia di Euro, tra le quali è compreso un bonus straordinario di 600 migliaia di Euro, attribuito al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, a seguito del buon esito delle operazioni. Inoltre, gli oneri non ricorrenti includono 1.290 migliaia di Euro relativi alla svalutazione delle rimanenze derivante dal cambio metodo di calcolo del fondo svalutazione; 145 migliaia di Euro relativi alla svalutazione del valore del terreno di Notaresco, effettuata nell'ambito dell'applicazione dello IAS 36; 289 migliaia di Euro che si riferiscono principalmente all'indennità di esodo corrisposta ai lavoratori che hanno aderito su base volontaria alla procedura di licenziamento collettivo e 250 migliaia di Euro riferiti alle spese di consulenza relative all'operazione di acquisizione dei rami di azienda dal gruppo Kidiliz.

Nel 2019 gli oneri non ricorrenti comprendevano 338 migliaia di Euro registrati a seguito di una rettifica dei valori delle rimanenze relativa ad esercizi precedenti.

Le spese riferite alla rete vendita, pari a 107 migliaia di Euro, erano relative alle indennità di preavviso dovute agli agenti il cui contratto è stato disdetto a seguito del piano di ristrutturazione.

Le spese di consulenza di 20 migliaia di Euro erano state sostenute per una valutazione dell'eventuale cessione del ramo d'azienda del settore logistico.

Le altre spese di consulenza si riferivano, per 19 migliaia di Euro, agli oneri sostenuti per le trattative in corso per il rifinanziamento del debito bancario e per 3 migliaia di Euro all'Offerta Pubblica d'Acquisto delle azioni di risparmio che si era conclusa nel mese di ottobre 2019.

<i>Proventi finanziari non ricorrenti da rinuncia al debito bancario</i>	<p>I proventi finanziari da rinuncia al debito bancario si riferiscono interamente a proventi di natura non ricorrente connessi alle operazioni di rifinanziamento e di risoluzione dell'Accordo di ristrutturazione.</p> <p>Come già esposto, il perfezionamento dell'operazione di rifinanziamento e la risoluzione consensuale dell'Accordo di Ristrutturazione, con il conseguente scioglimento del Patrimonio destinato ad uno specifico affare ex art. 2447-bis c.c., hanno determinato il definitivo venir meno delle condizioni risolutive che hanno reso efficace la rinuncia al debito bancario da parte delle banche finanziatrici pari a 49,67 milioni di Euro. Inoltre, le suddette operazioni hanno comportato un'ulteriore remissione del debito relativo al Patrimonio destinato pari a circa 11,53 milioni di Euro da parte di Dea Capital Alternative Funds SGR S.p.A. ed a circa 3,04 milioni di Euro da parte di Banco BPM.</p> <p>Nel 2019 non erano stati registrati proventi finanziari non ricorrenti.</p>																																																
<i>EBIT</i>	<p>Per effetto di quanto sopra esposto l'EBIT è passato da un risultato negativo di 1,9 milioni di Euro dell'esercizio 2019 ad un risultato positivo di 60,6 milioni di Euro dell'esercizio 2020.</p>																																																
<i>Fatturato per area geografica</i>	<table><tr><th>(in migliaia di euro)</th><th colspan="2">2020</th><th colspan="2">2019</th><th>Var. %</th></tr><tr><td>Italia</td><td>36.003</td><td>66,8%</td><td>41.159</td><td>75,9%</td><td>(12,5%)</td></tr><tr><td>Estero:</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>Francia</td><td>6.969</td><td>12,9%</td><td>1.135</td><td>2,1%</td><td>514,0%</td></tr><tr><td>Altri paesi europei</td><td>9.679</td><td>18,0%</td><td>10.186</td><td>18,8%</td><td>(5,0%)</td></tr><tr><td>Paesi extraeuropei</td><td>1.217</td><td>2,3%</td><td>1.723</td><td>3,2%</td><td>(29,4%)</td></tr><tr><td></td><td>17.865</td><td>33,2%</td><td>13.044</td><td>24,1%</td><td>37,0%</td></tr><tr><td>Totale</td><td>53.868</td><td>100,0%</td><td>54.203</td><td>100,0%</td><td>(0,6%)</td></tr></table> <p>Si segnala che l'incremento delle vendite In Francia è dovuto ai nuovi rapporti commerciali con la parte correlata Descamps S.A.S., divenuti operativi dal mese di marzo 2020.</p>	(in migliaia di euro)	2020		2019		Var. %	Italia	36.003	66,8%	41.159	75,9%	(12,5%)	Estero:						Francia	6.969	12,9%	1.135	2,1%	514,0%	Altri paesi europei	9.679	18,0%	10.186	18,8%	(5,0%)	Paesi extraeuropei	1.217	2,3%	1.723	3,2%	(29,4%)		17.865	33,2%	13.044	24,1%	37,0%	Totale	53.868	100,0%	54.203	100,0%	(0,6%)
(in migliaia di euro)	2020		2019		Var. %																																												
Italia	36.003	66,8%	41.159	75,9%	(12,5%)																																												
Estero:																																																	
Francia	6.969	12,9%	1.135	2,1%	514,0%																																												
Altri paesi europei	9.679	18,0%	10.186	18,8%	(5,0%)																																												
Paesi extraeuropei	1.217	2,3%	1.723	3,2%	(29,4%)																																												
	17.865	33,2%	13.044	24,1%	37,0%																																												
Totale	53.868	100,0%	54.203	100,0%	(0,6%)																																												
<i>Costo del personale</i>	<p>Ancorché non evidenziata nel conto economico riclassificato in precedenza esposto (si veda la Nota 26 delle note esplicative del bilancio d'esercizio), il costo del personale al 31 dicembre 2020 è stato pari a 12,8 milioni di Euro rispetto a 14,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2019 (1,5 milioni di Euro di Euro derivanti dall'utilizzo della CIGO-COVID 19).</p> <p>Si ricorda che a decorrere dalla data del primo settembre 2016 ha trovato applicazione il Contratto di Solidarietà per i dipendenti della Società, il tutto nel rispetto degli accordi sottoscritti con le organizzazioni sindacali in data 29 giugno 2016 al fine di evitare il ricorso ad interventi di tipo espulsivo del personale dichiarato in esubero e contenere il più possibile gli aspetti negativi sul piano occupazionale. In data 6 giugno 2018 la Società ha attivato una procedura di mobilità per 106 dipendenti che ha portato alla sottoscrizione di un accordo con i sindacati in data 5 luglio 2018.</p> <p>Con l'accordo raggiunto, valido fino ad agosto 2020, si è scongiurato il pericolo di esuberi e licenziamenti per i 106 dipendenti coinvolti, trasformando i rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale a fronte di una corresponsione di un incentivo della durata di 24 mesi.</p>																																																

	<p>Si segnala che, in data 31 gennaio 2020, 23 di questi dipendenti hanno aderito su base volontaria ad una procedura di licenziamento collettivo. L'operazione ha comportato un pagamento da parte della Società di un'indennità di esodo pari a 10 migliaia di Euro lorde pro capite che è stata registrata negli oneri di ristrutturazione.</p> <p>Il numero di dipendenti mediamente in forza nell'esercizio è stato di 425 contro i 452 del 2019. Al 31 dicembre 2020 il numero puntuale di addetti era di 430 rispetto ai 444 del 31 dicembre 2019.</p>
<p><i>Ammortamenti</i></p>	<p>Gli ammortamenti dell'esercizio, ancorché tale voce di costo non risulti evidenziata nel conto economico riclassificato esposto in precedenza (si veda la Nota 27 delle note esplicative del bilancio d'esercizio), ammontano a 4,1 milioni di Euro (3,8 milioni di Euro nel 2019), di cui 0,8 milioni di Euro per gli immobili, impianti e macchinari e 0,2 milioni di Euro per le attività immateriali (rispettivamente 0,8 milioni di Euro e 0,1 milioni di Euro nel 2019) e 3,1 milioni di Euro per beni in lease (2,9 milioni di Euro nel 2019).</p>
<p><i>Oneri e proventi finanziari</i></p>	<p>Gli oneri finanziari al netto dei proventi sono stati pari a 127 migliaia di Euro con una incidenza del 0,2% sulle vendite (proventi finanziari per 12 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019 ed una incidenza del 0,02% sul fatturato).</p> <p>Nella voce oneri e proventi finanziari netti sono inclusi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 189 migliaia di Euro per interessi su debiti bancari (35 migliaia di Euro nell'esercizio 2019); ▪ 197 migliaia di Euro per interessi su altri debiti (208 migliaia di Euro nell'esercizio 2019); ▪ 241 migliaia di Euro quale rettifica netta positiva di valore di attività (197 migliaia di Euro positivi nell'esercizio 2019); ▪ 40 migliaia di Euro quale saldo algebrico negativo delle differenze cambio (32 migliaia di Euro negativi nell'esercizio 2019); ▪ saldo algebrico pari a 58 migliaia di Euro per altri proventi finanziari (saldo algebrico pari a 90 migliaia di Euro nell'esercizio 2019). <p>Gli interessi bancari corrisposti alle banche nel corso dell'esercizio 2020 ammontano a 189 migliaia di Euro e hanno un'incidenza pari a 0,3% sulle vendite (35 migliaia di Euro nel 2019 - incidenza 0,06%).</p> <p>Gli interessi su altri debiti comprendono quelli relativi alle passività per beni in lease che ammontano al 31 dicembre 2020 a 170 migliaia di Euro (149 migliaia di Euro nell'esercizio precedente).</p>
<p><i>Oneri e proventi da partecipazione</i></p>	<p>Nell'esercizio 2020 non sono stati registrati oneri da partecipazione. Nell'esercizio 2019 era stata registrato un accantonamento al fondo rischi su partecipazioni al fine di adeguare il valore di iscrizione a bilancio al valore patrimoniale della controllata Mascioni USA Inc. per 101 migliaia di Euro.</p> <p>I proventi da partecipazione comprendono i dividendi percepiti dalla controllata Bassetti Schweiz S.A. per 710 migliaia di Euro e Bassetti Deutschland GmbH per 4.000 migliaia di Euro.</p> <p>Nell'esercizio 2019 I proventi da partecipazione comprendevano i dividendi percepiti dalla controllata Bassetti Schweiz S.A. per 733 migliaia di Euro e Bassetti Deutschland GmbH per 1.700 migliaia di Euro.</p>

**Struttura
patrimoniale e
finanziaria**

La struttura patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 è così sinteticamente rappresentata:

	2020	2019	2019 Patrimonio destinato
(in migliaia di euro)			
Crediti commerciali	17.420	23.245	342
Altri crediti e crediti per imposte correnti	4.145	2.901	
Rimanenze	27.119	18.928	
Debiti a breve	(23.929)	(15.894)	
Capitale circolante netto	24.755	29.180	342
Attività non correnti destinate alla vendita	287	-	-
Immobili, impianti e macchinari	28.962	29.977	24.631
Diritto di utilizzo beni in Lease	15.502	16.056	
Investimenti immobiliari	-	-	
Attività immateriali	2.039	1.551	
Partecipazioni	1.061	1.051	
Altre attività non correnti	737	2.242	
Attività non correnti	48.301	50.877	24.631
Benefici ai dipendenti, altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	(5.223)	(5.615)	
Fondi per rischi e oneri e passività per imposte differite	(7.553)	(7.978)	
Capitale investito netto	60.567	66.464	24.973
Coperto da:			
Debiti correnti verso banche e altri finanziatori	4.827	88.855	30.000
Debiti correnti verso altri finanziatori per Lease	2.841	2.614	-
Debiti non correnti verso banche e altri finanziatori	9.522	-	-
Debiti non correnti verso altri finanziatori per Lease	12.899	13.642	-
Disponibilità liquide e attività finanziarie a breve	(4.846)	(12.427)	-
Debiti finanziari a breve verso società controllate e collegate	54	-	-
Crediti finanziari a breve verso società controllate e collegate	(182)	(5)	-
Crediti finanziari a breve verso società correlate	(654)	-	-
Posizione finanziaria netta	24.461	92.679	30.000
Patrimonio netto	36.106	(26.215)	(5.027)
Totale come sopra	60.567	66.464	24.973

Capitale investito netto	<p>Il capitale investito al netto delle passività di funzionamento è diminuito rispetto allo scorso esercizio (60,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2020 e 66,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) principalmente per la riduzione del capitale circolante netto.</p> <p>Il decremento del capitale circolante netto è imputabile all'aumento delle rimanenze per 8,2 milioni di Euro, al decremento dei crediti commerciali ed altri crediti per 4,6 milioni di Euro e dall'incremento dei debiti commerciali per 8,1 milioni di Euro. L'incremento delle rimanenze è dovuto principalmente al trasferimento presso il centro logistico di Rescaldina di tutti i prodotti finiti, semilavorati e materie prime presenti nel magazzino di Descamps a Vendin ed ai nuovi rapporti commerciali con i fornitori al fine di adempiere alle obbligazioni contrattuali derivanti dal citato contratto con Descamps che hanno portato ad un incremento dei volumi, da sommarsi allo stoccaggio derivante dalla riduzione delle vendite causata dai Lockdown. Il decremento dei crediti commerciali deriva principalmente dal rimborso in natura tramite prodotti effettuato da Descamps come previsto dalla modifica dell'accordo di riscadenziamento precedentemente indicata; da segnalare inoltre che è stato effettuato un accantonamento per svalutazione crediti pari a 843 migliaia di Euro, di cui 638 migliaia di Euro relativi alla società correlata Descamps S.A.S. (come già innanzi dettagliato).</p> <p>Nel corso dell'esercizio la Società ha affrontato investimenti sia di tipo materiale che di natura immateriale attraverso lo sviluppo del proprio sistema informatico.</p>												
Posizione finanziaria netta	<p>L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2020 è pari a 24,5 milioni di Euro con un decremento di 68,2 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2019, in conseguenza di:</p> <p>(in migliaia di euro)</p> <table> <tr> <td>Diminuzione del capitale circolante netto</td><td>(4.425)</td></tr> <tr> <td>Aumento delle attività non correnti destinate alla vendita</td><td>287</td></tr> <tr> <td>Diminuzione delle attività non correnti</td><td>(2.576)</td></tr> <tr> <td>Aumento dei benefici ai dipendenti, fondi rischi ed oneri, passività per imposte differite</td><td>817</td></tr> <tr> <td>Variazione del patrimonio netto:</td><td>(62.321)</td></tr> <tr> <td>Totale</td><td>(68.218)</td></tr> </table> <p>I commenti in merito alla posizione finanziaria netta sono stati riportati in maniera dettagliata nel paragrafo "Rischi ed incertezze".</p>	Diminuzione del capitale circolante netto	(4.425)	Aumento delle attività non correnti destinate alla vendita	287	Diminuzione delle attività non correnti	(2.576)	Aumento dei benefici ai dipendenti, fondi rischi ed oneri, passività per imposte differite	817	Variazione del patrimonio netto:	(62.321)	Totale	(68.218)
Diminuzione del capitale circolante netto	(4.425)												
Aumento delle attività non correnti destinate alla vendita	287												
Diminuzione delle attività non correnti	(2.576)												
Aumento dei benefici ai dipendenti, fondi rischi ed oneri, passività per imposte differite	817												
Variazione del patrimonio netto:	(62.321)												
Totale	(68.218)												
Patrimonio netto	<p>Al 31 dicembre 2020 il patrimonio netto della Società, positivo per 36,1 milioni di Euro si è incrementato rispetto al 31 dicembre 2019 di 62,3 milioni di Euro, come di seguito evidenziato:</p> <p>(in migliaia di euro)</p> <table> <tr> <td>Risultato dell'esercizio</td><td>65.209</td></tr> <tr> <td>Vendita azioni proprie</td><td>135</td></tr> <tr> <td>Dividendi distribuiti</td><td>(2.999)</td></tr> <tr> <td>Utile (perdita) attuariale da valutazione TFR IAS 19</td><td>(24)</td></tr> <tr> <td></td><td>62.321</td></tr> </table>	Risultato dell'esercizio	65.209	Vendita azioni proprie	135	Dividendi distribuiti	(2.999)	Utile (perdita) attuariale da valutazione TFR IAS 19	(24)		62.321		
Risultato dell'esercizio	65.209												
Vendita azioni proprie	135												
Dividendi distribuiti	(2.999)												
Utile (perdita) attuariale da valutazione TFR IAS 19	(24)												
	62.321												

**Rapporti con
imprese
controllate,
collegate e con
entità correlate**
Gruppo Zucchi

Secondo quanto disposto dallo IAS 24 e dalla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, i rapporti intervenuti nel corso del 2020, regolati a normali condizioni di mercato, condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni tra parti indipendenti e riferiti principalmente ai rapporti con le società collegate, sono stati evidenziati negli schemi di bilancio e nel rendiconto finanziario.

Di seguito si riportano le tabelle di dettaglio dell'incidenza delle operazioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale e sul risultato economico di Gruppo e della Capogruppo e dei rapporti con le stesse.

(in migliaia di Euro)	Vendite nette	Costo del venduto	Spese di vendita e distribuzione	Costi di pubblicità e promozione	Costi di struttura	Altri (ricavi) e costi	Oneri e (proventi) finanziari	Oneri e (proventi) da partecipaz.	Quota (utile) perdita collegate
Società collegate									
Intesa	-	263	-	-	2	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A	-	263	-	-	2	-	-	-	-
Altre parti correlate									
Descamps	6.750	4.802	-	-	-	(832)	(10)	-	-
	6.750	4.802	-	-	-	(832)	(10)	-	-
B	6.750	4.802	-	-	-	(832)	(10)	-	-
Totale A+B	6.750	5.065	-	-	2	(832)	(10)	-	-
Totale a bilancio	71.052	35.803	20.080	1.004	11.823	(1.066)	231	-	-
Incidenza %	9,50%	14,15%	0,00%	-	0,02%	78,05%	-4,33%	-	-

(in migliaia di Euro)	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali e altri debiti
Società collegate				
Intesa	-	-	-	64
	-	-	-	-
A	-	-	-	64
Altre parti correlate				
Descamps	3.740	654	6	94
Zucchi S.p.A.	-	-	1.049	-
	3.740	654	1.055	94
B	3.740	654	1.055	94
Totale A+B	3.740	654	1.055	158
Totale a bilancio	19.125	654	5.460	25.200
Incidenza %	19,56%	100,00%	19,32%	0,63%

(in migliaia di Euro)	Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività operative	Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività di finanziamento	Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività di investimento
Società collegate			
Intesa	(264)	-	-
A	(264)	-	-
Altre parti correlate			
Descamps S.A.S.	6.323	-	-
Zucchi S.p.A.	(257)	-	-
	6.066	-	-
B	6.066	-	-
Totale A+B	5.802	-	-
Totale voce	9.106	(5.813)	(12.408)
Incidenza percentuale	63,7%	0,0%	0,0%

Vincenzo
Zucchi S.p.A.

(in migliaia di Euro)

	Vendite nette	Costo del venduto	Spese di vendita e distribuzione	Costi di pubblicità e promozione	Costi di struttura	Altri (ricavi) e costi	Oneri e (proventi) finanziari	Oneri e (proventi) partecipaz.
Società controllate								
Bassetti Espanola	340	-	-	-	-	(65)	-	-
Bassetti Deutschland	7.441	-	-	-	-	(548)	-	(4.000)
Bassetti Schweiz	1.625	-	-	-	-	(311)	-	(710)
Zucchi S.A.	-	-	-	-	-	-	-	-
Ta Tria Epsilon	-	-	-	-	-	45	-	-
Mascioni USA	-	-	-	-	-	-	-	-
Basitalia	-	-	859	-	-	(48)	-	-
Zuckids	-	-	-	-	-	(35)	-	-
Società collegate								
Intesa	-	263	-	-	2	-	-	-
Altre								
Descamps S.A.S.	6.750	4.337	-	-	-	(787)	(10)	-
Totale	16.156	4.600	859	-	2	(1.749)	(10)	(4.710)
Totale voce	53.868	34.388	13.621	538	9.546	(921)	127	(4.710)
Incidenza percentuale	30,0%	13,4%	6,3%	0,0%	0,0%	189,9%	(7,9%)	100,0%

(in migliaia di Euro)

	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali e altri debiti	Debiti verso altri finanziatori per beni in Lease
Società controllate					
Bassetti Espanola	1.512	-	-	-	-
Bassetti Deutschland	91	-	-	1.641	-
Bassetti Schweiz	23	20	-	846	-
Zucchi S.A.	-	3	-	-	-
Ta Tria Epsilon	-	-	-	-	-
Mascioni USA	-	-	-	32	-
Basitalia	176	-	-	182	4.524
Zuckids	35	159	-	-	-
Società collegate					
Intesa	-	-	-	64	-
Altre					
Descamps S.a.s.	3.652	654	6	-	-
Zucchi S.p.A.	-	-	1.049	-	-
Totale	5.489	836	1.055	2.765	4.524
Totale voce	17.420	836	4.881	24.395	15.740
Incidenza percentuale	31,5%	100,0%	21,6%	11,3%	28,7%

(in migliaia di Euro)		Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività operative	Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività di finanziamento	Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività di investimento
Società controllate				
Bassetti Espanola		250		
Bassetti Deutschland		9.784		4.000
Bassetti Schweiz		3.125		710
Zucchi S.A.		(3)		
Ta Tria Epsilon				
Mascioni USA		3		
Basitalia		(722)		
Zuckids		(159)		
Società collegate				
Intesa		(41)		
Altre				
Descamps S.A.S.		6.323		-
Zucchi S.p.A.		(257)		
Totale		18.303		4.710
Totale voce		5.453	(13.417)	383
Incidenza percentuale		335,7%	0,0%	1229,8%

I dati delle società controllate sono desunti dai bilanci redatti secondo i principi contabili internazionali omologati dall'UE e predisposti ai fini della loro inclusione nel bilancio consolidato.

Le società controllate e collegate hanno avuto il seguente andamento:

Basitalia S.r.l. - Italia – partecipazione 100%

La Società esercita attività di affitto di azienda per i negozi che fanno capo alla rete del Gruppo.

Basitalia ha conseguito proventi per 0,9 milioni di Euro, rispetto a 1,1 milioni di Euro nel 2019, ed ha chiuso l'esercizio con una perdita di 26 migliaia di Euro contro un utile di 19 migliaia di Euro nell'esercizio 2019.

Zuckids S.r.l. - Italia – partecipazione 100%

La Società, costituita nel mese di dicembre 2020, esercita attività di vendita abbigliamento per bambini tramite 45 negozi in Italia e 11 negozi in Francia.

Nel primo mese di operatività ha conseguito un fatturato pari a 468 migliaia di Euro ed una perdita di 158 migliaia di Euro.

Altre società controllate estere

Bassetti Deutschland, Bassetti Espanola e Bassetti Schweiz sono società commerciali che distribuiscono i prodotti del gruppo sui mercati locali principalmente tramite negozi diretti e il canale del dettaglio tradizionale.

Le società Zucchi S.A., Ta Tria Epsilon Bianca S.A. e Mascioni USA Inc. alla data di redazione del bilancio non sono operative.

In sintesi:

(in migliaia di euro)	% partecipazione	Fatturato		Utile (perdita)	
		2020	2019	2020	2019
Bassetti Deutschland G.m.b.H. - Germania	100,0%	19.568	18.423	3.891	3.377
Bassetti Espanola S.A. - Spagna	100,0%	1.122	1.207	54	(11)
Bassetti Schweiz AG - Svizzera °	100,0%	5.432	5.723	1.163	1.203
Ta Tria Epsilon Bianca S.A. - Grecia	100,0%	-	-	40	(5)
Zucchi S.A. - Belgio	74,9%	-	-	-	(5)
Mascioni USA Inc. - USA	100,0%	-	-	-	(2)

° Valori convertiti in Euro ai cambi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato

Intesa Srl - Partecipazione 24,50%

La Società produce tessuti per la casa e, prevalentemente, per l'abbigliamento.

L'ultimo bilancio approvato dalla società collegata Intesa S.r.l., relativo all'esercizio 2019, mostra vendite per 5.420 migliaia di Euro, un utile di 1 migliaia di Euro ed un patrimonio netto di 728 migliaia di Euro.

Rapporti con entità correlate

Nel corso dell'anno 2020 la Capogruppo ha fatturato prodotti finiti verso la società correlata Descamps S.A.S. per 6.750 migliaia di Euro (comprensivi di 309 migliaia di Euro riferiti a fatture da emettere per adeguamento margine) relativi ai nuovi contratti di vendita, tra cui 6.442 migliaia di Euro con un margine del 15% e 308 migliaia di Euro con un margine del 25%, come evidenziato nel paragrafo "operazione accentrimento logistica Descamps"). Inoltre, ha registrato altri ricavi pari a 450 migliaia di Euro relativi ai contratti in essere fino al 7 febbraio 2020 e sono stati riaddebitati per servizi vari 337 migliaia di Euro. Nell'ambito dell'operazione della logistica sono stati acquistati prodotti per circa 4.337 migliaia di Euro ed immobilizzazioni materiali di importo non rilevante. Sono state inoltre acquistate dalla correlata immobilizzazioni immateriali per un valore di circa 200 migliaia di Euro relative ai sistemi informativi per la piattaforma digitale.

Per quanto riguarda le controllate Bassetti Deutschland e Bassetti Espanola, si segnala che hanno acquistato prodotti Descamps come previsto dai contratti di consegna e distribuzione per un importo complessivo di circa 465 migliaia di Euro.

L'Accordo di riscadenziamento della posizione debitoria di Descamps nei confronti di Vincenzo Zucchi sottoscritto, in data 27 novembre 2018, tra Vincenzo Zucchi S.p.A. e Descamps S.A.S. prevedeva la riduzione dell'esposizione debitoria di circa 0,85 milioni di Euro entro il 31 dicembre 2018, di 3,3 milioni di Euro entro la fine dell'anno 2019 e il pagamento del residuo 1,75 milioni di Euro entro la fine dell'anno 2020 (importo ridotto a 1,6 milioni di Euro per maggiori pagamenti pervenuti nel dicembre 2018).

Nel corso del primo semestre 2020 sono stati compensati in natura, tramite i prodotti ricevuti nell'ambito dell'operazione di accentrimento della logistica, circa 4,2 milioni di Euro.

Si evidenzia che in data 9 dicembre 2020, a seguito di richiesta inviata alla Capogruppo da parte di Descamps di prorogare i termini di pagamento dell'accordo di riscadenziamento del debito e del contratto ceduto da Bassetti Schweiz A.G. a Vincenzo Zucchi S.p.A. in scadenza al 31.12.2020, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato di approvare la proroga al 30.4.2021 per il pagamento dei predetti debiti, pari a 1.095 migliaia di Euro relativi all'accordo di riscadenziamento del 27 novembre 2018 ed a 654 migliaia di Euro derivanti dal contratto ceduto da Bassetti Schweiz A.G.. Tale richiesta è stata determinata dall'impatto economico-finanziario derivante dalla seconda chiusura dei negozi Descamps imposti dalle autorità nazionali francesi per contrastare l'epidemia da COVID-19.

	<p>A seguito di tale richiesta, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato il rischio di liquidità della società, così come l'aumento del rischio di credito dovuto alla proroga di 4 mesi e l'opportunità, così come l'interesse di accettare la richiesta: l'accoglimento della stessa è derivato anzitutto dal giudizio di convenienza in relazione ai maggiori gravami previsti, in termini economici e temporali, per l'attivazione delle relative garanzie.</p> <p>Si specifica che, nell'ambito della procedura di Redressement judiciaire, il Tribunale di Parigi ha concesso alla Descamps una proroga di due anni dei pagamenti; il Gruppo ha deciso di applicare un approccio prudente alla valutazione delle proprie esposizioni verso la parte correlata, determinando una svalutazione per l'importo complessivo di 638 mila Euro; i crediti non scaduti (1.095 mila Euro relativi all'accordo di riscadenziamento e 654 mila Euro derivanti dall'accollo del finanziamento Bassetti Schweiz A.G.) non sono stati svalutati, in quanto garantiti da pegno rotativo sul magazzino.</p> <p>Il credito verso Descamps di 3.740 migliaia di Euro è esposto al netto di compensazioni per 5.020 migliaia di Euro, attribuibili agli acquisti contabilizzati in funzione della citata operazione di accentrimento della logistica e principalmente per compensazione di crediti ceduti dalla controllata Bassetti Espanola alla Capogruppo</p> <p>In data 23 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato un finanziamento intercompany tra la Vincenzo Zucchi S.p.A. e la controllante Zucchi S.p.A. pari a 1.150 migliaia di Euro, già erogati per 984 migliaia di Euro.</p>
Altre informazioni relative al Gruppo	<p><i>Attività di ricerca e sviluppo</i></p> <p>Nel corso dell'esercizio 2020, la Capogruppo ha proseguito l'attività di ricerca e sviluppo che ha riguardato, principalmente, la realizzazione delle nuove collezioni a/i 2020/21 e p/e 2021 e la definizione e sviluppo, con il supporto di primarie società di consulenza in ambito retail, di un nuovo modello di concept store.</p> <p>Si ritiene che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.</p> <p>I costi di ricerca e quelli di sviluppo non rispondenti ai requisiti indicati nello IAS 38 sono spesati a conto economico nell'esercizio di competenza.</p> <p>Per le attività di ricerca e sviluppo la Capogruppo intende avvalersi del credito di imposta previsto ai sensi dell'art. 1 comma 35 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 e successive modificazioni normative, tra cui la legge n. 145 del 30 dicembre 2018 art. 1 commi 70-72.</p> <p><i>Informazioni ai sensi del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali)</i></p> <p>Si segnala che il documento programmatico sulla sicurezza, previsto dall'allegato B del D.Lgs. 196/2003, è stato oggetto di revisione e aggiornamento da parte della capogruppo Vincenzo Zucchi S.p.A. e delle altre italiane incluse nell'area di consolidamento.</p> <p><i>Azioni proprie</i></p> <p>In data 9 ottobre 2020 la Capogruppo ha sottoscritto con Zucchi S.p.A. un contratto di compravendita delle n. 116.395 azioni proprie (pari allo 0,46% del capitale sociale) acquistate nel contesto dell'offerta pubblica di acquisto delle azioni di risparmio promossa dalla Vincenzo Zucchi S.p.A. e successiva conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie della Società.</p> <p>Le società controllate non possiedono direttamente e/o indirettamente azioni proprie, nè azioni e/o quote della Società controllante.</p> <p><i>Rapporti con parti correlate e gestione del rischio</i></p> <p>Con riferimento ai rapporti con parti correlate, di natura commerciale e finanziaria, effettuati a</p>

valori di mercato, attentamente monitorati dagli organi preposti (Comitato di Controllo Interno e Collegio Sindacale), ed alla gestione del rischio si rinvia alle note esplicative. Relativamente all'andamento delle società controllate e collegate ed i rapporti con le stesse si rinvia a quanto già descritto in precedenza.

Direzione e coordinamento

Ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile, si precisa che la Capogruppo è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Astrance Capital S.A.. I dati essenziali di Astrance Capital S.A. sono riportati nella Nota 44 del bilancio d'esercizio.

Operazioni atipiche o inusuali

All'inizio dell'esercizio 2020 è stata avviata un'operazione di accentramento in capo alla Vincenzo Zucchi S.p.A. delle attività di logistica della parte correlata Descamps S.A.S. che prevedeva, tra gli altri, il trasferimento presso il centro logistico di Rescaldina di tutti i prodotti finiti, semilavorati e materie prime presenti nel magazzino di Descamps a Vendin. In tale contesto, nelle riunioni del 15 e 31 gennaio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le seguenti operazioni con la parte correlata Descamps S.A.S.:

- la modifica dell'accordo di riscadenziamento della posizione debitoria di Descamps nei confronti di Vincenzo Zucchi sottoscritto in data 27 novembre 2018;
- la sottoscrizione tra Vincenzo Zucchi e Descamps di due contratti volti a disciplinare i rapporti commerciali tra le Parti alla luce delle nuove esigenze commerciali insorte per la Vincenzo Zucchi in ragione dell'operazione di logistica e della modifica del purchase and sale agreement sottoscritto tra le parti in data 27 novembre 2018;
- la modifica dell'importo e dei prodotti oggetto del pegno rotativo di primo grado su prodotti tessili per la casa stoccati nel magazzino di Descamps sito a Vendin rilasciato da Descamps S.A.S. in favore di Vincenzo Zucchi, in data 14 marzo 2018, a garanzia dei crediti commerciali vantati dalla Società sino a completa copertura degli importi dovuti;
- la cessione in favore di Vincenzo Zucchi S.p.A. del credito vantato da Bassetti Schweiz AG nei confronti di Descamps S.A.S. pari a 620 migliaia di Euro, più gli interessi pro tempore maturati, per un totale di 644 migliaia di Euro, ai sensi del contratto di finanziamento sottoscritto tra Bassetti Schweiz AG e Descamps S.A.S. in data 31 marzo 2017, nell'ambito del quale sono stati altresì modificati i termini di rimborso del contratto di finanziamento.

In ragione della circostanza che i prodotti presenti nel magazzino di Descamps sito in Vendin non saranno più nella disponibilità di Descamps, Vincenzo Zucchi e Descamps hanno sottoscritto una lettera di risoluzione per mutuo consenso di due precedenti contratti tra le parti che regolavano la reciproca consegna e distribuzione dei propri prodotti. A seguito della cessazione di tali contratti, le società hanno compensato gli importi in sospeso per un totale di circa 151 migliaia di Euro che Descamps ha pagato a Vincenzo Zucchi compensandoli attraverso i rapporti commerciali in essere.

Maggiori dettagli in merito agli accordi e alla modifica dell'accordo di riscadenziamento sono contenuti nei Documenti informativi pubblicati il 31 gennaio 2020 ed il 7 febbraio 2020.

Si riporta tabella ai sensi della comunicazione DEM/6064293 del 28.07.2006

Comunicazione DEM/6064293 del 28.07.2006

Costo del venduto Descamps	4.337
Compensazione con credito verso Descamps	-4.337

La compensazione è stata effettuata nell'ambito dell'operazione di accentramento della logistica che ha permesso di incrementare le vendite ed assorbire in parte i costi fissi.

Si fa inoltre, un rinvio al paragrafo "operazione accentramento logistica Descamps"

Sedi secondarie

L'elenco delle sedi secondarie della Capogruppo e delle società del Gruppo viene allegato al presente fascicolo di bilancio.

Relazione annuale sul sistema di Corporate Governance, sull'adesione al Codice di Autodisciplina ed informazioni sugli assetti proprietari

La relazione annuale sul sistema di corporate governance e sull'adesione al codice di autodisciplina, nonché relativa alle informazioni sugli assetti proprietari, viene depositata con il fascicolo di bilancio e verrà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul meccanismo di stoccaggio nei termini di legge prescritti.

La documentazione sarà disponibile anche sul sito internet della società all'indirizzo www.gruppozucchi.it

Relazione illustrativa in materia di politica sulla remunerazione

La relazione illustrativa in materia di politica sulla remunerazione viene depositata con il fascicolo di bilancio e verrà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul meccanismo di stoccaggio nei termini di legge prescritti.

La documentazione sarà disponibile anche sul sito internet della società all'indirizzo www.gruppozucchi.it

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016

La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativa all'esercizio 2020 redatta ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 viene depositata con il fascicolo di bilancio e verrà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul meccanismo di stoccaggio nei termini di legge prescritti.

La documentazione sarà disponibile anche sul sito internet della società all'indirizzo www.gruppozucchi.it

Ammontare dei compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci ed ai dirigenti con responsabilità strategiche

Nelle tabelle incluse nelle note esplicative (Nota 39 del bilancio d'esercizio e Nota 42 del bilancio consolidato) sono indicati gli emolumenti corrisposti nel 2020 dalla Vincenzo Zucchi S.p.A. e dalle sue controllate ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche. Sono inclusi tutti i soggetti che hanno ricoperto le suddette cariche anche per una frazione d'anno.

Consolidato fiscale

La Capogruppo ha aderito al consolidato fiscale nazionale per il periodo 2016-2018 e mondiale per il quale è stata rinnovata la richiesta di adesione per il periodo 2019-2021. Con tale sistema di tassazione, gli imponibili fiscali di tutte le controllate residenti ed estere sono inclusi, integralmente nel primo caso, proporzionalmente alla percentuale di possesso nel secondo, nella base imponibile della Capogruppo, venendosi così a determinare un unico reddito (perdita) imponibile.

Eventi successivi al 31 dicembre 2020 relativi al Gruppo	<p>Nel mese di febbraio 2021 la Vincenzo Zucchi S.p.A. ha ceduto l'intero complesso industriale di Isca Pantanelle che è stato riclassificato nelle attività non correnti destinate alla vendita al 31 dicembre 2020. Il corrispettivo della cessione, pari a 700 migliaia di Euro, è sostanzialmente in linea col valore dell'area al 31 dicembre 2019 ottenuto da un terzo indipendente (730 migliaia di Euro) ed ha generato una plusvalenza di 413 migliaia di Euro. Nell'ambito dell'operazione la Società, come previsto dal Facility Agreement, ha provveduto a versare il 50% dell'incasso al netto degli oneri accessori a DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A. e Illimity Bank S.p.A. per un importo pari a 335 migliaia di Euro.</p> <p>In data 11 febbraio 2021 la Capogruppo ha informato i finanziatori del verificarsi di alcune circostanze previste nel contratto di finanziamento riconducibili alla definizione di Lockdown che attivano i rimedi previsti nel contratto stesso.</p> <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in Germania a partire dal 25 novembre 2020 il Federal Chancellor and the Heads of the Laender Governments ha imposto stringenti limitazioni all'accesso di negozi e centri commerciali che sono stati prorogati sino al 14 febbraio 2021 con, inoltre, chiusure totali degli esercizi commerciali dal 16 dicembre 2020 e divieti di spostamenti fuori dal comune dal 5 gennaio 2021; • in Svizzera dal 13 gennaio 2021 sino al 28 febbraio 2021 sono stati chiusi tutti i negozi che non vendono beni di prima necessità. <p>Il mercato tedesco e quello svizzero rappresentano rispettivamente il 27,9% e il 7,7% dei ricavi complessivi 2020 di Zucchi.</p> <p>La definizione di Lockdown nel Contratto di Finanziamento fa riferimento a restrizioni di accesso ai negozi e/o divieti di movimento che perdurino per più di 30 gg e che interessino uno o più paesi che rappresentino complessivamente più del 20% dei ricavi complessivi del precedente esercizio.</p> <p>A seguito del verificarsi delle suddette circostanze e come previsto dal contratto di finanziamento, è stata attivata da parte della Capogruppo la clausola contrattuale che prevede la posticipazione del pagamento delle rate scadenti al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2021, pari a complessivi 1.460 migliaia di Euro, e la non applicazione di uno dei covenants finanziari previsti per l'esercizio 2021.</p> <p>Di conseguenza, come previsto dall'Accordo, le suddette rate sono state posticipate alla Final Maturity Date (30 settembre 2025).</p> <p>In ragione di quanto sopra si segnala che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Covenant finanziario relativo a PFN/EBITDA (dati consolidati) al 30 giugno e 31 dicembre 2021 sarà comunque dovuto ma non sarà oggetto di testing; • le rate capitale del 2021 saranno posticipate alla Final Maturity Date (30 settembre 2025); • il primo Covenant finanziario PFN/EBITDA (dati consolidati) oggetto di testing sarà in riferimento al 30 giugno 2022 <p>Nel mese di febbraio 2021, nell'ambito della procedura di Redressement judiciaire, il Tribunale di Parigi ha concesso alla correlata Descamps una proroga di due anni dei pagamenti del credito risalente alla procedura.</p> <p>Nel corso del 2021 la controllata Basitalia S.r.l. ha iniziato lo sviluppo di un nuovo business legato all'home decor ed alla rinnovazione.</p>
---	---

Evoluzione della gestione del Gruppo	<p>Va considerato che la pandemia da COVID-19, manifestatasi ormai da circa un anno e ancora in corso, ha avuto un impatto significativo sull'economia mondiale, inclusi i principali mercati di riferimento del Gruppo, influenzando negativamente le vendite consolidate. La situazione in continua evoluzione rende difficile prevedere la durata della pandemia e delle misure restrittive volte a contenerne l'ulteriore diffusione e, pertanto, non è possibile prevedere gli ulteriori effetti negativi che il protrarsi della pandemia determinerà sulle attività economiche a livello domestico e globale.</p> <p>Nei primi mesi del 2021 sono continuate le chiusure dei punti vendita in Italia diversificate a seguito delle restrizioni decise dal governo nazionale. Anche in Germania e Svizzera si sono verificate chiusure che hanno pregiudicato la normale attività riducendo di conseguenza le vendite ed i risultati del Gruppo.</p> <p>In previsione di una ripresa che rimane comunque incerta ed esposta a ricadute, gli amministratori della Capogruppo ritengono che le misure di contenimento dei costi attuate (principalmente la rinegoziazione dei canoni di affitto), unitamente agli effetti positivi derivanti dall'utilizzo delle misure governative a sostegno delle imprese (ad esempio CIGO) possano mitigare gli impatti della pandemia sulla gestione aziendale e permettere al Gruppo di generare sufficienti flussi di cassa dall'attività caratteristica per realizzare le iniziative volte allo sviluppo economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo e per garantire il rispetto delle azioni previste.</p> <p>Evidenziamo come la disponibilità di risorse finanziarie aggiuntive sia prevedibile dalle azioni poste in essere dagli amministratori, tra cui per lo più il prossimo operare di contratti di factoring, la continuazione dei proficui rapporti di collaborazione con i fornitori che hanno sinora garantito una flessibilità importante nelle linee di credito, la rinegoziazione dei canoni di locazione commerciale tuttora in corso e le azioni rivolte alla riduzione delle scorte di magazzino (anche attraverso più oculata gestione della pianificazione degli acquisti). Inoltre, a fronte del perdurare delle incertezze derivanti dalla pandemia, potranno essere riprogrammati gli investimenti pianificati. Sarà certamente un elemento favorevole al buon esito di tutte le azioni in itinere la diffusione della campagna vaccinale e la conseguente possibilità di una gestione più ordinaria delle operazioni di business.</p> <p>Pertanto, gli amministratori della Capogruppo ritengono di disporre delle risorse finanziarie, di management e organizzative necessarie per affrontare e superare questa fase del ciclo di vita del Gruppo.</p> <p>I dati economici e finanziari della Capogruppo disponibili in relazione ai primi due mesi dell'anno 2021 sono confortanti ed anzi superano in senso positivo le proiezioni contenute nei budget.</p> <p>Per quanto riguarda Basitalia S.r.l., ad oggi si registra ancora poca attività, nel processo di sviluppo del nuovo business sopra citato, il cui lancio è previsto nei mesi di aprile e maggio in uno dei negozi di Milano, che sarà trasformato in un nuovo <i>concept store</i> proprio al fine di realizzare questa attività, insieme con l'apertura di un nuovo sito internet.</p>
---	---

<p>RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO</p> <p><i>Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia</i></p>	<p>La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico, inclusi l'incremento o il decremento del Prodotto Nazionale Lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime e il tasso di disoccupazione nei vari Paesi in cui opera il Gruppo.</p> <p>Il Gruppo opera in un settore storicamente soggetto ad elevata ciclicità che tende a riflettere il generale andamento dell'economia.</p> <p>A causa di tali difficoltà nel prevedere la dimensione e la durata dei cicli economici, non si può fornire alcuna assicurazione circa gli andamenti futuri della domanda, o dell'offerta, dei prodotti venduti dal Gruppo nel mercato in cui la stessa opera.</p> <p>Peraltro, ogni evento macroeconomico, quali un incremento dei prezzi dell'energia, fluttuazioni nei prezzi delle commodities e di altre materie prime, fluttuazioni avverse in fattori specifici quali tassi di interesse e rapporti di cambio, modifiche delle politiche governative (inclusa la regolamentazione in materia d'ambiente), potrebbero incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria.</p> <p>Tali rischi sono ulteriormente accentuati dalle incertezze circa l'andamento del COVID-19 e degli effetti che hanno portato ad una recessione generalizzata del mercato.</p>
<p><i>Rischio COVID-19</i></p>	<p>A seguito del diffondersi della pandemia da COVID-19, gli stabilimenti del Gruppo e soprattutto i negozi nel corso del 2020 sono stati oggetto di sospensione temporanea e chiusure delle attività con durate differenti a seconda del Paese. Sin dai primi giorni dell'emergenza, ed in funzione della ripartenza, sono state predisposte tutte le misure necessarie a ridurre il rischio di contagio tra i propri dipendenti salvaguardando, al contempo, la continuità delle attività aziendali: diffusione di regole di comportamento e di distanziamento sociale, misurazione della temperatura, sanificazione degli uffici, ricorso allo smart working, messa a disposizione di presidi di protezione individuale per il personale addetto a funzioni maggiormente a rischio, regolamentazione dell'accesso alla mensa aziendale e agli spazi break, limitazione dell'accesso alle sedi aziendali da parte di soggetti esterni.</p> <p>Dall'inizio dell'emergenza, i Responsabili della Sicurezza e la Direzione hanno costantemente analizzato e monitorato l'attuazione e l'applicazione delle misure adottate in risposta alla pandemia da COVID-19, nel pieno rispetto delle disposizioni di volta in volta emanate dalle autorità governative. Gli organi competenti sono sempre stati tempestivamente informati sulla gestione aziendale dell'emergenza epidemiologica e tutte le misure sono state costantemente verificate nella loro applicazione effettiva, al fine di garantire la continuità aziendale e la tutela delle persone. La Vincenzo Zucchi S.p.A. continua a monitorare l'evolversi degli avvenimenti attivandosi anche nel 2021 per adottare ulteriori misure di mitigazione, qualora necessarie.</p> <p>Sono stati inoltre analizzati i principali rischi finanziari ed operativi a cui è esposto il Gruppo al fine di valutare gli effetti causati dalla pandemia da COVID-19. Per quanto riguarda specificatamente il rischio di credito, si evidenzia che i principali clienti hanno sostanzialmente rispettato le scadenze commerciali previste. Non si sono rilevate inoltre problematiche di fornitura nella supply chain, né particolari tensioni finanziarie dei fornitori strategici per il Gruppo.</p> <p>In generale, dall'analisi condotta non sono emerse criticità tali da poter avere impatti significativi sulla situazione economico-patrimoniale del Gruppo. Tuttavia, non è da escludere che il perdurare della situazione emergenziale, congiuntamente all'incertezza della sua evoluzione, possa continuare ad influenzare negativamente i risultati del Gruppo.</p>

<i>Rischi connessi ai fabbisogni di mezzi finanziari</i>	<p>Il futuro andamento del Gruppo dipenderà, tra l'altro, dalla capacità del Gruppo stesso di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità attualmente disponibile e l'eventuale ricorso al mercato dei capitali o altre fonti di finanziamento.</p> <p>Per maggiori dettagli sui rischi connessi al soddisfacimento dei fabbisogni finanziari si rinvia a quanto descritto al paragrafo "Continuità aziendale".</p>
<i>Rischio di credito, rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio ed interesse</i>	<p>Il Gruppo, che opera su più mercati a livello mondiale, è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata principalmente alla diversa distribuzione geografica delle sue attività produttive e commerciali, che lo porta ad avere flussi esportativi denominati in valute diverse da quella dell'euro. In particolare, il Gruppo risulta essere principalmente esposto, per le esportazioni, alle fluttuazioni del dollaro americano e a quelle del franco svizzero, mentre per le importazioni, dalle fluttuazioni del dollaro americano dall'area dollaro USA a quella dell'euro.</p> <p>Il Gruppo utilizza forme di finanziamento previste dal nuovo accordo "Facility Agreement".</p>
<i>Rischi connessi ai rapporti con dipendenti e fornitori</i>	<p>In diversi paesi in cui il Gruppo opera, i dipendenti del Gruppo sono protetti da varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto di essere consultati riguardo a specifiche questioni, ivi inclusi il ridimensionamento o la chiusura di punti di vendita e la riduzione dell'organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili al Gruppo potrebbero influire sulla flessibilità del Gruppo stesso nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente le proprie attività. La capacità del Gruppo di operare eventuali riduzioni di personale o altre misure di interruzione, anche temporanea, del rapporto di lavoro è condizionata da autorizzazioni governative e dal consenso dei sindacati. Le proteste sindacali da parte dei lavoratori dipendenti potrebbero avere effetti negativi sul business dell'azienda.</p> <p>Inoltre, il Gruppo acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti fornitigli da altre aziende esterne al Gruppo. Alcune di tali imprese sono anche altamente sindacalizzate. Una stretta collaborazione tra il produttore ed i fornitori è usuale nei settori in cui il Gruppo opera, è soprattutto un fattore importante per proseguire nell'azione di riduzione dei costi intrapresa e se, da un lato, può portare benefici economici in termini di riduzione dei costi, dall'altro fa sì che il Gruppo debba fare affidamento su detti fornitori con la conseguente possibilità che difficoltà dei fornitori (siano esse originate da fattori esogeni o endogeni) anche di natura finanziaria, possano ripercuotersi negativamente sul Gruppo.</p>
<i>Rischi connessi al management</i>	<p>Il successo del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità dei propri amministratori esecutivi di gestire efficacemente il Gruppo ed i singoli settori. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo o di altra risorsa chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché dell'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.</p>

<p><i>Rischi relativi alle vendite su mercati internazionali e all'esportazione</i></p>	<p>Una parte delle vendite del Gruppo, seppur non significativa, ha luogo al di fuori dell'Unione Europea. Il Gruppo è esposto ai rischi inerenti l'operare su scala globale, inclusi i rischi relativi: all'esposizione a condizioni economiche e politiche locali, all'attuazione di politiche restrittive delle importazioni e/o esportazioni, alla sottoposizione a molteplici regimi fiscali, in particolare in tema di transfer pricing e di applicazione di ritenute o altre imposte su rimesse e altri pagamenti a favore di, o da parte di, società controllate, all'introduzione di politiche limitative e restrittive degli investimenti stranieri e/o del commercio, nonché politiche di controllo dei tassi di cambio e relative restrizioni al rimpatrio dei capitali.</p> <p>In particolare, il Gruppo opera in acquisto con realtà quali la Turchia, l'India, il Pakistan e la Cina. Il verificarsi di sviluppi politici e economici sfavorevoli in tali aree potrebbe incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui risultati economici e sulla situazione finanziaria del Gruppo.</p>
<p><i>Rischi connessi alla politica ambientale</i></p>	<p>Alcune attività del Gruppo, seppure in modo marginale, sono soggette a norme e regolamenti in materia ambientale, e tale regolamentazione è oggetto di revisione in senso restrittivo in molti ambiti geografici in cui il Gruppo opera. Per attenersi a tale normativa, il Gruppo prevede di dover continuare a sostenere costi elevati.</p>
<p><i>Rischi connessi ai risultati delle controllate e collegate</i></p>	<p>La Capogruppo ha crediti commerciali nei confronti delle proprie filiali estere; la redditività, e la conseguente gestione finanziaria della società, quindi, risentono in buona parte della situazione-economica, patrimoniale e finanziaria delle controllate estere e delle collegate, in quanto situazioni di difficoltà di pagamento o di calo degli ordini sofferto da parte di quest'ultime, potrebbero comportare il rischio del mancato incasso a breve dei crediti commerciali e finanziari.</p>
<p><i>Rischi connessi ai risultati delle parti correlate</i></p>	<p>Il Gruppo vanta crediti commerciali e finanziari nei confronti della parte correlata Descamps SAS per complessivi 3.746 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020 (al netto di svalutazioni e attualizzazioni per complessivi 1.303 migliaia di Euro). La redditività, e la conseguente gestione finanziaria del Gruppo, quindi, risentono parzialmente della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Descamps SAS, in quanto situazioni di difficoltà di pagamento, potrebbero comportare il rischio del mancato incasso a breve dei crediti commerciali e finanziari. Il rischio di credito è altresì connesso alla capacità di Descamps SAS di rispettare il proprio budget economico-finanziario nonché all'eventuale peggioramento della sua attuale situazione debitoria, alla luce della situazione macroeconomica, sottoponendo la recuperabilità del credito al rischio di insolvenza della Descamps SAS.</p> <p>Si segnala come la società correlata non abbia attualmente approvato i bilanci 2019 e 2020 a seguito di problematiche legate al cambio di sistema gestionale, aggravate dalla situazione di lockdown che ha rallentato i processi di <i>rollout</i>.</p> <p>In data 14 marzo 2018, Descamps SAS aveva rilasciato una garanzia rotativa a valere sul magazzino sino a completa copertura dell'esposizione commerciale in ogni momento esistente nei confronti della Vincenzo Zucchi S.p.A., per un importo massimo di 5 milioni di Euro. A seguito dell'operazione di accentramento dell'attività logistica di Descamps in capo a Zucchi, il valore della garanzia è stato ridotto a 2,244 milioni di Euro di cui: (i) 1,6 milioni di Euro a copertura dell'importo residuo dovuto al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'accordo di riscadenzamento del debito di Descamps verso Zucchi del 27 novembre 2018; (ii) 0,644 milioni di Euro a copertura dell'importo al 31 dicembre 2019 ai sensi del contratto di finanziamento sottoscritto tra Bassetti Schweiz AG e Descamps in data 31 marzo 2017 modificando al contempo l'oggetto del pegno rotativo di primo grado sui prodotti tessili presenti nei punti vendita di Descamps.</p>

	<p>Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, in data 31 gennaio 2020, ha deliberato la cessione in favore di Vincenzo Zucchi S.p.A. del credito vantato da Bassetti Schweiz AG nei confronti di Descamps pari a 620 migliaia di Euro, più gli interessi pro tempore maturati, per un totale di 644 migliaia di Euro, ai sensi del contratto di finanziamento sottoscritto tra Bassetti e Descamps in data 31 marzo 2017, nell'ambito del quale sono stati altresì modificati i termini di rimborso del contratto di finanziamento. Il credito finanziario ha maturato 10 migliaia di Euro per interessi al 31 dicembre 2020.</p> <p>Si evidenzia che in data 9 dicembre 2020, a seguito di richiesta inviata alla Capogruppo da parte di Descamps di prorogare i termini di pagamento dell'accordo di riscadenzamento del debito e del contratto ceduto da Bassetti Schweiz A.G. a Vincenzo Zucchi S.p.A. in scadenza al 31.12.2020, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di approvare la proroga al 30.4.2021 per il pagamento dei predetti debiti. Tale richiesta è stata determinata dall'impatto della seconda chiusura dei negozi Descamps imposti dalle autorità nazionali per contrastare l'epidemia da COVID-19.</p> <p>A seguito di tale richiesta, il il Consiglio di Amministrazione ha esaminato il rischio di liquidità della società, così come l'aumento del rischio di credito dovuto alla proroga di 4 mesi e l'opportunità, così come l'interesse di accettare la richiesta: l'accoglimento della stessa è derivato anzitutto dal giudizio di convenienza in relazione ai maggiori gravami previsti, in termini economici e temporali, per l'attivazione delle relative garanzie.</p> <p>Si specifica che, nell'ambito della procedura di Redressement judiciaire, il Tribunale di Parigi ha concesso alla Descamps una proroga di due anni dei pagamenti; il Gruppo ha deciso di applicare un approccio prudente alla valutazione delle proprie esposizioni verso la parte correlata, determinando una svalutazione per l'importo complessivo di 638 mila Euro; i crediti non scaduti (1.095 mila Euro relativi all'accordo di riscadenzamento e 654 mila Euro derivanti dall'accollo del finanziamento Bassetti Schweiz A.G.) non sono stati svalutati, in quanto garantiti da pegno rotativo sul magazzino.</p>
<i>Rischi connessi alla capacità di offrire prodotti innovativi</i>	<p>Il successo delle attività del Gruppo dipenderà dalla capacità di mantenere ed incrementare le quote sui mercati in cui attualmente opera e/o di espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività, oltre dallo sviluppo e completamento del nuovo concept store. In particolare, qualora il Gruppo non fosse in grado di sviluppare e offrire prodotti innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo e qualità, o qualora vi fossero dei ritardi nell'uscita sul mercato di nuove collezioni, le quote di mercato del Gruppo potrebbero ridursi con un impatto significativamente negativo sui risultati economici e finanziari del Gruppo stesso.</p>

<p><i>Continuità aziendale</i></p>	<p>Il Gruppo ha chiuso il periodo al 31 dicembre 2020 con un utile di circa 65,4 milioni di Euro, comprensivo del provento derivante da stralcio del debito oggetto dell'Accordo di Ristrutturazione, un patrimonio netto totale positivo per circa 46,9 milioni di Euro (comprensivo del suddetto risultato) ed una posizione finanziaria netta consolidata negativa di circa 25,6 milioni di Euro, comprensiva dei debiti iscritti in applicazione di IFRS 16 (leases) per 25,8 milioni di Euro.</p> <p>La Capogruppo ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2020 con un utile di circa 65,2 milioni di Euro, un patrimonio netto positivo per circa 36,1 milioni di Euro (comprensivo di tale risultato) ed una posizione finanziaria netta negativa di circa 24,5 milioni di Euro, comprensiva dei debiti iscritti in applicazione di IFRS 16 (leases) per 15,7 milioni di Euro.</p> <p>Il bilancio è stato redatto ponendo particolare attenzione a tutti i fattori che possono influenzare il presupposto della continuità aziendale.</p> <p>Nel corso del mese di ottobre 2020 si sono verificate rilevanti, positive circostanze, di cui ha beneficiato la struttura finanziaria e patrimoniale del Gruppo, tra le quali, in particolare, la conclusione delle trattative con nuovi finanziatori volte al rifinanziamento del debito ed al sostegno delle esigenze di cassa, la risoluzione consensuale dell'Accordo di Ristrutturazione del debito sottoscritto con le banche ed il conseguente scioglimento del Patrimonio destinato. A sostegno della possibilità di risoluzione anticipata dell'Accordo di Ristrutturazione e quindi del raggiungimento dell'equilibrio finanziario del Gruppo, oltre che della capacità di far fronte agli impegni derivanti dalla sottoscrizione del Facility Agreement, in data 21 settembre 2020 è stato ottenuto uno specifico parere professionale di primario standing, che ha confermato il pieno raggiungimento degli obiettivi di risanamento previsti dall'Accordo di Ristrutturazione del 2015; funzionale a tale analisi è stato il Business Plan 2020-2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 24 settembre 2020.</p> <p>In medesima data il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato l'operazione di rifinanziamento dell'indebitamento bancario allora in essere, con l'obiettivo di addivenire alla risoluzione per mutuo consenso dell'Accordo di Ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis e 182-septies LF di cui la Vincenzo Zucchi S.p.A. era parte. Nell'ambito di tale operazione la Capogruppo ha sottoscritto un contratto di finanziamento ipotecario di medio-lungo termine con DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A. e Illimity Bank S.p.A. (il "Facility Agreement").</p> <p>Il Facility Agreement prevede l'erogazione in favore di Vincenzo Zucchi S.p.A. di un importo complessivo pari a 10,4 milioni di Euro di cui (i) una tranche pari a 7,3 milioni di Euro da rimborsare in rate semestrali a partire dal 31 dicembre 2020 e fino al 30 giugno 2025 e (ii) una tranche pari a 3,1 milioni di Euro da rimborsare in unica soluzione decorsi 5 anni dall'erogazione. L'importo del Facility Agreement potrà essere incrementato su richiesta della Vincenzo Zucchi S.p.A. fino a un massimo di 5 milioni di Euro. I debiti finanziari suddetti prevedono il rimborso delle somme erogate ad un tasso di interesse pari all'Euribor maggiorato del 7% annuo con riferimento alla quota di partecipazione di Illimity Bank S.p.A. (5,2 milioni di Euro) e del 3,75% con riferimento alla quota di partecipazione di DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A. (5,2 milioni di Euro). Le obbligazioni di cui al Facility Agreement sono garantite, inter alia, da un'ipoteca di primo grado costituita su parte degli immobili di proprietà della Capogruppo, che rappresentavano il Patrimonio destinato ex art. 2447-bis c.c..</p> <p>In data 13 ottobre 2020 la Capogruppo e gli altri soggetti coinvolti nella sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione, così come gli eventuali loro aventi causa, hanno risolto per mutuo consenso l'Accordo di Ristrutturazione, concludendo in anticipo il percorso di risanamento iniziato dalla Vincenzo Zucchi S.p.A. nel dicembre del 2015.</p> <p>Il perfezionamento dell'operazione di rifinanziamento e la risoluzione consensuale dell'Accordo di Ristrutturazione, con il conseguente scioglimento del Patrimonio destinato ad uno specifico affare ex art. 2447-bis c.c., hanno determinato il definitivo venir meno delle condizioni risolutive previste dall'Accordo di Ristrutturazione, dando perciò piena efficacia contabile alla rinuncia al debito accordata dalle banche finanziatrici, pari a circa 49,6 milioni di Euro, la cui registrazione è avvenuta all'interno dei proventi finanziari non ricorrenti del conto economico 2020. Alla stessa voce, il bilancio riflette inoltre gli effetti derivanti dalla</p>
------------------------------------	--

ristrutturazione del debito di euro 30,0 milioni, che era confluito nel Patrimonio Destinato, stabilita nell'ambito della citata risoluzione consensuale dell'Accordo di Ristrutturazione, che ha comportato un'ulteriore remissione pari a circa 11,5 milioni di Euro da parte di Dea Capital Alternative Funds SGR S.p.A. ed a circa 3,1 milioni di Euro da parte di Banco BPM.

Vincenzo Zucchi S.p.A. ha altresì sottoscritto un contratto di finanziamento revolving con Illimity Bank S.p.A. da destinare alle generiche esigenze di cassa, per un importo pari a 4,75 milioni di Euro, da rimborsare entro 5 anni ad un tasso di interesse pari all'Euribor maggiorato del 3,75%.

Si specifica che, a seguito del verificarsi di alcune condizioni legate al Lockdown e come previsto dal contratto di finanziamento, in data 11 febbraio 2021, è stata attivata da parte della Capogruppo la clausola contrattuale che prevede la posticipazione del pagamento delle rate scadenti al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2021, pari a complessivi 1.460 migliaia di Euro.

Conseguentemente alla citata attivazione della clausola come previsto dall'Accordo, le suddette rate sono state posticipate alla Final Maturity Date (30 settembre 2025).

Inoltre, in considerazione della citata attivazione:

- il Covenant finanziario relativo a PFN/EBITDA (dati consolidati) al 30 giugno e 31 dicembre 2021 sarà comunque dovuto ma non sarà oggetto di testing;
- le rate capitale del 2021 saranno posticipate alla Final Maturity Date (30 settembre 2025);
- il primo Covenant finanziario PFN/EBITDA (dati consolidati) oggetto di testing sarà in riferimento al 30 giugno 2022

Si osserva che nel corso dei mesi di novembre e dicembre 2020, come sotto riportato, il Gruppo ha realizzato un'aggregazione aziendale di nuovi punti vendita, che di fatto rappresenta un'accelerazione del piano di sviluppo.

Con riferimento alle previsioni degli amministratori, che rappresentano un elemento fondante nelle valutazioni in merito alla sussistenza del presupposto di continuità aziendale, si riepilogano nel seguito le considerazioni che ne hanno informato i positivi esiti.

Come già indicato, a sostegno della possibilità di risoluzione anticipata dell'Accordo di Ristrutturazione e quindi del raggiungimento dell'equilibrio finanziario del Gruppo, oltre che della capacità di far fronte agli impegni derivanti dalla sottoscrizione del Facility Agreement, in data 21 settembre 2020 è stato ottenuto uno specifico parere professionale di primario standing, che ha confermato il pieno raggiungimento degli obiettivi di risanamento previsti dall'Accordo di Ristrutturazione del 2015; funzionale a tale analisi è stato il Business Plan 2020-2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 24 settembre 2020.

Si osserva che nel corso dei mesi di novembre e dicembre 2020 il Gruppo ha realizzato un'aggregazione aziendale di nuovi punti vendita, che di fatto rappresenta un'accelerazione del piano di sviluppo.

A seguito dell'evolversi della pandemia da COVID-19, il 23 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Budget 2021 con risultati economici-previsionali in lieve ribasso rispetto a quanto formulato nel piano, seppur con risultati positivi. Inoltre, ha preso atto del Budget 2021 approvato dall'organo amministrativo di Zuckids che prevede risultati positivi, una struttura finanziaria in sostanziale equilibrio e la capacità negoziale di ottenere delle riduzioni di affitti.

Si segnala che il Budget 2021 approvato in data 23 marzo 2021 anche tenendo conto dell'operazione di acquisto dei rami di azienda da Kidiliz e oggi in capo a Zuckids S.r.l. non smentisce quanto contenuto all'interno del Business Plan funzionale alla - e posto alla base della - analisi effettuata dall'attestatore sulla capacità della Società di sostenere la risoluzione anticipata dell'Accordo di Ristrutturazione rispetto al raggiungimento dell'equilibrio finanziario e, di far fronte agli impegni finanziari connessi alla sottoscrizione del Facility Agreement.

Inoltre, la redditività, e la conseguente gestione finanziaria del Gruppo, risentono parzialmente della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Descamps SAS.

	<p>I budget 2021 scontano una certa prosecuzione nell'opera di contenimento dei costi di leasing (in particolare per i negozi acquisiti da Zuckids) ed anche la fruizione del consueto supporto dimostrato dai fornitori a tuttoggi (che rappresenta una importante leva di bilanciamento del circolante), almeno sino al mese di maggio in cui si prevede l'operatività delle cessioni di factoring. Sono state previste anche specifiche azioni rivolte alla riduzione delle scorte di magazzino (anche attraverso una più oculata gestione della pianificazione degli acquisti).</p> <p>Sarà certamente un elemento favorevole al buon esito di tutte le azioni in itinere la diffusione della campagna vaccinale e la conseguente possibilità di una gestione più ordinaria delle operazioni di business.</p> <p>Si rinvia inoltre a quanto già indicato nella Evoluzione della gestione del Gruppo.</p> <p>All luce dei positivi eventi che hanno sancito il riequilibrio finanziario del Gruppo, in considerazione delle previsioni contenute nei budget 2021 e a fronte delle buone risultanze sinora ottenute nella gestione degli impatti derivanti dalla pandemia in atto, gli amministratori della Capogruppo ritengono di disporre delle risorse finanziarie, di management e organizzative sufficienti e necessarie per continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio.</p>
<p>OBBLIGHI DI INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 114, COMMA 5 DEL D.LGS 58/1998</p>	<p>In ottemperanza alla richiesta avanzata dalla Consob, protocollo n. 910055189, avente ad oggetto gli obblighi di informativa ai sensi dell'art. 114, comma 5 del D. Lgs. n. 58/1998, si segnala che l'Accordo di Ristrutturazione stipulato in data 23 dicembre 2015 tra la Capogruppo e le banche finanziatrici è stato consensualmente risolto in data 13 ottobre 2020.</p> <p>Come sopra evidenziato, in data 13 ottobre 2020, è stato messo a disposizione della Capogruppo l'importo complessivo pari a 10,4 milioni di Euro ai sensi del Facility Agreement utilizzati, unitamente a risorse proprie della Società, al rimborso dell'esposizione debitoria di cui all'Accordo di Ristrutturazione.</p> <p>La Vincenzo Zucchi S.p.A. e gli altri soggetti coinvolti nella sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione, così come gli eventuali loro aventi causa, hanno risolto per mutuo consenso l'Accordo di Ristrutturazione, concludendo in anticipo il percorso di risanamento iniziato dalla Società nel dicembre del 2015.</p> <p>Il nuovo finanziamento "Facility Agreement" prevede l'erogazione in favore della Società di un importo complessivo pari 10,4 milioni di Euro di cui (i) una tranche pari a 7,3 milioni di Euro da rimborsare in rate semestrali a partire dal 31 dicembre 2020 e fino al 30 giugno 2025 e (ii) una tranche pari a 3,1 milioni di Euro da rimborsare in un'unica soluzione decorsi 5 anni dall'erogazione.</p> <p>In data 11 febbraio 2021, come previsto dal contratto di finanziamento a seguito del verificarsi di alcune condizioni legate al Lockdown, la Capogruppo ha richiesto e ottenuto il posticipo del pagamento delle rate capitale da versare nell'anno 2021 alla Final Maturity Day (30 settembre 2025).</p> <p>I debiti finanziari oggetto del Facility Agreement, come disciplinato dallo stesso, prevedono il rimborso delle somme erogate ad un tasso di interesse pari all'Euribor maggiorato del 7% annuo con riferimento alla quota di partecipazione di Illimity Bank S.p.A. e del 3,75% con riferimento alla quota di partecipazione di DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A..</p> <p>L'importo del Facility Agreement potrà essere incrementato su richiesta della Società fino a un massimo di 5 milioni di Euro.</p> <p>Le obbligazioni di cui al Facility Agreement sono garantite, inter alia, da un'ipoteca di primo grado costituita su parte degli immobili di proprietà della Vincenzo Zucchi S.p.A. che rappresentavano il Patrimonio destinato ex art. 2447-bis c.c..</p> <p>Si specifica che, a seguito del verificarsi di alcune condizioni legate al Lockdown e come previsto dal contratto di finanziamento, in data 11 febbraio 2021, è stata attivata da parte della Capogruppo la clausola contrattuale che prevede la posticipazione del pagamento delle</p>

rate scadenti al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2021, pari a complessivi 1.460 migliaia di Euro, e la non applicazione dei covenants finanziari previsti per l'esercizio 2021.

Di conseguenza, come previsto dall'Accordo, le suddette rate sono state posticipate alla Final Maturity Date (30 settembre 2025).

Il Facility Agreement prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari, con cadenza semestrale, a partire dal 31.12.2020 sino alla scadenza del 30.06.2025.

Con riferimento ai parametri finanziari previsti alla data di verifica del 31 dicembre 2020 si evidenzia che risultano rispettati.

In ragione di quanto sopra si segnala che:

- il Covenant finanziario relativo a PFN/EBITDA (dati consolidati) al 30 giugno e 31 dicembre 2021 sarà comunque dovuto ma non sarà oggetto di testing;
- le rate capitale del 2021 saranno posticipate alla Final Maturity Date (30 settembre 2025);
- il primo Covenant finanziario PFN/EBITDA (dati consolidati) oggetto di testing sarà in riferimento al 30 giugno 2022

La Vincenzo Zucchi S.p.A. ha altresì sottoscritto un contratto di finanziamento revolving con Illimity Bank S.p.A. da destinare alle generiche esigenze di cassa per un importo pari a 4,75 milioni di Euro da rimborsare entro 5 anni. Il contratto di finanziamento revolving con Illimity Bank S.p.A. prevede il rimborso ad un tasso di interesse pari all'Euribor maggiorato di un margine pari a 3,75%.

In data 24 settembre 2020 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato un Business Plan funzionale alla - e posto alla base della- analisi effettuata dall'attestatore sulla capacità della Società, da un lato, di sostenere la risoluzione anticipata dell'Accordo di Ristrutturazione rispetto al raggiungimento dell'equilibrio finanziario e, dall'altro lato, di far fronte agli impegni finanziari connessi alla sottoscrizione del Facility Agreement.

Si osserva che nel corso dei mesi di novembre e dicembre 2020 il Gruppo ha realizzato un'aggregazione aziendale di nuovi punti vendita, che di fatto rappresenta un'accelerazione del piano di sviluppo.

A seguito dell'evolversi della pandemia da COVID-19 il 23 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Budget 2021 del Gruppo (escluso Zuckids) con risultati economico-previsionali in lieve ribasso rispetto a quanto formulato nel Business Plan approvato il 24 settembre 2020, seppur con risultati positivi. Inoltre, in medesima data ha preso atto del Budget 2021 approvato dall'organo amministrativo di Zuckids che prevede risultati positivi, una struttura finanziaria in sostanziale equilibrio e la capacità negoziale di ottenere riduzioni di affitti.

Si segnala che il Budget 2021 approvato in data 23 marzo 2021 non smentisce quanto contenuto all'interno del Business Plan approvato in data 24 settembre 2020.

RICONCILIAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO E DEL PATRIMONIO NETTO DELLA VINCENZO ZUCCHI SPA E DEL GRUPPO

Il seguente prospetto evidenzia la riconciliazione fra l'utile netto ed il patrimonio netto della Vincenzo Zucchi SpA e l'utile netto ed il patrimonio netto del Gruppo risultanti dai bilanci consolidati:

(in migliaia di euro)	Risultato netto		Patrimonio netto	
	2020	2019	31.12.2020	31.12.2019
Come da bilancio della Vincenzo Zucchi S.p.A.	65.209	233	36.106	(26.215)
Adeguamento del valore delle Società collegate con il metodo del patrimonio netto	-	-	(48)	(48)
Risultati rettificati delle Società controllate e differenza fra patrimoni rettificati delle Società controllate e relativo valore di carico (al netto delle quote di terzi)	4.968	4.575	11.076	10.729
Storno delle svalutazioni delle partecipazioni effettuate dalla Capogruppo in Società controllate	-	101	-	-
Dividendi incassati nel periodo dalla Capogruppo	(4.710)	(2.433)	-	-
Eliminazione svalutazione crediti effettuata dalla Capogruppo con le Società controllate	(45)	-	-	45
Eliminazione dell'(utile)/perdita realizzato dalla Capogruppo con le Società controllate	14	(4)	(232)	(246)
Come da bilancio consolidato	65.436	2.472	46.902	(15.735)

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

Prospetti contabili bilancio consolidato

Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

(in migliaia di euro)

Attivo corrente

Note	31.12.2020	di cui parti correlate (Nota n.40)*	31.12.2019	di cui parti correlate (Nota n.40)*	31.12.2019 Patrimonio destinato
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	14.350	23.465		
Crediti commerciali	13	19.125	23.768	6.944	342
Crediti finanziari verso correlate	14	654	-		
Altri crediti	15	4.506	3.203	569	
Crediti per imposte correnti	23	-	-		
Rimanenze	12	28.885	20.509		

Totale attivo corrente		67.520	70.945		342
-------------------------------	--	---------------	---------------	--	------------

Attività non correnti destinate alla vendita		287	-		-
---	--	------------	----------	--	----------

Attivo non corrente

Immobili, impianti e macchinari	16	29.247	30.335		24.631
Diritto di utilizzo beni in Lease	16	25.236	18.832		
Investimenti immobiliari	17	-	-		
Attività immateriali	18	2.195	1.551		
Altre attività finanziarie	11	-	391		
Partecipazioni con il metodo del P.N.ed altre	19	114	114		
Crediti commerciali	13	-	41		
Crediti finanziari	14	-	-		
Altri crediti	15	954	2.581	1.583	

Totale attivo non corrente		57.746	53.845		24.631
-----------------------------------	--	---------------	---------------	--	---------------

Totale attivo		125.553	124.790		24.973
----------------------	--	----------------	----------------	--	---------------

*Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

	Note	31.12.2020	di cui parti correlate (Nota n.40)*	31.12.2019	di cui parti correlate (Nota n.40)*	31.12.2019 Patrimonio destinato
(in migliaia di euro)						
Passivo corrente						
Debiti correnti verso banche	21	4.827		67.534		8.679
Debiti verso altri finanziatori	21	-		21.321		21.321
Debiti verso altri finanz.per beni in Lease	21	6.198		3.491		
Debiti commerciali e altri debiti	22	24.728	158	18.351	111	
Debiti per imposte correnti	23	816		919		
Fondi rischi ed oneri	25	278		569		
Benefici ai dipendenti	26	624		668		
Totale passivo corrente		37.471		112.853		30.000
Passivo non corrente						
Debiti verso banche	21	5.224		-		
Debiti verso altri finanziatori	21	4.761		-		
Debiti verso altri finanz.per beni in Lease	21	19.573		15.571		
Fondi rischi ed oneri	25	1.411		1.426		
Benefici ai dipendenti	26	4.127		4.504		
Passività per imposte differite	24	5.612		5.728		
Altri debiti	22	472		443		
Totale passivo non corrente		41.180		27.672		-
Patrimonio netto						
Capitale sociale	27	17.547		17.547		
Riserve e utili (perdite) a nuovo	27	(36.081)		(35.754)		(4.887)
Risultato dell'esercizio		65.436		2.472		(140)
Totale patrimonio netto del Gruppo		46.902		(15.735)		(5.027)
Capitale e riserve di terzi	27	-		-		-
Totale patrimonio netto		46.902		(15.735)		(5.027)
Totale passivo		125.553		124.790		24.973

*Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

**Prospetto
dell'utile /
(perdita)
dell'esercizio e
delle altre
componenti di
conto
economico
complessivo
consolidato**

(in migliaia di euro)	Note	2020	di cui parti correlate (Nota n.40)*	2019	di cui parti correlate (Nota n.40)*	2019 Patrimonio destinato
Vendite	8	71.052	6.750	70.326	1.183	
Costo del venduto	29	35.803	4.994	33.634	1.156	544
di cui non ricorrenti		1.435		338		
Margine industriale		35.249	1.756	36.692	27	(544)
Spese di vendita e distribuzione	30	20.080		21.599		400
di cui non ricorrenti				107		
Pubblicità e promozione	31	1.004		1.352		
Costi di struttura	32	11.823	2	10.312	40	196
di cui non ricorrenti		1.032		42		
Costi operativi		32.907		33.263		596
di cui non ricorrenti		1.032		42		
Altri costi e (ricavi)	33	(1.066)	(767)	(1.058)	(4.387)	(1.000)
di cui non ricorrenti		(55)				
(Altri ricavi)	33	(2.724)	(767)	(5.816)	(4.387)	(1.000)
di cui non ricorrenti		(315)				
Altri costi	33	1.658		4.758		
di cui non ricorrenti		260				
Oneri (proventi) di ristrutturazione	34	-	-	-	-	-
(Proventi di ristrutturazione)	34	-	-	-	-	-
Oneri di ristrutturazione	34	289		-		-
Risultato operativo (EBIT)		3.119	2.521	4.487	4.374	(140)
Oneri (proventi) finanziari	35	(64.010)	(10)	9	-	-
di cui non ricorrenti		(64.241)				
(Proventi finanziari)	35	(330)	(10)	(375)		
(Proventi finanziari) da rinuncia debito bancario	35	(64.241)		-		-
di cui non ricorrenti		(64.241)				
Rettifiche di valore di crediti finanziari	35	-		-		-
Altri oneri finanziari	35	561		384		
Oneri (proventi) da partecipazioni	36	-	-	-	-	-
(Proventi da partecipazioni)	36	-	-	-	-	-
Oneri da partecipazioni	36	-	-	-	-	-
Quote (utile) perdita di partecipazioni contab. con il metodo del p.n. al netto effetto fiscale	19	-		-		-
Risultato prima delle imposte		67.129	2.531	4.478	4.374	(140)
Imposte sul reddito	37	1.693		2.006		
Utile/(Perdita) dell'esercizio		65.436	2.531	2.472	4.374	(140)
Altre componenti del conto economico complessivo						
Componenti riclassificabili in periodi successivi nel risultato d'esercizio:						
Differenze di conversione	27	89		107		
Totale componenti riclassificabili in periodi successivi nel risultato d'esercizio		89		107		-
Componenti non riclassificabili in periodi successivi nel risultato d'esercizio:						
Utile (perdita) attuariale da valutazione TFR IAS 19		(24)		(125)		
Totale componenti non riclassificabili in periodi successivi nel risultato d'esercizio		(24)		(125)		-
Totale altre componenti del conto economico complessivo		65		(18)		-
Risultato dell'esercizio complessivo		65.501	2.531	2.454	4.374	(140)
Risultato dell'esercizio attribuibile a:						
Azionisti della controllante		65.436		2.472		(140)
Azionisti di minoranza		-		-		-
		65.436		2.472		(140)
Risultato dell'esercizio complessivo attribuibile a:						
Azionisti della controllante		65.501		2.454		(140)
Azionisti di minoranza		-		-		-
		65.501		2.454		(140)
Utile (perdita) per azione						
Base	39	2,583		0,001		
Diluito	39	2,583		0,001		

* Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006.

Prospetto delle
variazioni di
patrimonio
netto
consolidato

(in migliaia di euro)

Saldo al 31 dicembre 2018	27	17.547	-	-	4.695	(44.001)	4.433	(17.326)	-	(17.326)
Totale conto economico complessivo dell'esercizio										
Risultato dell'esercizio		-	-	-	-	-	2.472	2.472		2.472
Altre componenti di conto economico complessivo										
Differenze di cambio delle gestioni estere		-	-	-	-	-	107	107	-	107
Spese aumento capitale sociale		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) attuariale da valutazione										
TFR IAS 19 al netto dell'effetto fiscale							(125)	(125)	-	(125)
Totale altre componenti del conto economico complessivo		-	-	-	-	-	(18)	(18)	-	(18)
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		-	-	-	-	-	2.454	2.454	-	2.454
Contribuzioni da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci al netto dei costi di transazione per aumento di capitale		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riclassificazione riserve		-	-	-	(4.695)	4.695	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie		-	-	(863)	-	-	-	(863)	-	(863)
Destinazione risultato esercizio precedente		-	-	-	-	4.433	(4.433)	-	-	-
Totale contribuzioni da parte dei soci e distribuzioni a questi ultimi in qualità di soci		-	-	(863)	(4.695)	9.128	(4.433)	(863)	-	(863)
Acquisizioni di partecipazioni di terzi		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni nell'interessenza partecipativa in controllate		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2019	27	17.547	-	(863)	-	(34.873)	2.454	(15.735)	-	(15.735)
Totale conto economico complessivo dell'esercizio										
Risultato dell'esercizio		-	-	-	-	-	65.436	65.436		65.436
Altre componenti di conto economico complessivo										
Differenze di cambio delle gestioni estere e altre minori		-	-	-	-	-	89	89	-	89
Spese aumento capitale sociale		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) attuariale da valutazione										
TFR IAS 19 al netto dell'effetto fiscale							(24)	(24)	-	(24)
Totale altre componenti del conto economico complessivo		-	-	-	-	-	65	65	-	65
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		-	-	-	-	-	65.501	65.501	-	65.501
Contribuzioni da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci al netto dei costi di transazione per aumento di capitale		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi		-	-	-	(2.999)	-	(2.999)	-	-	(2.999)
Vendita azioni proprie		-	-	863	-	(728)	-	135	-	135
Destinazione risultato esercizio precedente		-	-	-	-	2.454	(2.454)	-	-	-
Totale contribuzioni da parte dei soci e distribuzioni a questi ultimi in qualità di soci		-	-	863	-	(1.273)	(2.454)	(2.864)	-	(2.864)
Acquisizioni di partecipazioni di terzi		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni nell'interessenza partecipativa in controllate		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2020	27	17.547	-	-	-	(36.146)	65.501	46.902	-	46.902

Rendiconto finanziario consolidato	(in migliaia di euro)	Note	2020	2019
	FLUSSI DI CASSA GENERATI (ASSORBITI) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE			
	Risultato dell'esercizio del gruppo e dei terzi		65.436	2.472
	Rettifiche per:			
	Ammortamenti e rettifiche di valore degli Immobili, imp., macchinari ed attività immateriali	16/18	5.510	5.029
	Proventi finanziari	35	(5)	(1)
	Oneri finanziari	35	407	243
	(Plusvalenze) minusvalenze su Immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali	33	12	44
	Proventi finanziari non ricorrenti per rinuncia al debito bancario		(64.241)	-
	Interessi su finanziamenti a società correlate*	35	(10)	-
	Imposte	37	1.584	2.006
	Sub-totale a		8.693	9.793
	Variazioni di capitale circolante			
	(Aumento) diminuzione dei crediti comm., altri crediti e crediti per imposte correnti	13/15/23	5.008	(421)
	(Aumento) diminuzione delle rimanenze	12	(8.376)	1.935
	Aumento (diminuzione) dei debiti commerciali, altri debiti e debiti per imposte correnti	22/23	6.300	1.754
	Aumento (diminuzione) fondi e benefici ai dipendenti	25/26	(729)	(1.934)
	Variazione nette altre attività e passività	11/13/15/22	-	-
	Sub-totale b		2.203	1.334
	Sub-totale a+b		10.896	11.127
	Pagamenti di interessi		(189)	(35)
	Pagamenti di imposte		(1.690)	(1.885)
	Differenze di conversione e altre variazioni patrimoniali		89	107
	TOTALE		9.106	9.314
	FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
	Rimborso finanziamenti (banche)	21	(17.506)	-
	Accensione finanziamenti (banche)	21	15.435	-
	Aumento (diminuzione) debiti correnti verso banche per finanziamenti a breve	21	(7.387)	2.789
	Aumento (diminuzione) debiti verso altri finanziatori per lease	21	(1.501)	(3.800)
	Acquisto azioni proprie	21	135	(863)
	Pagamento di dividendi	27	(2.999)	-
	TOTALE		(13.823)	(1.874)
	FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
	Apporto di Immobili, impianti, macchinari e attività immateriali nuova controllata	16/18	(115)	-
	Acquisto di Immobili, impianti, macchinari e attività immateriali	16/18	(931)	(754)
	Incasso da cessione di Immobili, impianti, macchinari e attività immateriali		(12)	10
	(Accensioni) chiusura contratti beni in lease e altre variazioni	16	(2.701)	(32)
	(Aumento) diminuzione dei crediti finanziari verso terzi		(644)	-
	Incasso di interessi		5	1
	TOTALE		(4.398)	(775)
	Aumento (Diminuzione) disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(9.115)	6.665
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali		23.465	16.800
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali		14.350	23.465

Note esplicative al bilancio consolidato

Note al bilancio consolidato	<p>Sezione A - INFORMAZIONI GENERALI</p> <p>Nota 1 Contenuto e forma dei prospetti contabili consolidati</p> <p>Nota 2 Principi contabili e criteri di valutazione</p> <p>Nota 3 Principi di consolidamento e criteri di valutazione</p> <p>Nota 4 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni recepiti dalla U.E. ed applicati dal 1° gennaio 2020</p> <p>Nota 5-6 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora in vigore e non adottati anticipatamente dal Gruppo</p> <p>Nota 7 Gestione e tipologia dei rischi finanziari</p> <p>Sezione B - INFORMATIVA SETTORIALE</p> <p>Nota 8 Informativa per settori operativi</p> <p>Sezione C1 - NOTE AL PROSPETTO DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE-FINANZIARIA ATTIVA</p> <p>Nota 9 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</p> <p>Nota 10 Attività finanziarie detenute per la negoziazione</p> <p>Nota 11 Altre attività finanziarie</p> <p>Nota 12 Rimanenze</p> <p>Nota 13 Crediti commerciali</p> <p>Nota 14 Crediti finanziari</p> <p>Nota 15 Altri crediti</p> <p>Nota 16 Immobili, impianti e macchinari – Diritto di utilizzo beni in Lease</p> <p>Nota 17 Investimenti immobiliari</p> <p>Nota 18 Attività immateriali</p> <p>Nota 19 Partecipazioni in imprese collegate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto ed altre partecipazioni</p> <p>Nota 20 Attività per imposte differite</p> <p>Sezione C2 - NOTE AL PROSPETTO DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE-FINANZIARIA PASSIVA</p> <p>Nota 21 Debiti verso banche, altri finanziatori e finanziatori per beni in Lease</p> <p>Nota 22 Debiti commerciali e altri debiti</p> <p>Nota 23 Crediti/Debiti per imposte correnti</p> <p>Nota 24 Passività per imposte differite</p> <p>Nota 25 Fondi per rischi ed oneri</p> <p>Nota 26 Benefici ai dipendenti</p> <p>Nota 27 Patrimonio netto</p> <p>Sezione D - NOTE AL PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</p> <p>Nota 28 Dettaglio spese per natura</p> <p>Nota 29 Costo del venduto</p> <p>Nota 30 Spese di vendita e distribuzione</p> <p>Nota 31 Pubblicità e promozione</p> <p>Nota 32 Costi di struttura</p> <p>Nota 33 Altri ricavi e costi</p> <p>Nota 34 Oneri e proventi di ristrutturazione</p> <p>Nota 35 Oneri e proventi finanziari netti</p> <p>Nota 36 Oneri e proventi da partecipazioni</p> <p>Nota 37 Imposte sul reddito</p> <p>Nota 38 Dividendi</p> <p>Nota 39 Utile (perdita) per azione</p> <p>Nota 40 Rapporti con parti correlate</p> <p>Nota 41 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti</p> <p>Nota 42 Compensi agli amministratori e sindaci</p> <p>Nota 43 Compensi alla società di revisione</p> <p>Nota 44 Operazioni atipiche e/o inusuali</p> <p>Nota 45 Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2020</p> <p>Nota 46 Elenco delle società partecipate al 31 dicembre 2020</p>
-------------------------------------	---

Sezione A - INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo Zucchi, costituito da 9 società facenti capo alla Vincenzo Zucchi S.p.A. (società per azioni costituita in Italia presso il Registro delle imprese di Milano e quotata nel segmento standard del Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A.) produce, distribuisce e commercializza prodotti nel settore della biancheria per la casa, ed opera anche, nello stesso settore, con servizi di nobilitazione e, ormai in misura residuale, con semilavorati.

Gli indirizzi della sede legale e delle altre sedi in cui sono condotte le attività del Gruppo sono indicati negli allegati al presente fascicolo di bilancio.

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per i commenti sull'attività svolta nel 2020 dal Gruppo e sulla prevedibile evoluzione della gestione.

<p>1. CONTENUTO E FORMA DEI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI</p>	<p>Il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2021, è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standard Interpretations Committee ("SIC").</p>
<p>1.1 Forma dei prospetti contabili consolidati</p>	<p>Relativamente alla forma dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha scelto di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili:</p> <p><u>Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata</u></p> <p>Il Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto. A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti.</p> <p><u>Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato</u></p> <p>Il prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato viene presentato nella sua classificazione per destinazione. Ai fini di una più chiara comprensione dei risultati tipici della gestione industriale ordinaria, finanziaria e fiscale, il conto economico presenta i seguenti risultati intermedi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Margine industriale; - Risultato Operativo (Ebit - Utile prima di interessi e imposte); - Risultato prima delle imposte. <p><u>Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato</u></p> <p>Si riporta il prospetto con evidenza separata del risultato del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato.</p> <p><u>Rendiconto finanziario consolidato</u></p> <p>Viene presentato il prospetto suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa, predisposto secondo il metodo indiretto.</p>

<p>1.2 Contenuto del bilancio consolidato e area di consolidamento</p>	<p><u>Altre informazioni</u></p> <p>Si precisa, infine, che sono state adottate tutte le indicazioni previste dalle delibere Consob 15519 e 15520, nonché dalla comunicazione DEM /6064293 della Consob, che prevedono la presentazione (qualora significative) delle posizioni o transazioni con parti correlate nonché dei componenti di reddito derivanti da eventi o fatti il cui accadimento risulta non ricorrente, e l'informativa da fornire nelle note esplicative.</p> <p>Il bilancio consolidato comprende il bilancio della Vincenzo Zucchi S.p.A. e delle società da essa controllate (italiane ed estere) direttamente ed indirettamente (vedasi Nota 46 per l'elenco delle Società partecipate).</p> <p>Nella sezione D della presente nota sono elencate le società incluse nell'area di consolidamento e i loro rapporti di partecipazione.</p> <p>Il presente bilancio è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale è condotta la maggior parte delle operazioni del Gruppo (moneta funzionale); i valori espressi nelle note esplicative sono arrotondati alle migliaia di Euro tranne quando diversamente indicato.</p> <p>I valori esposti nei prospetti contabili sono espressi in migliaia di Euro.</p> <p>Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.</p> <p>Nell'esercizio 2020 l'area di consolidamento è variata per la costituzione della nuova società Zuckids. S.r.l., interamente controllata dalla Capogruppo, che che esercita attività di vendita abbigliamento per bambini.</p> <p>La società Zuckids S.r.l. è stata costituita con atto del 20 novembre 2020 ed un capitale sociale interamente versato dalla Capogruppo di 10 migliaia di Euro.</p> <p>Attraverso le sentenze del Tribunale Fallimentare di Parigi del 23 novembre 2020 e del 1° dicembre 2020 sono stati assegnati a Vincenzo Zucchi S.p.A. i rami operativi del gruppo Kidilitz in fallimento, ubicati rispettivamente in Francia ed in Italia, per un corrispettivo offerto di 159 migliaia di Euro (già versato da Vincenzo Zucchi S.p.A.), oltre a 100 migliaia di Euro da corrispondere come contributo al piano di salvaguardia dell'occupazione, che sarà predisposto dagli organi della procedura concorsuale in Francia. Le sentenze sono risultate immediatamente esecutive e prevedevano l'impegno alla regolarizzazione degli atti di cessione entro i 4 mesi successivi al deposito delle stesse (ad oggi gli atti non sono stati formalizzati).</p> <p>In virtù della facoltà prevista nell'offerta di Vincenzo Zucchi di farsi sostituire da un'entità appartenente al Gruppo di cui Vincenzo Zucchi è controllante, la società Zuckids S.r.l. interamente controllata è stata immessa nel possesso dei rami assegnati a Vincenzo Zucchi a fronte dell'iscrizione di debiti complessivi pari a 259 migliaia di Euro (di cui 159 migliaia di Euro verso la controllante Vincenzo Zucchi e 100 migliaia di Euro verso il Fallimento).</p> <p>I business acquisiti sono composti da 56 negozi in affitto (di cui 45 in Italia e 11 in Francia), comprensivi di allestimenti, arredi, strutture interne (immobilizzazioni materiali), file informatici, schede clienti ed avviamento commerciale (immobilizzazioni immateriali), oltre a una parte delle scorte a marchio "Z Retail" (tutte le scorte delle boutique acquisite e di quelle affiliate, oltre al 50% dello stock presente nei depositi francesi) ed alla necessaria ricostituzione dei depositi cauzionali relativi ai contratti d'affitto. Insieme ai fattori produttivi ed ai processi operativi trasferiti con gli elementi anzidetti, la società ha acquisito un organico complessivo di 175 dipendenti (di cui 147 in Italia e 28 in Francia) costituito da addetti alla vendita già in forza presso i negozi ceduti dal Fallimento; con esso sono state acquisite anche le ferie maturate in forza di legge e non godute alla data del trasferimento al cessionario.</p> <p>In virtù dei business acquisiti, Zuckids ha cominciato sin da subito l'attività commerciale al dettaglio presso i punti vendita ed ha realizzato ricavi complessivi pari a 468 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020 (inclusivi di vendite in blocco per circa 131 migliaia di Euro).</p> <p>Tenuto conto del fatto che l'acquisto è stato fatto in blocco e senza la disponibilità attuale di sufficienti dettagli per la determinazione del fair value delle attività nette acquisite, l'unico elemento individuato da Zuckids al fine dell'iscrizione delle attività nette acquisite è</p>
--	---

	<p> rappresentato dai valori attribuiti nelle sentenze di assegnazione del Tribunale. Pertanto, a causa della indisponibilità attuale di elementi sufficienti per determinazioni diverse del fair value rispetto a quanto aggiudicato in asta, tutte le poste iscritte a seguito della Business Combination Kidiliz sono da ritenersi provvisorie. In coerenza con i paragrafi 45-50 dell'IFRS 3, Zuckids si è avvalsa del measurement period (1 anno dalla data di efficacia dell'acquisizione) per rideterminare i valori del business acquisito. A seguito del trattamento contabile adottato per l'iscrizione delle attività nette acquisite, si è determinato ed è stato iscritto un avviamento di 115 migliaia di Euro. Le attività e passività che formano la Cash Generation Unit acquisita non si sono modificate durante il primo mese di attività e perciò il fair value delle stesse (inteso ai fini di IAS 36 come il valore recuperabile della CGU) non ha subito alcuna variazione essendo il calcolo così recente. Considerato quanto sopra, la probabilità che la determinazione del valore recuperabile alla data di bilancio del 31 dicembre 2020 sia diversa (inferiore) dal valore contabile della CGU alla stessa data appare del tutto remota. Inoltre, l'indicata rideterminazione del fair value delle attività nette acquisite comporterà la modifica della determinazione dell'avviamento. Tuttavia, si presume che, con la definizione dei nuovi valori di fair value, tale avviamento dovrebbe scomparire in previsione di un'attesa plusvalenza. Alla data dell'acquisizione, gli effetti derivanti dall'aggregazione in oggetto hanno riguardato sostanzialmente i Right of Use per circa 8 milioni di Euro e le relative liabilities per il medesimo importo. Maggiori dettagli sono indicati nel commento alle specifiche voci di bilancio. I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli predisposti dagli organi amministrativi per l'approvazione da parte delle Assemblee delle singole società, opportunamente riclassificati e rettificati per adeguarli ai criteri di Gruppo. </p>
<p> 2. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE 2.1 Principi contabili </p>	<p> Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea alla data di chiusura del presente bilancio, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.lgs 38/2005 e alle altre norme di legge e disposizioni Consob in materia di bilancio per quanto applicabili. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è comparato con il bilancio consolidato dell'esercizio precedente, ed è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria, dal prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato nonché dalle presenti note esplicative. Le note esplicative hanno la funzione di illustrare i principi di redazione adottati, fornire le informazioni richieste dai principi contabili IFRS, e non contenute in altre parti del bilancio, nonché fornire l'ulteriore informativa che non è esposta nei prospetti di bilancio, ma che è necessaria ai fini di una rappresentazione attendibile dell'attività aziendale. Il bilancio consolidato è redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione dei terreni, per i quali si è optato per il modello del fair value, degli strumenti finanziari derivati la cui valutazione è effettuata con il principio del fair value, e delle attività finanziarie rappresentate da titoli per i quali si è optato per la classificazione tra le attività finanziarie valutate al fair value con imputazione a conto economico, nonché sul presupposto della continuità aziendale. </p>

<p>Continuità aziendale</p>	<p>Il Gruppo ha chiuso il periodo al 31 dicembre 2020 con un utile di circa 65,4 milioni di Euro, comprensivo del provento derivante da stralcio del debito oggetto dell'Accordo di Ristrutturazione, un patrimonio netto totale positivo per circa 46,9 milioni di Euro (comprensivo del suddetto risultato) ed una posizione finanziaria netta consolidata negativa di circa 25,6 milioni di Euro, comprensiva dei debiti iscritti in applicazione di IFRS 16 (leases) per 25,8 milioni di Euro.</p> <p>La Capogruppo ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2020 con un utile di circa 65,2 milioni di Euro, un patrimonio netto positivo per circa 36,1 milioni di Euro (comprensivo di tale risultato) ed una posizione finanziaria netta negativa di circa 24,5 milioni di Euro, comprensiva dei debiti iscritti in applicazione di IFRS 16 (leases) per 15,7 milioni di Euro.</p> <p>Il bilancio è stato redatto ponendo particolare attenzione a tutti i fattori che possono influenzare il presupposto della continuità aziendale.</p> <p>Nel corso del mese di ottobre 2020 si sono verificate rilevanti, positive circostanze, di cui ha beneficiato la struttura finanziaria e patrimoniale del Gruppo, tra le quali, in particolare, la conclusione delle trattative con nuovi finanziatori volte al rifinanziamento del debito ed al sostegno delle esigenze di cassa, la risoluzione consensuale dell'Accordo di Ristrutturazione del debito sottoscritto con le banche ed il conseguente scioglimento del Patrimonio destinato.</p> <p>A sostegno della possibilità di risoluzione anticipata dell'Accordo di Ristrutturazione e quindi del raggiungimento dell'equilibrio finanziario del Gruppo, oltre che della capacità di far fronte agli impegni derivanti dalla sottoscrizione del Facility Agreement, in data 21 settembre 2020 è stato ottenuto uno specifico parere professionale di primario standing, che ha confermato il pieno raggiungimento degli obiettivi di risanamento previsti dall'Accordo di Ristrutturazione del 2015; funzionale a tale analisi è stato il Business Plan 2020-2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 24 settembre 2020.</p> <p>In medesima data il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato l'operazione di rifinanziamento dell'indebitamento bancario allora in essere, con l'obiettivo di addivenire alla risoluzione per mutuo consenso dell'Accordo di Ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis e 182-septies LF di cui la Vincenzo Zucchi S.p.A. era parte. Nell'ambito di tale operazione la Capogruppo ha sottoscritto un contratto di finanziamento ipotecario di medio-lungo termine con DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A. e Illimity Bank S.p.A. (il "Facility Agreement").</p> <p>Il Facility Agreement prevede l'erogazione in favore di Vincenzo Zucchi S.p.A. di un importo complessivo pari a 10,4 milioni di Euro di cui (i) una tranche pari a 7,3 milioni di Euro da rimborsare in rate semestrali a partire dal 31 dicembre 2020 e fino al 30 giugno 2025 e (ii) una tranche pari a 3,1 milioni di Euro da rimborsare in unica soluzione decorsi 5 anni dall'erogazione. L'importo del Facility Agreement potrà essere incrementato su richiesta della Vincenzo Zucchi S.p.A. fino a un massimo di 5 milioni di Euro. I debiti finanziari suddetti prevedono il rimborso delle somme erogate ad un tasso di interesse pari all'Euribor maggiorato del 7% annuo con riferimento alla quota di partecipazione di Illimity Bank S.p.A. (5,2 milioni di Euro) e del 3,75% con riferimento alla quota di partecipazione di DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A. (5,2 milioni di Euro). Le obbligazioni di cui al Facility Agreement sono garantite, inter alia, da un'ipoteca di primo grado costituita su parte degli immobili di proprietà della Capogruppo, che rappresentavano il Patrimonio destinato ex art. 2447-bis c.c..</p> <p>In data 13 ottobre 2020 la Capogruppo e gli altri soggetti coinvolti nella sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione, così come gli eventuali loro aventi causa, hanno risolto per mutuo consenso l'Accordo di Ristrutturazione, concludendo in anticipo il percorso di risanamento iniziato dalla Vincenzo Zucchi S.p.A. nel dicembre del 2015.</p> <p>Il perfezionamento dell'operazione di rifinanziamento e la risoluzione consensuale dell'Accordo di Ristrutturazione, con il conseguente scioglimento del Patrimonio destinato ad uno specifico affare ex art. 2447-bis c.c., hanno determinato il definitivo venir meno delle condizioni risolutive previste dall'Accordo di Ristrutturazione, dando perciò piena efficacia contabile alla rinuncia al debito accordata dalle banche finanziatrici, pari a circa</p>
-----------------------------	---

49,6 milioni di Euro, la cui registrazione è avvenuta all'interno dei proventi finanziari non ricorrenti del conto economico 2020. Alla stessa voce, il bilancio riflette inoltre gli effetti derivanti dalla ristrutturazione del debito di euro 30,0 milioni, che era confluito nel Patrimonio Destinato, stabilita nell'ambito della citata risoluzione consensuale dell'Accordo di Ristrutturazione, che ha comportato un'ulteriore remissione pari a circa 11,5 milioni di Euro da parte di Dea Capital Alternative Funds SGR S.p.A. ed a circa 3,1 milioni di Euro da parte di Banco BPM.

Vincenzo Zucchi S.p.A. ha altresì sottoscritto un contratto di finanziamento revolving con Illimity Bank S.p.A. da destinare alle generiche esigenze di cassa, per un importo pari a 4,75 milioni di Euro, da rimborsare entro 5 anni ad un tasso di interesse pari all'Euribor maggiorato del 3,75%.

Si specifica che, a seguito del verificarsi di alcune condizioni legate al Lockdown e come previsto dal contratto di finanziamento, in data 11 febbraio 2021, è stata attivata da parte della Capogruppo la clausola contrattuale che prevede la posticipazione del pagamento delle rate scadenti al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2021, pari a complessivi 1.460 migliaia di Euro.

Conseguentemente alla citata attivazione della clausola come previsto dall'Accordo, le suddette rate sono state posticipate alla Final Maturity Date (30 settembre 2025).

Inoltre, in considerazione della citata attivazione:

- il Covenant finanziario relativo a PFN/EBITDA (dati consolidati) al 30 giugno e 31 dicembre 2021 sarà comunque dovuto ma non sarà oggetto di testing;
- le rate capitale del 2021 saranno posticipate alla Final Maturity Date (30 settembre 2025);
- il primo Covenant finanziario PFN/EBITDA (dati consolidati) oggetto di testing sarà in riferimento al 30 giugno 2022

Si osserva che nel corso dei mesi di novembre e dicembre 2020, come sotto riportato, il Gruppo ha realizzato un'aggregazione aziendale di nuovi punti vendita, che di fatto rappresenta un'accelerazione del piano di sviluppo.

Con riferimento alle previsioni degli amministratori, che rappresentano un elemento fondante nelle valutazioni in merito alla sussistenza del presupposto di continuità aziendale, si riepilogano nel seguito le considerazioni che ne hanno informato i positivi esiti.

Come già indicato, a sostegno della possibilità di risoluzione anticipata dell'Accordo di Ristrutturazione e quindi del raggiungimento dell'equilibrio finanziario del Gruppo, oltre che della capacità di far fronte agli impegni derivanti dalla sottoscrizione del Facility Agreement, in data 21 settembre 2020 è stato ottenuto uno specifico parere professionale di primario standing, che ha confermato il pieno raggiungimento degli obiettivi di risanamento previsti dall'Accordo di Ristrutturazione del 2015; funzionale a tale analisi è stato il Business Plan 2020-2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 24 settembre 2020.

Si osserva che nel corso dei mesi di novembre e dicembre 2020 il Gruppo ha realizzato un'aggregazione aziendale di nuovi punti vendita, che di fatto rappresenta un'accelerazione del piano di sviluppo.

A seguito dell'evolversi della pandemia da COVID-19, il 23 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Budget 2021 con risultati economici-previsionali in lieve ribasso rispetto a quanto formulato nel piano, seppur con risultati positivi. Inoltre, ha preso atto del Budget 2021 approvato dall'organo amministrativo di Zuckids che prevede risultati positivi, una struttura finanziaria in sostanziale equilibrio e la capacità negoziale di ottenere delle riduzioni di affitti.

Si segnala che il Budget 2021 approvato in data 23 marzo 2021 anche tenendo conto dell'operazione di acquisto dei rami di azienda da Kidiliz e oggi in capo a Zuckids S.r.l. non smentisce quanto contenuto all'interno del Business Plan funzionale alla - e posto alla base della - analisi effettuata dall'attestatore sulla capacità della Società di sostenere la risoluzione anticipata dell'Accordo di Ristrutturazione rispetto al raggiungimento

dell'equilibrio finanziario e, di far fronte agli impegni finanziari connessi alla sottoscrizione del Facility Agreement.

Inoltre, la redditività, e la conseguente gestione finanziaria del Gruppo, risentono parzialmente della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Descamps SAS.

I budget 2021 scontano una certa prosecuzione nell'opera di contenimento dei costi di leasing (in particolare per i negozi acquisiti da Zuckids) ed anche la fruizione del consueto supporto dimostrato dai fornitori a tuttoggi (che rappresenta una importante leva di bilanciamento del circolante), almeno sino al mese di maggio in cui si prevede l'operatività delle cessioni di factoring. Sono state previste anche specifiche azioni rivolte alla riduzione delle scorte di magazzino (anche attraverso una più oculata gestione della pianificazione degli acquisti).

Sarà certamente un elemento favorevole al buon esito di tutte le azioni in itinere la diffusione della campagna vaccinale e la conseguente possibilità di una gestione più ordinaria delle operazioni di business.

Si rinvia inoltre a quanto già indicato nella Relazione sulla gestione sull'evoluzione della gestione.

All luce dei positivi eventi che hanno sancito il riequilibrio finanziario del Gruppo, in considerazione delle previsioni contenute nei budget 2021 e a fronte delle buone risultanze sinora ottenute nella gestione degli impatti derivanti dalla pandemia in atto, gli amministratori della Capogruppo ritengono di disporre delle risorse finanziarie, di management e organizzative sufficienti e necessarie per continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio.

<p>3. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE</p> <p>3.1 Principi di consolidamento</p>	<p>Il bilancio consolidato include il bilancio della Società e delle imprese da essa controllate (le controllate – l'elenco delle quali è in Nota 46) redatti al 31 dicembre di ogni anno modificati, ove necessario, per uniformarli ai principi adottati dal Gruppo.</p> <p>Il Gruppo ha il controllo di un'impresa quando ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'impresa oggetto di investimento in modo da incidere sull'ammontare dei benefici attesi dalla sua attività (esposizione o diritti ai rendimenti variabili). Generalmente vi è la presunzione del controllo quando il Gruppo detiene la maggioranza dei diritti di voto, eventualmente tenendo conto dei diritti di voto potenziali.</p> <p><u>Controllate</u></p> <p>I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.</p> <p>Il valore contabile delle partecipazioni nelle società controllate è eliminato contro i relativi patrimoni netti a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle stesse secondo il metodo della integrazione globale. La differenza tra il prezzo di acquisto della partecipazione ed il patrimonio netto contabile alla data in cui l'impresa è inclusa nel consolidamento è imputata, nei limiti attribuibili, agli elementi dell'attivo e del passivo e delle passività potenziali dell'impresa consolidata. L'eventuale differenza residua se positiva è attribuita alla voce avviamento, se negativa viene imputata al conto economico.</p> <p>Tutte le operazioni significative intercorse (costi e ricavi) fra le società del Gruppo e i relativi saldi (crediti e debiti) sono eliminati nel processo di consolidamento, così come gli utili e le perdite non realizzati su tali transazioni; le perdite non sono eliminate nel caso in cui esse rappresentino un effettivo minor valore del bene.</p> <p>Sono integralmente eliminati i dividendi distribuiti nell'ambito del gruppo.</p> <p>La quota di interessenza degli azionisti di minoranza (partecipazioni di terzi) nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo; la quota dei terzi del risultato d'esercizio delle controllate viene evidenziata separatamente nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza (partecipazioni di terzi) eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante e sono in grado di fornire ulteriori investimenti per coprire le perdite.</p> <p>I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale), come di seguito indicato:</p> <table data-bbox="379 1563 967 1688"> <tr> <th></th><th>Valuta</th></tr> <tr> <td>Mascioni USA Inc.</td><td>USD</td></tr> <tr> <td>Bassetti Schweiz A.G.</td><td>CHF</td></tr> </table> <p>Nella preparazione dei bilanci delle singole entità, le operazioni in valute diverse dall'Euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse.</p> <p>Ai fini della presentazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere, le cui valute funzionali sono diverse dall'Euro, sono convertite ai cambi correnti alla data di bilancio, mentre il loro conto economico è convertito al cambio medio dell'esercizio, ritenuto rappresentativo dei cambi ai quali sono state effettuate le relative operazioni. Le differenze cambio emergenti sono rilevate nella voce del patrimonio netto Riserva di traduzione. Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.</p>		Valuta	Mascioni USA Inc.	USD	Bassetti Schweiz A.G.	CHF
	Valuta						
Mascioni USA Inc.	USD						
Bassetti Schweiz A.G.	CHF						

Nell'area di consolidamento non vi sono imprese controllate e/o collegate che appartengono a Paesi ad economia iperinflazionata.

L'avviamento e le altre rettifiche per esporre a fair value le attività e le passività di entità acquisite sono rilevati come attività e passività della società. Nel caso di società estere acquisite sono convertiti al cambio di fine anno.

I cambi applicati nella conversione dei bilanci delle società estere di paesi non aderenti all'Euro sono i seguenti:

	2020		2019	
	medio	al 31/12	medio	al 31/12
Franco svizzero	1,0709	1,0802	1,1111	1,0854
Dollaro U.S.A	1,1470	1,2271	1,1195	1,1234

Si riporta di seguito il principio per la contabilizzazione delle aggregazioni aziendali in conformità all'IFRS 3 (rivisto nel 2020)

Le operazioni di aggregazione aziendale (business combination) sono rilevate in accordo con l'IFRS 3- 'Aggregazioni aziendali', applicando il cosiddetto acquisition method. Il costo di un'acquisizione è determinato dalla somma dei corrispettivi trasferiti in un'aggregazione aziendale, valutati al fair value, alla data di acquisizione e dell'ammontare del valore del patrimonio netto di pertinenza di terzi, valutato al fair value o al valore pro-quota delle attività nette riconosciute per l'impresa acquistata. Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dalla Società nell'impresa acquisita è rivalutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico. I corrispettivi sottoposti a condizione sono valutati al fair value alla data di acquisizione e sono inclusi tra i corrispettivi trasferiti ai fini della determinazione dell'avviamento. Le variazioni successive del fair value del corrispettivo sottoposto a condizione, ossia il cui ammontare e la cui erogazione sono dipendenti da eventi futuri, classificato come strumento finanziario, sono rilevate a conto economico o patrimonio netto nell'ambito delle altre componenti del risultato complessivo. I corrispettivi sottoposti a condizione che non rappresentano strumenti finanziari regolati dal principio IFRS 9- 'Strumenti finanziari' sono valutati in base allo specifico IFRS/IAS di riferimento. I corrispettivi sottoposti a condizione che sono classificati come strumento di capitale non sono rimisurati, e, conseguentemente il regolamento è contabilizzato nell'ambito del patrimonio netto. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Eventuali variazioni di fair value avvenute in seguito all'ottenimento di maggiori informazioni nel periodo di misurazione (12 mesi dalla data di acquisizione) sono incluse in modo retrospettivo nell'avviamento. L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti in una aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto alla quota di pertinenza della Società del valore equo netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza viene contabilizzata come provento della transazione conclusa a conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è misurato al costo al netto di riduzioni di valore cumulate. Al fine di verificare la presenza di riduzioni di valore, l'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi finanziari, o ai gruppi di unità generatrici di flussi finanziari che dovrebbero trarre

<p>3.2 Criteri di valutazione</p>	<p>beneficio dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'acquisita siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi finanziari (gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.</p> <p>Negli esercizi fino al 2009 incluso le aggregazioni aziendali venivano contabilizzate applicando il "purchase method". I costi di transazione direttamente attribuibili all'aggregazione venivano considerati come parte del costo di acquisto. Le quote di minoranza venivano misurate in base alla quota di pertinenza dell'attivo netto identificabile dell'acquisita. Le aggregazioni aziendali realizzate in più fasi venivano contabilizzate in momenti separati.</p> <p><u>Collegate (partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto)</u></p> <p>Le collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali il Gruppo esercita un'influenza notevole, pur non avendone il controllo. Si suppone che esista un'influenza notevole quando il gruppo possiede tra il 20% e il 50% del potere di voto di un'altra entità. Le collegate sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo. Le partecipazioni del Gruppo comprendono l'avviamento identificato al momento dell'acquisizione al netto delle perdite di valore cumulate. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto, al netto delle rettifiche necessarie per allineare i principi contabili a quelli del gruppo a partire dalla data in cui ha inizio l'influenza notevole fino alla data in cui detta influenza o controllo cessano. Quando la quota delle perdite di pertinenza del gruppo di una partecipazione contabilizzata con il metodo del patrimonio netto eccede il valore contabile di detta partecipata, il Gruppo azzerla la partecipazione e cessa di rilevare la quota delle ulteriori perdite, tranne nei casi in cui il gruppo abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della partecipata.</p> <p><u>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (attività finanziarie non derivate)</u></p> <p>Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e investimenti aventi scadenza entro tre mesi dalla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, gli strumenti finanziari non derivati sono designati al fair value rilevato a conto economico. Gli scoperti di c/c sono classificati tra le passività correnti.</p> <p><u>Rimanenze</u></p> <p>Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo corrisponde al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita. Il costo di produzione comprende il costo delle materie prime, i costi diretti e tutti quelli indirettamente imputabili alla fabbricazione. Le scorte obsolete o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o realizzo.</p>
---	--

Crediti iscritti nell'attivo corrente (attività finanziarie non derivate)

I crediti sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo da ricevere che per tale tipologia corrisponde normalmente al valore nominale indicato in fattura adeguato (se necessario) al presumibile valore di realizzo mediante apposizioni di stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali. Successivamente i crediti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato che generalmente corrisponde al valore nominale al netto di eventuali perdite di valore.

Il fondo svalutazione crediti viene stimato in base a una analisi specifica delle pratiche in contenzioso e delle posizioni che, pur non essendo in contenzioso, presentano degli elementi di criticità (es. ritardo negli incassi). Lo stanziamento include inoltre la valutazione dei crediti residuali secondo la logica della perdita attesa (*Expected Loss*) introdotto dall'IFRS 9. Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono rilevati a conto economico.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello Stato Patrimoniale se e solo se il contratto di riferimento prevede la cessione della titolarità del credito, unitamente alla titolarità dei flussi di cassa generanti dal credito stesso, nonché di tutti i rischi e i benefici correlati alla loro titolarità, in capo al cessionario. La cessione dei crediti che non soddisfa i suddetti requisiti rimane iscritto nel bilancio del Gruppo, sebbene il credito sia stato legalmente ceduto; in tal caso una passività finanziaria di tale importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Immobili, impianti e macchinari

I terreni e i fabbricati utilizzati per la produzione o la fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi sono iscritti in bilancio al costo storico dedotti i successivi ammortamenti e svalutazioni accumulati. Si osserva che in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali, i terreni sono stati rilevati al costo rideterminato, pari al fair value alla data di transizione.

Gli immobili in corso di costruzione per fini produttivi, per uso amministrativo o per finalità non ancora determinate, sono iscritti al costo, al netto delle svalutazioni per perdite di valore. Il costo include eventuali onorari professionali. L'ammortamento di tali attività, come per tutti gli altri cespiti, comincia quando le attività sono disponibili per l'uso.

Gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il costo ricomprende gli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene e i costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37. I beni composti di componenti, di importo significativo, con vite utili differenti sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento.

Il costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari è sommato al valore contabile dell'elemento a cui si riferisce se è probabile che i relativi futuri benefici affluiranno al Gruppo e se il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente. Il valore contabile della parte sostituita viene eliminato. I costi per la manutenzione ordinaria di immobili, impianti e macchinari sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile.

Le vite utili stimate del periodo corrente e di quello comparativo sono le seguenti:

Fabbricati	34 anni
Costruzioni leggere	10 anni
Impianti e macchinari	6-8 anni
Attrezzature	4 anni
Mobili e macchine ufficio	5-8 anni

Automezzi	4-5 anni
Altre	5-10 anni

La voce "Altre" comprende le migliorie su beni di terzi.

I valori residui dei cespiti e la vita utile sono rivisti, e modificati se necessario, alla chiusura del bilancio.

I terreni non vengono ammortizzati, avendo vita utile illimitata.

Gli utili o le perdite generati dalla cessione di un'immobilizzazione materiale sono determinati come la differenza tra il corrispettivo netto dalla cessione e il valore contabile del bene, e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

I costi di manutenzione ordinaria sono spesi a conto economico nel periodo di sostenimento.

Immobilizzazioni in leasing

A partire dal 1° gennaio 2019, l'IFRS 16 ha sostituito lo IAS 17 (e le relative interpretazioni IFRIC 4, SIC 15 e il SIC 27) nella definizione dei principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing. L'IFRS 16 prevede un unico modello contabile per tutti i contratti di locazione in base al quale il locatario rileva nello stato patrimoniale delle attività e delle passività inerenti all'operazione rappresentanti, rispettivamente, il diritto d'uso del bene sottostante per la durata del contratto e l'obbligazione per i pagamenti futuri dei canoni di locazione.

I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto d'uso dell'attività. I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

I canoni leasing relativi a contratti che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi e quelli che hanno per oggetto beni di modico valore sono imputati a quote costanti in base alla durata del contratto.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e/o per l'apprezzamento patrimoniale, sono iscritti al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore.

Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valori accumulati.

Le vite utili stimate del periodo corrente e di quello comparativo sono le seguenti:

Diritti di brevetto industriale e altri diritti	5 anni
Concessioni, licenze e marchi	10 anni
Altri	5-6 anni

L'ammortamento è parametrato al periodo della prevista vita utile dell'immobilizzazione e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Nella voce "Altri" sono compresi gli importi pagati per l'acquisizione dei diritti di ingresso degli esercizi di vendita, aventi durata predefinita; detti importi sono quindi ammortizzati in base alla durata del contratto.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Costi di ricerca

I costi di ricerca vengono addebitati a Conto Economico quando sostenuti così come stabilito dallo IAS 38.

Software

I costi delle licenze software, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate.

La vita utile è stimata mediamente in cinque anni.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di imprese è incluso tra le attività immateriali ed è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate.

L'avviamento è rilevato come attività e rivisto annualmente, o con frequenza maggiore qualora si verifichino eventi o cambiamenti che possono far emergere eventuali perdite di valore, per verificare che non abbia un minor valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data e sono assoggettati ad impairment test con la frequenza sopra indicata.

Qualora l'avviamento iscritto a bilancio si riferisca all'acquisizione onerosa di diritti per l'esercizio di attività commerciali aventi vita utile definita. Lo stesso viene sistematicamente ammortizzato in un periodo uguale alla durata del contratto di locazione cui si riferisce l'esercizio e viene iscritto al costo, al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore.

Se l'avviamento iscritto a bilancio si riferisce all'acquisizione onerosa di diritti per l'esercizio di attività commerciali aventi vita utile indefinita, il valore non viene più sistematicamente ammortizzato, ma assoggettato ad una verifica periodica ai fini dell'identificazione di eventuali perdite di valore.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, o con frequenza maggiore qualora si verifichino eventi o cambiamenti che possono far emergere perdite di valore, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice

di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento e i marchi, vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore, al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente,

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Attività non correnti detenute per la vendita

Un'attività non corrente (o un gruppo in dismissione composto da attività e passività) viene classificata come posseduta per la vendita se il suo valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché tramite il suo utilizzo continuato.

Immediatamente prima della classificazione iniziale dell'attività (o gruppo in dismissione) come posseduta per la vendita, i valori contabili dell'attività sono valutati in conformità ai principi contabili del Gruppo.

Successivamente, l'attività (o gruppo in dismissione) viene valutata al minore tra il suo valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. L'eventuale perdita di valore di un gruppo in dismissione viene allocata in primo luogo all'avviamento, quindi alle restanti attività e passività in misura proporzionale, ad eccezione di rimanenze, attività finanziarie, attività per imposte differite, benefici per dipendenti e investimenti immobiliari, che continuano ad essere valutate in conformità ai principi contabili del Gruppo.

Le perdite di valore derivanti dalla classificazione iniziale di un'attività come posseduta per la vendita e le differenze di valutazione successive sono rilevate a conto economico. Le variazioni di valore positive sono rilevate solo fino a concorrenza di eventuali perdite di valore cumulate.

Finanziamenti

I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al fair value del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo da pagare.

Successivamente i debiti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono relativi a accantonamenti che vengono stanziati solo quando si ritiene di dover far fronte a un'obbligazione (legale o implicita) derivante da un evento passato e per la quale è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare deve poter essere stimato in maniera attendibile.

L'importo dei fondi è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati, attualizzati a un tasso lordo delle imposte che riflette valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i risultati specifici connessi alle passività.

Non si procede invece ad alcun stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

Accantonamenti relativi a operazioni di riorganizzazione aziendale vengono stanziati solo quando esiste un piano formale dettagliato approvato dalla Direzione e tali operazioni sono portate a conoscenza delle principali parti coinvolte.

Benefici ai dipendenti

L'obbligazione netta del Gruppo a seguito di benefici ai dipendenti a lungo termine, diversi da quelli derivanti da piani pensionistici, corrisponde all'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato per le prestazioni di lavoro nell'esercizio corrente e negli esercizi precedenti. Tale beneficio viene attualizzato, mentre il fair value di eventuali attività viene detratto dalle passività. Il tasso di attualizzazione è il rendimento, alla data di riferimento del bilancio, delle obbligazioni primarie le cui date di scadenza approssimano i termini delle obbligazioni del Gruppo. L'obbligazione viene calcolata utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Gli eventuali utili e perdite attuariali sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono realizzati o sostenuti.

La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Piani a contribuzione definita

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Piani a benefici definiti

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti delle società italiane appartenenti al Gruppo ai sensi dell'articolo 2120 del Codice civile, rientra tra i piani pensionistici a benefici definiti, piani basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni del Gruppo.

La Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR che matura a partire dal 1° gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR che matura a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente e secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - essere destinate a forme di previdenza complementare;
 - essere mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

In entrambi i casi le quote di TFR maturate dopo il 1° gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) è considerato un piano a contribuzione definita.

La Legge Finanziaria 2007 non ha comportato alcuna modifica relativamente al TFR maturato al 31 dicembre 2006 che pertanto rientra tra i piani pensionistici a benefici definiti. Peraltro, a seguito delle novità normative introdotte dalla Legge Finanziaria 2007, il TFR “maturato” ante 1° gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) subisce una rilevante variazione di calcolo per effetto del venir meno delle ipotesi attuariali precedentemente previste legate agli incrementi salariali.

In particolare, la passività connessa al “TFR maturato” è valutata utilizzando tecniche attuariali al 1 gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) senza applicazione del pro-rata (anni di servizio già prestati/anni complessivi di servizio), in quanto i benefici dei dipendenti relativi a tutto il 31 dicembre 2006 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) possono essere considerati quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione). Ne consegue che, ai fini di questo calcolo, i “current service costs” relativi alle prestazioni future di lavoro dei dipendenti sono da considerarsi nulli in quanto sono rappresentati dai versamenti contributivi ai fondi di previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria dell’INPS.

Benefici a breve termine

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati su base non attualizzata come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici.

Il Gruppo rileva una passività per l’importo che si prevede dovrà essere pagato sotto forma di compartecipazione agli utili e piani di incentivazione quando ha un’obbligazione effettiva, legale o implicita, ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati e può essere effettuata una stima attendibile dell’obbligazione.

Imposte

La Capogruppo Vincenzo Zucchi S.p.A. ha aderito al consolidato fiscale nazionale per il periodo 2016-2018 e mondiale per il quale è stata rinnovata la richiesta di adesione per il periodo 2019-2021. Con tale sistema di tassazione, gli imponibili fiscali di tutte le controllate residenti ed estere sono inclusi, integralmente nel primo caso, proporzionalmente alla percentuale di possesso nel secondo, nella base imponibile della Capogruppo, venendosi così a determinare un unico reddito (perdita) imponibile.

Le imposte dell’esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell’esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data del bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell’imponibile fiscale, contabilizzate secondo liability method. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentiranno l’utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall’iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l’esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all’aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell’attività o dell’estinzione delle passività. Le imposte

differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Ricavi

Vendita di merci

I ricavi dalla vendita di merci sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi legati alla qualità. I ricavi sono rilevati quando il controllo dei beni è trasferito all'acquirente, quando la recuperabilità del corrispettivo è probabile, i relativi costi o l'eventuale restituzione delle merci possono essere stimati attendibilmente, e se la direzione smette di esercitare il livello continuativo di attività solitamente associate con la proprietà della merce venduta.

Vendita di servizi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di riferimento del bilancio.

Lo stato di avanzamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità investita (comprese le attività finanziarie disponibili per la vendita), i dividendi attivi, i proventi derivanti dalla vendita di attività finanziarie rilevate a conto economico e gli utili su strumenti di copertura rilevati a conto economico. Gli interessi attivi sono rilevati a conto economico per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I dividendi attivi sono rilevati quando si stabilisce il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento che, nel caso di titoli quotati, corrisponde alla data di stacco cedola.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sui finanziamenti calcolati, il rilascio dell'attualizzazione dei fondi, le variazioni del fair value delle attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico; le perdite di valore delle attività finanziarie sono rilevati a conto economico utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi deliberati sono riconosciuti come debito verso i soci al momento della delibera di distribuzione. Inoltre, essi vengono registrati quando sorge il diritto all'incasso che normalmente coincide con la delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Conversione delle poste in valuta estera

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie, valutate al costo storico in valuta estera, sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Attività e passività finanziarie

Al momento della sua rilevazione iniziale, un'attività finanziaria che rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 è classificata in una delle seguenti tre categorie in base alla sua valutazione:

1. attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
2. attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI);
3. attività finanziarie valutate al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

La classificazione delle attività finanziarie in una delle tre categorie suddette dipende dal modello di business della Società per la gestione delle attività finanziarie e dalle caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie gestite in base a un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finanziaria al fine di incassare i flussi di cassa contrattuali che siano rappresentati esclusivamente da pagamenti del capitale e degli interessi maturati sul capitale.

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono rilevati a conto economico tra i proventi e gli oneri finanziari. Tali attività sono inoltre soggette al modello di impairment descritto al paragrafo *Crediti iscritti nell'attivo corrente (attività finanziarie non derivate)*.

2. Attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI)

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie gestite in base a un modello di business il cui obiettivo è raggiunto sia con l'incasso dei flussi di cassa contrattuali sia con la vendita delle attività finanziarie e i flussi di cassa sono rappresentati esclusivamente da pagamenti del capitale e degli interessi maturati sul capitale. Come la categoria precedente, anche le attività finanziarie valutate al FVOCI sono soggette al modello di impairment descritto al paragrafo *Crediti iscritti nell'attivo corrente (attività finanziarie non derivate)*.

Tali attività sono valutate al fair value e le eventuali variazioni successive del fair value vengono rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo.

3. Attività finanziarie valutate al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL)

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie che:

- (i) è uno strumento di capitale che non soddisfa i criteri per la classificazione al costo ammortizzato e al FVOCI;
- (ii) è una partecipazione in strumenti di capitale che non è designata alla sua rilevazione iniziale al FVOCI;
- (iii) è uno strumento di debito che, alla rilevazione iniziale, è stato irrevocabilmente designato al FVTPL (fair value option "FVO").

Tali attività sono misurate al fair value e le eventuali variazioni successive del fair value vengono rilevate a conto economico tra i proventi e gli oneri finanziari. Come per le categorie precedenti, anche le attività finanziarie valutate al FVTPL sono soggette al modello di impairment descritto al paragrafo *Crediti iscritti nell'attivo corrente (attività*

finanziarie non derivate).

Gli strumenti derivati vengono inclusi in questa categoria a meno che non siano designati come strumenti copertura (hedge instruments).

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale.

Le attività e le passività finanziarie detenute dal Gruppo consistono principalmente in disponibilità liquide (cassa e depositi bancari), crediti e debiti commerciali, debiti bancari e altre passività finanziarie, altre attività finanziarie correnti e non correnti.

Gli amministratori della Capogruppo hanno rivisto e valutato le attività finanziarie del Gruppo in essere al 1 gennaio 2019 sulla base dei fatti e delle circostanze in essere a tale data e hanno concluso che le attività finanziarie classificate come finanziamenti e crediti che in base allo IAS 39 erano valutate al costo ammortizzato continuano ad essere valutate al costo ammortizzato in base all'IFRS 9 in quanto sono gestite in base a un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finanziaria al fine di incassare i flussi di cassa contrattuali che siano rappresentati esclusivamente da pagamenti del capitale e degli interessi maturati sul capitale.

Determinazione del fair value

L'IFRS 13 definisce il fair value come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia che classifica in livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value. I livelli previsti, esposti in ordine gerarchico, sono i seguenti:

- livello 1: quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2: tecniche valutative basate su dati di mercato direttamente o indirettamente osservabili;
- livello 3: tecniche valutative non basate su dati di mercato osservabili.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società, nella misura del suo coinvolgimento residuo dell'attività stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Come previsto dall'IFRS 9, tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value. Uno strumento finanziario derivato può essere acquistato con finalità di negoziazione o con finalità di copertura.

Gli strumenti derivati acquistati con finalità di copertura possono essere contabilizzati secondo le modalità dell'hedge accounting, che compensa la rilevazione a conto economico dei derivati con quella delle poste coperte, solo quando:

- gli elementi coperti e gli strumenti di copertura soddisfano i requisiti di ammissibilità;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura;
- la relazione di copertura è efficace sulla base della valutazione della relazione economica esistente tra elemento coperto e strumento di copertura.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come “coperture del fair value” se sono a fronte del rischio di variazione di mercato dell'attività o dell'attività sottostante, oppure come “coperture dei flussi finanziari” se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'esistente attività o passività sia da un'operazione futura.

Per quanto riguarda le operazioni di copertura del fair value, gli utili e le perdite derivanti dalla rideterminazione del fair value dello strumento derivato sono imputati a conto economico tra i proventi e gli oneri finanziari.

Per quanto riguarda le operazioni di copertura dei flussi finanziari, gli utili e le perdite di valutazione dello strumento di copertura sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo per la parte efficace, mentre l'eventuale porzione non efficace viene rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Gli utili o le perdite di valutazione correlati ai derivati acquistati con finalità di negoziazione sono imputati a conto economico tra i proventi e gli oneri finanziari.

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio che, tuttavia, non sono qualificati di copertura.

Principali scelte valutative nell'applicazione dei principi contabili e fonti di incertezze nell'effettuazione delle stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede, da parte della direzione l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa di bilancio. Tali stime sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti.

I risultati che si consuntiveranno potranno, pertanto, differire da tali stime.

Le aree di maggiore incertezza nella formulazione di stime e valutazioni durante il processo di applicazione degli IFRS che hanno un effetto significativo sugli importi rilevati a bilancio riguardano:

- rischi su crediti;
- obsolescenza di magazzino;
- fondi per rischi ed oneri;
- valutazione strumenti finanziari;
- perdite di valore dell'attivo (ad esempio immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali);
- recuperabilità delle attività per imposte differite;
- rettifica valore attività finanziarie.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate su elementi noti alla data di predisposizione del bilancio, sull'esperienza del Gruppo e su altri elementi eventualmente considerati rilevanti.

In tale ambito si segnala che la situazione causata dalle perduranti difficoltà del contesto economico e finanziario, in particolare nell'Eurozona, hanno comportato la necessità di

effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzato da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel futuro, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative poste. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono le attività non correnti (attività immateriali e materiali), le imposte differite attive, i fondi per i dipendenti, i fondi svalutazione magazzino.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono verificate periodicamente e regolarmente dal Gruppo. In caso di diverso andamento degli elementi considerati in tale processo, le stime che si consuntiveranno potrebbero differire da quelle originarie e richiedere di essere modificate. Gli effetti di ogni variazione di stima sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione se questa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Perdita di valore di attività

Per determinare se vi sono indicatori di perdita di valore di attività è necessario stimare il fair value dell'attività oppure il suo valore d'uso. La determinazione del valore d'uso richiede la stima dei flussi di cassa attesi che l'impresa si attende di ottenere dall'attività, nonché la determinazione di un appropriato tasso di sconto.

Accantonamenti

Gli accantonamenti alle poste dell'attivo circolante (crediti, magazzino) sono stati iscritti, quanto ai crediti, sulla base di una valutazione dell'esigibilità dei crediti in essere e sull'esperienza storica di perdite su crediti; quanto al magazzino, sulle prospettive di utilizzo delle giacenze nel ciclo produttivo e sulla possibilità di economico realizzo delle giacenze di prodotti finiti.

Gli accantonamenti relativi agli oneri di ristrutturazione conseguenti alle dismissioni sono stati iscritti sulla base di previsioni dei tempi e dell'entità con cui si manifesteranno le varie forme di incentivazione concordate con le organizzazioni sindacali, per la gestione degli esuberi.

Gli accantonamenti relativi all'esistenza di contenziosi con terze parti sono stati iscritti nel caso in cui si pensi di far fronte ad un'obbligazione (legale o implicita) derivante da un evento passato e per la quale è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare viene stimato in maniera attendibile.

Informazioni per settore

In applicazione di quanto previsto dell'IFRS 8 "Settori operativi", che introduce il concetto dell'approccio direzionale per predisporre l'informativa di settore, si segnala che il più alto livello decisionale operativo (CODM – Chief Operating Decision Maker) si identifica nel Consiglio di Amministrazione. I settori di attività, i cui andamenti e risultati vengono periodicamente rivisti dal CODM, al fine di allocare le risorse e valutarne i risultati, sono rappresentati dalle seguenti Business Unit: Vincenzo Zucchi con le proprie filiali commerciali estere, la consociata americana Mascioni USA Inc., attualmente in fase di ristrutturazione, che si occupa del settore hospitality, Basitalia S.r.l. che svolge prevalentemente attività di gestione dei contratti di locazione dei punti vendita. Inoltre, nel mese di novembre 2020, è stata costituita la Zuckids S.r.l. che rappresenta una nuova Business Unit che si occupa dell'attività di vendita di abbigliamento per bambini.

<p>4. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI RECEPITI DALLA U.E. ED APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2020</p>	<p>Nel seguito vengono indicati e succintamente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio dell'esercizio corrente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Modifiche ai riferimenti al “<i>Conceptual Framework</i>” negli IFRS. Il documento aggiorna i riferimenti presenti negli IFRS al precedente <i>Conceptual Framework</i>. Le principali modifiche riguardano: <ul style="list-style-type: none"> – un nuovo capitolo in tema di valutazione; – migliori definizioni e <i>guidance</i> sulla definizione e riconoscimento di attività e passività; – chiarimenti di importanti concetti, come “<i>stewardship</i>”, prudenza e incertezza nelle valutazioni. • Modifiche allo IAS 1 (Presentazione del bilancio) e IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori), che hanno l'obiettivo di chiarire la definizione di “materiale” al fine di aiutare le società a valutare se un'informazione sia da includere in bilancio. Con la nuova definizione si chiarisce che sono rilevanti le sole informazioni omesse che possono ragionevolmente influenzare gli utilizzatori del bilancio. • Emendamento all'IFRS 9 (Strumenti finanziari), allo IAS 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione) e all'IFRS 7 (Strumenti finanziari: informazioni integrative) - Riforma degli indici per la determinazione dei tassi di interesse. Le modifiche prevedono delle agevolazioni temporanee che permettano di utilizzare ancora l'<i>hedge accounting</i> durante il periodo di incertezza che precede la riforma relativa alla sostituzione dell'attuale <i>benchmark</i> di tasso di interesse, con un tasso di interesse alternativo privo di rischio. • Emendamento all'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali) – Definizione di un business. Le modifiche hanno l'obiettivo di aiutare a determinare se una transazione è un'acquisizione di un business o di un gruppo di attività che non soddisfa la definizione di business dell'IFRS 3. In base alla nuova definizione, un “business” è: “un gruppo integrato di attività e di asset che può essere indirizzato e gestito per lo scopo di fornire beni o servizi ai clienti, generando reddito da investimenti (come dividendi o interessi) o generando altri redditi dalle attività ordinarie. Le modifiche chiariscono anche che, per essere considerato un business, un'acquisizione deve includere un input e un processo sostanziale che insieme contribuiscono alla capacità di creare un output”. • Modifiche all'IFRS 16 (Leasing) per concessioni relative al Covid-19. Queste modifiche introducono un trattamento contabile opzionale per i locatari in presenza di riduzioni dei canoni di locazione permanenti o temporanee legate al Covid-19. I locatari possono scegliere di contabilizzare tali riduzioni dei canoni come <i>variable lease payments</i> rilevati direttamente nel conto economico del periodo in cui la riduzione si applica (espediente pratico), oppure trattarle come una modifica del contratto di locazione con il conseguente obbligo di rimisurare il debito per il leasing sulla base del corrispettivo rivisto, utilizzando un tasso di sconto rivisto. La modifica è stata omologata dall'Unione Europea in data 9 ottobre 2020 e pubblicata sulla G.U.E. il 12 ottobre 2020.
---	--

5. 6. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA IN VIGORE E NON ADOTTATI ANTICIPATAMENTE DAL GRUPPO	Alla data del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi ed emendamenti, ovvero tali principi ed emendamenti, pur omologati, non sono ancora entrati in vigore:	
	Nuovo Standard e/o modifica	Contenuto
	Modifiche a IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 - Riforma degli indici per la determinazione dei tassi di interesse, fase 2	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 11 del 14 gennaio 2021 il Regolamento (UE) 2021/25 della Commissione del 13 gennaio 2021 che adotta la "Riforma degli indici di riferimento dei tassi di interesse — fase 2". Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2021 o successivamente.
	Ciclo annuale di miglioramenti (2018-2020)	Si tratta di modifiche limitate ad alcuni standard (Modifiche a: IFRS 3 Aggregazioni aziendali; IAS 16 Immobili, Impianti e Macchinari; IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali) che ne chiariscono la formulazione o correggono omissioni e conflitti tra i requisiti degli IFRS.
	Emendamento allo IAS 1 – Classificazione delle passività.	Le modifiche chiariscono i principi che devono essere applicati per la classificazione delle passività come correnti o non correnti.
	Modifiche allo IAS 1 e IAS 8 – Informativa sui principi contabili	Le modifiche sono volte a migliorare la <i>disclosure</i> sulle <i>accounting policy</i> in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio, nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di <i>accounting policy</i> .

<p>7. GESTIONE E TIPOLOGIA DEI RISCHI FINANZIARI</p>	<p>Il Gruppo, in relazione alla sua attività ed all'utilizzo di strumenti finanziari, è esposto, oltre al rischio generale legato alla conduzione del business, ai seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ rischio di credito; ▪ rischio di liquidità; ▪ rischio di mercato; ▪ rischio connesso alle condizioni risolutive contenute nell'Accordo di Ristrutturazione. <p>Nella presente sezione vengono fornite informazioni integrative relative all'esposizione del Gruppo a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, agli obiettivi, alle politiche ed ai processi di gestione di tali rischi ed ai metodi utilizzati per valutarli. La presente nota contiene inoltre informazioni quantitative al fine di valutare l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari a cui il Gruppo è esposto nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio. Ulteriori informazioni quantitative sono esposte nelle specifiche note al bilancio relative alle attività e passività finanziarie.</p> <p>La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi del Gruppo è del Consiglio di Amministrazione. La Direzione Amministrazione e Finanza è responsabile dello sviluppo e del monitoraggio delle politiche di gestione dei rischi del Gruppo ed informa periodicamente il Consiglio di Amministrazione sulle proprie attività.</p> <p>Le politiche di gestione dei rischi del Gruppo hanno lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ identificare ed analizzare i rischi ai quali il Gruppo è esposto; ▪ definire l'architettura organizzativa, con individuazione delle unità organizzative coinvolte, relative responsabilità e sistema di deleghe; ▪ individuare i principi di risk management su cui si fonda la gestione operativa dei rischi; ▪ individuare le tipologie di operazioni ammesse per la copertura dell'esposizione (es. negoziazione di derivati di copertura). <p>La Funzione Internal Audit controlla la corretta applicazione delle policy e delle procedure applicate per la gestione dei rischi finanziari. La Funzione Internal Audit svolge verifiche periodiche riportandone gli esiti al Consiglio di Amministrazione, questa funzione ad oggi è vacante.</p>
<p>7.1 Rischi finanziari</p> <p>7.1.1. <i>Rischio di credito</i></p>	<p>Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari del Gruppo.</p> <p><u>Crediti commerciali e altri crediti</u></p> <p>Il rischio di credito è principalmente connesso alla possibilità che i clienti non onorino i propri debiti verso le società del Gruppo alle scadenze pattuite.</p> <p>L'esposizione del Gruppo al rischio di credito dipende sostanzialmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente. I crediti iscritti a bilancio sono segmentabili innanzitutto per canale distributivo, quindi principalmente verso dettaglianti (affiliati e terzi), grossisti, Grande Distribuzione Organizzata (GDO) ed Export. Il grado di concentrazione delle esposizioni è in genere minimo ad eccezione del canale GDO, ove l'entità dei singoli crediti è più significativa anche in considerazione della stagionalità del fatturato che si concentra nell'ultimo trimestre dell'esercizio. Il grado di concentrazione dei crediti per i primi dieci clienti è pari al 30,5% (26,8% nel 2019).</p>

Il Gruppo vanta crediti commerciali e finanziari nei confronti della parte correlata Descamps SAS per complessivi 4.400 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020, di cui commerciali per 3.746 migliaia di Euro (al netto di svalutazioni e attualizzazioni per complessivi 1.303 migliaia di Euro) e finanziari per 654 migliaia di Euro. La redditività, e la conseguente gestione finanziaria del Gruppo, quindi, risentono parzialmente della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Descamps SAS, in quanto situazioni di difficoltà di pagamento, potrebbero comportare il rischio del mancato incasso a breve dei crediti commerciali e finanziari. Il rischio di credito è altresì connesso alla capacità di Descamps SAS di rispettare il proprio budget economico-finanziario nonché all'eventuale peggioramento della sua attuale situazione debitoria, alla luce della situazione macroeconomica, sottoponendo la recuperabilità del credito al rischio di insolvenza della Descamps SAS.

Si segnala come la società correlata non abbia attualmente approvato i bilanci 2019 e 2020 a seguito di problematiche legate al cambio di sistema gestionale, aggravate dalla situazione di lockdown che ha rallentato i processi di *rollout*.

Il Gruppo ha adottato una procedura secondo cui viene determinata l'affidabilità di ciascun nuovo cliente, ad esclusione di alcuni clienti gestiti direttamente dalla direzione, cui sono poi offerte le condizioni standard di canale relativamente a termini di pagamento e consegna. L'analisi di affidabilità si basa su valutazioni di società di rating commerciali e, se disponibili, analisi di bilancio. Per ciascun cliente vengono stabiliti dei limiti di acquisto, rappresentativi della linea di credito massima; esposizioni oltre il fido accordato sono soggette a livelli di autorizzazione delle funzioni a ciò delegate.

Si segnala che nell'ambito del processo di delega, necessario per garantire il normale svolgimento dell'attività commerciale, i responsabili di funzione, dopo normale condivisione con il vertice aziendale e nell'ambito degli obiettivi di budget, hanno la facoltà di autorizzare sconfinamenti di fido o sblocchi di ordini/consegne e di definire le condizioni di pagamento. Con la maggioranza dei clienti, il Gruppo intrattiene rapporti commerciali da molto tempo. L'attività di monitoraggio del rischio di credito verso i clienti avviene in base a una reportistica che prevede una analisi della situazione espositiva sulla base delle caratteristiche del credito, considerando tra l'altro se si tratta di persone fisiche o persone giuridiche, la dislocazione geografica, il canale di appartenenza, l'anzianità del credito e l'esperienza storica sui pagamenti.

Si segnala che la Capogruppo ha in essere una polizza assicurativa a garanzia della validità ed esigibilità dei propri crediti commerciali anche oggetto di anticipazione e/o sconto a valere sulle eventuali linee di credito autoliquidanti accordate, emesse a copertura integrale degli importi finanziati dalle Banche Finanziatrici attraverso tali linee.

Il Gruppo accantona un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle possibili perdite sui crediti commerciali e sugli altri crediti, le cui componenti principali sono svalutazioni specifiche individuali di esposizioni scadute significative e svalutazioni generiche di esposizioni omogenee per scadenze. La svalutazione collettiva viene determinata sulla base dell'esperienza storica, tenendo anche in considerazione l'attuale stato di crisi a livello internazionale.

Tra i crediti commerciali non correnti si segnala l'esistenza di un cliente della Capogruppo appartenente al canale affiliati il cui credito, pari a 1,1 milioni di Euro, è stato completamente svalutato a seguito di dichiarazione di fallimento avvenuta in data 5 dicembre 2018.

In nota 7.2.1, sono fornite le informazioni quantitative sull'esposizione al rischio di credito per quanto riguarda i crediti commerciali e gli altri crediti, richieste dall'IFRS 7.

Attività finanziarie disponibili alla negoziazione

In tale categoria rientrano investimenti in titoli azionari di società quotate, obbligazioni emesse da società ad elevato rating, fondi azionari ed obbligazionari. In conseguenza della natura, dell'importo e del rating degli emittenti, i rischi di credito legati alla possibile inadempienza di emittenti strumenti finanziari, iscritti nell'attivo circolante alla voce Attività

finanziarie al fair value imputato a conto economico, sono ritenuti non significativi.

Altre attività finanziarie e crediti finanziari

In questa voce era stato iscritto al fair value, seguendo le prescrizioni dei principi IFRS, il credito finanziario attualizzato, pari a 391 migliaia di Euro, relativo al diritto di regresso derivante dall'escussione della garanzia rilasciata ad Intesa France (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) a favore e nell'interesse di Descamps S.A.S..

Si precisa che l'importo escusso da Intesa Sanpaolo S.p.A., attraverso la garanzia rilasciata a favore e nell'interesse di Descamps S.A.S., è stato oggetto di remissione del debito con la sottoscrizione dell'accordo di ristrutturazione del debito bancario perfezionato in data 23 dicembre 2015 e, pertanto, lo stesso credito è stato cancellato contestualmente alla registrazione della remissione del debito bancario avvenuta il 13 ottobre 2020 a seguito della risoluzione consensuale dell'Accordo di Ristrutturazione.

Garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali

Garanzie prestate

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo ha in essere fideiussioni a favore di terzi per utenze energetiche, cauzioni doganali, concessioni pubbliche e contratti d'affitto di azienda per 1,9 milioni di Euro (1,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2019).

Il fair value delle garanzie e degli impegni di cui sopra è pari a zero.

Si segnala inoltre che la Vincenzo Zucchi S.p.A. aveva un impegno a subentrare nel contratto di affitto dell'immobile di Vendin (Francia), dove veniva esercitata l'attività, nel caso in cui Descamps S.A.S. (società di cui la Vincenzo Zucchi S.p.A. deteneva il 20% del capitale sociale fino all'8 agosto 2012) fosse divenuta insolvente rispetto allo stesso contratto. Esisteva tuttavia una garanzia di cassa prestata dalla stessa Descamps a copertura degli impegni derivanti dal contratto di affitto durante il quale comunque la Vincenzo Zucchi S.p.A. avrebbe avuto la disponibilità del bene con la possibilità eventualmente di subaffittarlo. Descamps S.A.S. è inoltre vincolata da un impegno contrattuale con la Vincenzo Zucchi S.p.A. per il quale qualsiasi eventuale modifica delle condizioni contrattuali con il locatario deve essere preventivamente autorizzata dalla Vincenzo Zucchi S.p.A.. Occorre altresì precisare che, nel mese di agosto 2012, in occasione della cessione dell'ulteriore quota di partecipazione al capitale di Descamps S.A.S., la società francese ed Astrance Capital S.A.S. avevano confermato l'impegno nei confronti della Vincenzo Zucchi S.p.A. di ricercare le modalità attraverso le quali sollevare quest'ultima dalla garanzia prestata.

La sentenza del 4 febbraio 2011 che ha approvato il piano di continuità della Descamps S.A.S. non aveva avuto alcun impatto sull'impegno della Vincenzo Zucchi S.p.A. quale garante degli obblighi della società Descamps verso il locatore, che rimaneva disciplinato secondo i termini e le condizioni del contratto di locazione a suo tempo stipulato.

Come già esposto, nell'ambito dell'operazione di accentramento della logistica, il magazzino di Descamps è stato trasferito a Rescaldina con la conseguente cessazione del contratto d'affitto dell'immobile di Vendin e del rischio di escussione della garanzia per la Vincenzo Zucchi S.p.A..

Altri contratti e diritti contrattuali rilevanti

Contratti di licenza

Nell'esercizio 2020 è giunto a scadenza l'ultimo contratto di licenza con terzi della Capogruppo; attualmente il Gruppo non ha più in essere nessun contratto di licenza con terzi.

Cessioni di crediti

La Capogruppo Vincenzo Zucchi S.p.A. già dall'esercizio 2016 ha risolto i contratti di cessione di crediti commerciali.

	<p>Passività potenziali</p> <p>Il Gruppo, operando a livello internazionale, è esposto a numerosi rischi legali, di norme a tutela della concorrenza e di ambiente e in materia fiscale o contributiva. È possibile che gli esiti giudiziari possano determinare oneri non coperti, o non totalmente coperti, da indennizzi assicurativi aventi pertanto effetti sulla situazione finanziaria e sui risultati del Gruppo. Alla data di bilancio il Gruppo non ha passività potenziali tali da necessitare stanziamenti di fondi rischi ed oneri in quanto ritiene non vi sia un esborso probabile di risorse.</p> <p>Laddove sia probabile che sarà dovuto un esborso di risorse finanziarie per adempiere a delle obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, il Gruppo ha effettuato specifici accantonamenti a fondi rischi ed oneri (vedi Nota 25).</p>
7.1.2 Rischio di liquidità	<p>Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. L'approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri significativi o rischiare di danneggiare la propria reputazione, grazie anche al supporto dei fornitori del gruppo che hanno consentito di adottare una leva finanziaria ritardando i pagamenti dovuti.</p> <p>I maggiori fabbisogni di cassa si evidenziano, per effetto della stagionalità del business, nel periodo compreso tra i mesi di maggio e settembre.</p> <p>Generalmente, il Gruppo si assicura che vi siano disponibilità liquide a vista sufficienti per coprire le necessità generate dal ciclo operativo e dagli investimenti, compresi i costi relativi alle passività finanziarie. I servizi di tesoreria del Gruppo effettuano in modo continuativo previsioni finanziarie basate sulle entrate ed uscite attese nei mesi successivi e adottano le conseguenti azioni correttive. Tuttavia, resta escluso l'effetto potenziale di circostanze estreme che non possono esser ragionevolmente previste, quali le calamità naturali.</p> <p>Si rinvia altresì al paragrafo dedicato alla continuità aziendale per gli ulteriori aspetti relativi al rischio liquidità.</p>
7.1.3 Rischio di mercato	<p>Il rischio di mercato è il rischio che i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato per effetto di variazioni dei tassi di cambio, di interesse e ad altri rischi di prezzo. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione ed il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.</p> <p><u>Rischio di cambio</u></p> <p>Il Gruppo opera internazionalmente sia come acquirente di merci e lavorazioni che come venditore dei propri prodotti e servizi ed è quindi esposto al rischio valutario derivante dalle fluttuazioni delle valute con cui avvengono le transazioni commerciali (soprattutto gli acquisti), in particolare il dollaro statunitense. È politica del Gruppo fronteggiare, ove possibile, questi rischi mediante la copertura a termine delle singole posizioni valutarie attive e passive previste a date future; la copertura, che tiene conto sia del cambio previsto a budget sia delle aspettative di andamento dei cambi, è attuata non per la totalità delle posizioni ma, per tener conto delle possibili variazioni dell'entità delle transazioni rispetto alle previsioni e per poter sfruttare commercialmente eventuali variazioni del cambio, viene coperta una percentuale dei flussi in valuta attesi nei successivi 12 mesi; tale percentuale scende man mano la manifestazione futura dei flussi si allontana nel tempo. Per la parte non coperta, si determinano delle differenze di cambio rispetto ai cambi registrati che impattano il conto economico.</p> <p>Ove non è possibile, si fronteggia il rischio di cambio mediante la gestione degli anticipi all'importazione delle singole posizioni valutarie passive previste a date future; la copertura, che tiene conto sia del cambio previsto a budget, sia delle aspettative di andamento dei cambi, è attuata di volta in volta per ogni singolo anticipo in funzione del</p>

cambio registrato alla data e delle aspettative future. Anche in questo caso le differenze di cambio che si determinano rispetto ai cambi registrati impattano il conto economico.

Rischio tasso di interesse

Esso afferisce in particolare, quanto alle attività finanziarie detenute per la negoziazione, agli effetti che le variazioni nei tassi di interesse hanno sul prezzo delle suddette attività; svalutazioni e rivalutazione dei prezzi di tali attività sono addebitate/accreditate a conto economico. Quanto invece alle passività finanziarie, il rischio di variazioni dei tassi di interesse ha effetti sul conto economico determinando un minor o maggior costo per oneri finanziari.

Non esistono strumenti a copertura del rischio oscillazione del tasso di interesse.

Altri rischi di prezzo

Riguardano la possibilità che il fair value di uno strumento finanziario possa variare per motivi differenti dal variare dei tassi di interesse o di cambio.

Il Gruppo non è esposto a tali rischi.

7.2 Esposizione al rischio

7.2.1 Rischio di credito

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio di credito. Alla data di chiusura dell'esercizio tale esposizione era la seguente:

(in migliaia di Euro)	2020		2019	
	Valori lordi	Svalutazioni Attualizzaz.	Valori lordi	Svalutazioni Attualizzaz.
Attività finanziarie correnti e non correnti				
Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	-	-	-	-
Altre attività finanziarie	-	-	710	(319)
Crediti commerciali	24.452	(5.327)	28.509	(4.700)
Crediti finanziari verso correlate	654	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14.350	-	23.465	-
Altri crediti	5.460	-	5.841	(57)
Contratti a termine su cambi:	-	-	-	-
Attività per derivati	-	-	-	-
	44.916	(5.327)	58.525	(5.076)

La voce "Altre attività finanziarie" nell'esercizio precedente si riferiva al credito finanziario attualizzato relativo al diritto di regresso derivante dall'escussione della garanzia rilasciata ad Intesa France (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) a favore e nell'interesse di Descamps S.A.S.. Come già esposto, tale credito è stato cancellato contestualmente alla registrazione della remissione del debito bancario a seguito della risoluzione consensuale dell'Accordo di Ristrutturazione.

La voce "Crediti commerciali" include crediti verso la parte correlata Descamps SAS per complessivi 3.740 migliaia di Euro (al netto di attualizzazioni e svalutazioni per complessivi 1.303 migliaia di Euro), principalmente derivanti da cessioni di merci e servizi, di cui 1.095 migliaia di Euro oggetto dell'accordo di riscadenziamento sottoscritto tra Vincenzo Zucchi

S.p.A. e Descamps S.A.S. in data 27 novembre 2018, i cui termini sono stati modificati con approvazione del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2020.

I crediti finanziari verso correlate si riferiscono alla somma di 620 migliaia di Euro, più interessi pro tempore maturati per un totale di 654 migliaia di Euro, concessa a titolo di finanziamento fruttifero dalla Bassetti Schweiz AG alla parte correlata Descamps SAS ai sensi del contratto di finanziamento sottoscritto in data 31 marzo 2017. Il contratto di finanziamento è stato ceduto dalla Bassetti Schweiz alla Vincenzo Zucchi S.p.A. in data 31 gennaio 2020 con modifica dei termini di rimborso: Nel corso dell'esercizio sono maturati 10 migliaia di Euro per interessi.

In data 9 dicembre 2020, a seguito di richiesta inviata alla Capogruppo da parte di Descamps di prorogare i termini di pagamento dell'accordo di riscadenzamento del debito e del contratto ceduto da Bassetti Schweiz A.G. a Vincenzo Zucchi S.p.A. in scadenza al 31.12.2020, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di approvare la proroga al 30.4.2021 per il pagamento dei predetti debiti. Tale richiesta è stata determinata dall'impatto della seconda chiusura dei negozi Descamps imposti dalle autorità nazionali per contrastare l'epidemia da COVID-19.

Il rischio di credito è mitigato dalla garanzia rotativa rilasciata da Descamps SAS a favore della Vincenzo Zucchi S.p.A. che, a seguito della modifica concordata in data 31 gennaio 2020, ha ad oggetto prodotti tessili presenti nei punti vendita di Descamps, aventi un valore pari a 3,628 milioni di Euro, e un importo pari a 2,244 milioni di Euro di cui: (i) 1,6 milioni di Euro a copertura dell'importo residuo dovuto al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'accordo di riscadenzamento del debito di Descamps verso Zucchi del 27 novembre 2018; (ii) 0,644 milioni di Euro a copertura dell'importo al 31 dicembre 2019 relativo al finanziamento concesso da Bassetti Schweiz AG a Descamps.

Si specifica che, nell'ambito della procedura di Redressement judiciaire, il Tribunale di Parigi ha concesso alla Descamps una proroga di due anni dei pagamenti; il Gruppo ha deciso di applicare un approccio prudente alla valutazione delle proprie esposizioni verso la parte correlata, determinando una svalutazione del credito relativo alla procedura di Redressement judiciaire e dei crediti commerciali non coperti da garanzia per l'importo complessivo di 638 migliaia di Euro; i crediti non scaduti (1.095 migliaia di Euro relativi all'accordo di riscadenzamento e 654 migliaia di Euro derivanti dall'accollo del finanziamento Bassetti Schweiz A.G.) non sono stati svalutati, in quanto garantiti da pegno rotativo sul magazzino.

Per ulteriori dettagli si rimanda al Documento informativo relativo alla modifica della garanzia pubblicato il 7 febbraio 2020.

Il rischio massimo derivante dall'eventuale escussione di garanzie è pari a 6,9 milioni di Euro a fronte di fidejussioni a favore di terzi per utenze energetiche, cauzioni doganali, concessioni pubbliche e contratti d'affitto d'aziende o di locazioni di negozi (6,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2019).

La massima esposizione al rischio di credito a fine esercizio derivante da crediti commerciali, suddivisa per regione geografica, era la seguente:

(in migliaia di Euro)	2020		2019	
	Valori lordi	Svalutazioni	Valori lordi	Svalutazioni
Italia	15.100	(3.683)	17.491	(3.517)
Francia	5.088	(1.303)	7.486	(880)
Altri paesi europei	4.213	(316)	3.481	(278)
Altri paesi extraeuropei	51	(25)	51	(25)
Totale	24.452	(5.327)	28.509	(4.700)

La massima esposizione al rischio di credito a fine esercizio derivante da crediti commerciali, suddivisa per tipologia di clientela (canale distributivo), era la seguente:

(in migliaia di Euro)	2020		2019	
	Valori lordi	Svalutazioni	Valori lordi	Svalutazioni
Dettaglio e Affiliati	11.170	(3.294)	10.575	(2.297)
Ingrosso	574	(30)	536	(30)
Grande Distrib. Organizzata e Promoz.	7.810	(1.411)	9.222	(1.308)
Altri	4.898	(592)	8.176	(1.065)
Totale	24.452	(5.327)	28.509	(4.700)

Il canale "Altri" è riferito in particolar modo alle vendite industriali.

L'anzianità dei crediti commerciali alla data di bilancio era la seguente:

(in migliaia di Euro)	2020		2019	
	Valori lordi	Svalutazioni	Valori lordi	Svalutazioni
Non ancora scaduti	18.440	(1.256)	24.821	(1.486)
Scaduti da 1-30 giorni	864	(3)	(265)	-
Scaduti da 31-120 giorni	773	(60)	775	(58)
Oltre	4.375	(4.008)	3.178	(3.156)
Totale	24.452	(5.327)	28.509	(4.700)

I movimenti del fondo svalutazione crediti commerciali nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti:

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Saldo al 1° gennaio	4.700	4.820
Perdita di valore dell'esercizio	846	-
Utilizzi dell'esercizio	-	(4)
Rilascio dell'esercizio	(217)	(116)
Differenze di conversione	(2)	-
Riclassifica	-	-
Saldo al 31 dicembre	5.327	4.700

L'utilizzo del fondo svalutazione crediti è principalmente imputabile allo stralcio di alcuni crediti divenuti inesigibili a seguito dell'attività di recupero posta in essere con l'assistenza del legale.

La perdita di valore dell'esercizio, imputata tra le spese di vendita viene determinata in modo che il saldo del fondo svalutazione alla fine dell'esercizio rappresenti la ragionevole riduzione del valore delle attività finanziarie a fronte dei crediti ritenuti inesigibili. Essa è determinata sulla base di dati storici relativi alle perdite su crediti e delle ragionevoli prospettive di incasso, applicando a tutti i crediti in essere percentuali di svalutazione diverse a seconda dell'anzianità del credito.

Il Gruppo utilizza i fondi svalutazione per riconoscere le perdite di valore sui crediti commerciali; tuttavia, quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dalla relativa attività finanziaria con contropartita, fino a capienza, il fondo svalutazione e, per l'eventuale eccedenza, il conto economico.

Per quanto concerne i movimenti del fondo svalutazione crediti commerciali, inclusivo delle attualizzazioni effettuate, si rinvia a quanto esposto nelle note esplicative al bilancio.

Si segnala che il Gruppo, ha in essere una polizza assicurativa a garanzia della validità ed esigibilità dei propri crediti commerciali anche oggetto di anticipazione e/o sconto a valore sulle eventuali linee di credito autoliquidanti accordate, emesse a copertura integrale degli importi finanziati dalle Banche Finanziatrici attraverso tali linee.

7.2.2 Rischio di liquidità

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie, compresi gli interessi da versare, sono esposte nella tabella seguente:

31 dicembre 2019

(in migliaia di Euro)

	Valore contabile	Flussi Fin. contrattuali	0-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate						
Banche	67.534	67.534	67.534	-	-	-
Leasing finanziari	-	-	-	-	-	-
Banche a m-l/t	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali e altri debiti	20.950	20.950	20.507	157	286	-
Debiti verso altri finanziatori	21.321	21.321	21.321	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori per Lease	19.062	19.062	3.491	2.728	6.486	6.357
Elisione debiti	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie derivate						
Interest rate swap di copertura	-	-	-	-	-	-
Contratti a termine su cambi						
Flussi in entrata	-	-	-	-	-	-
Flussi in uscita	-	-	-	-	-	-

31 dicembre 2020

(in migliaia di Euro)

	Valore contabile	Flussi Fin. contrattuali	0-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate						
Banche	4.827	4.827	4.827	-	-	-
Leasing finanziari	-	-	-	-	-	-
Banche a m-l/t	5.224	5.224	-	1.442	3.782	-
Debiti commerciali e altri debiti	26.918	26.918	26.632	286	-	-
Debiti verso altri finanziatori	4.761	4.761	-	1.442	3.319	-
Debiti verso altri finanziatori per Lease	25.771	25.771	6.198	4.883	8.317	6.373
Elisione debiti	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie derivate						
Interest rate swap di copertura	-	-	-	-	-	-
Contratti a termine su cambi						
Flussi in entrata	-	-	-	-	-	-
Flussi in uscita	-	-	-	-	-	-

I flussi futuri indicizzati all'Euribor sono determinati in funzione dell'ultimo fixing dell'Euribor.

Si evidenzia che alla data del 31 dicembre 2020 non sono in essere lettere di credito.

Per ogni ulteriore informazione sui rischi al soddisfacimento dei fabbisogni finanziari si rinvia al paragrafo sulla "Continuità aziendale".

7.2.3 Rischio di cambio

La tabella seguente evidenzia l'esposizione del Gruppo al rischio di cambio in base al valore nozionale:

	31/12/2020		31/12/2019	
	USD	CHF	USD	CHF
Crediti commerciali	103	407	318	224
Debiti commerciali	52	158	200	25
Esposizione lorda nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria	51	249	118	199
Esposizione lorda	51	249	118	199
Acquisti previsti stimati				
Contratti a termine su cambi				
Esposizione netta	51	249	118	199

I principali tassi di cambio applicati nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

	Cambio medio		Cambio fine eserc.	
	2020	2019	2020	2019
USD	1,1470	1,1195	1,2271	1,1234
CHF	1,0709	1,1111	1,0802	1,0854

Analisi di sensitività

Un apprezzamento dell'Euro di 5 centesimi rispetto al dollaro avrebbe comportato al 31 dicembre 2020 un aumento del patrimonio netto e del risultato netto per 2 migliaia di Euro (aumento di 4 migliaia di Euro nel 2019). Un deprezzamento dell'Euro di 5 centesimi rispetto al dollaro avrebbe causato una diminuzione del risultato netto e del patrimonio netto al 31 dicembre 2020 di 2 migliaia di Euro (diminuzione di 5 migliaia di Euro nel 2019), presupponendo che tutte le altre variabili siano rimaste costanti.

Un apprezzamento dell'Euro di 5 centesimi rispetto al franco svizzero avrebbe comportato al 31 dicembre 2020 un aumento del patrimonio netto e del risultato netto per 10 migliaia di Euro (diminuzione di 8 migliaia di Euro nel 2019). Un deprezzamento dell'Euro di 5 centesimi rispetto al dollaro avrebbe causato una diminuzione del risultato netto e del patrimonio netto al 31 dicembre 2020 di 11 migliaia di Euro (aumento di 9 migliaia di Euro nel 2019), presupponendo che tutte le altre variabili siano rimaste costanti.

7.2.4 Rischio di
tasso di interesse

Il valore degli strumenti finanziari del Gruppo, distinto tra strumenti finanziari fruttiferi di interessi e strumenti infruttiferi, alla data di chiusura del bilancio era il seguente:

	2020	2019
(in migliaia di Euro)		
Strumenti finanziari fruttiferi a tasso fisso		
Attività finanziarie	-	-
Passività finanziarie	-	-
Strumenti finanziari fruttiferi a tasso variabile		
Attività finanziarie	15.004	23.465
Elisione crediti	-	-
Totale attività finanziarie	15.004	23.465
Passività finanziarie	(40.583)	(28.339)
Elisione debiti	-	-
Totale passività finanziarie	(40.583)	(28.339)
Strumenti finanziari infruttiferi		
Attività finanziarie	24.585	29.984
Elisione crediti	-	-
Totale attività finanziarie	24.585	29.984
Passività finanziarie	(26.918)	(100.528)
Elisione debiti	-	-
Totale passività finanziarie	(26.918)	(100.528)

Gli strumenti finanziari fruttiferi a tasso variabile sono costituiti dalle disponibilità di cassa, dai crediti finanziari verso collegate/correlate, dai debiti correnti e a medio-lungo termine per l'utilizzo dei beni in Lease, dai debiti correnti e medio-lungo termine verso banche e verso altri finanziatori.

La variazione dei tassi ha effetti significativi soltanto sui flussi finanziari relativi ai debiti a medio/lungo termine in considerazione della loro *maturity*.

I debiti finanziari della Capogruppo oggetto del Facility Agreement, come disciplinato dallo stesso, prevedono il rimborso delle somme erogate ad un tasso di interesse pari all'Euribor maggiorato del 7% annuo con riferimento alla quota di partecipazione di Illimity Bank S.p.A. e del 3,75% con riferimento alla quota di partecipazione di DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A..

Inoltre, il contratto di finanziamento revolving con Illimity Bank S.p.A. prevede il rimborso ad un tasso di interesse pari all'Euribor maggiorato di un margine pari a 375 punti base.

Analisi di sensitività dei flussi finanziari degli strumenti finanziari a tasso variabile

Se la curva dei tassi di interesse fosse aumentata/diminuita di 100 bps alla data di chiusura del bilancio, il patrimonio netto e il risultato netto sarebbero aumentati/diminuiti di 56 migliaia di Euro (44 migliaia di Euro nel 2019).

L'analisi è stata svolta presupponendo che le altre variabili siano rimaste costanti.

7.3 Gestione del capitale

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività, massimizzare il valore per gli azionisti e ridurre il costo del capitale.

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche.

Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, il Gruppo può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

Il Gruppo verifica il proprio capitale mediante il rapporto di *gearing*, ovvero rapportando il debito netto al totale del patrimonio netto più il debito netto.

L'indice evidenzia in quale proporzione le risorse finanziarie di terzi finanziano la quantità di capitale necessario per la continuità della vita aziendale.

I risultati degli ultimi esercizi, la risoluzione dell'Accordo di ristrutturazione della Capogruppo e la conseguente remissione del debito bancario, hanno migliorato l'incidenza sull'indice di leva finanziaria, evidenziando una minore dipendenza dal capitale di debito.

	2020	2019
(in migliaia di Euro)		
Debiti finanziari	40.583	107.917
Crediti finanziari	(654)	-
Disponibilità	(14.350)	(23.465)
Debito netto	25.579	84.452
Patrimonio netto	46.902	(15.735)
Totale capitale	72.481	68.717
<i>Gearing ratio</i>	35,29%	122,90%

7.4 Classi di strumenti finanziari	Gli strumenti finanziari iscritti nello stato patrimoniale del Gruppo sono così raggruppabili per classi:			
		Finanziamenti e crediti - costo ammortizzato	Attiv. Fin.rie al fair value imputato a conto economico	Passività al costo ammortizzato
	(in migliaia di euro)			Totale
	31 dicembre 2019			
	ATTIVO			
	Disponibilità	23.465	-	-
	Attiv. Fin.rie al fair value imputato a conto economico		391	
	Crediti per derivati	-	-	-
	Crediti commerciali e altri crediti	29.593		
	Totale	53.058	391	-
	PASSIVO			
	Debiti verso banche e altre pass.fin.	-	-	107.917
	Debiti per derivati		-	-
	Debiti commerciali e altri debiti			20.950
	Totale	-	-	128.867
		Finanziamenti e crediti - costo ammortizzato	Attiv. Fin.rie al fair value imputato a conto economico	Passività al costo ammortizzato
	(in migliaia di euro)			Totale
	31 dicembre 2020			
	ATTIVO			
	Disponibilità	14.350	-	-
	Attiv. Fin.rie al fair value imputato a conto economico		-	-
	Crediti per derivati	-	-	-
	Crediti commerciali e altri crediti	25.239		
	Totale	39.589	-	-
	PASSIVO			
	Debiti verso banche e altre pass.fin.	-	-	40.583
	Debiti per derivati		-	-
	Debiti commerciali e altri debiti			26.918
	Totale	-	-	67.501
	Si segnala che non vi sono state riclassifiche tra le diverse categorie.			

7.5 Fair value

Nella seguente tabella sono esposti per ogni attività e passività finanziaria, il valore contabile iscritto nello stato patrimoniale ed il relativo fair value:

(in migliaia di euro)	31 dicembre 2020		31 dicembre 2019	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
Disponibilità investite in valori mobiliari				
Crediti commerciali/finanziari e altri crediti	25.239	25.239	29.984	29.984
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14.350	14.350	23.465	23.465
Contratti a termine su cambi di copertura				
Attività	-	-	-	-
Passività	-	-	-	-
Altri contratti a termine su cambi	-	-	-	-
Passività per leasing finanziari	-	-	-	-
Debiti bancari a breve termine	(4.827)	(4.827)	(67.534)	(17.956)
Debiti verso banche a m/l termine	(5.298)	(5.224)	-	-
Debiti v/altri finanziatori a m/l termine	(4.835)	(4.761)	(21.321)	(21.321)
Debiti v.so altri finan. a breve per Lease	(6.198)	(6.198)	(3.491)	(3.491)
Debiti v.so altri fin. a m/lungo per Lease	(19.573)	(19.573)	(15.571)	(15.571)
Debiti commerciali e altri debiti	(26.918)	(26.918)	(20.950)	(20.950)
Elisione crediti e debiti	-	-	-	-
Totale	(28.060)	(27.912)	(75.418)	(25.840)

Criteri per la determinazione del fair value

I metodi e le principali assunzioni utilizzate per la determinazione dei fair value degli strumenti finanziari sono indicati di seguito.

Debiti bancari

In data 13 ottobre 2020 la Capogruppo e gli altri soggetti coinvolti nella sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione, così come gli eventuali loro aventi causa, hanno risolto per mutuo consenso l'Accordo di Ristrutturazione, concludendo in anticipo il percorso di risanamento iniziato dalla Società nel dicembre del 2015. Il perfezionamento dell'operazione di rifinanziamento e la risoluzione consensuale dell'Accordo di Ristrutturazione, con il conseguente scioglimento del Patrimonio destinato ad uno specifico affare ex art. 2447-bis c.c., hanno determinato il definitivo venir meno delle condizioni risolutive che hanno reso efficace la rinuncia al debito bancario da parte delle banche finanziatrici pari a 50.014 migliaia di Euro.

Di conseguenza, i debiti verso banche ed altri finanziatori riflettono gli effetti delle operazioni di rifinanziamento e dello scioglimento del Patrimonio destinato che ha comportato un'ulteriore remissione del debito relativo pari a circa 11.528 migliaia di Euro da parte di Dea Capital Alternative Funds SGR S.p.A. ed a circa 3.043 migliaia di Euro da parte di Banco BPM.

Nell'ambito di tale operazione la Società ha sottoscritto un contratto di finanziamento ipotecario di medio-lungo termine con DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A. e Illimity Bank S.p.A. (il "Facility Agreement").

Il Facility Agreement ha un importo pari a 10.400 migliaia di Euro di cui una *tranche* (pari a 7.300 migliaia di Euro) da rimborsarsi sulla base di un piano di ammortamento semestrale che prevede il versamento della prima rata il 31 dicembre 2020 e l'ultima il 30 giugno 2025 e una *tranche* (pari a 3.100 migliaia di Euro) da rimborsarsi in un'unica soluzione decorsi 5 anni dall'erogazione. In data 11 febbraio 2021, come previsto dal contratto di finanziamento a seguito del verificarsi di alcune condizioni legate al Lockdown, la Capogruppo ha richiesto e ottenuto il posticipo del pagamento delle rate capitale da versare nell'anno 2021 alla Final Maturity Day (30/09/25). Inoltre, l'importo del Facility Agreement potrà essere incrementato su richiesta della Società e alle condizioni e termini di cui all'accordo fino a un massimo di 5.000 migliaia di Euro.

Le obbligazioni di cui al Facility Agreement sono garantite, inter alia, da un'ipoteca di primo grado costituita su parte degli immobili di proprietà della Vincenzo Zucchi S.p.A. che rappresentavano il Patrimonio destinato ex art. 2447-bis c.c..

Il Facility Agreement prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari, con cadenza semestrale, a partire dal 31.12.2020 sino alla scadenza del 30.06.2025. Come già esposto i parametri finanziari alla scadenza del 31.12.2020 sono stati rispettati.

Strumenti finanziari derivati

Il fair value dei contratti a termine su cambi è determinato sulla base della loro quotazione alla data di riferimento del bilancio, se disponibile. Se non è disponibile una quotazione di mercato, il fair value è stimato attualizzando la differenza tra il prezzo a termine definito dal contratto e il prezzo a termine corrente per la durata residuale del contratto utilizzando un tasso di interesse privo di rischio. Nell'esercizio 2020 non sono state effettuate operazioni che hanno previsto l'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Passività finanziarie

Il fair value delle passività finanziarie è calcolato come il valore attuale dei flussi finanziari attesi futuri attualizzato al tasso di interesse di mercato rilevato alla data di chiusura del bilancio.

Crediti commerciali ed altri crediti

Il fair value dei crediti commerciali e degli altri crediti è calcolato come il valore attuale dei flussi finanziari futuri per capitale ed interessi attualizzato al tasso di interesse di mercato rilevato alla data di chiusura del bilancio.

Tassi di interesse utilizzati per calcolare il fair value

I tassi di interesse utilizzati per attualizzare i flussi finanziari previsti, ove applicabile, si basano sulla curva dei tassi di mercato alla data di bilancio incrementati di un credit spread adeguato e sono riportati nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)	2020	2019
Contratti di finanziamento	3,75% - 7,00%	1,0%
Contratti di leasing (IFRS 16)	1,0%-3,75%	1,0%

SEZIONE B - INFORMATIVA SETTORIALE

Nota 8
INFORMATIVA
PER SETTORI
OPERATIVI

In applicazione di quanto previsto dell'IFRS 8 "Settori operativi", che disciplina il concetto dell'approccio direzionale per predisporre l'informativa di settore, si segnala che il più alto livello decisionale operativo (CODM – Chief Operating Decision Maker) si identifica nel Consiglio di Amministrazione. I settori di attività, i cui andamenti e risultati vengono periodicamente rivisti dal CODM, al fine di allocare le risorse e valutarne i risultati, sono rappresentati dalle seguenti Business Unit: Vincenzo Zucchi con le proprie filiali commerciali estere, la consociata americana Mascioni USA Inc., attualmente in fase di ristrutturazione, che si occupa del settore hospitality, Basitalia S.r.l. che svolge prevalentemente attività di gestione dei contratti di locazione dei punti vendita. Inoltre, nel mese di dicembre 2020, è stata costituita la Zuckids S.r.l. che rappresenta una nuova Business Unit che si occupa dell'attività di vendita di abbigliamento per bambini.

La Business Unit Zucchi e Filiali si occupa della vendita e della commercializzazione di articoli di biancheria per la casa a marchio Zucchi e Bassetti e con alcuni marchi differenti dai propri per i quali è in essere un contratto di licenza.

Gli articoli in precedenza citati sono venduti nella fascia medio e medio-alta del mercato attraverso principalmente l'utilizzo di dettaglianti tradizionali, di una catena di negozi monomarca diretti o in franchising e della grande distribuzione ("GDO").

La Business Unit Hospitality si occupa della vendita e della commercializzazione di articoli per gli hotels e le comunità; si ricorda che questo settore è in fase di ristrutturazione.

Basitalia S.r.l. si occupa della gestione e valorizzazione dei punti vendita commerciali ad oggi quasi per conto esclusivamente della Capogruppo.

La nuova Business Unit Zuckids che si occupa dell'attività di vendita di abbigliamento per bambini tramite 56 negozi.

Come già esposto, i negozi sono stati acquisiti dalla Capogruppo dalla società italiana Kidiliz Group Italy S.r.l. (45 negozi) e dalle società francesi, appartenenti al gruppo Kidiliz Group S.a.s., Z Retail e Kidiliz Retail (11 negozi) nell'ambito di una procedura concorsuale avviata dal Tribunale di Parigi e sono stati trasferiti alla neo-costituita Zuckids S.r.l..

Si evidenzia che la Business Unit Hospitality, rappresentata dalla controllata Mascioni USA Inc. che dovrà occuparsi della commercializzazioni di prodotti per gli hotels e le comunità, attualmente non è operativa per il processo di riorganizzazione commerciale ed industriale in corso.

Conto economico 2019	(in migliaia di euro)	2019			
		V. Zucchi e Filiali	Hospitality	Basitalia	Consolidato
	Vendite di settore	70.326	-	-	70.326
	Vendite da transazioni con altri settori operativi	-	-	-	-
	Vendite verso terzi	70.326	-	-	70.326
	<i>Variaz. % 2018/2017</i>	<i>-15,3%</i>			<i>-15,3%</i>
	Costo del venduto	33.634	-	-	33.634
	Margine industriale	36.692	-	-	36.692
	Costi operativi	33.208	2	1.000	33.263
	Altri costi e (ricavi)	(954)	-	(1.066)	(1.058)
	Oneri e (proventi) di ristrutturazione	-	-	-	-
	Risultato operativo (EBIT)	4.438	(2)	66	4.487
	<i>% sui ricavi</i>	<i>6,3%</i>			<i>6,4%</i>
	Oneri (proventi) finanziari netti	3	-	-	9
	(Proventi) finanziari netti	(375)	-	-	(375)
	Oneri finanziari netti	378	-	47	384
	Oneri (proventi) da partecipazioni	101	-	-	-
	Quote (utili) perdite di partecipazioni contab. con il	-	-	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.334	(2)	19	4.478
	Imposte sul reddito	2.006	-	-	2.006
	Risultato d'esercizio	2.328	(2)	19	2.472
	Risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-	-
	RISULTATO NETTO	2.328	(2)	19	2.472
	Ammortamenti e svalutazioni	4.949	-	741	5.029

zucchigroup

Stato patrimoniale
2019

	al 31 dicembre 2019				
(in migliaia di euro)	V. Zucchi e Filiali	Hospitality	Basitalia	Rettifiche	Consolidato
Crediti commerciali	23.668	31	187	(118)	23.768
Altri crediti e crediti per imposte correnti	3.130	-	72	-	3.203
Rimanenze	20.509	-	-	-	20.509
Debiti a breve (commerciali e altri debiti)	(18.731)	(448)	(209)	118	(19.270)
Capitale circolante netto	28.576	(417)	50	-	28.210
Immobili, impianti e macchinari	30.335	-	-	-	30.335
Diritto di utilizzo beni in Lease	18.073	-	4.963	(4.204)	18.832
Attività immateriali	1.551	-	-	-	1.551
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del P.N. e altre	220	-	-	(106)	114
Altre attività non correnti	2.966	-	47	-	3.013
Attivo non corrente	53.145	-	5.010	(4.310)	53.845
Benefici a dipendenti e altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	(5.615)	-	-	-	(5.615)
Fondi per rischi e oneri e passività per imposte differite	(8.119)	-	-	396	(7.723)
Rettifiche per minor valore dell'attivo	67.987	(417)	5.060	(3.913)	68.717
Capitale investito netto	67.987	(417)	5.060	(3.913)	68.717
Coperto da:					
Debiti correnti verso banche ed altri finanziatori	88.855	-	-	-	88.855
Disponibilità liquide e attività finanziarie a breve	(23.436)	(21)	(9)	-	(23.465)
Debiti finanziari correnti verso altri finanziatori per beni in Lease	3.414	-	614	(537)	3.491
Debiti finanziari non correnti verso altri finanziatori per beni in Lease	14.886	-	4.378	(3.693)	15.571
Crediti finanziari verso controllate/collegate	-	-	-	-	-
Debiti finanziari verso controllate/collegate	-	-	-	-	-
Posizione finanziaria netta	83.719	(21)	4.983	(4.229)	84.452
Capitale e riserve di terzi	-	-	-	-	-
Patrimonio netto del Gruppo	(15.732)	(396)	77	316	(15.735)
Totale come sopra	67.987	(417)	5.060	(3.913)	68.717

Conto economico
2020

(in migliaia di euro)	2020					Consolidato
	V. Zucchi e Filiali	Hospitality	Basitalia	Zuckids	Rettifiche	
Vendite di settore	70.584	-	-	468	-	71.052
Vendite da transazioni con altri settori operativi	-	-	-	-	-	-
Vendite verso terzi	70.584	-	-	468	-	71.052
Variaz. % 2018/2017	0,4%					1,0%
Costo del venduto	35.803	-	-	-	-	35.803
Margine industriale	34.781	-	-	468	-	35.249
Costi operativi	32.181	-	942	620	(836)	32.907
Altri costi e (ricavi)	(955)	-	(970)	-	859	(1.066)
Oneri e (proventi) di ristrutturazione	289	-	-	-	-	289
Risultato operativo (EBIT)	3.266	-	28	(152)	23	3.119
% sui ricavi	4,6%					4,4%
Oneri (proventi) finanziari netti	220	-	54	4	(47)	231
(Proventi) finanziari netti	(330)	-	-	-	-	(330)
Oneri finanziari netti	550	-	54	4	(47)	561
(Proventi finanziari) da rinuncia debito bancario	(64.241)	-	-	-	-	(64.241)
Oneri (proventi) da partecipazioni	-	-	-	-	-	-
Quote (utili) perdite di partecipazioni contab. con il	-	-	-	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	67.287	-	(26)	(156)	24	67.129
Imposte sul reddito	1.691	-	-	2	-	1.693
Risultato d'esercizio	65.596	-	(26)	(158)	24	65.436
Risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-
RISULTATO NETTO	65.596	-	(26)	(158)	24	65.436
Ammortamenti e svalutazioni	5.167	-	844	263	(764)	5.510

zucchigroup

Stato patrimoniale
2020

	al 31 dicembre 2020					
(in migliaia di euro)	V. Zucchi e Filiali	Hospitality	Basitalia	Zuckids	Rettifiche	Consolidato
Crediti commerciali	19.107	29	192	178	(382)	19.125
Altri crediti e crediti per imposte correnti	4.458	-	32	17	-	4.506
Rimanenze	28.835	-	-	50	-	28.885
Debiti a breve (commerciali e altri debiti)	(24.662)	(410)	(304)	(550)	382	(25.544)
Capitale circolante netto	27.738	(381)	(80)	(305)	-	26.972
Attività non correnti destinate alla vendita	287	-	-	-	-	287
Immobili, impianti e macchinari	29.247	-	-	-	-	29.247
Diritto di utilizzo beni in Lease	16.810	-	5.151	7.747	(4.472)	25.236
Attività immateriali	2.080	-	-	115	-	2.195
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del P.N. e altre	230	-	-	-	(116)	114
Altre attività non correnti	823	-	22	109	-	954
Attivo non corrente	49.190	-	5.173	7.971	(4.588)	57.746
Benefici a dipendenti e altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	(5.223)	-	-	-	-	(5.223)
Fondi per rischi e oneri e passività per imposte differite	(7.695)	-	-	(2)	396	(7.301)
Rettifiche per minor valore dell'attivo	-	-	-	-	-	-
Capitale investito netto	64.297	(381)	5.093	7.664	(4.192)	72.481
Coperto da:						
Debiti correnti verso banche ed altri finanziatori	4.827	-	-	-	-	4.827
Debiti non correnti verso banche ed altri finanziatori	9.985	-	-	-	-	9.985
Debiti finanziari correnti verso altri finanziatori per beni in Lease	3.464	-	790	2.657	(713)	6.198
Debiti finanziari non correnti verso altri finanziatori per beni in Lease	13.607	-	4.418	5.357	(3.809)	19.573
Disponibilità liquide e attività finanziarie a breve	(13.805)	(18)	(166)	(361)	-	(14.350)
Crediti finanziari verso controllate/collegate	(159)	-	-	-	159	-
Debiti finanziari verso controllate/collegate	-	-	-	159	(159)	-
Crediti finanziari verso correlate	(654)	-	-	-	-	(654)
Posizione finanziaria netta	17.265	(18)	5.042	7.812	(4.522)	25.579
Capitale e riserve di terzi	-	-	-	-	-	-
Patrimonio netto del Gruppo	47.032	(363)	51	(148)	330	46.902
Totale come sopra	64.297	(381)	5.093	7.664	(4.192)	72.481

Settori geografici	<p>Il Gruppo opera con tutti i suoi settori di attività principalmente in Italia ed Europa.</p> <p>Le tabelle seguenti presentano per gli esercizi 2019 e 2020 la ripartizione dei ricavi per area geografica “di destinazione”, ovvero con riferimento alla nazionalità del cliente, e forniscono dati patrimoniali in relazione alle aree geografiche “di origine”, ovvero prendendo a riferimento il paese di ubicazione delle società con cui è in essere il rapporto. Nello Stato Patrimoniale quindi le attività e passività non ripartite riguardano, oltre alle voci citate per l’informativa primaria di settore, anche i crediti e debiti per area geografica in quanto caratterizzati dalla “destinazione” e non “dall’origine” come criterio di allocazione.</p>																																																																												
Ricavi 2019	<table><tr><th rowspan="2">(in migliaia di euro)</th><th colspan="5">2019</th><th rowspan="2">Consolidato</th></tr><tr><th>Italia</th><th>Francia</th><th>Altri paesi europei</th><th>Paesi extraeuropei</th><th>Rettifiche</th></tr><tr><td>RICAVI</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>Vendite a terzi</td><td>41.159</td><td>1.135</td><td>26.309</td><td>1.723</td><td>-</td><td>70.326</td></tr><tr><td>Variaz. %2018/2017</td><td>-24,7%</td><td>3,6%</td><td>3,6%</td><td>-9,5%</td><td></td><td>-15,3%</td></tr></table>	(in migliaia di euro)	2019					Consolidato	Italia	Francia	Altri paesi europei	Paesi extraeuropei	Rettifiche	RICAVI							Vendite a terzi	41.159	1.135	26.309	1.723	-	70.326	Variaz. %2018/2017	-24,7%	3,6%	3,6%	-9,5%		-15,3%																																											
(in migliaia di euro)	2019					Consolidato																																																																							
	Italia	Francia	Altri paesi europei	Paesi extraeuropei	Rettifiche																																																																								
RICAVI																																																																													
Vendite a terzi	41.159	1.135	26.309	1.723	-	70.326																																																																							
Variaz. %2018/2017	-24,7%	3,6%	3,6%	-9,5%		-15,3%																																																																							
Stato patrimoniale 2019	<table><tr><th rowspan="2">(in migliaia di euro)</th><th colspan="4">2019</th><th rowspan="2">Consolidato</th></tr><tr><th>Italia</th><th>Altri paesi europei</th><th>Paesi extra europei</th><th>Rettifiche</th></tr><tr><td>ATTIVITA'</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>Attività del settore</td><td>76.199</td><td>5.393</td><td>-</td><td>(4.580)</td><td>77.012</td></tr><tr><td>Attività non ripartite</td><td></td><td></td><td></td><td>47.778</td><td>47.778</td></tr><tr><td>Totale</td><td>76.199</td><td>5.393</td><td>-</td><td>43.198</td><td>124.790</td></tr><tr><td>PASSIVITA'</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>Passività del settore</td><td>11.480</td><td>1.867</td><td>7</td><td>(396)</td><td>12.958</td></tr><tr><td>Passività non ripartite</td><td></td><td></td><td></td><td>111.832</td><td>111.832</td></tr><tr><td>Totale</td><td>11.480</td><td>1.867</td><td>7</td><td>111.436</td><td>124.790</td></tr><tr><td>ALTRE INFORMAZIONI</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali</td><td>993</td><td>74</td><td></td><td></td><td>1.067</td></tr><tr><td>Ammortamenti e svalutazioni</td><td>4.583</td><td>1.107</td><td>-</td><td>(661)</td><td>5.029</td></tr></table>	(in migliaia di euro)	2019				Consolidato	Italia	Altri paesi europei	Paesi extra europei	Rettifiche	ATTIVITA'						Attività del settore	76.199	5.393	-	(4.580)	77.012	Attività non ripartite				47.778	47.778	Totale	76.199	5.393	-	43.198	124.790	PASSIVITA'						Passività del settore	11.480	1.867	7	(396)	12.958	Passività non ripartite				111.832	111.832	Totale	11.480	1.867	7	111.436	124.790	ALTRE INFORMAZIONI						Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	993	74			1.067	Ammortamenti e svalutazioni	4.583	1.107	-	(661)	5.029
(in migliaia di euro)	2019				Consolidato																																																																								
	Italia	Altri paesi europei	Paesi extra europei	Rettifiche																																																																									
ATTIVITA'																																																																													
Attività del settore	76.199	5.393	-	(4.580)	77.012																																																																								
Attività non ripartite				47.778	47.778																																																																								
Totale	76.199	5.393	-	43.198	124.790																																																																								
PASSIVITA'																																																																													
Passività del settore	11.480	1.867	7	(396)	12.958																																																																								
Passività non ripartite				111.832	111.832																																																																								
Totale	11.480	1.867	7	111.436	124.790																																																																								
ALTRE INFORMAZIONI																																																																													
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	993	74			1.067																																																																								
Ammortamenti e svalutazioni	4.583	1.107	-	(661)	5.029																																																																								

Ricavi 2020						
Stato patrimoniale 2020						

Sezione C1 - NOTE AL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA ATTIVA

<p>Nota 9 DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</p>	<table><tr><td></td><td>31.12.2020</td><td>31.12.2019</td></tr><tr><td>(in migliaia di euro)</td><td></td><td></td></tr><tr><td>Depositi bancari</td><td>13.793</td><td>23.120</td></tr><tr><td>Assegni</td><td>-</td><td>79</td></tr><tr><td>Denaro e valori di cassa</td><td>557</td><td>266</td></tr><tr><td>Totale</td><td>14.350</td><td>23.465</td></tr></table> <p>I depositi bancari sono a vista e sono remunerati ad un tasso variabile di circa 0,01%.</p> <p>Il valore di carico delle disponibilità si ritiene sia allineato al fair value alla data di bilancio.</p> <p>Per ulteriori commenti si rimanda alla Nota 21.</p>		31.12.2020	31.12.2019	(in migliaia di euro)			Depositi bancari	13.793	23.120	Assegni	-	79	Denaro e valori di cassa	557	266	Totale	14.350	23.465
	31.12.2020	31.12.2019																	
(in migliaia di euro)																			
Depositi bancari	13.793	23.120																	
Assegni	-	79																	
Denaro e valori di cassa	557	266																	
Totale	14.350	23.465																	
<p>Nota 10 ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE</p>	<table><tr><td></td><td>31.12.2020</td><td>31.12.2019</td></tr><tr><td>(in migliaia di euro)</td><td></td><td></td></tr><tr><td>Titoli</td><td>-</td><td>-</td></tr></table> <p>Al 31 dicembre 2020 nessuna società del Gruppo detiene attività finanziarie per la negoziazione.</p>		31.12.2020	31.12.2019	(in migliaia di euro)			Titoli	-	-									
	31.12.2020	31.12.2019																	
(in migliaia di euro)																			
Titoli	-	-																	
<p>Nota 11 ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE</p>	<table><tr><td></td><td>31.12.2020</td><td>31.12.2019</td></tr><tr><td>(in migliaia di euro)</td><td></td><td></td></tr><tr><td>Correnti</td><td>-</td><td>-</td></tr><tr><td>Non correnti</td><td>-</td><td>391</td></tr><tr><td>Totale</td><td>-</td><td>391</td></tr></table> <p>Le altre attività finanziarie (391 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), rappresentavano il credito finanziario attualizzato relativo al diritto di regresso derivante dall'escussione della garanzia rilasciata ad Intesa France (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) a favore e nell'interesse di Descamps S.A.S.. In data 28 dicembre 2010 Intesa Sanpaolo S.p.A. ha comunicato l'escussione della garanzia rilasciata dalla Vincenzo Zucchi S.p.A. in data 1° agosto 2006 (e successive modificazioni ed integrazioni) a Banca Intesa France S.A. nell'interesse della società Descamps S.A.S. con la quale ci si impegnava, tra l'altro, nel caso in cui quest'ultima fosse sottoposta a procedura concorsuale, a rimborsare tutto quanto dovuto dalla predetta società per capitale, interessi e spese. La somma escussa ammontava a 888 migliaia di Euro oltre interessi maturati dal 1° ottobre 2010. Nel rispetto del piano di</p>		31.12.2020	31.12.2019	(in migliaia di euro)			Correnti	-	-	Non correnti	-	391	Totale	-	391			
	31.12.2020	31.12.2019																	
(in migliaia di euro)																			
Correnti	-	-																	
Non correnti	-	391																	
Totale	-	391																	

ammortamento previsto dalla procedura di Rédrèssment Juidiciaire, Descamps S.A.S., nel corso degli esercizi 2012 e 2014, aveva corrisposto la prime tre rate pari complessivamente al 20% della somma a debito. Le rate scadenti dall'esercizio 2015 non sono state corrisposte avendo Descamps S.A.S. inoltrato un ricorso per la modifica del piano di ammortamento inizialmente proposto. L'importo escusso da Intesa Sanpaolo S.p.A., attraverso la garanzia rilasciata a favore e nell'interesse di Descamps S.A.S., è stata oggetto di remissione del debito con la sottoscrizione dell'accordo di ristrutturazione del debito bancario perfezionato in data 23 dicembre 2015 e, pertanto, lo stesso credito è stato cancellato contestualmente alla registrazione della remissione del debito bancario avvenuta il 13 ottobre 2020 a seguito della risoluzione consensuale dell'Accordo di Ristrutturazione.

Nota 12
RIMANENZE

(in migliaia di Euro)	31.12.2020			31.12.2019
	Valori lordi	Fondo deprezzamento	Valori netti	Valori netti
Materie prime e sussidiarie				
Materie prime	69		69	108
Materie sussidiarie e scorte varie	1.538	776	762	842
	1.607	776	831	950
Prodotti in lav. e semilavorati				
Merci in lavorazione	81	-	81	116
Semilavorati	8.207	713	7.494	3.795
	8.288	713	7.575	3.911
Prodotti finiti	23.833	3.354	20.479	15.648
Totale	33.728	4.843	28.885	20.509

Si segnala che il valore delle rimanenze, al lordo del fondo, è aumentato rispetto ai valori del 2019 di circa 9,8 milioni di Euro principalmente a causa del trasferimento presso il centro logistico della Capogruppo a Rescaldina di tutti i prodotti di Descamps (avvenuto nell'ambito dell'operazione di accentrimento della logistica) ed ai nuovi rapporti commerciali con la parte correlata Descamps S.A.S., divenuti operativi dal mese di marzo 2020, che hanno comportato un incremento delle rimanenze pari a circa 5,5 milioni di Euro. Si evidenzia inoltre che anche la riduzione delle vendite causate dalla mancata evasione di scorte, la cui pianificazione di approvvigionamento in considerazione della tempistica del ciclo produttivo non ha potuto considerare gli effetti dei lockdown, ha determinato un incremento delle rimanenze (per circa 3,5 milioni di Euro).

Per quanto concerne il magazzino oggetto di trasferimento presso il centro logistico della Capogruppo di tutti i prodotti di Descamps (avvenuto nell'ambito dell'operazione di accentrimento della logistica), il valore d'acquisizione è inferiore al valore netto contabilizzato in Descamps, come indicato dall'esperto indipendente.

Per quanto riguarda le tipologie di articoli che compongono il magazzino, registriamo un'aumento dei prodotti finiti per circa 5,7 milioni di Euro, delle materie prime e sussidiarie per circa 0,2 milioni di Euro e dei semilavorati per circa 3,9 milioni di Euro.

La movimentazione del fondo svalutazione magazzino è stata la seguente:

Saldo al 31.12.2019	4.520
Utilizzo e rilasci dell'esercizio 2019	(1.070)
Accantonamento 2019	-
Differenze di conversione	7
Saldo al 31.12.2019	3.457
Utilizzo e rilasci dell'esercizio 2020	(34)
Accantonamento 2020	1.419
Differenze di conversione	1
Saldo al 31.12.2020	4.843

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo corrisponde al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita.

Negli ultimi anni si sono verificati radicali cambiamenti che hanno trasformato la Capogruppo da azienda di produzione ad azienda sempre più orientata verso il retail, comprovata anche dalle recenti acquisizioni di negozi.

Alla luce della mutata situazione e dell'inserimento a magazzino dei prodotti a marchio "Descamps" si è provveduto ad una modifica del metodo di valutazione del fondo svalutazione delle rimanenze introducendo un metodo di calcolo basato principalmente sulla stagionalità e la continuità del prodotto.

Il cambiamento di metodo attuato dalla Capogruppo ha comportato una ulteriore svalutazione, pari a 1.290 migliaia di Euro, che è stata registrata come oneri non ricorrenti.

Nota 13
CREDITI
COMMERCIALI

(in migliaia di euro)

Corrente

	31.12.2020	31.12.2019
Crediti verso terzi	23.310	27.326
Crediti verso imprese collegate		
Svalutazione crediti per rischi di inesigibilità e attualizzazione	(4.185)	(3.558)
	19.125	23.768

Non corrente

Crediti verso terzi	1.142	1.183
Crediti verso imprese collegate		
Svalutazione crediti per rischi di inesigibilità e attualizzazione	(1.142)	(1.142)
	-	41
Totale	19.125	23.809

L'adeguamento al cambio in vigore alla data di bilancio dei crediti espressi in valuta estera in essere alla data di chiusura dell'esercizio non ha comportato l'iscrizione di differenze ritenute significative.

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono state poste in essere operazioni di cessione di crediti pro-soluto perfezionate nel rispetto della legge n. 52/91 e degli artt. 1260 e ss. del c.c. essendo stati risolti i contratti di factoring in essere.

I crediti commerciali non correnti comprendono quelli verso un ex-cliente affiliato della Capogruppo con cui, in data 20 novembre 2012, è stata sottoscritta una scrittura privata notarile con la quale il cliente, riconoscendo il debito, si è impegnato ad adempiere regolarmente al pagamento delle obbligazioni nascenti oltre a quelle connesse al rientro del debito esistente alla data. Il debito oggetto di ristrutturazione è fruttifero di interessi. A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni patrimoniali di cui alla scrittura privata, l'affiliato ha riconosciuto alla Capogruppo il diritto di opzione sulla vendita di tutti i punti vendita dallo stesso gestiti e ha costituito ipoteca volontaria su alcuni immobili. Tale ristrutturazione del credito ha comportato l'iscrizione del credito commerciale tra le partite non correnti. Nel corso degli esercizi 2013-2017 il cliente ha onorato regolarmente le nuove scadenze e ha adempiuto al pagamento delle rate previste nel piano di rimborso. Al termine dell'esercizio 2018, il credito residuo pari a 1,1 milioni di Euro è invece stato completamente svalutato a seguito dichiarazione di fallimento avvenuta in data 5 dicembre 2018.

Con riferimento ai crediti verso imprese correlate, il Gruppo vanta crediti commerciali nei confronti della Descamps S.A.S. per complessivi 3.740 migliaia di Euro (al netto di 1.303 migliaia di Euro per attualizzazioni e svalutazioni) relativi a:

- 2.826 migliaia di Euro (svalutati per 114 migliaia di Euro) derivanti da cessioni di beni e servizi nel corso dell'esercizio 2020 regolate dai contratti commerciali in essere;
- 1.095 migliaia di Euro (attualizzati per 67 migliaia di Euro) relativi all'importo residuo di cui all'accordo di riscadenziamento del 27 novembre 2018;
- 1.082 migliaia di Euro (svalutati per 1.082 migliaia di Euro) relativi alla procedura di *Rèdressement Judiciaire*;
- 40 migliaia di Euro relativi ad altri crediti commerciali (svalutati per 40 migliaia di Euro).

Le attività poste in essere con la parte correlata Descamps S.A.S. nel corso dell'esercizio 2020 sono state regolate dai seguenti contratti commerciali:

- Purchase and Sales agreement
- Accorde de principe e sue integrazioni
- Contratto di distribuzione Descamps
- Contratto di distribuzione Zucchi e sue modifiche
- Contratto di Marketing
- Contratto IT

Maggiori dettagli relativamente alle caratteristiche, modalità, termini e condizioni delle operazioni sono contenuti nei documenti informativo pubblicati in data 3 dicembre 2018 e 7 febbraio 2020.

Si segnala altresì che, in data 27 novembre 2018 previa approvazione del Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 26 novembre 2018, è stato sottoscritto tra Vincenzo Zucchi S.p.A. e Descamps S.A.S. un accordo di riscadenziamento della posizione debitoria di Descamps nei confronti di Vincenzo Zucchi alla data del 30 settembre 2018, pari a circa 5,9 milioni di Euro, che prevede la riduzione dell'esposizione debitoria di circa 0,85 milioni di Euro entro il 31 dicembre 2018, di 3,3 milioni di Euro entro la fine dell'anno 2019 e il pagamento del residuo 1,75 milioni di Euro entro la fine dell'anno 2020 (importo ridottosi a 1,6 milioni di Euro per maggiori pagamenti pervenuti nel dicembre 2018).

Nel più ampio contesto dell'operazione di accentramento delle attività di logistica presso la sede di Zucchi e del conseguente trasferimento a Rescaldina dei prodotti presenti nel magazzino di Descamps sito a Vendin, in data 15 gennaio 2020 le parti hanno concordato

di (i) differire al 31 gennaio 2020 il termine per il pagamento dell'importo dovuto al 31 dicembre 2019 e (ii) prevedere che Descamps rimborsi in natura tale debito tramite consegna di prodotti del proprio magazzino per un controvalore pari all'importo dovuto.

In data 31 gennaio 2020 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato le seguenti operazioni con la parte correlata Descamps S.A.S.:

- la sottoscrizione tra Zucchi e Descamps di due contratti volti a disciplinare i rapporti commerciali tra le Parti alla luce delle nuove esigenze commerciali insorte per Zucchi in ragione dell'Operazione di Logistica e della modifica del purchase and sale agreement sottoscritto tra le parti in data 27 novembre 2018;
- la cessione in favore di Vincenzo Zucchi S.p.A. del credito vantato da Bassetti Schweiz AG nei confronti di Descamps pari a 620 migliaia di Euro, più gli interessi pro tempore maturati, per un totale di 644 migliaia di Euro (inclusi negli Altri crediti), ai sensi del contratto di finanziamento sottoscritto tra Bassetti e Descamps in data 31 marzo 2017, nell'ambito del quale sono stati altresì modificati i termini di rimborso del contratto di finanziamento;
- la modifica dell'importo e dei prodotti oggetto del pegno rotativo di primo grado su prodotti tessili per la casa stoccati nel magazzino di Descamps sito a Vendin rilasciato da Descamps in favore di Zucchi, in data 14 marzo 2018, a garanzia dei crediti commerciali vantati dalla Società sino a completa copertura degli importi dovuti. Tale garanzia, a seguito del pagamento in natura ricevuto, è stata a) ridotta a 2,244 milioni di Euro di cui 1,6 milioni di Euro a copertura dell'importo residuo dovuto al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'accordo di riscadenzamento del debito di Descamps verso Zucchi del 27 novembre 2018 e 0,644 milioni di Euro a copertura dell'importo al 31 dicembre 2019 ai sensi del contratto di finanziamento sottoscritto tra Bassetti Schweiz AG e Descamps in data 31 marzo 2017; b) modificata nell'oggetto del pegno rotativo di primo grado ora costituito dai prodotti tessili presenti nei punti vendita di Descamps.

Si segnala che in data 9 dicembre 2020, a seguito di richiesta inviata alla Capogruppo da parte di Descamps di prorogare i termini di pagamento dell'accordo di riscadenzamento del debito e del contratto ceduto da Bassetti Schweiz A.G. a Vincenzo Zucchi S.p.A. in scadenza al 31.12.2020, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di approvare la proroga al 30.4.2021 per il pagamento dei predetti debiti. Tale richiesta è stata determinata dall'impatto della seconda chiusura dei negozi Descamps imposti dalle autorità nazionali per contrastare l'epidemia da COVID-19.

Si evidenzia che, nell'ambito della procedura di *Redressement judiciaire*, in cui è coinvolta Descamps, il Tribunale di Parigi ha concesso alla società una proroga di due anni dei pagamenti.

La sottoscrizione dei nuovi contratti commerciali e dell'amendment al Purchase And Sale Agreement si inserisce nel contesto dell'operazione di logistica, che costituisce per la Capogruppo una possibilità di riduzione di costi nonché un'opportunità per raggiungere un posizionamento migliore rispetto ai propri competitors sul mercato. Inoltre, la sottoscrizione dei nuovi contratti commerciali e dell'amendment al Purchase And Sale Agreement si inserisce nel contesto dei rapporti commerciali già esistenti tra le parti ed è finalizzata a disciplinare contrattualmente i termini e le condizioni dei rapporti tra la Vincenzo Zucchi e Descamps, nel rispetto della disciplina applicabile in materia di operazioni con parti correlate. Pertanto, è interesse della Capogruppo sviluppare la sinergia commerciale con Descamps, società operante nel medesimo settore della stessa. Infine, tenuto conto dell'esistenza di una partnership strategica tra il Gruppo facente capo a Vincenzo Zucchi e Descamps, i termini e le condizioni economiche dei nuovi contratti commerciali e dell'amendment al Purchase And Sale Agreement risultano sostanzialmente in linea, nel loro complesso, con la prassi di mercato e con i termini e le condizioni normalmente applicate dalla Vincenzo Zucchi a controparti terze.

La Capogruppo ha conferito mandato ad un esperto indipendente ai fini del rilascio di un parere relativo alla congruità del mark-up del 15% applicato nella vendita dei prodotti con brand riconducibili a Descamps ai sensi del Sale Agreement. Tenuto conto dei risultati delle analisi effettuate, delle considerazioni svolte, nonché dei limiti del lavoro l'esperto

indipendente ha ritenuto che il mark-up del 15% applicato dalla Capogruppo sulle vendite dei prodotti brand Descamps possa essere congruo in quanto sufficiente a coprire i costi sostenuti dalla Società e a mantenere il precedente margine dell'1% ed in linea con l'attuale mark-up del Gruppo facente capo a Vincenzo Zucchi applicato sul retail.

I nuovi contratti commerciali di vendita con la parte correlata Descamps S.A.S. hanno comportato un incremento delle rimanenze (pari a circa 5,5 milioni di Euro) e del volume del fatturato (pari a circa 6,7 milioni di Euro).

Maggiori dettagli in merito agli accordi sono contenuti nei Documenti informativi relativi ai contratti commerciali ed alla modifica della garanzia pubblicati il 7 febbraio 2020.

Si segnala infine che la ripartizione per area geografica, la suddivisione per tipologia di clientela e le informazioni relative all'anzianità dei crediti sono riportate nella Nota 7.2.1.

Di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso clienti:

	31.12.2020	31.12.2019
(in migliaia di Euro)		
Saldo iniziale	4.418	4.422
Accantonamento dell'esercizio	846	-
Utilizzi dell'esercizio	-	(4)
Rilascio dell'esercizio	(2)	-
Differenze da conversione	(2)	-
Riclassifica	-	-
Saldo finale	5.260	4.418

L'accantonamento dell'esercizio 2020 comprende 638 migliaia di Euro relativi ai crediti verso la parte correlata Descamps S.A.S..

Nota 14
CREDITI
FINANZIARI

	31.12.2020	31.12.2019
(in migliaia di euro)		
Corrente		
Crediti per finanziamenti a società correlate	654	-
Crediti per finanziamenti verso terzi	-	-
	654	-
Non corrente		
Crediti per finanziamenti a società collegate	-	-
	-	-
Totale	654	-

Si riferiscono al credito che era vantato da Bassetti Schweiz AG nei confronti di Descamps S.A.S. ed è stato ceduto in data 31 gennaio 2020 in favore di Vincenzo Zucchi S.p.A.. Il credito pari a 620 migliaia di Euro, più gli interessi pro tempore maturati, per un totale di 644 migliaia di Euro, è relativo al contratto di finanziamento sottoscritto tra Bassetti Schweiz

AG e Descamps S.A.S. in data 31 marzo 2017. Nell'ambito dell'operazione di cessione è stato posticipato il termine ultimo per il rimborso al 31 dicembre 2020, rimanendo invariate le altre disposizioni. A seguito della modifica della garanzia rotativa rilasciata da Descamps SAS in data 14 marzo 2018, tale credito risulta assistito dal pegno di primo grado costituito sui prodotti tessili presenti nei punti vendita di Descamps.

Il credito finanziario ha maturato 10 migliaia di Euro per interessi al 31 dicembre 2020.

In data 9 dicembre 2020, a seguito di richiesta inviata alla Capogruppo da parte di Descamps di prorogare i termini di pagamento dell'accordo di riscadenzamento del debito e del contratto ceduto da Bassetti Schweiz A.G. a Vincenzo Zucchi S.p.A. in scadenza al 31.12.2020, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di approvare la proroga al 30.4.2021 per il pagamento dei predetti debiti. Tale richiesta è stata determinata dall'impatto della seconda chiusura dei negozi Descamps imposti dalle autorità nazionali per contrastare l'epidemia da COVID-19.

Nota 15
ALTRI CREDITI

Gli "Altri crediti" ammontano complessivamente a 5.460 migliaia di Euro in diminuzione di 324 migliaia di Euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

	31.12.2020	31.12.2019
(in migliaia di euro)		
Corrente	4.506	3.203
Non corrente	954	2.581
	5.460	5.784

Il dettaglio della quota corrente e della quota non corrente è così composto:

	31.12.2020	31.12.2019
(in migliaia di euro)		
Corrente		
Anticipi a fornitori	954	1.202
Inps	68	320
IVA	1.356	431
Altri	2.128	1.250
	4.506	3.203
Non corrente		
Depositi cauzionali	953	1.788
Piani a benefici definiti a credito (TFR)	-	-
Depositi a garanzia contratti locaz. negozi	-	-
Certificati verdi	-	-
Altri	1	793
	954	2.581
Totale	5.460	5.784

L'anticipo verso fornitori (corrente) e la voce "Altri" (non corrente) nell'esercizio precedente includevano la somma complessiva (corrente e non corrente) di circa 710 migliaia di Euro (al netto dell'attualizzazione di 57 migliaia di Euro) riferito al saldo residuo dell'anticipo corrisposto dalla Vincenzo Zucchi S.p.A. a Descamps SAS per l'acquisizione di prodotti da commercializzare prevalentemente tramite il canale distributivo degli spacci. Tale importo è stato compensato totalmente nel corso dell'esercizio 2020 con parte della merce oggetto del trasferimento delle attività logistiche.

Per ulteriori dettagli si rimanda al Documento informativo relativo alla modifica della garanzia pubblicato il 7 febbraio 2020.

Nell'esercizio precedente la voce "Altri" non corrente includeva altresì la somma di 644 migliaia di Euro concessa, a titolo di finanziamento fruttifero, dalla partecipata Bassetti Schweiz AG alla parte correlata Descamps SAS.

Come sopra esposto, in data 31 gennaio 2020, tale credito pari a 644 migliaia di Euro, è stato ceduto dalla controllata Bassetti Schweiz alla Capogruppo posticipando il termine ultimo per il rimborso al 31 dicembre 2020, rimanendo invariate le altre disposizioni.

La quota non corrente è essenzialmente rappresentata dai depositi cauzionali versati per le utenze o per alcuni contratti di locazione. Tale voce è significativamente diminuita rispetto all'esercizio precedente avendo la Capogruppo riclassificato un credito vantato nei confronti della controllante Zucchi S.p.A. nella voce Crediti correnti verso altri.

La voce "Altri crediti" correnti include, quindi, il credito verso Zucchi S.p.A., pari a Euro 1.049 migliaia di Euro. Come specificato nella relazione sulla gestione, in data 23 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato un finanziamento intercompany tra la Vincenzo Zucchi S.p.A. e la controllante Zucchi S.p.A. pari a 1.150 migliaia di Euro, già erogati per 984 migliaia di Euro.

Nota 16
IMMOBILI,
IMPIANTI E
MACCHINARI

La composizione della voce "Immobili, impianti e macchinari" e dei relativi ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2020 e 2019 è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2020			31.12.2019	
	Valori lordi	Fondo ammortamento	Valori netti	Valori netti	Patrimonio destinato
Terreni	22.017	-	22.017	22.449	18.523
Fabbricati	40.427	34.008	6.419	6.924	6.108
Impianti e macchinari	27.603	27.406	197	221	
Attrezzature	239	239	-	-	
Altri beni	14.906	14.363	543	658	
Migliorie su beni di terzi	2.876	2.821	55	83	
Immobilizzazioni in corso e acconti	16	-	16	-	
	108.084	78.837	29.247	30.335	24.631

Si fornisce inoltre qui di seguito l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni e degli ammortamenti accumulati intervenuti nel corso dell'esercizio:

(in migliaia di Euro)	Valore lordo	Ammortamenti accumulati e svalutazioni	Valore netto
Saldi al 31.12.2018	118.408	87.264	31.144
Incrementi (decrementi) dell'esercizio 2019:			
per acquisti	207	-	207
per ammortamenti	-	964	(964)
per vendite ed eliminazioni	(5.780)	(5.727)	(53)
per riclassifiche	-	-	-
per differenze di conversione e altre minori	37	36	1
Saldi al 31.12.2019	112.872	82.537	30.335
Incrementi (decrementi) dell'esercizio 2020:			
per acquisti	202	-	202
per svalutazioni	(145)	-	(145)
per ammortamenti	-	864	(864)
per vendite ed eliminazioni	(150)	(150)	-
per riclassifiche a beni destinati alla vendita	(4.699)	(4.412)	(287)
per riclassifiche	-	-	-
per differenze di conversione e altre minori	4	(2)	6
Saldi al 31.12.2020	108.084	78.837	29.247

Gli acquisti dell'esercizio, pari a 202 migliaia di Euro, si riferiscono a lavori per il restyling dei punti di vendita per 52 migliaia di Euro, all'acquisto di computer ed altri beni per 63 migliaia di Euro, nonché all'ammodernamento di fabbricati, impianti e macchinari per 87 migliaia di Euro.

La svalutazione di 145 migliaia di Euro è riferita al valore del terreno di Notaresco, effettuata nell'ambito dell'applicazione dello IAS 36.

Nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione del debito del 23 dicembre 2015 e del successivo Accordo Integrativo sottoscritto in data 7 agosto 2018, la Capogruppo aveva costituito un patrimonio destinato ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis del codice civile in cui erano confluiti (a) una parte, pari a 30 milioni di Euro, del debito della Vincenzo Zucchi S.p.A. nei confronti delle banche finanziatrici, risultante al 30 settembre 2015; (b) gli immobili di proprietà della Società ubicati a Isca Pantanelle, Notaresco, Casorezzo, Vimercate ed ogni rapporto agli stessi connesso.

Come già segnalato, il perfezionamento dell'operazione di rifinanziamento e la risoluzione consensuale dell'Accordo di Ristrutturazione hanno determinato lo scioglimento del Patrimonio destinato ad uno specifico affare ex art. 2447-bis c.c.. Conseguentemente gli immobili relativi al Patrimonio destinato sono rientrati nelle disponibilità della Vincenzo Zucchi S.p.A..

A seguito alla firma del contratto preliminare di vendita dell'intero complesso industriale di Isca Pantanelle si è provveduto a riclassificare i terreni, gli immobili e gli impianti nella categoria "Attività non correnti destinate alla vendita" per un valore residuo di 287 migliaia di Euro.

Il sito industriale di Isca era stato chiuso a gennaio 2006 e rientrava tra gli immobili in dismissione da alcuni esercizi, ma non era classificato tra le attività correnti destinate alla vendita non essendosi verificate tutte le condizioni previste dall'IFRS 5.

La composizione della voce “Diritto di utilizzo beni in Lease” e dei relativi ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2020 e 2019 è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2020			31.12.2019
	Valore lordo	Ammortamenti accumulati	Valore netto	Valore netto
Fabbricati in Lease	32.552	7.545	25.007	18.439
Altri beni in Lease	535	306	229	393
	33.087	7.851	25.236	18.832

La voce fabbricati in lease si riferisce alla locazione degli immobili ove sono ubicati i punti vendita del Gruppo mentre gli altri beni in Lease si riferiscono alla locazione di autovetture.

Si fornisce inoltre qui di seguito l'analisi dei movimenti dei “Diritti di utilizzo beni in Lease” e degli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2019:

(in migliaia di Euro)	Valore lordo	Ammortamenti accumulati e svalutazioni	Valore netto
Applicazione IFRS 16 all' 01.01.2019	22.712	-	22.712
Incrementi (decrementi) dell'esercizio 2019:			
per nuovi contratti beni in Lease	237	-	237
per ammortamenti beni in Lease	-	3.912	(3.912)
per chiusura contratti beni in Lease	(403)	(214)	(189)
per riclassifiche	(40)	-	(40)
per differenze di conversione e altre minori	33	9	24
Salda al 31.12.2019	22.539	3.707	18.832
Incrementi (decrementi) dell'esercizio 2020:			
per apporto nuova controllata Zuckids	8.010		8.010
per nuovi contratti beni in Lease	431		431
per ammortamenti beni in Lease		4.307	(4.307)
per chiusura contratti beni in Lease	(162)	(162)	-
per contratti beni in lease prorogati	2.266		2.266
per differenze di conversione e altre minori	3	(1)	4
Salda al 31.12.2020	33.087	7.851	25.236

Nell'esercizio 2020 sono stati registrati incrementi a seguito dell'apertura di nuovi contratti di beni in Lease per il nuovo punto vendita di Parma pari a 431 migliaia di Euro. Dagli incrementi relativi alle proroghe di alcuni contratti di affitto già in essere, pari a 2.266 migliaia di Euro, è emerso un analogo incremento delle corrispondenti passività finanziarie.

In merito all'apporto da parte della nuova controllata Zuckids S.r.l., i Diritti d'Uso sono riferiti ai contratti di affitto dei negozi sia italiani che francesi. Ai fini della prima iscrizione, per ciascun contratto è stata considerata la data della rispettiva sentenza di assegnazione (23 novembre 2020 per gli esercizi francesi e 1° dicembre 2020 per quelli italiani), mentre il lease term è stato determinato pari al periodo minimo previsto dagli accordi di lease in corso, in considerazione del fatto che è in corso una loro complessiva rinegoziazione. Ai fini della determinazione dei ROU è stato utilizzato un tasso di attualizzazione pari al 3,75%.

Valutazione aree in dismissione

Si segnala che le aree di Casorezzo e Notaresco sono considerate in dismissione da diversi esercizi, ma non classificate tra le attività correnti destinate alla vendita non essendosi verificate tutte le condizioni previste dall'IFRS 5. Come sopra esposto, il complesso industriale di Isca, a seguito della firma del contratto preliminare di vendita, è stato riclassificato nelle attività non correnti destinate alla vendita.

La valutazione delle suddette aree, ottenuta da un terzo indipendente, alla data del 31 dicembre 2020 ammonta a:

- Casorezzo: valutazione totale dell'area 12,5 milioni di Euro;
- Notaresco: valutazione totale dell'area 3,3 milioni di Euro.

Il fair value delle singole unità immobiliari sopra esposte è pari all'ammontare stimato a cui una proprietà dovrebbe essere ceduta e acquistata, alla data della valutazione, da un venditore e da un acquirente entrambi interessati alla transazione, a condizioni concorrenziali, dopo un'adeguata commercializzazione in cui le parti abbiano agito in modo informato. Le valutazioni hanno considerato i beni nella destinazione d'uso alla data di riferimento della stima e gli immobili sono stati stimati sulla base del criterio del valore di trasformazione per il quale il valore del bene deriva dall'attualizzazione del cash flow generato dall'operazione di sviluppo immobiliare, sulla base dei ricavi attesi e della sommatoria dei costi da sostenere per realizzare la trasformazione. Un appropriato tasso di attualizzazione considera le componenti finanziarie ed il rischio imprenditoriale dell'operazione. La valutazione ha tenuto conto dei costi di cessione.

Valutazione terreni

I terreni sono stati valutati al costo rideterminato corrispondente al fair value alla data della transizione agli IFRS (1° gennaio 2004), a seguito di perizia di periti esperti indipendenti, redatta in conformità agli Standard Internazionali di valutazione; la rivalutazione è stata effettuata sulla base dei valori di mercato.

L'importo della rivalutazione alla data di transizione agli IFRS (36,8 milioni di Euro), al netto delle imposte differite (11,7 milioni di Euro), è stato allocato a patrimonio netto.

Il valore residuo ad oggi della rivalutazione, diminuito a seguito di dismissioni realizzate dal 2004 ad oggi, è pari ad 23,3 milioni di Euro e le relative imposte differite ammontano a 6,5 milioni di Euro.

Trattandosi di terreni, il valore di mercato è stato determinato facendo riferimento alla destinazione urbanistica del suolo ed alle potenzialità edificatorie previste dagli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti (approvati o adottati).

Laddove ritenuto opportuno sono stati applicati fattori correttivi per tener conto delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche ai singoli lotti di terreno.

Ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2020, stante la persistente crisi economico-finanziaria che ha caratterizzato l'economia mondiale, è stato richiesto al perito indipendente, seppur non fosse trascorso un triennio dall'ultima valutazione ottenuta degli stessi, una verifica dei valori che ha confermato che i fair value dei terreni non differiscono in maniera rilevante dai valori iscritti in bilancio.

Valutazione fabbricati e impianti generici

Per quanto concerne il valore dei fabbricati iscritto è stata richiesta una perizia ad un terzo indipendente volta a stimare il valore corrente di utilizzo attribuibile ai fabbricati e agli impianti generici dei complessi immobiliari siti in Cuggiono e Rescaldina. Tali perizie hanno evidenziato valori superiori di quelli iscritti in bilancio.

In relazione alle caratteristiche, alle destinazioni d'uso ed alle potenzialità di utilizzo di ciascun immobile, per la determinazione del valore di mercato sono stati adottati, in forma autonoma o combinati tra loro, i seguenti approcci:

- metodo comparativo: il valore dell'immobile deriva dal confronto con le quotazioni correnti di mercato relative ad immobili assimilabili (comparables), attraverso un processo di "aggiustamento" che apprezza le peculiarità dell'immobile oggetto di

- stima rispetto alle corrispondenti caratteristiche dei comparables;
- metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa (DCF): il valore dell'immobile, nel suo insieme, deriva dalla attualizzazione del cash flow che ci si attende verrà generato dai contratti di locazione e/o dai proventi delle vendite, al netto dei costi di pertinenza della proprietà; il procedimento utilizza un appropriato tasso di attualizzazione, che considera analiticamente i rischi caratteristici dell'immobile in esame.

Nel caso di immobili-porzioni immobiliari trasformabili/da valorizzare la valutazione è stata sviluppata applicando il criterio del Valore di Trasformazione, in base al quale il Valore della proprietà deriva dalla attualizzazione del cash flow generato dall'operazione di sviluppo immobiliare, alla luce dei ricavi attesi e della sommatoria dei costi di realizzazione, tenendo conto degli oneri/proventi finanziari e del rischio imprenditoriale.

Valutazioni impianti, macchinari e altri beni – assunzioni utilizzate

Il parco impianti e macchinari e quello delle attrezzature comprendono cespiti contabilmente già totalmente ammortizzati, ma ancora impiegati nella produzione essendo la loro capacità produttiva superiore alla vita contabile.

Valutata la natura degli asset della Capogruppo, in prevalenza generica, e il loro attuale utilizzo operativo, constatata la sussistenza di diverse metodologie di calcolo del fair value che ben sembrano adattarsi alla valutazione dei predetti assets, si è ritenuto di recepire la metodologia e i valori contenuti nella perizia di stima del fair value delle immobilizzazioni tecniche redatta dal perito professionalmente qualificato incaricato dalla Vincenzo Zucchi S.p.A., ossia da Praxi S.p.A., per la determinazione del recoverable amount delle immobilizzazioni tecniche ai fini del giudizio di impairment prevista dallo IAS 36. In particolare, per la stima degli asset in oggetto Praxi S.p.A. si è avvalsa:

- del metodo comparativo, attraverso il quale il valore di un bene è stimato per comparazione con altri beni analoghi (per tipologia, caratteristiche e destinazione d'uso) di cui è noto il valore. Il metodo comparativo è utilizzabile laddove sia presente un numero sufficiente di valori di riferimento. Per la determinazione del valore finale dell'asset, quindi, il perito ha svolto le seguenti attività: (i) individuazione dei *comparable*, (ii) comparazione, (iii) apprezzamento/deprezzamento dell'asset rispetto ai *comparable*, in funzione delle sue caratteristiche specifiche e (iv) calcolo del valore finale;
- del metodo del costo, attraverso il quale il valore di un bene, chiamato dal perito "Valore Corrente di Utilizzo" è stimato partendo dal suo costo di ricostruzione a nuovo da cui sono poi sottratti gli eventuali deprezzamenti imputabili a passività che gravano sul bene stesso (eccesso di investimento, usura fisica, inadeguatezza tecnologica, obsolescenza funzionale). Il metodo del costo è utilizzato per la valutazione di beni che presentano specificità tali da non consentire un confronto diretto con altri beni.

Praxi S.p.A. ha stimato il fair value, al netto dei costi di vendita, degli impianti, macchinari e degli altri beni applicando il metodo comparativo; quello del costo per gli impianti e macchinari non standard e installati in opera.

Il recoverable amount delle immobilizzazioni (esclusi i terreni) della Capogruppo è stato assunto pari al fair value e risulta pari a 16.930 migliaia di Euro a fronte di un valore di libro pari 6.616 migliaia di Euro.

L'esperto indipendente indica nella propria perizia che la medesima è stata redatta in condizioni di "incertezza rilevante", di conseguenza, a questa valutazione va attribuita una minore certezza - e le sue conclusioni vanno interpretate con un più elevato livello di cautela - rispetto a quanto normalmente accadrebbe.

	<p>Per le immobilizzazioni tecniche detenute dalle altre società consolidate, per un valore netto contabile di 285 migliaia di Euro, non si è ritenuto necessario richiedere una perizia di stima del fair value.</p> <p><u>Altre informazioni</u></p> <p>Si segnala che le obbligazioni di cui al Facility Agreement sono garantite, inter alia, da un’ipoteca di primo grado costituita sugli immobili di proprietà della Vincenzo Zucchi S.p.A che facevano parte del Patrimonio destinato ex art. 2447-bis c.c.. (Notaresco, Casorezzo, Vimercate e Rescaldina).</p> <p>Si evidenzia che il valore degli ordini emessi per l'acquisto di immobilizzazioni materiali alla data di bilancio era di importo non rilevante.</p>																																								
Nota 17 INVESTIMENTI IMMOBILIARI	<p>Gli investimenti immobiliari alla data del 31 dicembre 2020 comprendono un box detenuto dalla Capogruppo e il cui valore di iscrizione a bilancio è pari a zero.</p> <p>Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo storico, eventualmente rettificato per riconoscere perdite di valore, che è rappresentativo del fair value alla data di bilancio.</p> <p>Nel corso del 2020, così come nell'esercizio 2019, la voce non ha registrato movimenti.</p> <p>Si evidenzia che nel 2020 non sono stati registrati ricavi per canoni e costi operativi relativamente agli investimenti immobiliare di cui sopra.</p>																																								
Nota 18 ATTIVITA' IMMATERIALI	<p>La composizione delle attività immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2020 e 2019 è la seguente:</p> <table><tr><th></th><th colspan="3">31.12.2020</th><th>31.12.2019</th></tr><tr><th>(in migliaia di Euro)</th><th>Valori lordi</th><th>Fondo ammortamento</th><th>Valori netti</th><th>Valori netti</th></tr><tr><td>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno</td><td>622</td><td>412</td><td>210</td><td>331</td></tr><tr><td>Concessioni, licenze, marchi</td><td>126</td><td>104</td><td>22</td><td>33</td></tr><tr><td>Avviamenti commerciali</td><td>115</td><td>-</td><td>115</td><td>-</td></tr><tr><td>Immobilizzazioni in corso e acconti</td><td>1.140</td><td>-</td><td>1.140</td><td>1.183</td></tr><tr><td>Altre</td><td>781</td><td>73</td><td>708</td><td>4</td></tr><tr><td></td><td>2.784</td><td>589</td><td>2.195</td><td>1.551</td></tr></table> <p>I “Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno” comprendono in prevalenza acquisti di software per elaboratori elettronici. La loro iscrizione avviene al costo storico che viene ammortizzato sulla base della vita utile, definita mediamente in cinque anni.</p> <p>La voce “Avviamenti” è relativa al maggior valore pagato per l’acquisizione dei rami d’azienda effettuata dalla nuova controllata Zuckids S.r.l..</p>		31.12.2020			31.12.2019	(in migliaia di Euro)	Valori lordi	Fondo ammortamento	Valori netti	Valori netti	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	622	412	210	331	Concessioni, licenze, marchi	126	104	22	33	Avviamenti commerciali	115	-	115	-	Immobilizzazioni in corso e acconti	1.140	-	1.140	1.183	Altre	781	73	708	4		2.784	589	2.195	1.551
	31.12.2020			31.12.2019																																					
(in migliaia di Euro)	Valori lordi	Fondo ammortamento	Valori netti	Valori netti																																					
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	622	412	210	331																																					
Concessioni, licenze, marchi	126	104	22	33																																					
Avviamenti commerciali	115	-	115	-																																					
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.140	-	1.140	1.183																																					
Altre	781	73	708	4																																					
	2.784	589	2.195	1.551																																					

Nella voce “Altre” sono compresi gli importi pagati per l’acquisizione dei diritti di ingresso degli esercizi di vendita, aventi durata predefinita; detti importi sono quindi ammortizzati in base alla durata del contratto e svalutati in caso di perdite di valore. Sono comprese inoltre le immobilizzazioni materiali relative alla creazione di nuovi modelli di business, tra i quali la piattaforma e-commerce.

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono principalmente alla realizzazione dell’upgrade e all’implementazione del sistema informatico utilizzato dal Gruppo.

Si fornisce inoltre qui di seguito l’analisi dei movimenti delle immobilizzazioni e degli ammortamenti accumulati intervenuti nel corso dell’esercizio:

(in migliaia di Euro)	Valore lordo	Ammortamenti accumulati e svalutazioni	Valore netto
Saldi al 31.12.2018	1.687	444	1.243
Incrementi (decrementi) dell'esercizio 2019:			
per acquisti	546	-	546
per ammortamenti	-	153	(153)
per vendite ed eliminazioni	(38)	(37)	(1)
per riclassifiche	(84)	-	(84)
per differenze di conversione e altre minori	-	-	-
Saldi al 31.12.2019	2.111	560	1.551
Incrementi (decrementi) dell'esercizio 2020:			
per acquisti	731	-	731
per ammortamenti	-	194	(194)
per vendite ed eliminazioni	(165)	(165)	-
per apporto nuova controllata	115	-	115
per riclassifiche	(8)	-	(8)
per differenze di conversione e altre minori	-	-	-
Saldi al 31.12.2020	2.784	589	2.195

Nell’esercizio 2020 sono stati effettuati acquisti connessi principalmente all’implementazione del sistema informatico della Capogruppo, tra i quali circa 192 migliaia di Euro dalla società correlata Descamps riferiti ai sistemi informativi per la piattaforma digitale.

La voce “vendite ed eliminazioni” è costituita dall’eliminazione dei valori lordi e dei relativi ammortamenti dei beni che hanno raggiunto il completamento dell’ammortamento.

<div>Nota 19</div> <div>PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE CONTABILIZZAT E CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO ED ALTRE PARTECIPAZIONI</div>	<div>La voce partecipazioni pari a 114 migliaia di Euro (114 migliaia di Euro nel 2019) è così composta:</div> <table><tr><th></th><th>31.12.2020</th><th>31.12.2019</th></tr><tr><td>(in migliaia di euro)</td><td></td><td></td></tr><tr><td>Partecipazioni in imprese collegate</td><td>-</td><td>-</td></tr><tr><td>Partecipazioni in altre imprese</td><td>114</td><td>114</td></tr><tr><td>Totale</td><td>114</td><td>114</td></tr></table>		31.12.2020	31.12.2019	(in migliaia di euro)			Partecipazioni in imprese collegate	-	-	Partecipazioni in altre imprese	114	114	Totale	114	114																	
	31.12.2020	31.12.2019																															
(in migliaia di euro)																																	
Partecipazioni in imprese collegate	-	-																															
Partecipazioni in altre imprese	114	114																															
Totale	114	114																															
<div>Partecipazioni in imprese collegate</div>	<div>Di seguito si riporta il dettaglio delle partecipazioni e l’analisi sulle variazioni intervenute nel corso del 2020.</div> <table><tr><th rowspan="2"></th><th colspan="2">31.12.2019</th><th rowspan="2">Quota utili (perdite)</th><th rowspan="2">Altri incrementi (decrementi)</th><th colspan="2">31.12.2020</th></tr><tr><th>% di</th><th>Valori</th><th>Valori</th><th>% di</th></tr><tr><td>(in migliaia di Euro)</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>Intesa S.r.l.</td><td>24,5</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td><td>24,5</td></tr><tr><td></td><td></td><td>-</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td><td></td></tr></table> <div>Si segnala inoltre che le partecipazioni detenute nelle società collegate sono iscritte con il metodo del patrimonio netto. Si evidenzia infine che non esistono passività potenziali che sorgono a causa di responsabilità solidale della partecipante per tutte o parte delle passività delle collegate sopra indicate.</div> <div>Una sintesi dell’informazione finanziaria delle collegate è riportata nella Nota 44 del bilancio separato della Capogruppo.</div>		31.12.2019		Quota utili (perdite)	Altri incrementi (decrementi)	31.12.2020		% di	Valori	Valori	% di	(in migliaia di Euro)							Intesa S.r.l.	24,5	-	-	-	-	24,5			-	-	-	-	
	31.12.2019		Quota utili (perdite)	Altri incrementi (decrementi)			31.12.2020																										
	% di	Valori			Valori	% di																											
(in migliaia di Euro)																																	
Intesa S.r.l.	24,5	-	-	-	-	24,5																											
		-	-	-	-																												
<div>Nota 20</div> <div>ATTIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE</div>	<div>Le attività per imposte differite e le passività per imposte differite sono compensate quando esiste un diritto legale a compensare attività e passività fiscali correnti e quando le imposte differite si riferiscono alla medesima giurisdizione fiscale.</div> <div>Il Gruppo ha rilevato imposte differite attive conseguenti a differenze temporali che si riverseranno negli esercizi futuri; tali attività per imposte differite sono state iscritte considerando i redditi imponibili futuri eccedenti gli imponibili derivanti dall’annullamento di differenze temporanee imponibili esistenti.</div> <div>Per quanto concerne la composizione della voce in esame e la sua movimentazione si rinvia a quanto esposto alla Nota 24 a commento della voce “Passività per imposte differite”.</div>																																

Sezione C2 - NOTE AL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA PASSIVA

Nota 21
DEBITI VERSO
BANCHE E ALTRI
FINANZIATORI

	31.12.2019	31.12.2019	31.12.2019 Patrimonio destinato
(in migliaia di euro)			
Corrente			
Debiti verso banche	4.827	67.534	8.679
Debiti verso altri finanziatori	-	21.321	21.321
Debiti verso altri finanziatori beni in Lease	6.198	3.491	-
	11.025	92.346	30.000
Non corrente			
Debiti verso banche	5.224	-	-
Debiti verso altri finanziatori	4.761	-	-
Debiti verso altri finanziatori beni in Lease	19.573	15.571	-
	29.558	15.571	-
Totale	40.583	107.917	30.000

Come già esposto, in data 13 ottobre 2020 la Capogruppo e gli altri soggetti coinvolti nella sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione, così come gli eventuali loro aventi causa, hanno risolto per mutuo consenso l'Accordo di Ristrutturazione, concludendo in anticipo il percorso di risanamento iniziato dalla Vincenzo Zucchi S.p.A. nel dicembre del 2015. Il perfezionamento dell'operazione di rifinanziamento e la risoluzione consensuale dell'Accordo di Ristrutturazione, con il conseguente scioglimento del Patrimonio destinato ad uno specifico affare ex art. 2447-bis c.c., hanno determinato il definitivo venir meno delle condizioni risolutive previste dall'Accordo di Ristrutturazione, dando perciò piena efficacia contabile alla rinuncia al debito accordata dalle banche finanziatrici, pari a circa 49,6 milioni di Euro, la cui registrazione è avvenuta all'interno dei proventi finanziari del conto economico 2020. Alla stessa voce, il bilancio riflette inoltre gli effetti derivanti dalla ristrutturazione del debito di euro 30,0 milioni, che era confluito nel Patrimonio Destinato, stabilita nell'ambito della citata risoluzione consensuale dell'Accordo di Ristrutturazione, che ha comportato un'ulteriore remissione pari a circa 11,5 milioni di Euro da parte di Dea Capital Alternative Funds SGR S.p.A. ed a circa 3,1 milioni di Euro da parte di Banco BPM. Di conseguenza, i debiti verso banche ed altri finanziatori riflettono gli effetti delle operazioni della citata risoluzione, del rifinanziamento e dello scioglimento del Patrimonio destinato.

Nell'ambito di tale operazione la Società ha sottoscritto un contratto di finanziamento ipotecario di medio-lungo termine con DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A. e Illimity Bank S.p.A. (il "Facility Agreement").

Il Facility Agreement ha un importo pari a 10.400 migliaia di Euro di cui una tranche (pari a 7.300 migliaia di Euro) da rimborsarsi sulla base di un piano di ammortamento semestrale che prevede il versamento della prima rata il 31 dicembre 2020 e l'ultima il 30 giugno 2025 e una tranche (pari a 3.100 migliaia di Euro) da rimborsarsi in un'unica soluzione decorsi 5 anni dall'erogazione.

Inoltre, l'importo del Facility Agreement potrà essere incrementato su richiesta della Società e alle condizioni e termini di cui all'accordo fino a un massimo di 5.000 migliaia di Euro.

Le obbligazioni di cui al Facility Agreement sono garantite, inter alia, da un'ipoteca di primo grado costituita su parte degli immobili di proprietà della Vincenzo Zucchi S.p.A. che rappresentavano il Patrimonio destinato ex art. 2447-bis c.c..

In data 11 febbraio 2021, è stata attivata da parte della Capogruppo la clausola contrattuale che prevede la posticipazione del pagamento delle rate scadenti al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2021, pari a complessivi 1.460 migliaia di Euro, e la non applicazione di uno dei covenants finanziari previsti per l'esercizio 2021.

Di conseguenza, come previsto dall'Accordo, le suddette rate sono state posticipate alla Final Maturity Date (30 settembre 2025).

Nei debiti verso banche e verso altri finanziatori è stato iscritto, per la propria quota di competenza, il costo ammortizzato di 187 migliaia di Euro relativo agli oneri sostenuti nell'operazione di risoluzione dell'Accordo di ristrutturazione. Il costo ammortizzato è stato attualizzato al tasso del 5,38%, derivante dalla media dei tassi applicati ai finanziamenti, per un valore totale pari a 157 migliaia di Euro.

Debiti verso banche

Nei debiti verso banche sono confluiti gli importi derivanti dal "Facility Agreement" per la quota relativa al debito verso Illimity Bank.

Il Facility Agreement prevede il rimborso delle somme erogate ad un tasso di interesse pari all'Euribor maggiorato del 7% annuo con riferimento alla quota di partecipazione di Illimity Bank S.p.A. e del 3,75% con riferimento alla quota di partecipazione di DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A..

La Capogruppo ha altresì sottoscritto un contratto di finanziamento revolving con Illimity Bank S.p.A. da destinare alle generiche esigenze di cassa per un importo di 4.750 migliaia di Euro da rimborsare entro 5 anni ed avente un tasso di interesse pari all'Euribor maggiorato di un margine pari a 375 punti base.

Inoltre, i debiti verso banche non correnti includono 500 migliaia di CHF, pari a 463 migliaia di Euro, relativi ad un finanziamento COVID-19 della controllata Bassetti Schweiz ottenuto da Credit Suisse. Il finanziamento, garantito dal Governo Federale svizzero, prevede un tasso zero per l'esercizio 2020 ed il rimborso a partire dal 2021 fino al 2025 con modalità ed interessi ad oggi non ancora definiti dal Governo Federale Svizzero.

La movimentazione nell'esercizio dei debiti è stata la seguente:

(in migliaia di Euro)	Debiti correnti	Debiti non correnti
Saldo al 31.12.2019	67.534	-
Rinuncia al debito	(53.057)	-
Rimborso mutui	(5.662)	-
Rimborso linee di credito c/c	(1.351)	-
Nuovi finanziamenti	5.480	4.937
Rimborso finanziamento rata 2020	(365)	-
Variazione linee di credito c/c	(7.387)	-
Trasferimento da non correnti a correnti	365	(365)
Riclassifica finanziamento rate 2021	(730)	730
Costo ammortizzato oneri finanziamento	(5)	(89)
Ammortamento costo ammortizzato	5	-
Attualizzazione costo ammortizzato	-	15
Differenze di conversione	-	(4)
Saldo al 31.12.2020	4.827	5.224

Debiti verso altri finanziatori

Alla data del 31 dicembre 2020 i debiti verso altri finanziatori, si riferiscono, come sopra esposto, ai debiti derivanti dal "Facility Agreement" verso DEA Capital Alternative Funds Sgr SpA.

La movimentazione nell'esercizio dei debiti è stata la seguente:

(in migliaia di Euro)	Debiti correnti	Debiti non correnti
Saldo al 31.12.2019	21.321	-
Rinuncia al debito	(11.528)	-
Rimborso mutui	(9.793)	-
Nuovi finanziamenti	730	4.470
Rimborso finanziamento rata 2020	(365)	-
Trasferimento da non correnti a correnti	365	(365)
Riclassifica finanziamento rate 2021	(730)	730
Costo ammortizzato oneri finanziamento	(4)	(89)
Ammortamento costo ammortizzato	4	-
Attualizzazione costo ammortizzato	-	15
Saldo al 31.12.2020	-	4.761

Debiti verso altri finanziatori per beni in Lease

I debiti verso altri finanziatori per beni in lease derivano dai contratti di affitto degli immobili ove sono ubicati i punti vendita del Gruppo e per il noleggio a lungo termine di autovetture. Essi corrispondono al valore attuale dei pagamenti futuri dei canoni di locazione.

Nella tabella sottostante viene illustrata la posizione finanziaria netta del Gruppo:

(in migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019	31.12.2019 Patrimonio destinato
A Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14.350	23.465	-
B Altre disponibilità liquide	-	-	-
C Att. Finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
D=(A+B+C) Liquidità	14.350	23.465	-
E Crediti finanziari correnti	-	-	-
F Crediti finanziari verso correlate	654	-	-
G Debiti bancari correnti	4.827	67.534	8.679
H Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
I Debiti verso altri finanziatori correnti	-	21.321	21.321
L Debiti verso altri finanziatori beni in Lease	6.198	3.491	-
L=(G+H+I) Indebitamento finanziario corrente	11.025	92.346	30.000
M=(L-D-E-F) Indebitamento finanziario corrente netto	(3.979)	68.881	30.000
N Debiti bancari non correnti	5.224	-	-
O Debiti verso altri finanziatori non correnti	4.761	-	-
P Debiti verso altri finanziatori beni in Lease	19.573	15.571	-
Q=(N+O+P) Indebitamento finanziario non corrente netto	29.558	15.571	-
R=(M+Q) Indebitamento finanziario netto	25.579	84.452	30.000

In merito all'andamento della posizione finanziaria netta si rinvia a quanto dettagliatamente descritto nella relazione sulla gestione.

Nota 22
DEBITI
COMMERCIALI E
ALTRI DEBITI

Debiti verso
fornitori

I debiti commerciali e gli altri debiti ammontano complessivamente a 25.200 migliaia di Euro (18.794 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) e sono così composti:

	31.12.2020	31.12.2019
(in migliaia di euro)		
Corrente	18.270	12.429
Non corrente		-
Totale A	18.270	12.429

I debiti verso fornitori si sono incrementati rispetto all'esercizio precedente principalmente a causa dell'incremento degli acquisti legati ai nuovi rapporti commerciali della Capogruppo con la parte correlata Descamps S.A.S., divenuti operativi dal mese di marzo 2020.

Analizzando la suddivisione per area geografica dei debiti commerciali, si evidenziano debiti verso fornitori appartenenti all'area europea (esclusa Italia) per 3.406 migliaia di Euro (1.172 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) e verso fornitori appartenenti a Paesi extra Europa per 2.836 migliaia di Euro (2.033 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019). Tutti gli altri debiti sono relativi a creditori italiani.

Alla data odierna non vi sono azioni in corso (decreti ingiuntivi, etc.) da parte dei creditori del Gruppo. Si evidenzia infine che non vi sono particolari concentrazioni dei volumi di acquisti verso uno o pochi fornitori. Per quanto riguarda l'esposizione al rischio di cambio verso fornitori si rinvia alla nota 7.2.3.

I debiti verso fornitori non sono soggetti ad interessi.

Si segnala che alla data di bilancio l'esposizione debitoria scaduta del Gruppo nei confronti dei fornitori è così rappresentata:

- 3.006 migliaia di Euro scaduti da 1-30 giorni (1.820 migliaia al 31 dicembre 2019);
- 1.007 migliaia di Euro scaduti da 31-60 giorni (558 migliaia al 31 dicembre 2019);
- 2.185 migliaia di Euro scaduti oltre 60 giorni (1.639 migliaia al 31 dicembre 2019).

Si segnala che grazie ai rapporti di collaborazione instaurati con i propri fornitori Il Gruppo ha potuto utilizzare la leva finanziaria che ha permesso un allungamento dei tempi medi di pagamento col conseguente incremento dei debiti commerciali scaduti.

Debiti verso imprese collegate	Alla data del 31 dicembre 2020 si riferiscono interamente a debiti verso la società collegata Intesa S.r.l., così come al 31 dicembre 2019.		
		31.12.2020	31.12.2019
	(in migliaia di euro)		
	Corrente	64	63
	Non corrente	-	-
	Totale B	64	63
Debiti verso altri		31.12.2020	31.12.2019
	(in migliaia di euro)		
	Corrente		
	Salari e stipendi da pagare di competenza dicembre, ferie, e premi maturati	1.557	1.590
	Debiti e anticipi da clienti	230	142
	Debiti verso istituti previdenziali	1.362	777
	IVA	598	815
	Irpef per dipendenti	1.004	860
	Altri debiti	1.643	1.675
	Totale (B)	6.394	5.859
	Non corrente		
	Debiti verso istituti previdenziali	70	-
	Altri debiti	402	443
	Totale (C)	472	443
	Totale (B+C)	6.866	6.302
	<p>Con riferimento ai debiti tributari, la Capogruppo ha inoltrato domande di rateazione dei debiti esistenti alla data di deposito della domanda di ammissione ex art. 161, sesto comma, della L.F.. Per tali debiti sono già stati definiti dei piani di ammortamento dei relativi pagamenti la cui ultima scadenza è prevista nell'ottobre 2023. I debiti tributari e previdenziali comprendono inoltre debiti per IRPEF (116 migliaia di Euro) e contributi previdenziali (70 migliaia di Euro) il cui versamento è stato posticipato a causa del lockdown.</p>		
	<p>Gli altri debiti correnti comprendono compensi ad amministratori per 435 migliaia di Euro, sindaci per 34 migliaia di Euro ed imposte ad enti locali per 424 migliaia di Euro.</p>		
	<p>Sono compresi inoltre, i debiti che si riferiscono agli impegni assunti dalla Capogruppo nei confronti dell'Amministrazione Comunale di Casorezzo relativamente all'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria da realizzarsi in conformità al piano integrato di intervento interessante il recupero dell'area industriale dismessa. Alla data del 31 dicembre 2020 tali impegni ammontano ad un importo preventivato pari a 293 migliaia di Euro garantiti mediante polizza fideiussoria di 1.059 migliaia di Euro, nel rispetto della convenzione sottoscritta con l'Amministrazione Comunale di Casorezzo in data 21 marzo 2011.</p>		

<div>Totale debiti commerciali e altri debiti</div> <div>(in migliaia di euro)</div>	<div>31.12.2020</div> <div>31.12.2019</div>
<div>Totale (A+B+C)</div>	<div>25.200</div> <div>18.794</div>

<div>Nota 23</div> <div>CREDITI/DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI</div> <div>(in migliaia di euro)</div>	<div>31.12.2020</div> <div>31.12.2019</div>
IRES a credito	11
IRAP a debito	(6)-
IRAP a credito	1106
Erario per imposte correnti a credito (debito)	(812)(1.026)
	(816)(919)

Si segnala che non vi sono posizioni debitorie scadute di natura tributaria.

<div>Nota 24</div> <div>PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE</div> <div>(in migliaia di euro)</div>	<div>Attività</div> <div>20202019</div> <div>Passività</div> <div>20202019</div> <div>Importo netto</div> <div>20202019</div>		
Immobili, impianti e macchinari	208241	(6.509)(6.507)	(6.301)(6.266)
Attività immateriali	-8	-	08
Altre attività finanziarie	3636	-	3636
Crediti commerciali ed altri crediti	1.2581.074	-	1.2581.074
Rimanenze	1.194830	-	1.194830
Debiti commerciali ed altri debiti	-	-	-
Benefici per i dipendenti	119120	-	119120
Fondo rischi ed oneri	274395	-(2)	274393
Altro	3-	-(1)	3(1)
(Attività)/passività per imposte differite	3.0922.704	(6.509)(6.510)	(3.417)(3.806)
Imposte differite attive non rilevate	(2.195)(1.922)	-	(2.195)(1.922)
(Attività)/Passività per imposte differite nette	897782	(6.509)(6.510)	(5.612)(5.728)

Attività per imposte differite

(in migliaia di euro)

	Saldo 31.12.18	Rilevate a CE	Rilevate nel PN	Saldo 31.12.19	Rilevate a CE	Rilevate nel PN	Saldo 31.12.20
Crediti commerciali	1.154	(80)	-	1.074	184	-	1.258
Rimanenze	1.099	(269)	-	830	364	-	1.194
Fondo rischi ed oneri	694	(299)	-	395	(121)	-	274
Immobili, impianti e macchinari	279	(38)	-	241	(33)	-	208
Attività immateriali	8	-	-	8	8	-	-
Altre attività finanziarie	36	-	-	36	-	-	36
Benefici per i dipendenti	84	(4)	40	120	(8)	7	119
Altre minori	-	-	-	-	3	-	3
Perdite fiscali riportate a nuovo	-	-	-	-	-	-	-
Attività per imposte differite non rilevate (*)	(2.424)	502	-	(1.922)	(273)	-	(2.195)
Totale attività per imposte differite	930	(188)	40	782	108	7	897

Passività per imposte differite

(in migliaia di euro)

	Saldo 31.12.18	Rilevate a CE	Rilevate nel PN	Saldo 31.12.19	Rilevate a CE	Rilevate nel PN	Saldo 31.12.20
Immobili, impianti e macchinari	(6.507)	-	-	(6.507)	2	-	(6.509)
Benefici a dipendenti	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali ed altri debiti	-	-	-	-	-	-	-
Passività per derivati	-	-	-	-	-	-	-
Fondo rischi ed oneri	(8)	6	-	(2)	2	-	-
Altre minori	(10)	9	-	(1)	1	-	-
Passività per imposte differite non rilevate	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività per imposte differite	(6.525)	15	-	(6.510)	1	-	(6.509)

Attività/Passività per imposte differite nette

	(5.595)	(173)	40	(5.728)	109	7	(5.612)
--	----------------	--------------	-----------	----------------	------------	----------	----------------

(*) escluso il valore delle perdite fiscali riportate a nuovo del Gruppo

Non sono state rilevate le seguenti attività per imposte differite:

(in migliaia di Euro)

	2020	2019
Perdite fiscali anni precedenti	1.049	5.486
Differenze temporanee deducibili nette	2.195	1.922
Totale attività per imposte differite non rilevate	3.244	7.408

Per effetto delle disposizioni di cui all'art. 23, comma 9, d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, le perdite fiscali possono essere computate in diminuzione del reddito dei periodi di imposta successivi in misura non superiore all'ottanta per cento del reddito imponibile di ciascuno di essi e per l'intero importo che trova capienza in tale ammontare. Scompare, quindi, il limite temporale di deducibilità.

Si segnala che la registrazione della fiscalità differita è stata informata dall'applicazione di un criterio di massima prudenza, per cui l'attivazione dei DTA (Deferred Tax Assets) è avvenuta nei limiti delle DTL (Deferred Tax Liabilities) e senza considerare il potenziale beneficio della fiscalità anticipata sulle perdite IRES illimitatamente riportabili, ammontanti, alla data del 31 dicembre 2020, a circa 4,3 milioni di Euro (DTA non iscritte sulle perdite per 1,05 milioni di Euro); la residua parte della fiscalità anticipata non rilevata e riferita a differenze temporanee tra reddito fiscale e reddito civile ammonta a 2,2 milioni di Euro (imponibili per 8,7 milioni di Euro), in attesa che venga implementata e messa a punto un'aprocedura di pianificazione fiscale relativa agli esercizi futuri e tenuto conto anche delle incertezze relative al perdurare della pandemia da Covid-19.

Non sono state scritte imposte differite sulle riserve di utili non distribuiti dalle controllate, dal momento che il Gruppo è in grado di controllare le tempistiche di distribuzione di dette riserve ed è probabile che non siano distribuite nel prevedibile futuro.

Non sussistono significative differenze temporanee imponibili non rilevate tenuto conto di quanto precedentemente commentato relativamente alle riserve delle controllate.

Nota 25
FONDI PER
RISCHI ED
ONERI

(in migliaia di euro)

Corrente

	31.12.2020	31.12.2019
Fondo ristrutturazioni	42	286
Fondo rischi diversi	236	283
Altri fondi rischi	-	-
	278	569

Non correnti

Fondo ristrutturazioni	-	-
Fondo indennità di cessazione del rapporto di agenzia	1.146	1.161
Fondo rischi diversi	265	265
	1.411	1.426
Totale fondo rischi ed oneri	1.689	1.995

Di seguito si presenta la movimentazione dettagliata dei fondi per rischi ed oneri:

(in migliaia di Euro)	Fondo ristrutturazioni	Fondo indennità cess.rapp. agenzia	Fondo rischi diversi	Fondo rischi su partecipazioni
Saldi al 31.12.2018	902	1.171	1.581	-
Accantonamento dell'esercizio 2019	-	42	-	-
Utilizzi e rilasci dell'esercizio 2019	(616)	(79)	(1.033)	-
Adeguamento attuariale		27		
Saldi al 31.12.2019	286	1.161	548	-
Accantonamento dell'esercizio 2020	30	40	-	-
Utilizzi e rilasci dell'esercizio 2020	(274)	(65)	(47)	-
Adeguamento attuariale		10		
Saldi al 31.12.2020	42	1.146	501	-

Fondo ristrutturazioni

Nel corso dell'esercizio si è ridotto di 274 migliaia di Euro a seguito dell'utilizzo degli accantonamenti per gli incentivi all'esodo effettuati nell'ambito delle procedure poste in essere dalla Capogruppo.

Fondo rischi diversi

Il "Fondo rischi diversi" comprende, tra gli altri, un accantonamento di 205 migliaia di Euro che si riferisce al processo verbale di constatazione notificato alla Capogruppo in data 3 luglio 2009 a seguito di un controllo sull'esercizio 2006 e, successivamente, esteso agli esercizi 2004 e 2005 per i quali la società ha avuto esito positivo a seguito dei ricorsi presentati.

I rilievi evidenziati dall'Agenzia delle Entrate si riferiscono ad una indebita deduzione di perdite su crediti ed altri costi non inerenti, nonché interessi su finanziamenti intercompany e perdite fiscali delle filiali estere tramite politica transfer pricing. Sono stati altresì contestati costi, relativi agli acquisti di materie prime, sostenuti con operatori residenti in paesi con regime fiscale privilegiato. Il consulente fiscale ritiene che il maggior rischio di una passività fiscale appaia legato ai rilievi, sia ai fini Ires, che IVA ed Irap, relativi alle deduzioni delle perdite su crediti ed altri costi non inerenti, ritenendo congruo il fondo appostato a bilancio. Si precisa altresì che la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha accolto il ricorso della Vincenzo Zucchi S.p.A. con riferimento alle contestazioni sollevate aventi ad oggetto le operazioni poste in essere con operatori residenti in paesi con regime fiscale privilegiato, sentenza poi parzialmente riformata in Commissione Tributaria Regionale.

L'intervenuta novità legislativa in tema di deducibilità, ad oggi integrale, salvo eccezioni, dei costi sostenuti per operazioni poste in essere con imprese residenti in Paesi c.d. black list; la presenza, sul punto, della c.d. doppia conforme nonché la circostanza per cui i rilievi con riferimento ai quali la società Vincenzo Zucchi S.p.A. è risultata soccombente sono stati, dall'Ufficio stesso, annullati in autotutela nei periodi di imposta 2004 e 2005, sono elementi che inducono a qualificare medio/basso il rischio di soccombenza.

In data 21 dicembre 2012 la Vincenzo Zucchi S.p.A. ha ricevuto notifica di avvisi di accertamento per l'anno 2007, ai fini IRES, IVA ed IRAP, con i quali l'Agenzia delle Entrate ha contestato la deducibilità di costi sostenuti con operatori residenti in paesi con regime fiscale privilegiato, in violazione dell'art. 110, comma 10 TUIR nonché la competenza di alcuni costi dedotti nell'anno accertato. La Commissione Tributaria Provinciale di Milano, con sentenza confermata anche in Commissione Tributaria Regionale, ha parzialmente accolto il ricorso della Capogruppo, annullando così i rilievi concernenti i costi sostenuti per operazioni di acquisto di beni da fornitori residenti in Paesi c.d. "black list".

Quanto all'anno 2007, oltre alla richiamata novità legislativa in tema di deducibilità dei costi black list, evidenziata per il contenzioso in essere per l'anno 2006, devono sottolinearsi anche le modifiche apportate all'art. 1, comma 4, d.lgs. n. 471/1997, dall'art. 15, comma 1, lett. a), d.lgs. 158/2015; in ossequio al principio del favor rei, potrà essere richiesta in Cassazione l'applicazione della nuova sanzione prevista (in misura fissa o, comunque, ridotta) per le ipotesi di errore nell'applicazione delle regole di competenza dei costi, in assenza, come nel caso di specie, di un danno per l'Erario. Anche con riferimento a questo periodo di imposta, pertanto, deve qualificarsi come medio/basso il rischio di soccombenza per la società Vincenzo Zucchi S.p.A..

Ad oggi, i contenziosi relativi ai periodi d'imposta 2006 e 2007 sono entrambe pendenti in Corte di Cassazione.

Il Gruppo è parte in causa di azioni legali e controversie. Si ritiene tuttavia che le risoluzioni di tali controversie non debbano generare passività di rilievo per le quali non risultino già stanziati appositi fondi rischi.

Fondo indennità di cessazione del rapporto di agenzia

Il fondo indennità di cessazione del rapporto di agenzia rappresenta il valore attuale delle obbligazioni, per la maggior parte in capo alla Capogruppo, valutate sulla base di tecniche attuariali al fine di esprimere il valore attuale del beneficio erogabile al termine del rapporto di lavoro.

Ai fini della valutazione attuariale sono state considerate le seguenti assunzioni di natura demografica e finanziaria:

	2020	2019
Probabilità di dimissioni volontarie	0,00%	0,00%
Probabilità di dispensa dal servizio	10,00%	10,00%
Probabilità annua di decesso	Tabelle R.G.48	Tabelle R.G.48
Probabilità annua di inabilità	Tavole Inps	Tavole Inps
Tasso di attualizzazione	-0,08%	0,17%

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto dall'indice Iboxx Corporate AA in relazione alla duration del collettivo.

Al fine di determinare la vita lavorativa residua media degli agenti è stata considerata l'età terminale di 65 anni.

**Nota 26
BENEFICI AI
DIPENDENTI**

Con riferimento alla Capogruppo, il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (che rappresenta la copertura delle passività emergenti alla chiusura del rapporto a norma delle vigenti disposizioni contrattuali in materia) rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti (fino al 31 dicembre 2006) ed è quindi soggetto a valutazione di natura attuariale al fine di esprimere il valore attuale del beneficio erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data del bilancio.

La voce ha avuto la seguente movimentazione:

(in migliaia di euro)

Debito al 31.12.2018	5.224
Utilizzi per erogazioni e trasf. f.di pensione	(983)
Accantonamento dell'esercizio 2019	931
Debito al 31.12.2019	5.172
Utilizzi per erogazioni e trasf. f.di pensione	(1.195)
Apporto nuovo negozio	50
Accantonamento dell'esercizio 2020	724
Debito al 31.12.2020	4.751

Gli utilizzi per erogazioni si riferiscono prevalentemente al personale coinvolto nelle procedure di ristrutturazione.

Il debito al 31 dicembre 2020 comprende 624 migliaia di Euro a breve termine, nel 2019 il debito a breve termine ammontava a 668 migliaia di Euro.

Gli accantonamenti dell'esercizio sono così suddivisibili:

(in migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019
Costo previdenziale	676	708
(Provento) onere finanziario	17	58
(Utile) perdita attuariale	31	165
	724	931

Il costo previdenziale è incluso nel costo del lavoro, mentre l'onere finanziario è incluso negli "Oneri finanziari netti" (vedi Nota 35).

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nel calcolo sono le seguenti:

	31.12.2020	31.12.2019
Tasso di attualizzazione	-0,02%	0,37%
Tasso di inflazione futura	0,80%	1,20%
Tavola di mortalità	Tabelle R.G.48	Tabelle R.G.48
Tavola di inabilità	INPS	INPS
Tavola di pensionamento	100% requisiti AGO	100% requisiti AGO
Tasso annuo incremento t.f.r.	2,100%	2,400%
Tasso relativo alle dimissioni	5,00%	5,00%

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 7-10 rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

<p>Nota 27 PATRIMONIO NETTO</p> <p>Capitale sociale</p>	<p>Il capitale sociale, sottoscritto per Euro 17.546.782,57, interamente liberato, è suddiviso in numero 3.942.878 azioni ordinarie quotate, prive di valore nominale aventi godimento regolare, numero 21.388.888 azioni ordinarie non quotate, prive di valore nominale aventi godimento regolare.</p> <p>Il capitale sociale è stato interamente liberato nel mese di settembre 2016 a seguito dell'aumento di capitale riservato, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c., per l'importo di Euro 10 milioni come deliberato dall'assemblea riunita in sede straordinaria in data 26 maggio 2016, mediante emissione di n. 2.000.000.000 nuove azioni ordinarie Vincenzo Zucchi, prive del valore nominale, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Vincenzo Zucchi in circolazione alla data di emissione.</p> <p>L'Assemblea ordinaria del 9 agosto 2019 ha deliberato a favore dell'autorizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) all'acquisto, per un periodo di 18 mesi, delle massime n. 3.427.403 azioni di risparmio della Società non convertibili, senza indicazione del valore nominale, quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana, rappresentative dello 0,14% del capitale sociale di Zucchi mediante offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria promossa ai sensi dell'art. 144 bis, comma 1, lett. a, del Regolamento Emittenti (ii) alla disposizione, senza limiti temporali, delle azioni di risparmio ovvero delle azioni ordinarie rivenienti dalla conversione obbligatoria delle azioni di risparmio. <p>In particolare, l'acquisto da parte della Società delle azioni di risparmio tramite l'offerta è stato effettuato per un corrispettivo pari a Euro 0,27 per ogni azione di risparmio portata in adesione all'offerta. Il corrispettivo dell'offerta incorpora un premio del 35% rispetto al prezzo delle azioni di risparmio Zucchi alla data del 9 luglio 2019 (giorno di Borsa aperta in cui il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la promozione dell'offerta).</p> <p>Il periodo di adesione dell'offerta si è concluso il giorno 4 ottobre 2019 ed è divenuta pienamente efficace a seguito dell'avveramento di tutte le condizioni in data 7 ottobre 2019. Al termine del periodo hanno aderito all'offerta n. 2.984.490 azioni di risparmio, pari all'87,08% del totale delle azioni di risparmio. Il controvalore complessivo dell'offerta sulle azioni di risparmio, calcolato sulla base del numero di azioni di risparmio portate in adesione, è pari a Euro 805.812,30.</p> <p>L'acquisto delle azioni di risparmio Zucchi si colloca nel più ampio progetto di conversione delle azioni di risparmio della Società. Le azioni di risparmio acquistate dalla Vincenzo Zucchi S.p.A. nell'ambito dell'offerta non sono state oggetto di annullamento ad esito dell'offerta.</p> <p>Al riguardo si evidenzia che (i) a seguito della conversione obbligatoria le azioni di risparmio sono state convertite in azioni ordinarie della Società e (ii) in applicazione dell'art. 2357, comma 4, del cod. civ., le azioni ordinarie rivenienti dalla conversione obbligatoria dovevano essere alienate entro un anno dal loro acquisto salvo che, alla data di pagamento del corrispettivo dell'offerta risultassero gli utili distribuibili e le riserve disponibili richiesti ai sensi dell'art. 2357, comma 1, del codice civile.</p> <p>Inoltre, l'assemblea in sede straordinaria ha deliberato in favore della conversione obbligatoria delle azioni di risparmio Zucchi in azioni ordinarie della Società, sulla base di un rapporto di conversione pari a 3,9 azioni ordinarie per ciascuna azione di risparmio, determinato dal Consiglio di Amministrazione sulla base, tra l'altro, delle analisi svolte dall'advisor finanziario Audirevi Transaction Services S.r.l. conseguentemente l'assemblea straordinaria ha approvato le modifiche all'art. 5 dello statuto sociale. La conversione obbligatoria è stata effettuata al fine di razionalizzare e semplificare la struttura del capitale sociale della Società nonché a ridurre i costi connessi all'esistenza di due differenti</p>
---	---

	<p>categorie di azioni, nel rispetto di una equilibrata composizione degli interessi e delle aspettative dei possessori di entrambe le categorie azionarie.</p> <p>In data 14 ottobre 2019 è divenuta efficace la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie della Società; pertanto, l'ultimo giorno di negoziazione delle azioni di risparmio Zucchi sul MTA di Borsa Italiana S.p.A. è stato l'11 ottobre 2019.</p> <p>A seguito della conversione obbligatoria la Vincenzo Zucchi S.p.A. deteneva n. 11.639.524 azioni ordinarie proprie pari allo 0,46% del capitale sociale della Società. Al riguardo si ricorda che, ai sensi dell'art. 2357, comma 4, del cod.civ., le azioni ordinarie proprie rivenienti dalla conversione obbligatoria dovevano essere alienate entro un anno dal loro acquisto.</p> <p>Infine, in data 20 dicembre 2019 l'assemblea straordinaria ha deliberato a favore del raggruppamento delle azioni ordinarie Zucchi nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria avente godimento regolare ogni n. 100 azioni ordinarie esistenti, aventi godimento regolare. Al fine di consentire la quadratura complessiva dell'operazione di raggruppamento, l'azionista Zucchi S.p.A. si è reso disponibile a consentire l'annullamento di n. 178 azioni ordinarie direttamente detenute dal medesimo. Per effetto del raggruppamento il numero totale delle azioni ordinarie è stato ridotto da n. 2.533.176.778 azioni ordinarie a n. 25.331.766 azioni ordinarie, senza alcuna variazione del capitale sociale di Zucchi; di quest'ultime la Vincenzo Zucchi deteneva n.116.395 azioni ordinarie proprie.</p> <p>In data 9 ottobre 2020 la Società ha sottoscritto con Zucchi S.p.A. un contratto di compravendita delle n. 116.395 azioni proprie acquistate nel contesto dell'offerta pubblica di acquisto delle azioni di risparmio promossa dalla Vincenzo Zucchi S.p.A. e successiva conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie della Società.</p> <p>In particolare, si ricorda che, in ragione della mancata contabilizzazione degli effetti positivi dell'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 –bis e 182-septies del Regio Decreto del 16 marzo 1942 n. 267, alla data di approvazione dell'acquisto delle azioni di risparmio da parte dell'Assemblea della Società del 9 agosto 2019, sulla base del bilancio al 31 dicembre 2018, non risultavano utili distribuibili e riserve disponibili. Pertanto, la Società si è impegnata ad alienare le azioni acquistate entro un anno dal loro acquisto ai sensi dell'art. 2357, comma 4, c.c. mediante operazioni in denaro effettuate nel mercato di quotazione e/o fuori mercato, ad un prezzo non inferiore al 10% del prezzo di riferimento registrato dal titolo sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione.</p> <p>Alla luce di quanto precede, la Società ha proceduto ad alienare le azioni ad un corrispettivo pari a Euro 1,16 per azione per un importo complessivo pari a 135 migliaia di Euro, determinato sulla base dei criteri di determinazione del prezzo per la disposizione delle azioni deliberati dall'assemblea degli azionisti della Società del 9 agosto 2019. In particolare, il prezzo di riferimento registrato dalle azioni della Società sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta del 8 ottobre 2020 era pari a Euro 1,29 per azione e pertanto, il corrispettivo rientra nel limite sopramenzionato posto dalla delibera assembleare.</p> <p>Nell'ambito dell'operazione la Capogruppo ha azzerato la riserva per azioni proprie registrando una perdita patrimoniale pari a circa 728 migliaia di Euro.</p>
Riserva legale	Non esistono riserve legali essendo state in precedenza azzerate dall'assemblea per la copertura delle perdite.

Riserva IFRS	<p>Si precisa che la “Riserva IFRS”, pari a 28.510 migliaia di Euro alla data del 31 dicembre 2010, era stata interamente azzerata per la copertura delle perdite come da delibera del 24 gennaio 2011. La riserva IFRS accoglieva le rettifiche effettuate su alcune poste di bilancio alla data della transizione agli IFRS/IAS, al netto dell'effetto fiscale. In particolare, la riserva era stata costituita per effetto della valutazione al fair value dei terreni, dell'applicazione dello IAS 17 a cespiti acquisiti a suo tempo con leasing finanziari, della valutazione al fair value delle attività finanziarie disponibili per la negoziazione e per l'effetto della valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti (trattamento di fine rapporto), mentre è stata addebitata per lo storno di alcuni costi precedentemente iscritti tra gli oneri ad utilità differita, la cui capitalizzazione non è più consentita dai principi contabili internazionali.</p> <p>La riserva IFRS non è disponibile per la distribuzione agli azionisti se non per le poste che hanno generato i flussi finanziari relativi, previa approvazione dell'assemblea nei casi di legge previsti.</p> <p>In particolare, si segnala che la riserva in questione include quella relativa alla valutazione al fair value dei terreni (25.149 migliaia di Euro) che è utilizzabile per l'importo di 8.736 migliaia di Euro; tale quota si riferisce a terreni già ceduti i cui plusvalori da fair value sono stati realizzati. La riserva relativa alla valutazione al Fair Value dei terreni, essendo stata interamente utilizzata per la copertura delle perdite con applicazione della disciplina stabilita dall'art. 6, comma 5, del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, deve essere obbligatoriamente ricostituita, con gli utili degli esercizi successivi, per la parte relativa ai terreni non ancora ceduti (Euro 16.815 migliaia al 31 dicembre 2020 al netto anche delle successive riduzioni di valore per adeguamento al fair value), prima di procedere ad una distribuzione di dividendi.</p>
Altre riserve	<p>Le altre riserve sono prevalentemente costituite dalla differenza tra i patrimoni rettificati delle società consolidate ed il relativo valore di carico.</p> <p>La riserva di traduzione è positiva per 1.247 migliaia di Euro (positiva per 1.158 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019).</p> <p>Si evidenzia che i residui per copertura perdite, pari a 3.861 migliaia di Euro, sono stati parzialmente utilizzati per la distribuzione agli azionisti di un dividendo pari a Euro 0,1184 per ciascuna azione per un importo complessivo pari a Euro 2.999 migliaia di Euro, come da delibera dell'assemblea straordinaria del 21 dicembre 2020.</p>
Riserva azioni proprie	<p>La riserva per acquisto azioni proprie pari a 863 migliaia di Euro, costituita nell'esercizio 2019 a seguito dell'Offerta Pubblica di Acquisto delle azioni di risparmio e della conseguente conversione obbligatoria, è stata azzerata a seguito dell'alienazione delle azioni come sopra descritto.</p>

Sezione D - NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO – PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Si riportano di seguito informazioni sulla natura delle spese incluse nel prospetto di conto economico complessivo consolidato e alcuni dettagli delle principali voci per funzione e delle altre componenti del prospetto di conto economico complessivo consolidato.

In merito alle principali variazioni esposte nelle voci del prospetto di conto economico complessivo consolidato si rinvia a quanto dettagliatamente descritto nella Relazione sulla Gestione.

Nota 28 DETTAGLIO SPESE PER NATURA

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Consumi e altri acquisti	24.942	27.425
Prestazioni di servizi	20.966	20.647
Costo del lavoro	15.790	17.333
Ammortamenti e svalutazioni	5.510	5.029
Svalutazione crediti	846	
Altri	2.314	1.221
Totale costo del venduto, spese di vendita e distribuzione, pubblicità, struttura e altri costi	70.368	71.655

Nella tabella seguente viene riportato il numero medio dei dipendenti per categoria:

	2020	2019
Dirigenti	10	8
Impiegati	551	384
Operai	119	138
	680	530

Il numero medio dei dipendenti in forza, al netto dei 175 dipendenti relativi alla nuova controllata Zuckids S.r.l., si è ridotto nel corso del 2020 per effetto dell'attività di riorganizzazione e ristrutturazione in essere nella Capogruppo ad inizio 2020.

Il numero effettivo dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2020 è stato di 686 (175 dipendenti Zuckids) contro i 525 del 31 dicembre 2019.

Si ricorda che a decorrere dalla data del primo settembre 2016 ha trovato applicazione il Contratto di Solidarietà per i dipendenti della Capogruppo, il tutto nel rispetto degli accordi sottoscritti con le organizzazioni sindacali in data 29 giugno 2016 al fine di evitare il ricorso ad interventi di tipo espulsivo del personale dichiarato in esubero e contenere il più possibile gli aspetti negativi sul piano occupazionale. In data 6 giugno 2018 la Capogruppo ha attivato una procedura di mobilità per 106 dipendenti che ha portato alla sottoscrizione di un accordo con i sindacati in data 5 luglio 2018.

Con l'accordo raggiunto, valido fino ad agosto 2020, si è scongiurato il pericolo di esuberi e licenziamenti per i 106 dipendenti coinvolti, trasformando i rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale a fronte di una corresponsione di un incentivo della durata di 24 mesi.

Si segnala che, in data 31 gennaio 2020, 23 di questi dipendenti hanno aderito su base volontaria ad una procedura di licenziamento collettivo. L'operazione ha comportato un pagamento da parte della Capogruppo di un'indennità di esodo pari a 10 migliaia di Euro lorde pro capite che è stata registrata negli oneri di ristrutturazione.

Royalties	(in migliaia di Euro)	2020	2019
Royalties		57	58
Nel corso dell'esercizio 2020 sono rimaste stabili rispetto a quelle registrate nell'esercizio 2019.			
Spese di vendita dirette	(in migliaia di Euro)	2020	2019
Venditori ed agenti		1.893	2.524
di cui non ricorrenti			107
Negozi e spacci - spese di gestione		13.200	14.049
di cui non ricorrenti			
Altre spese		268	607
		15.361	17.180
di cui non ricorrenti			107
La voce "Spese di vendita dirette" è diminuita rispetto all'esercizio precedente per effetto delle misure di contenimento dei costi e dell'utilizzo degli ammortizzatori sociali.			
Totale spese di vendita e distribuzione	(in migliaia di Euro)	2020	2019
Totale spese di vendita e distribuzione		20.080	21.599
di cui non ricorrenti			107
La voce comprende 4.553 migliaia di Euro per ammortamenti materiali ed immateriali (4.192 migliaia di Euro per ammortamenti materiali ed immateriali nell'esercizio 2019).			
Nota 31 PUBBLICITA' E PROMOZIONE	(in migliaia di Euro)	2020	2019
Spese di pubblicità		556	770
Contributi e materiali promozionali		432	524
Partecipazioni a fiere		16	58
Altre spese		-	-
		1.004	1.352
La riduzione è dovuta all'effetto delle misure di contenimento dei costi e dell'utilizzo degli ammortizzatori sociali. Sono compresi 7 migliaia di Euro per ammortamenti materiali ed immateriali (9 migliaia di Euro nell'esercizio precedente).			

Nota 32
COSTI DI
STRUTTURAMarketing e
prodotto

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Marketing	1.177	1.449
Prodotto	401	485
Quadri stampa	622	712
Altri costi	-	-
	2.200	2.646

I costi per marketing e prodotto al 31 dicembre 2020 sono diminuiti per effetto delle misure di contenimento dei costi e dell'utilizzo degli ammortizzatori sociali.

Amministrazione e
vendite sede

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Direzione commerciale di sede	2.412	1.756

Si evidenzia che la voce comprende 846 migliaia di Euro per accantonamento svalutazione crediti iscritti nell'attivo, di cui 638 migliaia di Euro relativi alla parte correlata Descamps S.A.S.; nell'esercizio 2019 non erano stati effettuati accantonamenti per svalutazione crediti.

Generali e
amministrative

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Direzione generale	2.433	1.920
<i>di cui non ricorrenti</i>	492	33
Amministrazione e finanza	1.944	1.690
<i>di cui non ricorrenti</i>		9
EDP	824	917
Personale	380	356
Acquisti	32	34
Legale	769	240
<i>di cui non ricorrenti</i>	540	
Servizi generali	829	753
	7.211	5.910
<i>di cui non ricorrenti</i>	1.032	42

Nella voce "Spese generali e amministrative" sono inclusi costi non ricorrenti, sostenuti dalla Capogruppo, pari a 1.032 migliaia di Euro. Tali costi derivano principalmente dal perfezionamento dell'operazione di rifinanziamento e dalla risoluzione consensuale dell'Accordo di Ristrutturazione che hanno comportato spese pari a 782 migliaia di Euro, tra le quali è compreso un bonus straordinario di 600 migliaia di Euro, attribuito al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, a seguito del buon esito delle operazioni. Sono compresi, inoltre, 250 migliaia di Euro riferiti alle spese di consulenza relative all'operazione di acquisizione dei rami di azienda dal gruppo Kidiliz.

Nell'esercizio precedente erano inclusi costi non ricorrenti della Capogruppo per 42 migliaia di Euro che comprendevano spese di consulenza relative alle trattative in corso per il rifinanziamento del debito bancario per 19 migliaia di Euro e alla valutazione della cessione del ramo d'azienda per 20 migliaia di Euro; erano inoltre comprese 3 migliaia di Euro che si riferivano all'Offerta Pubblica d'Acquisto delle azioni di risparmio che si è conclusa nel mese di ottobre 2019.

Totale	(in migliaia di Euro)	2020	2019
	Totale costi di struttura	11.823	10.312
	<i>di cui non ricorrenti</i>	1.032	42
	La voce comprende 403 migliaia di Euro per ammortamenti materiali ed immateriali (368 migliaia di Euro per ammortamenti nell'esercizio 2019).		
Nota 33 ALTRI RICAVI E COSTI	Sono così composti:		
Altri ricavi	(in migliaia di Euro)	2020	2019
	Ricavi per servizi a terzi	-	-
	Ricavi per addebiti vari	(307)	(421)
	Vendita greggi	(13)	(997)
	Vendita prodotti	(450)	(3.133)
	Ricavi da affitti ramo d'azienda	(210)	(171)
	Plusvalenze alienazione cespiti	(12)	(5)
	Sopravvenienze attive	(451)	(495)
	<i>di cui non ricorrenti</i>	(172)	-
	Altri	(1.281)	(594)
	<i>di cui non ricorrenti</i>	(143)	-
		(2.724)	(5.816)
	<i>di cui non ricorrenti</i>	(315)	-
La voce comprende i ricavi, effettuati dalla Capogruppo, derivanti dalla vendita di prodotti finiti e tessuti greggi acquistati per conto della parte correlata Descamps S.A.S. e rifatturati alla stessa (450 migliaia di Euro nell'esercizio 2020 rispetto a 3.875 migliaia di Euro nell'esercizio 2019).			
La voce "Altri" comprende principalmente il beneficio, pari a 525 migliaia di Euro, derivante dalla rinegoziazione dei contratti di affitto dei punti vendita della Capogruppo e della controllata Basitalia S.r.l. effettuata a seguito delle continue chiusure dovute alla pandemia da COVID-19; sono comprese, inoltre, 319 migliaia di Euro quali contributi per ricerca e sviluppo.			
Nella voce "Sopravvenienze attive" sono stati registrati storni di accantonamenti stanziati in eccesso negli esercizi precedenti.			
I "proventi non ricorrenti" sono relativi per 172 migliaia di Euro allo storno dei ratei per gli interessi accantonati dalla Capogruppo sui debiti bancari stralciati e per 99 migliaia di Euro per contributi sui canoni di locazione, della Vincenzo Zucchi S.p.A. e della controllata Basitalia S.r.l., quale credito d'imposta per botteghe e negozi introdotto dal D.L. 18/2020 (c.d. "Decreto Cura Italia"). Sono compresi, inoltre, 44 migliaia di Euro di contributi ottenuti dal governo austriaco quale ristoro sulla perdita di fatturato della Bassetti Deutschland per i negozi ubicati in Austria.			
Il Gruppo stipula alcuni contratti d'affitto di ramo d'azienda che provvede poi a sublocare a dei franchisee riaddebitandone il costo sostenuto. Il costo è iscritto nella voce "Canoni affitto ramo d'azienda" ed il relativo riaddebito nella voce "Ricavi da affitto ramo d'azienda". Si segnala che la voce "Ricavi da affitti ramo d'azienda" include i ricavi per l'affitto dei negozi da parte della Capogruppo Vincenzo Zucchi S.p.A. per 126 migliaia di Euro e di Basitalia S.r.l. per 84 migliaia di Euro (Vincenzo Zucchi S.p.A. per 85 migliaia di Euro e Basitalia S.r.l. per 86 migliaia di Euro nell'esercizio 2019).			

Altri costi			
	(in migliaia di Euro)	2020	2019
	Costi per servizi a terzi	-	-
	Costo per addebiti vari	307	264
	Costo greggi venduti	13	992
	Costo prodotti venduti	522	3.127
	Canoni affitto ramo d'azienda	122	157
	Minusvalenze alienazione cespiti	-	49
	Sopravvenienze passive	572	89
	di cui non ricorrenti	260	
Totale	Altri	122	80
		1.658	4.758
	di cui non ricorrenti	260	
	La voce “Altri costi” nell’esercizio 2020 è costituita principalmente dagli acquisti, effettuati dalla Capogruppo, di prodotti finiti e tessuti greggi effettuati per conto della parte correlata Descamps S.A.S. (522 migliaia di Euro nell’esercizio 2019 rispetto a 3.866 migliaia di Euro nell’esercizio 2019).		
	La voce “Sopravvenienze passive” include costi per fatture relative ad esercizi precedenti.		
	Gli “oneri non ricorrenti” registrati nelle sopravvenienze passive si riferiscono a costi dell'anno precedente relativi al perfezionamento dell'operazione di rifinanziamento e alla risoluzione consensuale dell'Accordo di Ristrutturazione.		
	(in migliaia di Euro)	2020	2019
	Totale altri ricavi e costi	(1.066)	(1.058)
	di cui non ricorrenti	(55)	
Nota 34 ONERI E PROVENTI DI RISTRUTTURAZIONE	Non sono stati realizzati “Proventi di ristrutturazione” nel corso dell’esercizio 2020 ed in quello precedente.		
	Proventi di ristrutturazione		
	Oneri di ristrutturazione		
	(in migliaia di Euro)	2020	2019
	Oneri ristrutturazione rete vendita	-	-
	Incentivi all'esodo	289	-
		289	-
	Gli oneri di ristrutturazione, pari a 289 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente all'indennità di esodo corrisposta ai lavoratori che hanno aderito su base volontaria alla procedura di licenziamento collettivo		

Totale	(in migliaia di Euro)	2020	2019
	Totale oneri e (proventi) di ristrutturazione	289	-

Nota 35 ONERI E PROVENTI FINANZIARI NETTI			
Proventi finanziari	(in migliaia di Euro)	2020	2019
	Da crediti a lungo termine	-	-
	Proventi diversi dai precedenti:		
	da imprese correlate	(10)	-
	da altri		
	Altri interessi attivi	(5)	(1)
	Proventi di attualizzazione e rettifiche di valore di attività	(272)	(277)
	Altri proventi finanziari	(43)	(97)
	Totale proventi da altri	(320)	(375)
	Totale proventi finanziari	(330)	(375)

Le rettifiche di valore di attività sono relative ai proventi di attualizzazione registrati dalla Capogruppo e riferiti al credito con la parte correlata Descamps S.A.S. che sono stati contabilizzati a seguito degli accordi contenuti nell'*addendum* al Documento informativo pubblicato in data 3 dicembre 2018 emesso il 22 gennaio 2020.

Proventi finanziari da rinuncia al debito bancario	(in migliaia di Euro)	2020	2019
Proventi finanziari da rinuncia al debito bancario		(64.241)	-
di cui non ricorrenti		(64.241)	

Si riferiscono ai proventi finanziari di natura non ricorrente connessi alle operazioni di rifinanziamento e di risoluzione dell'Accordo di ristrutturazione della Capogruppo. Come già esposto, il perfezionamento dell'operazione di risoluzione consensuale dell'Accordo di Ristrutturazione, con il conseguente scioglimento del Patrimonio destinato ad uno specifico affare ex art. 2447-bis c.c., ha determinato il definitivo venir meno delle condizioni risolutive che hanno reso efficace la rinuncia al debito bancario da parte delle banche finanziatrici pari a 49,67 milioni di Euro. Inoltre, la suddetta operazione ha comportato un'ulteriore remissione del debito relativo al Patrimonio destinato pari a circa 11,53 milioni di Euro da parte di Dea Capital Alternative Funds SGR S.p.A. ed a circa 3,04 milioni di Euro da parte di Banco BPM.

Nel 2019 non erano stati registrati proventi finanziari non ricorrenti.

Rettifiche di valore di crediti finanziari	<p>Nell'esercizio non sono state registrate rettifiche di valore ai crediti finanziari.</p>		
	(in migliaia di Euro)	2020	2019
Oneri finanziari	Verso altri		
	Interessi su debiti bancari	189	35
	Interessi su altri debiti	217	237
	Oneri di attualizzazione e rettifiche di valore	40	80
	Altri oneri finanziari	69	8
	Totale oneri finanziari	515	360
	<p>Negli "interessi su altri debiti" sono stati registrati 199 migliaia di Euro di interessi per finanziamenti in lease.</p> <p>La voce "Interessi su altri debiti" comprende altresì 17 migliaia di Euro per oneri finanziari relativi agli accantonamenti per i benefici ai dipendenti di cui alla Nota 26 (58 migliaia di Euro nell'esercizio 2019).</p> <p>Nella voce "Oneri di attualizzazione e rettifiche di valore" sono registrati l'ammortamento finanziario e l'attualizzazione del costo ammortizzato relativo ai nuovi finanziamenti del "Facility agreement".</p> <p>Nell'esercizio precedente la voce si riferiva interamente agli oneri di attualizzazione registrati dalla Capogruppo relativi al credito con la parte correlata Descamps S.A.S..</p>		
Differenze cambio	(in migliaia di Euro)	2020	2019
	Differenze cambio attive	(123)	(63)
	Differenze cambio passive	169	87
	Totale differenze cambio	46	24
	<p>Le differenze cambio al 31 dicembre 2020 hanno registrato un effetto negativo per 46 migliaia di Euro rispetto ad un saldo negativo di 24 migliaia di Euro dell'anno precedente.</p>		
Totale	(in migliaia di Euro)	2020	2019
	Totale (proventi) oneri finanziari netti	(64.010)	9
	<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>(64.241)</i>	

Nota 38
DIVIDENDI

Relativamente all'esercizio 2019 non viene proposta nessuna distribuzione di dividendi.

Si ricorda che l'Assemblea Straordinaria della Società del 24 gennaio 2011 ha deliberato l'assunzione dei provvedimenti previsti dall'art. 2446 c.c. procedendo alla copertura delle perdite, oltre che con la riduzione del capitale sociale, anche attraverso l'azzeramento delle riserve per il loro intero valore, tra le quali la Riserva IFRS relativa alla valutazione al Fair Value dei terreni interamente utilizzata con l'applicazione della disciplina stabilita dall'articolo 6, comma 5, del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Prima di procedere alla distribuzione dei dividendi occorre obbligatoriamente procedere alla ricostituzione della riserva relativa alla valutazione al Fair Value dei terreni per la parte relativa ai terreni non ancora ceduti.

Nota 39
UTILE (PERDITA)
PER AZIONE

Il calcolo degli utili (perdite) per azione di base e diluito è basato sui seguenti dati:

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Utile (perdita) attribuibile agli azionisti	65.436	2.472
Media ponderata azioni ordinarie emesse (in '000)	25.332	2.522.703
Utile (perdita) per azione base	2,583	0,001

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Utile (perdita) attribuibile agli azionisti per determinare l'utile (perdita) per azione diluito	65.436	2.472
Azioni ordinarie emesse per il calcolo dell'utile (perdita) per azione diluito (in '000)	25.332	2.535.432
Utile (perdita) per azione diluito	2,583	0,001

Nota 40
RAPPORTI CON
PARTI
CORRELATE

Secondo quanto disposto dallo IAS 24 e dalla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, i rapporti intervenuti nel corso del 2020, regolati a normali condizioni di mercato, condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni tra parti indipendenti e riferiti principalmente ai rapporti con le società collegate, sono stati evidenziati negli schemi di bilancio e nel rendiconto finanziario.

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio dell'incidenza delle operazioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale e sul risultato economico di Gruppo; si riporta inoltre una tabella di dettaglio dei rapporti con le stesse.

(in migliaia di Euro)	Vendite nette	Costo del venduto	Spese di vendita e distribuzione	Costi di pubblicità e promozione	Costi di struttura	Altri (ricavi) e costi	Oneri e (proventi) finanziari	Oneri e (proventi) da partecipaz.	Quota (utile) perdita collegate
Società collegate									
Intesa	-	263	-	-	2	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A	-	263	-	-	2	-	-	-	-
Altre parti correlate									
Descamps	6.750	4.802	-	-	-	(832)	(10)	-	-
B	6.750	4.802	-	-	-	(832)	(10)	-	-
Totale A+B	6.750	5.065	-	-	2	(832)	(10)	-	-
Totale a bilancio	71.052	35.803	20.080	1.004	11.823	(1.066)	231	-	-
Incidenza %	9,50%	14,15%	0,00%	-	0,02%	78,05%	-4,33%	-	-

(in migliaia di Euro)	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali e altri debiti
Società collegate				
Intesa	-	-	-	64
A	-	-	-	64
Altre parti correlate				
Descamps	3.740	654	6	94
Zucchi S.p.A.	-	-	1.049	-
B	3.740	654	1.055	94
Totale A+B	3.740	654	1.055	158
Totale a bilancio	19.125	654	5.460	25.200
Incidenza %	19,56%	100,00%	19,32%	0,63%

Si rinvia a quanto contenuto nelle Note 7.2 relativamente al rischio di credito nei confronti delle parti correlate.

(in migliaia di Euro)	Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività operative	Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività di finanziamento	Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività di investimento
Società collegate			
Intesa	(264)	-	-
A	(264)	-	-
Altre parti correlate			
Descamps S.A.S.	6.323	-	-
Zucchi S.p.A.	(257)	-	-
B	6.066	-	-
Totale A+B	5.802	-	-
Totale voce	9.106	(5.813)	(12.408)
Incidenza percentuale	63,7%	0,0%	0,0%

In merito ad altre informazioni circa le parti correlate si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Nota 41
EVENTI ED
OPERAZIONI
SIGNIFICATIVE
NON
RICORRENTI

Sulla base di quanto indicato dalla delibera Consob N.15519 del 27 luglio 2006 vengono riportate di seguito gli effetti delle “Operazioni significative non ricorrenti” nell'esercizio 2020.

Isolando l'effetto della rilevazione dei proventi ed oneri non ricorrenti, il risultato operativo delle attività ricorrenti è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Vendite nette	71.052	70.326
Risultato operativo (EBIT)	3.119	4.487
Risultato operativo (EBIT)%	4,4%	6,4%
Proventi ed oneri non ricorrenti e di ristruttur.	2.701	487
Risultato operativo (EBIT) delle attività correnti	5.820	4.974
Risultato operativo (EBIT) delle attività correnti %	8,2%	7,1%

Si riportano di seguito gli effetti sul risultato netto dell'esercizio di tali operazioni:

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Costo del venduto	1.435	338
Spese di vendita e distribuzione	-	107
Costi di struttura	1.032	42
Altri costi e (ricavi)	(55)	-
Oneri (proventi) di ristrutturazione	289	-
(Proventi) finanziari rinuncia al debito bancario	(64.241)	-
Risultato lordo	61.540	(487)
Effetto fiscale	(27)	(19)
Effetto totale	61.567	(468)
Risultato netto delle attività	65.436	2.472
Incidenza (%)	94,09%	(18,93%)

La voce “costo del venduto” comprende 1.290 migliaia di Euro relativi alla svalutazione delle rimanenze derivante dal cambio metodo di calcolo del fondo svalutazione e 145 migliaia di Euro che si riferiscono alla svalutazione del valore del terreno di Notaresco, effettuata nell'ambito dell'applicazione dello IAS 36 effettuati dalla Capogruppo.

I costi di struttura includono spese, sostenute dalla Capogruppo, pari a 1.032 migliaia di Euro che derivano principalmente dal perfezionamento dell'operazione di rifinanziamento e dalla risoluzione consensuale dell'Accordo di Ristrutturazione che hanno comportato spese pari a 782 migliaia di Euro, tra le quali è compreso un bonus straordinario di 600 migliaia di Euro, attribuito al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, a seguito del buon esito delle operazioni. Sono compresi, inoltre, 250 migliaia di Euro riferiti alle spese di consulenza relative all'operazione di acquisizione dei rami di azienda dal gruppo Kidiliz.

Gli altri ricavi comprendono 172 migliaia di Euro relativi allo storno dei ratei per gli interessi accantonati dalla Capogruppo sui debiti bancari stralciati e 99 migliaia di Euro per contributi sui canoni di locazione, della Vincenzo Zucchi S.p.A. e della controllata Basitalia S.r.l., quale credito d'imposta per botteghe e negozi introdotto dal D.L. 18/2020 (c.d. “Decreto Cura Italia”). Sono compresi, inoltre, 44 migliaia di Euro di contributi ottenuti dal governo austriaco quale ristoro sulla perdita di fatturato della Bassetti Deutschland per i negozi ubicati in Austria. Gli altri costi comprendono 260 migliaia di Euro di sopravvenienze

passive riferite a costi dell'anno precedente relativi al perfezionamento dell'operazione di rifinanziamento e dalla risoluzione consensuale dell'Accordo di Ristrutturazione.

Gli oneri di ristrutturazione, pari a 289 migliaia di Euro, si riferiscono all'indennità di esodo corrisposta ai lavoratori della Capogruppo che hanno aderito su base volontaria alla procedura di licenziamento collettivo.

I proventi finanziari da rinuncia al debito bancario si riferiscono interamente a proventi finanziari di natura non ricorrente connessi alle operazioni di rifinanziamento e di risoluzione dell'Accordo di ristrutturazione della Capogruppo.

Si riportano di seguito gli effetti sui valori patrimoniali e sui flussi finanziari che le operazioni hanno avuto:

Al 31 dicembre 2020 (in migliaia di Euro)	Valore economico	Valore patrimoniale al 31.12.2019	Effetto fin. del periodo	Valore patrimoniale al 31.12.2020
Costo del venduto	1.435	(25)	-	(25)
Spese di vendita e distribuzione	-	-	-	-
Costi di struttura	1.032	(366)	(1.026)	(92)
Altri costi e (ricavi)	(55)	-	(260)	-
Oneri (proventi) di ristrutturazione	289	-	(259)	(30)
Oneri (proventi) finanziari	(64.241)	-	64.241	-
Totale	(61.540)	(391)	62.696	(147)

Nota 42
COMPENSI AGLI
AMMINISTRATO-
RI E SINDACI

Carica ricoperta	Periodo 2020 per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Premi	Altri compensi	Compensi incarichi in altre società del gruppo	Note
Joel David Benillouche	Presidente e Amministratore Delegato	1/1-31/12/2020	31/12/2021	330	910			
Florian Gayet	Amministratore	1/1-31/12/2020	31/12/2021	20				
Patrizia Polliotto	Amministratore	1/1-31/12/2020	31/12/2021	20		18		
Didier Barsus	Amministratore	1/1-31/12/2020	31/12/2021	20				
Mara Vanzetta	Amministratore	1/1-21/09/2020	31/12/2021	15		8		
Elena Nembrini	Amministratore	21/09/-31/12/2020	31/12/2021	5		2		
Alessandro Musaio	Presidente Collegio sindacale	1/1-31/12/2020	31/12/2021	20				
Gian Piero Balducci	Sindaco effettivo	1/1-31/12/2020	31/12/2021	20				
Annamaria Esposito Abate	Sindaco effettivo	1/1-31/12/2020	31/12/2021	20				

Si segnala inoltre che i compensi spettanti al Dirigente Preposto della Capogruppo, dirigente con responsabilità strategica, ammontano complessivamente a 124 migliaia di Euro comprensivi di compensi fissi (115 migliaia di Euro), bonus e altri incentivi (9 migliaia di Euro).

Nota 43
COMPENSI ALLA
SOCIETA' DI
REVISIONE

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di Euro)
Revisione contabile	MAZARS ITALIA SpA	Vincenzo Zucchi S.p.A.	106
Revisione sui dati della Dichiarazione di carattere non finanziario	MAZARS ITALIA SpA	Vincenzo Zucchi S.p.A.	25
Revisione sui dati della richiesta del credito per ricerca e sviluppo	MAZARS ITALIA SpA	Vincenzo Zucchi S.p.A.	5
		TOTALE COMPENSI	136
Revisione contabile	MAZARS G.m.b.H. & Co. KG	Bassetti Deutschland G.m.b.H.	19
Revisione contabile	MAZARS S.A.	Bassetti Schweiz A.G.	8
Revisione contabile	MAZARS Auditores	Bassetti Espanola SA	9
Revisione contabile	MAZARS ITALIA SpA	Basitalia S.r.l.	5
Revisione contabile	MAZARS ITALIA SpA	Zucchi S.A.	2
Revisione contabile	MAZARS ITALIA SpA	Ta Tria Epsilon Bianca S.A.	2
Revisione contabile	MAZARS ITALIA SpA	Mascioni USA Inc	5
Revisione contabile	BDO ITALIA SpA	Zuckids S.r.l.	9
Totale			195

(*) Comprese nelle spese di audit della Capogruppo Vincenzo Zucchi S.p.A.

I servizi di revisione contabile includono la revisione dei bilanci al 31 dicembre 2020 e la revisione contabile limitata della situazione semestrale al 30 giugno 2020.

<p>Nota 44 OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI</p>	<p>All'inizio dell'esercizio 2020 è stata avviata un'operazione di accentramento in capo alla Vincenzo Zucchi S.p.A. delle attività di logistica della parte correlata Descamps S.A.S. che prevedeva, tra gli altri, il trasferimento presso il centro logistico di Rescaldina di tutti i prodotti finiti, semilavorati e materie prime presenti nel magazzino di Descamps a Vendin. In tale contesto, nelle riunioni del 15 e 31 gennaio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le seguenti operazioni con la parte correlata Descamps S.A.S.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la modifica dell'accordo di riscadenziamento della posizione debitoria di Descamps nei confronti di Vincenzo Zucchi sottoscritto in data 27 novembre 2018; - la sottoscrizione tra Vincenzo Zucchi e Descamps di due contratti volti a disciplinare i rapporti commerciali tra le Parti alla luce delle nuove esigenze commerciali insorte per la Vincenzo Zucchi in ragione dell'operazione di logistica e della modifica del purchase and sale agreement sottoscritto tra le parti in data 27 novembre 2018; - la modifica dell'importo e dei prodotti oggetto del pegno rotativo di primo grado su prodotti tessili per la casa stoccati nel magazzino di Descamps sito a Vendin rilasciato da Descamps S.A.S. in favore di Vincenzo Zucchi, in data 14 marzo 2018, a garanzia dei crediti commerciali vantati dalla Società sino a completa copertura degli importi dovuti; - la cessione in favore di Vincenzo Zucchi S.p.A. del credito vantato da Bassetti Schweiz AG nei confronti di Descamps S.A.S. pari a 620 migliaia di Euro, più gli interessi pro tempore maturati, per un totale di 644 migliaia di Euro, ai sensi del contratto di finanziamento sottoscritto tra Bassetti Schweiz AG e Descamps S.A.S. in data 31 marzo 2017, nell'ambito del quale sono stati altresì modificati i termini di rimborso del contratto di finanziamento. <p>In ragione della circostanza che i prodotti presenti nel magazzino di Descamps sito in Vendin non saranno più nella disponibilità di Descamps, Vincenzo Zucchi e Descamps hanno sottoscritto una lettera di risoluzione per mutuo consenso di due precedenti contratti tra le parti che regolavano la reciproca consegna e distribuzione dei propri prodotti. A seguito della cessazione di tali contratti, le società hanno compensato gli importi in sospeso per un totale di circa 151 migliaia di Euro che Descamps ha pagato a Vincenzo Zucchi compensandoli attraverso i rapporti commerciali in essere.</p> <p>Maggiori dettagli in merito agli accordi e alla modifica dell'accordo di riscadenziamento sono contenuti nei Documenti informativi pubblicati il 31 gennaio 2020 ed il 7 febbraio 2020.</p> <p><i>Si riporta tabella ai sensi della comunicazione DEM/6064293 del 28.07.2006</i></p> <p>Comunicazione DEM/6064293 del 28.07.2006</p> <table> <tr> <td>Costo del venduto Descamps</td><td>4.337</td></tr> <tr> <td>Compensazione con credito verso Descamps</td><td>-4.337</td></tr> </table> <p>La compensazione è stata effettuata nell'ambito dell'operazione di accentramento della logistica che ha permesso di incrementare le vendite ed assorbire in parte i costi fissi.</p> <p>Si fa inoltre, un rinvio al paragrafo "operazione accentramento logistica Descamps" nella Relazione sulla gestione.</p>	Costo del venduto Descamps	4.337	Compensazione con credito verso Descamps	-4.337
Costo del venduto Descamps	4.337				
Compensazione con credito verso Descamps	-4.337				

<p><i>Nota 45</i> FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2020</p>	<p>Nel mese di febbraio 2021 la Vincenzo Zucchi S.p.A. ha ceduto l'intero complesso industriale di Isca Pantanelle che è stato riclassificato nelle attività non correnti destinate alla vendita al 31 dicembre 2020. Il corrispettivo della cessione, pari a 700 migliaia di Euro, è sostanzialmente in linea col valore dell'area al 31 dicembre 2019 ottenuto da un terzo indipendente (730 migliaia di Euro) ed ha generato una plusvalenza di 413 migliaia di Euro. Nell'ambito dell'operazione la Società, come previsto dal Facility Agreement, ha provveduto a versare il 50% dell'incasso al netto degli oneri accessori a DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A. e Illimity Bank S.p.A. per un importo pari a 335 migliaia di Euro.</p> <p>In data 11 febbraio 2021 la Capogruppo ha informato i finanziatori del verificarsi di alcune circostanze previste nel contratto di finanziamento riconducibili alla definizione di Lockdown che attivano i rimedi previsti nel contratto stesso.</p> <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in Germania a partire dal 25 novembre 2020 il Federal Chancellor and the Heads of the Laender Governments ha imposto stringenti limitazioni all'accesso di negozi e centri commerciali che sono stati prorogati sino al 14 febbraio 2021 con, inoltre, chiusure totali degli esercizi commerciali dal 16 dicembre 2020 e divieti di spostamenti fuori dal comune dal 5 gennaio 2021; • in Svizzera dal 13 gennaio 2021 sino al 28 febbraio 2021 sono stati chiusi tutti i negozi che non vendono beni di prima necessità. <p>Il mercato tedesco e quello svizzero rappresentano rispettivamente il 27,9% e il 7,7% dei ricavi complessivi 2020 di Zucchi.</p> <p>La definizione di Lockdown nel Contratto di Finanziamento fa riferimento a restrizioni di accesso ai negozi e/o divieti di movimento che perdurino per più di 30 gg e che interessino uno o più paesi che rappresentino complessivamente più del 20% dei ricavi complessivi del precedente esercizio.</p> <p>A seguito del verificarsi delle suddette circostanze e come previsto dal contratto di finanziamento, è stata attivata da parte della Capogruppo la clausola contrattuale che prevede la posticipazione del pagamento delle rate scadenti al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2021, pari a complessivi 1.460 migliaia di Euro, e la non applicazione di uno dei covenants finanziari previsti per l'esercizio 2021.</p> <p>Di conseguenza, come previsto dall'Accordo, le suddette rate sono state posticipate alla Final Maturity Date (30 settembre 2025).</p> <p>In ragione di quanto sopra si segnala che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Covenant finanziario relativo a PFN/EBITDA (dati consolidati) al 30 giugno e 31 dicembre 2021 sarà comunque dovuto ma non sarà oggetto di testing; • le rate capitale del 2021 saranno posticipate alla Final Maturity Date (30 settembre 2025); • il primo Covenant finanziario PFN/EBITDA (dati consolidati) oggetto di testing sarà in riferimento al 30 giugno 2022 <p>Nel mese di febbraio 2021, nell'ambito della procedura di Redressement judiciaire, il Tribunale di Parigi ha concesso alla correlata Descamps una proroga di due anni dei pagamenti del credito risalente alla procedura.</p> <p>Nel corso del 2021 la controllata Basitalia S.r.l. ha iniziato lo sviluppo di un nuovo business legato all'home decor ed alla rinnovazione.</p>
---	---

Nota 46
ELENCO DELLE
SOCIETA'
PARTECIPATE
AL 31 DICEMBRE
2020

Le partecipazioni nelle seguenti società controllate sono state consolidate con il metodo integrale:

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale (in migliaia)	% di possesso in consolidato al 31.12.2020	% di partecipazione diretta	indiretta tramite società
Basitalia S.r.l. Rescaldina (MI)	Euro 120	100,0	100,0	-
Bassetti Espanola S.A. Caldes de Montbui (Spagna)	Euro 299	100,0	100,0	-
Bassetti Deutschland G.m.b.H. Oberhaching (Germania)	Euro 200	100,0	100,0	-
Bassetti Schweiz AG Lugano (Svizzera)	Fr. Sv. 200	100,0	100,0	-
Zucchi S.A. Bruxelles (Belgio)	Euro 75	100,0	74,9	25,1 Bassetti Schweiz S.A.
Ta Tria Epsilon Bianca S.A. Atene (Grecia)	Euro 800	100,0	100,0	-
Mascioni USA INC. New York (USA)	\$ USA 80	100,0	100,0	-
Zuckids S.r.l. Rescaldina (MI)	Euro 10	100,0	100,0	-

Le partecipazioni nelle seguenti società collegate sono state valutate con il metodo del patrimonio netto:

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale (in migliaia)	% di possesso in consolidato al 31.12.2020	% di partecipazione diretta	indiretta tramite società
Intesa S.r.l. Arconate (MI)	Euro 22	24,5	24,5	-

Rescaldina, 23 marzo 2021
Il Consiglio di Amministrazione

Attestazione al bilancio consolidato

ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

I sottoscritti Joel David Benillouche, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Emanuele Cordara, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Vincenzo Zucchi S.p.A., attestano tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n° 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2020.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è basata su di un processo definito da Vincenzo Zucchi S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control-Integrated Framework, emanato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (CoSO), che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

23 marzo 2021

/f/ Joel David Benillouche

Il Presidente e Amministratore Delegato
Joel David Benillouche

/f/ Emanuele Cordara

Il Dirigente Preposto
Emanuele Cordara

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Prospetti contabili bilancio d'esercizio

**Prospetto della
situazione
patrimoniale -
finanziaria**

(in migliaia di euro)	Note	31.12.2020	di cui parti correlate (Nota n.37)*	31.12.2019	di cui parti correlate (Nota n.37)*	31.12.2019 Patrimonio destinato
Attivo corrente						
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	4.846		12.427		
Crediti commerciali	11	17.420	5.489	23.245	8.991	342
Crediti finanziari verso correlate	12	654	654	-		
Crediti finanziari verso controllate/collegate	12	182	182	5		
Altri crediti	13	4.144	1.055	2.794	1.361	
Crediti per imposte correnti	21	1		107		
Rimanenze	10	27.119		18.928		
Totale attivo corrente		54.366		57.506		-
Attività non correnti destinate alla vendita		287		-		-
Attivo non corrente						
Immobili, impianti e macchinari	14	28.962		29.977		24.631
Diritto di utilizzo beni in Lease	14	15.502		16.056		
Investimenti immobiliari	15	-		-		
Attività immateriali	16	2.039		1.551		
Altre attività finanziarie	9	-		391		
Partecipazioni	17	1.061		1.051		
Crediti commerciali	11	-		41		
Altri crediti	13	737		1.810	147	
Totale attivo non corrente		48.301		50.877		24.631
Totale attivo		102.954		108.383		24.973

*Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

(in migliaia di euro)	Note	31.12.2020	di cui parti correlate (Nota n.37)*	31.12.2019	di cui parti correlate (Nota n.37)*	31.12.2019 Patrimonio destinato
Passivo corrente						
Debiti correnti verso banche	19	4.827		67.534		8.679
Debiti verso altri finanziatori	19	-		21.321		21.321
Debiti verso altri finanziatori per beni in Lease	19	2.841	713	2.614	538	
Debiti commerciali e altri debiti	20	23.923	2.765	15.894	270	
Debiti finanziari verso controllate/collegate	20	54		-		
Debiti per imposte	21	6		-		
Fondi rischi e oneri	23	642		933		
Benefici ai dipendenti	24	624		668		
Totale passivo corrente		32.917		108.964		30.000
Passivo non corrente						
Debiti verso banche	19	4.761		-		
Debiti verso altri finanziatori	19	4.761		-		
Debiti verso altri finanziatori per beni in Lease	19	12.899	3.811	13.642	3.693	
Fondi rischi ed oneri	23	1.109		1.131		
Benefici ai dipendenti	24	4.127		4.504		
Passività per imposte differite	22	5.802		5.914		
Altri debiti	20	472		443		
Totale passivo non corrente		33.931		25.634		-
Patrimonio netto						
Capitale sociale	25	17.547		17.547		
Riserve e utili (perdite) a nuovo	25	(46.650)		(43.995)		(4.887)
Risultato dell'esercizio	25	65.209		233		(140)
Totale patrimonio netto		36.106		(26.215)		(5.027)
Totale passivo		102.954		108.383		24.973

*Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

**Prospetto
dell'utile/(perdita)
dell'esercizio e
delle altre
componenti di
conto economico
complessivo**

(in migliaia di euro)	Note	2019	di cui parti correlate (Nota n.37)*	2019	di cui parti correlate (Nota n.37)*	31.12.2019 Patrimonio destinato
Vendite	7	53.868	16.156	54.203	10.413	
Costo del venduto	27	34.388	4.529	32.332	763	544
<i>di cui non ricorrenti</i>		1.435		338		
Margine industriale		19.480	11.627	21.871	9.650	(544)
Spese di vendita e distribuzione	28	13.621	859	15.677	962	400
<i>di cui non ricorrenti</i>				107		
Costi di pubblicità e promozione	29	538		700		
Costi di struttura	30	9.546	2	8.226	45	196
<i>di cui non ricorrenti</i>		1.032		42		
Totale costi operativi		23.705	861	24.603	1.007	596
<i>di cui non ricorrenti</i>		1.032		42		
Altri costi e (ricavi)	31	(921)	(1.684)	(853)	(5.191)	(1.000)
<i>di cui non ricorrenti</i>		26				
(Altri ricavi)	31	(3.311)	(1.684)	(6.478)	(5.191)	(1.000)
<i>di cui non ricorrenti</i>		(234)				
Altri costi	31	2.390		5.625		
<i>di cui non ricorrenti</i>		260				
Oneri (proventi) di ristrutturazione	32	-	-	-	-	-
(Proventi di ristrutturazione)	32	-		-		-
Oneri di ristrutturazione	32	289		-		-
Risultato operativo (EBIT)		(3.593)	12.450	(1.879)	13.834	(140)
Oneri e (proventi) finanziari	33	(64.114)	(10)	(12)	-	-
<i>di cui non ricorrenti</i>		(64.241)				
(Proventi finanziari)	33	(330)	(10)	(375)		
(Proventi finanziari) da rinuncia al debito bancario	33	(64.241)		-		-
<i>di cui non ricorrenti</i>		(64.241)				
Rettifiche di valore di crediti finanziari	33	-		-		-
Altri oneri finanziari	33	457		363		
Oneri e (proventi) da partecipazioni	34	(4.710)	(4.710)	(2.332)	(2.332)	-
(Proventi da partecipazioni)	34	(4.710)	(4.710)	(2.433)	(2.433)	
Oneri da partecipazioni	34	-		101	101	
Risultato prima delle imposte		65.231	17.170	465	16.166	(140)
Imposte	35	22		232		
Risultato dell'esercizio		65.209	17.170	233	16.166	(140)
Altre componenti del conto economico complessivo						
Componenti non riclassificabili in periodi successivi nel risultato d'esercizio:						
Utile (Perdita) attuariale da valutazione TFR IAS 19		(24)		(125)		
Totale componenti non riclassificabili in periodi successivi nel risultato d'esercizio		(24)		(125)		-
Risultato dell'esercizio complessivo		65.185	17.170	108	16.166	(140)

*Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

Prospetto delle
variazioni di
patrimonio netto
per gli esercizi
2020 e 2019

(in migliaia di euro)

Note	Capitale sociale	Riserva per costi di transazione per aumento capitale sociale	Riserva legale	Riserva IFRS	Riserva di copertura perdite	Riserva azioni proprie	Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo al 31 dicembre 2018	25	17.547	(445)	-	-	3.861	-	(420)	(47.655)	1.652 (25.460)
Totale conto economico complessivo dell'esercizio										
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	233	233
Altre componenti di conto economico complessivo										
Spese aumento capitale sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) attuariale da valutazione TFR IAS 19 al netto dell'effetto fiscale							(125)			(125)
Totale altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	(125)	-	-	(125)
Totale conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	(125)	-	233	108
Contribuzioni da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci										-
Acquisto azioni proprie						(863)				(863)
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	1.652	(1.652)	-
Totale contribuzioni da parte dei soci e distribuzioni a questi ultimi in qualità di soci						(863)	-	1.652	(1.652)	(863)
Saldo al 31 dicembre 2019	25	17.547	(445)	-	-	3.861 (863)	(545)	(46.003)	233	(26.215)
Totale conto economico complessivo dell'esercizio										
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	65.209	65.209
Altre componenti di conto economico complessivo										
Spese aumento capitale sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) attuariale da valutazione TFR IAS 19 al netto dell'effetto fiscale							(24)			(24)
Totale altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	(24)	-	-	(24)
Totale conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	(24)	-	65.209	65.185
Contribuzioni da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci										-
Vendita azioni proprie						863		(728)		135
Dividendi distribuiti					(2.999)					(2.999)
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	233	(233)	-
Totale contribuzioni da parte dei soci e distribuzioni a questi ultimi in qualità di soci					(2.999)	863	-	(495)	(233)	(2.864)
Saldo al 31 dicembre 2020	25	17.547	(445)	-	-	862	(569)	(46.498)	65.209	36.106

Rendiconto finanziario		Note	2020	2019
(in migliaia di euro)				
FLUSSI DI CASSA GENERATI (ASSORBITI) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE				
Risultato dell'esercizio			65.209	233
Rettifiche per:				
Ammortamenti e svalutazioni degli Immobili,imp.,macchinari ed attività immateriali	14/16		4.213	3.842
Proventi finanziari	33		-	(1)
Oneri finanziari	33		377	244
(Plusvalenze) minusvalenze su Immobili, impianti e macchinari	31		12	44
Proventi finanziari non ricorrenti per rinuncia al debito bancario	33		(64.241)	-
Dividendi da controllate*	34		(4.710)	(2.433)
Interessi su finanziamenti a correlate*	33		(10)	-
Imposte sul reddito	35		22	232
Sub-totale a			872	2.161
Variazioni di capitale circolante				
(Aumento) diminuzione dei crediti commerciali, altri crediti e crediti per imposte correnti	11/13/21		5.320	268
(Aumento) diminuzione dei crediti commerciali verso società controllate e collegate*	11		269	(191)
(Aumento) diminuzione delle rimanenze	10		(8.191)	1.921
Aumento (diminuzione) dei debiti commerciali, altri debiti e debiti per imposte correnti	20/21		8.264	1.495
Aumento (diminuzione) dei debiti commerciali verso società controllate e collegate*	20		(206)	83
Aumento (diminuzione) fondi e benefici ai dipendenti	23/24		(736)	(1.793)
Variazioni nette altre attività e passività	11/13/20		-	-
Sub-totale b			4.720	1.783
Sub-totale a+b			5.592	3.944
Pagamenti di interessi			(189)	(36)
Pagamenti di imposte			(15)	(103)
TOTALE			5.388	3.805
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO				
Rimborso finanziamenti (banche)	19		(17.506)	-
Accensione finanziamenti (banche)	19		14.972	-
Aumento (diminuzione) debiti verso banche per finanziamenti a breve	19		(7.387)	2.789
Aumento (diminuzione) debiti verso altri finanziatori per lease	19		(686)	(2.816)
Aumento (diminuzione) debiti finanziari verso società controllate*	19		54	-
Vendita azioni proprie	25		135	(863)
Pagamento di dividendi			(2.999)	-
TOTALE			(13.417)	(890)
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
(Acquisto) di immobili, impianti, macchinari e altre attività immateriali	14/16		(840)	(679)
Incasso da cessione di Immobili, imp., macchinari ed attività immateriali			(12)	10
(Accensioni) chiusura contratti beni in lease e altre variazioni	14		(2.579)	(8)
(Aumento) diminuzione crediti finanziari verso società correlate*	12		(644)	-
(Aumento) diminuzione crediti finanziari verso società controllate e collegate*	9/12		(177)	(5)
(Acquisizioni) vendita-liquidazione di partecipazioni e acquisizione di quote di minoranza*			(10)	-
Incasso di interessi			-	1
Incasso di dividendi*			4.710	2.433
TOTALE			448	1.752
Aumento (Diminuzione) disponibilità liquide e mezzi equivalenti			(7.581)	4.667
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali			12.427	7.760
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali			4.846	12.427
*Effetti sul Rendiconto Finanziario derivanti da operazioni con parti correlate come richiesto dalla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006				

Note esplicative al bilancio d'esercizio

Note al bilancio d'esercizio	<p>Sezione A - INFORMAZIONI GENERALI</p> <p>Nota 1 Contenuto e forma dei prospetti contabili</p> <p>Nota 2 Principi contabili e criteri di valutazione</p> <p>Nota 3 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni recepiti dalla U.E. ed applicati dal 1° gennaio 2020</p> <p>Nota 4-5 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora in vigore e non adottati anticipatamente dal Gruppo</p> <p>Nota 6 Gestione e tipologia dei rischi finanziari</p> <p>Sezione B - INFORMATIVA SETTORIALE</p> <p>Nota 7 Informativa per settori</p> <p>Sezione C1 – NOTE AL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA ATTIVA</p> <p>Nota 8 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</p> <p>Nota 9 Altre attività finanziarie</p> <p>Nota 10 Rimanenze</p> <p>Nota 11 Crediti commerciali</p> <p>Nota 12 Crediti finanziari</p> <p>Nota 13 Altri crediti</p> <p>Nota 14 Immobili, impianti e macchinari – Diritto di utilizzo beni in Lease</p> <p>Nota 15 Investimenti immobiliari</p> <p>Nota 16 Attività immateriali</p> <p>Nota 17 Partecipazioni</p> <p>Nota 18 Attività per imposte differite</p> <p>Sezione C2 – NOTE AL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA PASSIVA</p> <p>Nota 19 Debiti verso banche, altri finanziatori e finanziatori per beni in Lease</p> <p>Nota 20 Debiti commerciali, altri debiti e debiti finanziari verso controllate e collegate</p> <p>Nota 21 Crediti/Debiti per imposte correnti</p> <p>Nota 22 Passività per imposte differite</p> <p>Nota 23 Fondi per rischi ed oneri</p> <p>Nota 24 Benefici ai dipendenti</p> <p>Nota 25 Patrimonio netto</p> <p>Sezione D - NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO-PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</p> <p>Nota 26 Dettaglio spese per natura</p> <p>Nota 27 Costo del venduto</p> <p>Nota 28 Spese di vendita e distribuzione</p> <p>Nota 29 Costi di pubblicità e promozione</p> <p>Nota 30 Costi di struttura</p> <p>Nota 31 Altri ricavi e costi</p> <p>Nota 32 Oneri e proventi di ristrutturazione</p> <p>Nota 33 Oneri e proventi finanziari</p> <p>Nota 34 Oneri e proventi da partecipazioni</p> <p>Nota 35 Imposte sul reddito</p> <p>Nota 36 Dividendi</p> <p>Nota 37 Rapporti con parti correlate</p> <p>Nota 38 Eventi ad operazioni significative non ricorrenti</p> <p>Nota 39 Compensi agli amministratori e sindaci</p> <p>Nota 40 Compensi alla società di revisione</p> <p>Nota 41 Operazioni atipiche e/o inusuali</p> <p>Nota 42 Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2020</p> <p>Nota 43 Elenco delle società partecipate al 31 dicembre 2020</p> <p>Nota 44 Prospetti riepilogativi dei dati essenziali dei bilanci al 31 dicembre 2020 della società di direzione e coordinamento, delle società controllate e collegate (a valori IFRS)</p>
-------------------------------------	--

Sezione A - INFORMAZIONI GENERALI

Vincenzo Zucchi S.p.A. (la Società) è una società per azioni costituita in Italia presso il Registro delle imprese di Milano. Gli indirizzi della sede legale e delle altre sedi in cui sono condotte le attività della Società sono indicati negli allegati al presente fascicolo di bilancio. Principalmente la Società produce, distribuisce e commercializza prodotti nel settore della biancheria per la casa.

<p>1. CONTENUTO E FORMA DEI PROSPETTI CONTABILI</p>	<p>Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2021, è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standard Interpretations Committee ("SIC").</p> <p>Ai sensi dell'art. 2429 c.c. viene allegato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società di direzione e coordinamento, delle società controllate e collegate (vedi Nota 44).</p>
<p>1.1 Forma dei prospetti contabili</p>	<p>Relativamente alla forma dei prospetti contabili la società ha optato di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili:</p> <p><u>Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria</u> Tale prospetto viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto. A loro volta le Attività e le Passività vengono espone sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti.</p> <p><u>Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo</u> Il prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo viene presentato nella sua classificazione per destinazione. Ai fini di una più chiara comprensione dei risultati tipici della gestione industriale ordinaria, finanziaria e fiscale, il conto economico presenta i seguenti risultati intermedi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Margine industriale; ▪ Risultato Operativo (Ebit risultato prima di interessi ed imposte); ▪ Risultato prima delle imposte. <p><u>Prospetto delle variazioni di patrimonio netto</u> Si riporta il prospetto con evidenza separata del risultato del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo, comprensivo di ogni altra variazione non transitata a Conto Economico, ma imputata direttamente a Patrimonio Netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.</p> <p><u>Rendiconto finanziario</u> Viene presentato il prospetto suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa, predisposto secondo il metodo indiretto.</p>

	<p>Si precisa, inoltre, che sono state adottate tutte le indicazioni previste dalle delibere Consob 15519 e 15520, nonché dalla comunicazione DEM /6064293 della Consob, che prevedono la presentazione (qualora significative) delle posizioni o transazioni con parti correlate nonché dei componenti di reddito derivanti da eventi o fatti il cui accadimento risulta non ricorrente, e l'informativa da fornire nelle note esplicative.</p>									
1.2 Moneta funzionale	<p>Il presente bilancio d'esercizio è espresso in Euro, moneta funzionale della società. I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note esplicative sono espressi in migliaia di Euro.</p> <p>I cambi applicati nella conversione al 31 dicembre 2020 delle attività e passività monetarie in valuta estera sono i seguenti:</p> <p>NOTA 1.2 - Moneta funzionale</p> <table><tr><td></td><td>2020</td><td>2019</td></tr><tr><td>Franco svizzero</td><td>1,0802</td><td>1,0854</td></tr><tr><td>Dollaro U.S.A.</td><td>1,2271</td><td>1,1234</td></tr></table>		2020	2019	Franco svizzero	1,0802	1,0854	Dollaro U.S.A.	1,2271	1,1234
	2020	2019								
Franco svizzero	1,0802	1,0854								
Dollaro U.S.A.	1,2271	1,1234								
2. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea alla data di relazione del presente bilancio, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D. Lgs 38/2005 e alle altre norme di legge e disposizioni Consob in materia di bilancio per quanto applicabili.</p>									
2.1 Principi contabili	<p>Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 è comparato con il bilancio d'esercizio precedente, ed è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle movimentazioni avvenute nei conti di patrimonio netto e rendiconto finanziario, nonché dalle presenti note esplicative.</p> <p>Le note esplicative hanno la funzione di illustrare i principi di redazione adottati, fornire le informazioni richieste dai principi contabili IFRS e non contenute in altre parti del bilancio e fornire l'ulteriore informativa che non è esposta nei prospetti di bilancio, ma che è necessaria ai fini di una rappresentazione attendibile dell'attività aziendale.</p> <p>Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione dei terreni per i quali si è optato per il modello del fair value e delle attività finanziarie e strumenti derivati rappresentate da titoli per le quali si è optato per la valutazione al fair value con imputazione a conto economico.</p>									
Continuità aziendale	<p>Il Gruppo ha chiuso il periodo al 31 dicembre 2020 con un utile di circa 65,4 milioni di Euro, comprensivo del provento derivante da stralcio del debito oggetto dell'Accordo di Ristrutturazione, un patrimonio netto totale positivo per circa 46,9 milioni di Euro (comprensivo del suddetto risultato) ed una posizione finanziaria netta consolidata negativa di circa 25,6 milioni di Euro, comprensiva dei debiti iscritti in applicazione di IFRS 16 (leases) per 25,8 milioni di Euro.</p> <p>La Capogruppo ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2020 con un utile di circa 65,2 milioni di Euro, un patrimonio netto positivo per circa 36,1 milioni di Euro (comprensivo di tale risultato) ed una posizione finanziaria netta negativa di circa 24,5 milioni di Euro, comprensiva dei debiti iscritti in applicazione di IFRS 16 (leases) per 15,7 milioni di Euro.</p>									

Il bilancio è stato redatto ponendo particolare attenzione a tutti i fattori che possono influenzare il presupposto della continuità aziendale.

Nel corso del mese di ottobre 2020 si sono verificate rilevanti, positive circostanze, di cui ha beneficiato la struttura finanziaria e patrimoniale del Gruppo, tra le quali, in particolare, la conclusione delle trattative con nuovi finanziatori volte al rifinanziamento del debito ed al sostegno delle esigenze di cassa, la risoluzione consensuale dell'Accordo di Ristrutturazione del debito sottoscritto con le banche ed il conseguente scioglimento del Patrimonio destinato. A sostegno della possibilità di risoluzione anticipata dell'Accordo di Ristrutturazione e quindi del raggiungimento dell'equilibrio finanziario del Gruppo, oltre che della capacità di far fronte agli impegni derivanti dalla sottoscrizione del Facility Agreement, in data 21 settembre 2020 è stato ottenuto uno specifico parere professionale di primario standing, che ha confermato il pieno raggiungimento degli obiettivi di risanamento previsti dall'Accordo di Ristrutturazione del 2015; funzionale a tale analisi è stato il Business Plan 2020-2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 24 settembre 2020.

In medesima data il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato l'operazione di rifinanziamento dell'indebitamento bancario allora in essere, con l'obiettivo di addivenire alla risoluzione per mutuo consenso dell'Accordo di Ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis e 182-septies LF di cui la Vincenzo Zucchi S.p.A. era parte. Nell'ambito di tale operazione la Capogruppo ha sottoscritto un contratto di finanziamento ipotecario di medio-lungo termine con DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A. e Illimity Bank S.p.A. (il "Facility Agreement").

Il Facility Agreement prevede l'erogazione in favore di Vincenzo Zucchi S.p.A. di un importo complessivo pari a 10,4 milioni di Euro di cui (i) una tranche pari a 7,3 milioni di Euro da rimborsare in rate semestrali a partire dal 31 dicembre 2020 e fino al 30 giugno 2025 e (ii) una tranche pari a 3,1 milioni di Euro da rimborsare in unica soluzione decorsi 5 anni dall'erogazione. L'importo del Facility Agreement potrà essere incrementato su richiesta della Vincenzo Zucchi S.p.A. fino a un massimo di 5 milioni di Euro. I debiti finanziari suddetti prevedono il rimborso delle somme erogate ad un tasso di interesse pari all'Euribor maggiorato del 7% annuo con riferimento alla quota di partecipazione di Illimity Bank S.p.A. (5,2 milioni di Euro) e del 3,75% con riferimento alla quota di partecipazione di DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A. (5,2 milioni di Euro). Le obbligazioni di cui al Facility Agreement sono garantite, inter alia, da un'ipoteca di primo grado costituita su parte degli immobili di proprietà della Capogruppo, che rappresentavano il Patrimonio destinato ex art. 2447-bis c.c..

In data 13 ottobre 2020 la Capogruppo e gli altri soggetti coinvolti nella sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione, così come gli eventuali loro aventi causa, hanno risolto per mutuo consenso l'Accordo di Ristrutturazione, concludendo in anticipo il percorso di risanamento iniziato dalla Vincenzo Zucchi S.p.A. nel dicembre del 2015.

Il perfezionamento dell'operazione di rifinanziamento e la risoluzione consensuale dell'Accordo di Ristrutturazione, con il conseguente scioglimento del Patrimonio destinato ad uno specifico affare ex art. 2447-bis c.c., hanno determinato il definitivo venir meno delle condizioni risolutive previste dall'Accordo di Ristrutturazione, dando perciò piena efficacia contabile alla rinuncia al debito accordata dalle banche finanziatrici, pari a circa 49,6 milioni di Euro, la cui registrazione è avvenuta all'interno dei proventi finanziari non ricorrenti del conto economico 2020. Alla stessa voce, il bilancio riflette inoltre gli effetti derivanti dalla ristrutturazione del debito di euro 30,0 milioni, che era confluito nel Patrimonio Destinato, stabilita nell'ambito della citata risoluzione consensuale dell'Accordo di Ristrutturazione, che ha comportato un'ulteriore remissione pari a circa 11,5 milioni di Euro da parte di Dea Capital Alternative Funds SGR S.p.A. ed a circa 3,1 milioni di Euro da parte di Banco BPM.

Vincenzo Zucchi S.p.A. ha altresì sottoscritto un contratto di finanziamento revolving con Illimity Bank S.p.A. da destinare alle generiche esigenze di cassa, per un importo pari a 4,75 milioni di Euro, da rimborsare entro 5 anni ad un tasso di interesse pari all'Euribor maggiorato del 3,75%.

Si specifica che, a seguito del verificarsi di alcune condizioni legate al Lockdown e come previsto dal contratto di finanziamento, in data 11 febbraio 2021, è stata attivata da parte della Capogruppo la clausola contrattuale che prevede la posticipazione del pagamento delle

rate scadenti al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2021, pari a complessivi 1.460 migliaia di Euro.

Conseguentemente alla citata attivazione della clausola come previsto dall'Accordo, le suddette rate sono state posticipate alla Final Maturity Date (30 settembre 2025).

Inoltre, in considerazione della citata attivazione:

- il Covenant finanziario relativo a PFN/EBITDA (dati consolidati) al 30 giugno e 31 dicembre 2021 sarà comunque dovuto ma non sarà oggetto di testing;
- le rate capitale del 2021 saranno posticipate alla Final Maturity Date (30 settembre 2025);
- il primo Covenant finanziario PFN/EBITDA (dati consolidati) oggetto di testing sarà in riferimento al 30 giugno 2022

Si osserva che nel corso dei mesi di novembre e dicembre 2020, come sotto riportato, il Gruppo ha realizzato un'aggregazione aziendale di nuovi punti vendita, che di fatto rappresenta un'accelerazione del piano di sviluppo.

Con riferimento alle previsioni degli amministratori, che rappresentano un elemento fondante nelle valutazioni in merito alla sussistenza del presupposto di continuità aziendale, si riepilogano nel seguito le considerazioni che ne hanno informato i positivi esiti.

Come già indicato, a sostegno della possibilità di risoluzione anticipata dell'Accordo di Ristrutturazione e quindi del raggiungimento dell'equilibrio finanziario del Gruppo, oltre che della capacità di far fronte agli impegni derivanti dalla sottoscrizione del Facility Agreement, in data 21 settembre 2020 è stato ottenuto uno specifico parere professionale di primario standing, che ha confermato il pieno raggiungimento degli obiettivi di risanamento previsti dall'Accordo di Ristrutturazione del 2015; funzionale a tale analisi è stato il Business Plan 2020-2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 24 settembre 2020.

Si osserva che nel corso dei mesi di novembre e dicembre 2020 il Gruppo ha realizzato un'aggregazione aziendale di nuovi punti vendita, che di fatto rappresenta un'accelerazione del piano di sviluppo.

A seguito dell'evolversi della pandemia da COVID-19, il 23 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Budget 2021 con risultati economici-previsionali in ribasso rispetto a quanto formulato nel piano, seppur con risultati positivi. Inoltre, ha preso atto del Budget 2021 approvato dall'organo amministrativo di Zuckids che prevede risultati positivi, una struttura finanziaria in sostanziale equilibrio e la capacità negoziale di ottenere delle riduzioni di affitti.

Si segnala che il Budget 2021 approvato in data 23 marzo 2021 anche tenendo conto dell'operazione di acquisto dei rami di azienda da Kidiliz e oggi in capo a Zuckids S.r.l. non smentisce quanto contenuto all'interno del Business Plan funzionale alla - e posto alla base della - analisi effettuata dall'attestatore sulla capacità della Società di sostenere la risoluzione anticipata dell'Accordo di Ristrutturazione rispetto al raggiungimento dell'equilibrio finanziario e, di far fronte agli impegni finanziari connessi alla sottoscrizione del Facility Agreement.

Inoltre, la redditività, e la conseguente gestione finanziaria del Gruppo, risentono parzialmente della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Descamps SAS.

I budget 2021 scontano una certa prosecuzione nell'opera di contenimento dei costi di leasing (in particolare per i negozi acquisiti da Zuckids) ed anche la fruizione del consueto supporto dimostrato dai fornitori a tutt'oggi (che rappresenta una importante leva di bilanciamento del circolante), almeno sino al mese di maggio in cui si prevede l'operatività delle cessioni di factoring. Sono state previste anche specifiche azioni rivolte alla riduzione delle scorte di magazzino (anche attraverso una più oculata gestione della pianificazione degli acquisti).

Sarà certamente un elemento favorevole al buon esito di tutte le azioni in itinere la diffusione della campagna vaccinale e la conseguente possibilità di una gestione più ordinaria delle operazioni di business.

Si rinvia inoltre a quanto già indicato nella Evoluzione della gestione del Gruppo.

	<p>All luce dei positivi eventi che hanno sancito il riequilibrio finanziario del Gruppo, in considerazione delle previsioni contenute nei budget 2021 e a fronte delle buone risultanze sinora ottenute nella gestione degli impatti derivanti dalla pandemia in atto, gli amministratori della Capogruppo ritengono di disporre delle risorse finanziarie, di management e organizzative sufficienti e necessarie per continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio.</p>
2.2 Criteri di valutazione	<p>Nel bilancio al 31 dicembre 2020 sono stati applicati i seguenti principi e criteri di valutazione.</p> <p><u>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (attività finanziarie non derivate)</u></p> <p>Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi a vista e gli investimenti aventi scadenza entro tre mesi dalla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, gli strumenti finanziari non derivati sono designati al fair value rilevato a conto economico. Gli scoperti di c/c bancario sono classificati tra le passività correnti.</p> <p><u>Rimanenze</u></p> <p>Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo corrisponde al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita.</p> <p>Il costo di produzione comprende il costo delle materie prime, i costi diretti e tutti quelli indirettamente imputabili alla fabbricazione. Le scorte obsolete o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o realizzo.</p> <p><u>Crediti iscritti nell'attivo corrente (attività finanziarie non derivate)</u></p> <p>I crediti sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo da ricevere che per tale tipologia corrisponde normalmente al valore nominale indicato in fattura adeguato (se necessario) al presumibile valore di realizzo mediante apposizioni di stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali. Successivamente i crediti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato che generalmente corrisponde al valore nominale al netto di eventuali perdite di valore.</p> <p>Il fondo svalutazione crediti viene stimato in base a una analisi specifica delle pratiche in contenzioso e delle posizioni che, pur non essendo in contenzioso, presentano degli elementi di criticità (es. ritardo negli incassi). Lo stanziamento include inoltre la valutazione dei crediti residuali secondo la logica della perdita attesa (<i>Expected Loss</i>) introdotto dall'IFRS 9. Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono rilevati a conto economico.</p> <p>I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello Stato Patrimoniale se e solo se il contratto di riferimento prevede la cessione della titolarità del credito, unitamente alla titolarità dei flussi di cassa generanti dal credito stesso, nonché di tutti i rischi e i benefici correlati alla loro titolarità, in capo al cessionario. La cessione dei crediti che non soddisfa i suddetti requisiti rimane iscritta nel bilancio della società, sebbene il credito sia stato legalmente ceduto; in tal caso una passività finanziaria di tale importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.</p> <p><u>Immobili, impianti e macchinari</u></p> <p>I terreni e i fabbricati utilizzati per la produzione o la fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi sono iscritti in bilancio al costo storico dedotti i successivi ammortamenti e svalutazioni accumulati. Si osserva che in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali, i terreni sono stati rilevati al costo rideterminato, pari al fair value alla data di transizione.</p>

Gli immobili in corso di costruzione per fini produttivi, per uso amministrativo o per finalità non ancora determinate, sono iscritti al costo, al netto delle svalutazioni per perdite di valore. Il costo include eventuali onorari professionali. L'ammortamento di tali attività, come per tutti gli altri cespiti, comincia quando le attività sono disponibili per l'uso.

Il costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari è sommato al valore contabile dell'elemento a cui si riferisce se è probabile che i relativi futuri benefici affluiranno alla società e se il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente. Il valore contabile della parte sostituita viene eliminato. I costi per la manutenzione ordinaria di immobili, impianti e macchinari sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il costo ricomprende gli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene e i costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37. I beni composti di componenti, di importo significativo, con vite utili differenti sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile.

Le vite utili stimate del periodo corrente e di quello comparativo sono le seguenti:

Fabbricati	34 anni
Costruzioni leggere	10 anni
Impianti e macchinari	6-8 anni
Attrezzature	4 anni
Mobili e macchine ufficio	5-8 anni
Automezzi	4-5 anni
Altre	5-10 anni

La voce "Altre" comprende le migliorie su beni di terzi.

I valori residui dei cespiti e la vita utile sono rivisti, e modificati se necessario, alla chiusura del bilancio.

I terreni non vengono ammortizzati, avendo vita utile illimitata.

Gli utili o le perdite generati dalla cessione di un'immobilizzazione materiale sono determinati come la differenza tra il corrispettivo netto dalla cessione e il valore contabile del bene, e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

I costi di manutenzione ordinaria sono spesi a conto economico nel periodo di sostenimento.

Immobilizzazioni in leasing

A partire dal 1° gennaio 2019, l'IFRS 16 ha sostituito lo IAS 17 (e le relative interpretazioni IFRIC 4, SIC 15 e il SIC 27) nella definizione dei principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing. L'IFRS 16 prevede un unico modello contabile per tutti i contratti di locazione in base al quale il locatario rileva nello stato patrimoniale delle attività e delle passività inerenti all'operazione rappresentanti, rispettivamente, il diritto d'uso del bene sottostante per la durata del contratto e l'obbligazione per i pagamenti futuri dei canoni di locazione.

I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto d'uso dell'attività. I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

I canoni leasing relativi a contratti che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi e quelli che hanno per oggetto beni di modico valore sono imputati a quote costanti in base alla durata del contratto.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e/o per l'apprezzamento patrimoniale, sono iscritti al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore.

Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valori accumulati.

Le vite utili stimate del periodo corrente e di quello comparativo sono le seguenti:

Diritti di brevetto industriale e altri diritti	5 anni
Concessioni, licenze e marchi	10 anni
Altri	5-6 anni

La voce "Altri" comprende indennità pagate per il rilascio dei locali adibiti ad attività commerciali.

L'ammortamento è parametrato al periodo della prevista vita utile dell'immobilizzazione e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Costi di ricerca

I costi di ricerca vengono addebitati a Conto Economico quando sostenuti così come stabilito dallo IAS 38.

Software

I costi delle licenze software, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate.

La vita utile è stimata in cinque anni.

Avviamento

L'avviamento iscritto a bilancio si riferisce all'acquisizione onerosa di diritti per l'esercizio di attività commerciali aventi vita utile definita. Lo stesso viene sistematicamente ammortizzato in un periodo uguale alla durata del contratto di locazione cui si riferisce l'esercizio e viene iscritto al costo, al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore.

Qualora l'avviamento iscritto a bilancio si riferisca all'acquisizione onerosa di diritti per l'esercizio di attività commerciali aventi vita utile indefinita, il valore non viene più sistematicamente ammortizzato, ma assoggettato ad una verifica periodica ai fini dell'identificazione di eventuali perdite di valore.

Partecipazioni

Le partecipazioni nelle società controllate, collegate ed altre imprese sono iscritte al costo, eventualmente rettificato per tener conto di perdite di valore.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, o con frequenza maggiore qualora si verifichino eventi o cambiamenti che possono far emergere eventuali perdite di valore, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Attività non correnti detenute per la vendita

Un'attività non corrente (o un gruppo in dismissione composto da attività e passività) viene classificata come posseduta per la vendita se il suo valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché tramite il suo utilizzo continuato.

Immediatamente prima della classificazione iniziale dell'attività (o gruppo in dismissione) come posseduta per la vendita, i valori contabili dell'attività sono valutati in conformità ai principi contabili della società.

Successivamente, l'attività (o gruppo in dismissione) viene valutata al minore tra il suo valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. L'eventuale perdita di valore di un gruppo in dismissione viene allocata in primo luogo all'avviamento, quindi alle restanti attività e passività in misura proporzionale, ad eccezione di rimanenze, attività finanziarie, attività per imposte differite, benefici per dipendenti ed investimenti immobiliari, che continuano ad essere valutate in conformità ai principi contabili della società.

Le perdite di valore derivanti dalla classificazione iniziale di un'attività come posseduta per la vendita e le differenze di valutazione successive sono rilevate a conto economico. Le variazioni di valore positive sono rilevate solo fino a concorrenza di eventuali perdite di valore cumulate.

Finanziamenti

I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al fair value del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo da pagare.

Successivamente i debiti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono relativi ad accantonamenti che vengono stanziati solo quando si ritiene di dover far fronte a un'obbligazione (legale o implicita) derivante da un evento passato e per la quale è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare deve poter essere stimato in maniera attendibile.

L'importo dei fondi è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati, attualizzati a un tasso lordo delle imposte che riflette valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i risultati specifici connessi alle passività.

Non si procede invece ad alcun stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento. Accantonamenti relativi a operazioni di riorganizzazione aziendale vengono stanziati solo quando esiste un piano formale dettagliato approvato dalla Direzione e tali operazioni sono portate a conoscenza delle principali parti coinvolte.

Benefici a dipendenti

Piani a contribuzione definita

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Piani a benefici definiti

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice civile, rientra tra i piani pensionistici a benefici definiti, piani basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Società.

La Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR che matura a partire dal 1° gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR che matura a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente e secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - essere destinate a forme di previdenza complementare;
 - essere mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

In entrambi i casi le quote di TFR maturate dopo il 1° gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) è considerato un piano a contribuzione definita.

La Legge Finanziaria 2007 non ha comportato alcuna modifica relativamente al TFR maturato al 31 dicembre 2006 che pertanto rientra tra i piani pensionistici a benefici definiti. Peraltro, a seguito delle novità normative introdotte dalla Legge Finanziaria 2007, il TFR "maturato" ante 1° gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) subisce una rilevante variazione di calcolo per effetto del venir meno delle ipotesi attuariali precedentemente previste legate agli incrementi salariali.

In particolare, la passività connessa al "TFR maturato" è valutata utilizzando tecniche attuariali al 1 gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) senza applicazione del pro-rata (anni di servizio già prestati/anni complessivi di servizio), in quanto i benefici dei dipendenti relativi a tutto il 31

dicembre 2006 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) possono essere considerati quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione). Ne consegue che, ai fini di questo calcolo, i "current service costs" relativi alle prestazioni future di lavoro dei dipendenti sono da considerarsi nulli in quanto sono rappresentati dai versamenti contributivi ai fondi di previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

Benefici a breve termine

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati su base non attualizzata come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici.

La società rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato sotto forma di compartecipazione agli utili e piani di incentivazione quando ha un'obbligazione effettiva, legale o implicita, ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati e può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione.

Imposte

La Vincenzo Zucchi S.p.A. ha aderito al consolidato fiscale nazionale per il periodo 2016-2018 e mondiale per il quale è stata rinnovata la richiesta di adesione per il periodo 2019-2021.

Con tale sistema di tassazione, gli imponibili fiscali di tutte le controllate residenti ed estere sono inclusi, integralmente nel primo caso, proporzionalmente alla percentuale di possesso nel secondo, nella base imponibile della capogruppo, venendosi così a determinare un unico reddito (perdita) imponibile.

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data del bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il liability method. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentiranno l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione delle passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e la Società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Ricavi

Vendita di merci

I ricavi dalla vendita di merci sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi legati alla qualità. I ricavi sono rilevati quando il controllo dei beni è trasferito all'acquirente, quando la

recuperabilità del corrispettivo è probabile, i relativi costi o l'eventuale restituzione delle merci possono essere stimati attendibilmente, e se la direzione smette di esercitare il livello continuativo di attività solitamente associate con la proprietà della merce venduta.

Vendita di servizi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di riferimento del bilancio.

Lo stato di avanzamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità investita (comprese le attività finanziarie disponibili per la vendita), i dividendi attivi, i proventi derivanti dalla vendita di attività finanziarie rilevate a conto economico e gli utili su strumenti di copertura rilevati a conto economico. Gli interessi attivi sono rilevati a conto economico per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I dividendi attivi sono rilevati quando si stabilisce il diritto della società a ricevere il pagamento che, nel caso di titoli quotati, corrisponde alla data di stacco cedola.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sui finanziamenti calcolati, il rilascio dell'attualizzazione dei fondi, le variazioni del fair value delle attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico; le perdite di valore delle attività finanziarie sono rilevate a conto economico utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Il bilancio d'esercizio è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, registrando a conto economico la eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie, valutate al costo storico in valuta estera, sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Dividendi

I dividendi sono registrati quando sorge il diritto all'incasso che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

I dividendi deliberati sono riconosciuti come debito verso i soci al momento della delibera di distribuzione.

Attività e passività finanziarie

Al momento della sua rilevazione iniziale, un'attività finanziaria che rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 è classificata in una delle seguenti tre categorie in base alla sua valutazione:

4. attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
5. attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI);
6. attività finanziarie valutate al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

La classificazione delle attività finanziarie in una delle tre categorie suddette dipende dal modello di business della Società per la gestione delle attività finanziarie e dalle caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale,

salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie gestite in base a un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finanziaria al fine di incassare i flussi di cassa contrattuali che siano rappresentati esclusivamente da pagamenti del capitale e degli interessi maturati sul capitale.

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono rilevati a conto economico tra i proventi e gli oneri finanziari. Tali attività sono inoltre soggette al modello di impairment descritto al paragrafo *Crediti iscritti nell'attivo corrente (attività finanziarie non derivate)*.

2. Attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI)

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie gestite in base a un modello di business il cui obiettivo è raggiunto sia con l'incasso dei flussi di cassa contrattuali sia con la vendita delle attività finanziarie e i flussi di cassa sono rappresentati esclusivamente da pagamenti del capitale e degli interessi maturati sul capitale. Come la categoria precedente, anche le attività finanziarie valutate al FVOCI sono soggette al modello di impairment descritto al paragrafo *Crediti iscritti nell'attivo corrente (attività finanziarie non derivate)*.

Tali attività sono valutate al fair value e le eventuali variazioni successive del fair value vengono rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo.

3. Attività finanziarie valutate al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL)

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie che:

- (i) è uno strumento di capitale che non soddisfa i criteri per la classificazione al costo ammortizzato e al FVOCI;
- (ii) è una partecipazione in strumenti di capitale che non è designata alla sua rilevazione iniziale al FVOCI;
- (iii) è uno strumento di debito che, alla rilevazione iniziale, è stato irrevocabilmente designato al FVTPL (fair value option "FVO").

Tali attività sono misurate al fair value e le eventuali variazioni successive del fair value vengono rilevate a conto economico tra i proventi e gli oneri finanziari. Come per le categorie precedenti, anche le attività finanziarie valutate al FVTPL sono soggette al modello di impairment descritto al paragrafo *Crediti iscritti nell'attivo corrente (attività finanziarie non derivate)*.

Gli strumenti derivati vengono inclusi in questa categoria a meno che non siano designati come strumenti copertura (hedge instruments).

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale.

Le attività e le passività finanziarie detenute dal Gruppo consistono principalmente in disponibilità liquide (cassa e depositi bancari), crediti e debiti commerciali, debiti bancari e altre passività finanziarie, altre attività finanziarie correnti e non correnti.

Gli amministratori della Società hanno rivisto e valutato le attività finanziarie in essere al 1 gennaio 2018 sulla base dei fatti e delle circostanze in essere a tale data e hanno concluso che le attività finanziarie classificate come finanziamenti e crediti che in base allo IAS 39 erano valutate al costo ammortizzato continuano ad essere valutate al costo ammortizzato in base all'IFRS 9 in quanto sono gestite in base a un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finanziaria al fine di incassare i flussi di cassa contrattuali che siano rappresentati esclusivamente da pagamenti del capitale e degli interessi maturati sul capitale.

Determinazione del fair value

L'IFRS 13 definisce il fair value come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia che classifica in livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value. I livelli previsti, esposti in ordine gerarchico, sono i seguenti:

- livello 1: quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2: tecniche valutative basate su dati di mercato direttamente o indirettamente osservabili;
- livello 3: tecniche valutative non basate su dati di mercato osservabili.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società, nella misura del suo coinvolgimento residuo dell'attività stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Come previsto dall'IFRS 9, tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value.

Uno strumento finanziario derivato può essere acquistato con finalità di negoziazione o con finalità di copertura.

Gli strumenti derivati acquistati con finalità di copertura possono essere contabilizzati secondo le modalità dell'hedge accounting, che compensa la rilevazione a conto economico dei derivati con quella delle poste coperte, solo quando:

- gli elementi coperti e gli strumenti di copertura soddisfano i requisiti di ammissibilità;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura;
- la relazione di copertura è efficace sulla base della valutazione della relazione economica esistente tra elemento coperto e strumento di copertura.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come "coperture del fair value" se sono a fronte del rischio di variazione di mercato dell'attività o dell'attività sottostante, oppure come "coperture dei flussi finanziari" se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'esistente attività o passività sia da un'operazione futura.

Per quanto riguarda le operazioni di copertura del fair value, gli utili e le perdite derivanti dalla

rideterminazione del fair value dello strumento derivato sono imputati a conto economico tra i proventi e gli oneri finanziari.

Per quanto riguarda le operazioni di copertura dei flussi finanziari, gli utili e le perdite di valutazione dello strumento di copertura sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo per la parte efficace, mentre l'eventuale porzione non efficace viene rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Gli utili o le perdite di valutazione correlati ai derivati acquistati con finalità di negoziazione sono imputati a conto economico tra i proventi e gli oneri finanziari.

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio che, tuttavia, non sono qualificati di copertura.

Principali scelte valutative nell'applicazione dei principi contabili e fonti di incertezze nell'effettuazione delle stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede, da parte della direzione l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa di bilancio. Tali stime sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti.

I risultati che si consuntiveranno potranno, pertanto, differire da tali stime.

Le aree di maggiore incertezza nella formulazione di stime e valutazioni durante il processo di applicazione degli IFRS che hanno un effetto significativo sugli importi rilevati a bilancio riguardano:

- rischi su crediti;
- obsolescenza di magazzino;
- fondi per rischi ed oneri;
- valutazione strumenti finanziari;
- rettifica di valore di attività finanziarie (ad esempio partecipazioni in controllate);
- perdite di valore dell'attivo (ad esempio immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali);
- recuperabilità delle attività per imposte differite.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse nel risultato dell'esercizio nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente sia sugli esercizi futuri.

Perdita di valore di attività

In tale ambito si segnala che la situazione causata dalle perduranti difficoltà del contesto economico e finanziario, in particolare nell'Eurozona, ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzato da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel futuro, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative poste. La voce di bilancio principalmente interessata dall'utilizzo di stime è rappresentata dalle partecipazioni in imprese controllate e collegate incluse tra le attività non correnti, dove le stime sono utilizzate per determinare eventuali rettifiche e ripristini di valore. Non presentano invece né particolari criticità, né assumono rilevanza, in relazione alla ridotta significatività relativa delle sottostanti voci di bilancio, le stime adottate per rilevare i benefici ai dipendenti, le imposte e gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri.

Accantonamenti

Gli accantonamenti alle poste dell'attivo circolante (crediti, magazzino) sono stati iscritti, quanto ai crediti, sulla base di una valutazione dell'esigibilità dei crediti in essere e sull'esperienza storica di perdite su crediti; quanto al magazzino, sulle prospettive di utilizzo delle giacenze nel ciclo produttivo e sulla possibilità di economico realizzo delle giacenze di prodotti finiti.

Gli accantonamenti relativi agli oneri di ristrutturazione conseguenti alle dismissioni sono stati

	<p>iscritti sulla base di previsioni dei tempi e dell'entità con cui si manifesteranno le varie forme di incentivazione concordate con le organizzazioni sindacali, per la gestione degli esuberi. Gli accantonamenti relativi all'esistenza di contenziosi con terze parti sono stati iscritti nel caso in cui si pensi di far fronte ad un'obbligazione (legale o implicita) derivante da un evento passato e per la quale è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare viene stimato in maniera attendibile.</p>
<p>3. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI RECEPITI DALLA UE ED APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2020</p>	<p>Nel seguito vengono indicati e succintamente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio dell'esercizio corrente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Modifiche ai riferimenti al “<i>Conceptual Framework</i>” negli IFRS. Il documento aggiorna i riferimenti presenti negli IFRS al precedente <i>Conceptual Framework</i>. Le principali modifiche riguardano: <ul style="list-style-type: none"> – un nuovo capitolo in tema di valutazione; – migliori definizioni e <i>guidance</i> sulla definizione e riconoscimento di attività e passività; – chiarimenti di importanti concetti, come “<i>stewardship</i>”, prudenza e incertezza nelle valutazioni. • Modifiche allo IAS 1 (Presentazione del bilancio) e IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori), che hanno l'obiettivo di chiarire la definizione di “materiale” al fine di aiutare le società a valutare se un'informazione sia da includere in bilancio. Con la nuova definizione si chiarisce che sono rilevanti le sole informazioni omesse che possono ragionevolmente influenzare gli utilizzatori del bilancio. • Emendamento all'IFRS 9 (Strumenti finanziari), allo IAS 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione) e all'IFRS 7 (Strumenti finanziari: informazioni integrative) - Riforma degli indici per la determinazione dei tassi di interesse. Le modifiche prevedono delle agevolazioni temporanee che permettano di utilizzare ancora l'<i>hedge accounting</i> durante il periodo di incertezza che precede la riforma relativa alla sostituzione dell'attuale <i>benchmark</i> di tasso di interesse, con un tasso di interesse alternativo privo di rischio. • Emendamento all'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali) – Definizione di un business. Le modifiche hanno l'obiettivo di aiutare a determinare se una transazione è un'acquisizione di un business o di un gruppo di attività che non soddisfa la definizione di business dell'IFRS 3. In base alla nuova definizione, un “business” è: “un gruppo integrato di attività e di asset che può essere indirizzato e gestito per lo scopo di fornire beni o servizi ai clienti, generando reddito da investimenti (come dividendi o interessi) o generando altri redditi dalle attività ordinarie. Le modifiche chiariscono anche che, per essere considerato un business, un'acquisizione deve includere un input e un processo sostanziale che insieme contribuiscono alla capacità di creare un output”. • Modifiche all'IFRS 16 (Leasing) per concessioni relative al Covid-19. Queste modifiche introducono un trattamento contabile opzionale per i locatari in presenza di riduzioni dei canoni di locazione permanenti o temporanee legate al Covid-19. I locatari possono scegliere di contabilizzare tali riduzioni dei canoni come <i>variable lease payments</i> rilevati direttamente nel conto economico del periodo in cui la riduzione si applica (espediente pratico), oppure trattarle come una modifica del contratto di locazione con il conseguente

	<p>obbligo di rimisurare il debito per il leasing sulla base del corrispettivo rivisto, utilizzando un tasso di sconto rivisto. La modifica è stata omologata dall'Unione Europea in data 9 ottobre 2020 e pubblicata sulla G.U.E. il 12 ottobre 2020.</p>										
<p>4.5. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA IN VIGORE E NON ADOTTATI ANTICIPATAMENTE DAL GRUPPO</p>	<p>Alla data del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi ed emendamenti, ovvero tali principi ed emendamenti, pur omologati, non sono ancora entrati in vigore:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Nuovo Standard e/o modifica</th><th>Contenuto</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Modifiche a IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 - Riforma degli indici per la determinazione dei tassi di interesse, fase 2</td><td>È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 11 del 14 gennaio 2021 il Regolamento (UE) 2021/25 della Commissione del 13 gennaio 2021 che adotta la "Riforma degli indici di riferimento dei tassi di interesse — fase 2". Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2021 o successivamente.</td></tr> <tr> <td>Ciclo annuale di miglioramenti (2018-2020)</td><td>Si tratta di modifiche limitate ad alcuni standard (Modifiche a: IFRS 3 Aggregazioni aziendali; IAS 16 Immobili, Impianti e Macchinari; IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali) che ne chiariscono la formulazione o correggono omissioni e conflitti tra i requisiti degli IFRS.</td></tr> <tr> <td>Emendamento allo IAS 1 – Classificazione delle passività.</td><td>Le modifiche chiariscono i principi che devono essere applicati per la classificazione delle passività come correnti o non correnti.</td></tr> <tr> <td>Modifiche allo IAS 1 e IAS 8 – Informativa sui principi contabili</td><td>Le modifiche sono volte a migliorare la <i>disclosure</i> sulle <i>accounting policy</i> in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio, nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di <i>accounting policy</i>.</td></tr> </tbody> </table>	Nuovo Standard e/o modifica	Contenuto	Modifiche a IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 - Riforma degli indici per la determinazione dei tassi di interesse, fase 2	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 11 del 14 gennaio 2021 il Regolamento (UE) 2021/25 della Commissione del 13 gennaio 2021 che adotta la "Riforma degli indici di riferimento dei tassi di interesse — fase 2". Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2021 o successivamente.	Ciclo annuale di miglioramenti (2018-2020)	Si tratta di modifiche limitate ad alcuni standard (Modifiche a: IFRS 3 Aggregazioni aziendali; IAS 16 Immobili, Impianti e Macchinari; IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali) che ne chiariscono la formulazione o correggono omissioni e conflitti tra i requisiti degli IFRS.	Emendamento allo IAS 1 – Classificazione delle passività.	Le modifiche chiariscono i principi che devono essere applicati per la classificazione delle passività come correnti o non correnti.	Modifiche allo IAS 1 e IAS 8 – Informativa sui principi contabili	Le modifiche sono volte a migliorare la <i>disclosure</i> sulle <i>accounting policy</i> in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio, nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di <i>accounting policy</i> .
Nuovo Standard e/o modifica	Contenuto										
Modifiche a IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 - Riforma degli indici per la determinazione dei tassi di interesse, fase 2	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 11 del 14 gennaio 2021 il Regolamento (UE) 2021/25 della Commissione del 13 gennaio 2021 che adotta la "Riforma degli indici di riferimento dei tassi di interesse — fase 2". Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2021 o successivamente.										
Ciclo annuale di miglioramenti (2018-2020)	Si tratta di modifiche limitate ad alcuni standard (Modifiche a: IFRS 3 Aggregazioni aziendali; IAS 16 Immobili, Impianti e Macchinari; IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali) che ne chiariscono la formulazione o correggono omissioni e conflitti tra i requisiti degli IFRS.										
Emendamento allo IAS 1 – Classificazione delle passività.	Le modifiche chiariscono i principi che devono essere applicati per la classificazione delle passività come correnti o non correnti.										
Modifiche allo IAS 1 e IAS 8 – Informativa sui principi contabili	Le modifiche sono volte a migliorare la <i>disclosure</i> sulle <i>accounting policy</i> in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio, nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di <i>accounting policy</i> .										

<p>6. GESTIONE E TIPOLOGIA DEI RISCHI FINANZIARI</p>	<p>La Società, in relazione alla sua attività ed all'utilizzo di strumenti finanziari, è esposta, oltre al rischio generale legato alla conduzione del business, ai seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ rischio di credito; ▪ rischio di liquidità; ▪ rischio di mercato; ▪ rischio connesso alle condizioni risolutive contenute nell'Accordo di Ristrutturazione. <p>Nella presente sezione vengono fornite informazioni integrative relative all'esposizione della società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, agli obiettivi, alle politiche ed ai processi di gestione di tali rischi ed ai metodi utilizzati per valutarli. La presente nota contiene inoltre informazioni quantitative al fine di valutare l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari a cui la società è esposta nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio. Ulteriori informazioni quantitative sono esposte nelle specifiche note al bilancio relative alle attività e passività finanziarie.</p> <p>La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi della società è del Consiglio di Amministrazione. La Direzione Amministrazione e Finanza è responsabile dello sviluppo e del monitoraggio delle politiche di gestione dei rischi della società ed informa periodicamente il Consiglio di Amministrazione sulle proprie attività.</p> <p>Le politiche di gestione dei rischi della società hanno lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ identificare ed analizzare i rischi ai quali la società è esposta; ▪ definire l'architettura organizzativa, con individuazione delle unità organizzative coinvolte, relative responsabilità e sistema di deleghe; ▪ individuare i principi di risk management su cui si fonda la gestione operativa dei rischi; ▪ individuare le tipologie di operazioni ammesse per la copertura dell'esposizione (es. negoziazione di derivati di copertura). <p>La Funzione Internal Audit controlla la corretta applicazione delle policy e delle procedure applicate per la gestione dei rischi finanziari. La Funzione Internal Audit svolge verifiche periodiche riportandone gli esiti al Consiglio di Amministrazione, questa funzione ad oggi è vacante</p>
<p>6.1 Rischi finanziari</p> <p>6.1.1 <i>Rischio di credito</i></p>	<p>Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari della società.</p> <p><u>Crediti commerciali e altri crediti</u></p> <p>Il rischio di credito è principalmente connesso alla possibilità che i clienti non onorino i propri debiti verso la Società alle scadenze pattuite.</p> <p>L'esposizione della Società al rischio di credito dipende sostanzialmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente. I crediti iscritti a bilancio sono segmentabili innanzitutto per canale distributivo, quindi principalmente verso dettaglianti (affiliati e terzi), grossisti, Grande Distribuzione Organizzata (GDO) ed Export. Il grado di concentrazione dell'esposizione è elevato: il 36,5% (29,9% nel 2019) dei crediti è costituito dall'esposizione verso i primi 10 clienti.</p> <p>La Società vanta crediti commerciali e finanziari nei confronti della parte correlata Descamps</p>

SAS per complessivi 4.312 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020, di cui commerciali per 3.658 migliaia di Euro (al netto di svalutazioni e attualizzazioni per complessivi 1.303 migliaia di Euro) e finanziari 654 migliaia di Euro. La redditività, e la conseguente gestione finanziaria del Gruppo, quindi, risentono parzialmente della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Descamps SAS, in quanto situazioni di difficoltà di pagamento, potrebbero comportare il rischio del mancato incasso a breve dei crediti commerciali e finanziari. Il rischio di credito è altresì connesso alla capacità di Descamps SAS di rispettare il proprio budget economico-finanziario nonché all'eventuale peggioramento della sua attuale situazione debitoria, alla luce della situazione macroeconomica, sottoponendo la recuperabilità del credito al rischio di insolvenza della Descamps SAS.

Si segnala come la società correlata non abbia attualmente approvato i bilanci 2019 e 2020 a seguito di problematiche legate al cambio di sistema gestionale, aggravate dalla situazione di lockdown che ha rallentato i processi di *rollout*.

La società ha adottato una procedura secondo cui viene determinata l'affidabilità di ciascun nuovo cliente, ad esclusione di alcuni clienti gestiti direttamente dalla direzione, con cui sono poi negoziate le condizioni di pagamento e consegna. L'analisi di affidabilità si basa su valutazioni di società di rating commerciali e, se disponibili, analisi di bilancio. Per ciascun cliente vengono stabiliti dei limiti di acquisto, rappresentativi della linea di credito massima; esposizioni oltre il fido accordato sono soggette a livelli di autorizzazione delle funzioni a ciò delegate.

Si segnala che nell'ambito del processo di delega, necessario per garantire il normale svolgimento dell'attività commerciale, i responsabili di funzione, dopo normale condivisione con il vertice aziendale e nell'ambito degli obiettivi di budget, hanno la facoltà di autorizzare sconfinamenti di fido o sblocchi di ordini/consegne e di definire le condizioni di pagamento.

Con la maggioranza dei clienti, la società intrattiene rapporti commerciali da molto tempo. L'attività di monitoraggio del rischio di credito verso i clienti avviene in base a una reportistica che prevede un'analisi della situazione espositiva sulla base dell'anzianità del credito, del portafoglio ordini da evadere e dell'esperienza storica sui pagamenti.

Si segnala che la Società ha in essere una polizza assicurativa a garanzia della validità ed esigibilità dei propri crediti commerciali anche oggetto di anticipazione e/o sconto a valere sulle eventuali linee di credito autoliquidanti accordate, emesse a copertura integrale degli importi finanziati dalle Banche Finanziatrici attraverso tali linee.

La società accantona un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle possibili perdite sui crediti commerciali e sugli altri crediti, le cui componenti principali sono svalutazioni specifiche individuali di esposizioni scadute significative e svalutazioni generiche di esposizioni omogenee per scadenze. La svalutazione collettiva viene determinata sulla base dell'esperienza storica, tenendo anche in considerazione l'attuale stato di crisi a livello internazionale.

Tra i crediti commerciali non correnti si segnala l'esistenza di un cliente appartenente al canale affiliati il cui credito, pari a 1,1 milioni di Euro, è stato completamente svalutato a seguito di dichiarazione di fallimento avvenuta in data 5 dicembre 2018.

In Nota 11 sono fornite le ulteriori informazioni.

Altre attività finanziarie e crediti finanziari

In questa voce era stato iscritto al fair value, seguendo le prescrizioni dei principi IFRS, il credito finanziario attualizzato, pari a 391 migliaia di Euro, relativo al diritto di regresso derivante dall'escussione della garanzia rilasciata ad Intesa France (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) a favore e nell'interesse di Descamps S.A.S..

Si precisa che l'importo escusso da Intesa Sanpaolo S.p.A., attraverso la garanzia rilasciata a favore e nell'interesse di Descamps S.A.S., è stato oggetto di remissione del debito con la sottoscrizione dell'accordo di ristrutturazione del debito bancario perfezionato in data 23 dicembre 2015 e, pertanto, lo stesso credito è stato cancellato contestualmente alla registrazione della remissione del debito bancario avvenuta il 13 ottobre 2020 a seguito della risoluzione consensuale dell'Accordo di Ristrutturazione.

Crediti commerciali verso controllate/collegate

Sono state effettuate valutazioni in merito alla capacità delle controllate di rimborsare i propri debiti commerciali.

Per i dettagli relativi alle valutazioni condotte per tutte le controllate si rinvia alla Nota 11 e alla Nota 17.

Garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali

Garanzie prestate

Al 31 dicembre 2020 la Società ha in essere fideiussioni per 1,2 milioni di Euro principalmente per utenze energetiche, cauzioni doganali, concessioni pubbliche e contratti di affitto di aziende o di locazione di negozi (1,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2019).

Il fair value delle garanzie e degli impegni di cui sopra è pari a zero.

Si segnala inoltre che la Società aveva un impegno a subentrare nel contratto di affitto dell'immobile di Vendin (Francia), dove veniva esercitata l'attività, nel caso in cui Descamps S.A.S. (società di cui la Vincenzo Zucchi S.p.A. deteneva il 20% del capitale sociale fino all'8 agosto 2012) fosse divenuta insolvente rispetto allo stesso contratto. Esisteva tuttavia una garanzia di cassa prestata dalla stessa Descamps a copertura degli impegni derivanti dal contratto di affitto durante il quale comunque la Vincenzo Zucchi S.p.A. avrebbe avuto la disponibilità del bene con la possibilità eventualmente di subaffittarlo. Descamps S.A.S. è inoltre vincolata da un impegno contrattuale con la Vincenzo Zucchi S.p.A. per il quale qualsiasi eventuale modifica delle condizioni contrattuali con il locatario deve essere preventivamente autorizzata dalla Vincenzo Zucchi S.p.A.. Occorre altresì precisare che, nel mese di agosto 2012, in occasione della cessione dell'ulteriore quota di partecipazione al capitale di Descamps S.A.S., la società francese ed Astrance Capital S.A.S. avevano confermato l'impegno nei confronti della Vincenzo Zucchi S.p.A. di ricercare le modalità attraverso le quali sollevare quest'ultima dalla garanzia prestata.

La sentenza del 4 febbraio 2011 che ha approvato il piano di continuità della Descamps S.A.S. non aveva avuto alcun impatto sull'impegno della Vincenzo Zucchi S.p.A. quale garante degli obblighi della società Descamps verso il locatore, che rimaneva disciplinato secondo i termini e le condizioni del contratto di locazione a suo tempo stipulato.

Come già esposto, nell'ambito dell'operazione di accentramento della logistica, il magazzino di Descamps è stato trasferito a Rescaldina con la conseguente cessazione del contratto d'affitto dell'immobile di Vendin e del rischio di escussione della garanzia per la Vincenzo Zucchi S.p.A..

Altri contratti e diritti contrattuali rilevanti

Contratti di licenza

Nell'esercizio 2020 è giunto a scadenza l'ultimo contratto di licenza con terzi; attualmente la Società non ha più in essere nessun contratto di licenza con terzi.

Cessioni di crediti

La Società già dall'esercizio 2016 ha risolto i contratti di cessione di crediti commerciali in essere.

Passività potenziali

La Società operando a livello internazionale, è esposta a numerosi rischi legali, di norme a tutela della concorrenza e dell'ambiente e in materia fiscale o contributiva. È possibile che gli esiti giudiziari possano determinare oneri non coperti, o non totalmente coperti, da indennizzi assicurativi aventi pertanto effetti sulla situazione finanziaria e sui risultati della Società. Alla data di bilancio la Società non ha passività potenziali tali da richiedere stanziamenti a fondi rischi ed oneri.

Laddove sia probabile che sarà dovuto un esborso di risorse finanziarie per adempiere a delle obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, la Società ha effettuato specifici accantonamenti a fondi rischi ed oneri alla cui nota si rimanda.

<p>6.1.2 <i>Rischio di liquidità</i></p>	<p>Il rischio di liquidità è il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri significativi o rischiare di danneggiare la propria reputazione, grazie anche al supporto dei fornitori del gruppo che hanno consentito di adottare una leva finanziaria ritardando i pagamenti dovuti.</p> <p>Generalmente, la Società si assicura che vi siano disponibilità liquide a vista sufficienti per coprire le necessità generate dal ciclo operativo e dagli investimenti, compresi i costi relativi alle passività finanziarie. I servizi di tesoreria della Società effettuano previsioni finanziarie basate sulle entrate ed uscite attese nei mesi successivi e adottano le conseguenti azioni correttive. Tuttavia, resta escluso l'effetto potenziale di circostanze estreme che non possono esser ragionevolmente previste, quali le calamità naturali.</p> <p>Altre informazioni di tipo quantitativo sono fornite alla Nota 6.2.2.</p> <p>Si rinvia altresì al paragrafo dedicato alla continuità aziendale per gli ulteriori aspetti relativi al rischio liquidità.</p>
<p>6.1.3 <i>Rischio di mercato</i></p>	<p>Il rischio di mercato è il rischio che i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato per effetto di variazioni dei tassi di cambio, di interesse e ad altri rischi di prezzo. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione della società a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.</p> <p><u>Rischio di cambio</u></p> <p>La Società opera internazionalmente sia come acquirente di merci e lavorazioni che come venditore dei propri prodotti e servizi ed è quindi esposta al rischio valutario derivante dalle fluttuazioni delle valute con cui avvengono le transazioni commerciali (soprattutto gli acquisti), in particolare il dollaro statunitense. È politica della Società fronteggiare, ove possibile, questi rischi mediante la copertura a termine delle singole posizioni valutarie attive e passive previste a date future; la copertura, che tiene conto sia del cambio previsto a budget sia delle aspettative di andamento dei cambi, è attuata non per la totalità delle posizioni ma, per tener conto delle possibili variazioni dell'entità delle transazioni rispetto alle previsioni e per poter sfruttare commercialmente eventuali variazioni del cambio, viene coperta una percentuale dei flussi in valuta attesi nei successivi 12 mesi; tale percentuale scende man mano la manifestazione futura dei flussi si allontana nel tempo. Per la parte non coperta, si determinano delle differenze di cambio rispetto ai cambi registrati che impattano il conto economico.</p> <p>Ove non è possibile, si fronteggia il rischio di cambio mediante la gestione degli anticipi all'importazione delle singole posizioni valutarie passive previste a date future; la copertura, che tiene conto sia del cambio previsto a budget, sia delle aspettative di andamento dei cambi, è attuata di volta in volta per ogni singolo anticipo in funzione del cambio registrato alla data e delle aspettative future. Anche in questo caso le differenze di cambio che si determinano rispetto ai cambi registrati impattano il conto economico.</p> <p>Le differenze di cambio che si determinano rispetto ai cambi registrati impattano il conto economico.</p> <p><u>Rischio tasso di interesse</u></p> <p>Esso afferisce in particolare alle passività finanziarie, il cui rischio di variazioni dei tassi di interesse ha effetti sul conto economico determinando un minor o maggior costo per oneri finanziari.</p> <p>Non esistono strumenti a copertura del rischio oscillazione del tasso di interesse.</p>

Altri rischi di prezzo

Riguardano la possibilità che il fair value di uno strumento finanziario possa variare per motivi differenti dal variare dei tassi di interesse o di cambio.

La Società non è esposta a tali rischi.

6.2 Esposizione al rischio

6.2.1 Rischio di credito

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima della Società al rischio di credito. Alla data di chiusura dell'esercizio tale esposizione era la seguente:

	2020		2019	
	Valori lordi	Svalutazioni / Attualizzazioni	Valori lordi	Svalutazioni / Attualizzazioni
(in migliaia di euro)				
Attività finanziarie correnti e non correnti				
Altre attività finanziarie	-	-	710	(319)
Crediti commerciali	22.476	(5.056)	27.761	(4.475)
Crediti finanziari verso controllate/collegate	182	-	5	-
Crediti finanziari verso correlate	654	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.846	-	12.427	-
Altri crediti	4.882	-	4.661	(57)
Contratti a termine su cambi:				
Attività	-	-	-	-
Totale	33.040	(5.056)	45.564	(4.851)

La voce "Altre attività finanziarie" nell'esercizio precedente si riferiva al credito finanziario attualizzato relativo al diritto di regresso derivante dall'escussione della garanzia rilasciata ad Intesa France (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) a favore e nell'interesse di Descamps S.A.S.. Come già esposto, tale credito è stato cancellato contestualmente alla registrazione della remissione del debito bancario a seguito della risoluzione consensuale dell'Accordo di Ristrutturazione.

La voce "Crediti commerciali" include crediti verso la parte correlata Descamps SAS per complessivi 3.652 migliaia di Euro (al netto di attualizzazioni e svalutazioni per complessivi 1.303 migliaia di Euro), principalmente derivanti da cessioni di merci e servizi, di cui 1.095 migliaia di Euro oggetto dell'accordo di riscadenziamento sottoscritto tra Vincenzo Zucchi S.p.A. e Descamps S.A.S. in data 27 novembre 2018, i cui termini sono stati modificati con approvazione del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2020.

I crediti finanziari verso correlate si riferiscono alla somma di 620 migliaia di Euro, più interessi pro tempore maturati per un totale di 654 migliaia di Euro, concessa a titolo di finanziamento fruttifero dalla Bassetti Schweiz AG alla parte correlata Descamps SAS ai sensi del contratto di finanziamento sottoscritto in data 31 marzo 2017. Il contratto di finanziamento è stato ceduto dalla Bassetti Schweiz alla Vincenzo Zucchi S.p.A. in data 31 gennaio 2020 con modifica dei termini di rimborso: Nel corso dell'esercizio sono maturati 10 migliaia di Euro per interessi.

In data 9 dicembre 2020, a seguito di richiesta inviata alla Società da parte di Descamps di prorogare i termini di pagamento dell'accordo di riscadenziamento del debito e del contratto ceduto da Bassetti Schweiz A.G. a Vincenzo Zucchi S.p.A. in scadenza al 31.12.2020, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di approvare la proroga al 30.4.2021 per il pagamento dei predetti debiti. Tale richiesta è stata determinata dall'impatto della seconda chiusura dei negozi Descamps imposti dalle autorità nazionali per contrastare l'epidemia da COVID-19.

Il rischio di credito è mitigato dalla garanzia rotativa rilasciata da Descamps SAS a favore della Vincenzo Zucchi S.p.A. che, a seguito della modifica concordata in data 31 gennaio

2020, ha ad oggetto prodotti tessili presenti nei punti vendita di Descamps, aventi un valore pari a 3,628 milioni di Euro, e un importo pari a 2,244 milioni di Euro di cui: (i) 1,6 milioni di Euro a copertura dell'importo residuo dovuto al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'accordo di riscadenzamento del debito di Descamps verso Zucchi del 27 novembre 2018; (ii) 0,644 milioni di Euro a copertura dell'importo al 31 dicembre 2019 relativo al finanziamento concesso da Bassetti Schweiz AG a Descamps.

Si specifica che, nell'ambito della procedura di Redressement judiciaire, il Tribunale di Parigi ha concesso alla Descamps una proroga di due anni dei pagamenti; la Società ha deciso di applicare un approccio prudente alla valutazione delle proprie esposizioni verso la parte correlata, determinando una svalutazione del credito relativo alla procedura di Redressement judiciaire e dei crediti commerciali non coperti da garanzia per l'importo complessivo di 638 migliaia di Euro; i crediti non scaduti (1.095 migliaia di Euro relativi all'accordo di riscadenziamento e 654 migliaia di Euro derivanti dall'accollo del finanziamento Bassetti Schweiz A.G.) non sono stati svalutati, in quanto garantiti da pegno rotativo sul magazzino.

Per ulteriori dettagli si rimanda al Documento informativo relativo alla modifica della garanzia pubblicato il 7 febbraio 2020.

Il rischio massimo di credito derivante dall'eventuale escussione di garanzie è pari a 6,3 milioni di Euro per utenze energetiche, cauzioni doganali, concessioni pubbliche e contratti di affitto d'aziende o di locazioni di negozi (6,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2019).

La massima esposizione al rischio di credito a fine esercizio derivante da crediti commerciali, suddivisa per regione geografica, era la seguente:

(in migliaia di euro)	2020		2019	
	Valori lordi	Svalutazioni	Valori lordi	Svalutazioni
Italia	15.178	(3.607)	17.519	(3.441)
Francia	4.869	(1.303)	7.443	(880)
Altri paesi europei	2.393	(139)	2.765	(149)
Altri paesi extraeuropei	36	(7)	34	(5)
Totale	22.476	(5.056)	27.761	(4.475)

La massima esposizione al rischio di credito a fine esercizio derivante da crediti commerciali, suddivisa per tipologia di clientela è la seguente:

(in migliaia di euro)	2020		2019	
	Valori lordi	Svalutazioni	Valori lordi	Svalutazioni
Dettaglianti ed affiliati	7.988	(2.479)	8.104	(2.123)
Ingrosso	167	(30)	215	(30)
Grande Distrib. Organizzata e Promozione	7.810	(1.411)	9.222	(1.308)
Altri	4.674	(1.136)	8.069	(969)
Controllate/Collegate	1.837	-	2.151	(45)
Totale	22.476	(5.056)	27.761	(4.475)

L'anzianità dei crediti commerciali alla data del bilancio era la seguente:

(in migliaia di euro)	2020		2019	
	Valori lordi	Svalutazioni	Valori lordi	Svalutazioni
Non ancora scaduti	15.720	(1.251)	23.420	(1.486)
Scaduti da 1-30 giorni	863	(2)	(199)	
Scaduti da 31-120 giorni	924	(59)	926	(58)
Oltre	4.969	(3.744)	3.614	(2.931)
Totale	22.476	(5.056)	27.761	(4.475)

I movimenti del fondo svalutazione crediti commerciali nel corso dell'esercizio, inclusivo delle attualizzazioni effettuate, sono stati i seguenti:

(in migliaia di euro)	2020	2019
Saldo al 1° gennaio	4.475	4.591
Utilizzi / rilasci dell'esercizio	(262)	(116)
Perdita di valore dell'esercizio	843	
Saldo al 31 dicembre	5.056	4.475

La perdita di valore dell'esercizio, imputata tra le spese di vendita, viene determinata in modo che il saldo del fondo svalutazione alla fine dell'esercizio rappresenti la ragionevole riduzione del valore delle attività finanziarie a fronte dei crediti ritenuti inesigibili. Essa è determinata sulla base di dati storici relativi alle perdite su crediti e delle ragionevoli prospettive di incasso, applicando a tutti i crediti in essere percentuali di svalutazioni diverse a seconda della anzianità del credito.

La Società utilizza i fondi svalutazione per riconoscere le perdite di valore sui crediti commerciali; tuttavia, quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dalla relativa attività finanziaria con contropartita, fino a capienza, il fondo svalutazione e, per l'eventuale eccedenza, il conto economico.

Per quanto concerne i movimenti del fondo svalutazione crediti commerciali, inclusivo delle attualizzazioni effettuate, si rinvia a quanto esposto nelle note esplicative al bilancio.

Si segnala che la Società, ha in essere una polizza assicurativa a garanzia della validità ed esigibilità dei propri crediti commerciali anche oggetto di anticipazione e/o sconto a valere sulle eventuali linee di credito autoliquidanti accordate, emesse a copertura integrale degli importi finanziati dalle Banche Finanziatrici attraverso tali linee.

6.2.2 Rischio di liquidità

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie, compresi gli interessi da versare, sono esposte nella tabella seguente:

31.12.2020						
(in migliaia di euro)	contabile	contrattuali	0-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	5 anni
Passività finanziarie non derivate						
Banche	4.827	4.827	4.827			
Banche a m-/l	4.761	4.761		1.442	3.319	
Debiti verso altri finanziatori	4.761	4.761		1.442	3.319	
Debiti verso altri finanziatori per Lease	15.740	15.740	2.841	2.473	5.890	4.536
Debiti commerciali e altri debiti	25.721	25.721	25.435	286		
Contratti a termine su cambi						
Flussi in entrata						
Flussi in uscita						
31.12.2019						
(in migliaia di euro)	contabile	contrattuali	0-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	5 anni
Passività finanziarie non derivate						
Banche	67.534	67.534	67.534			
Debiti verso altri finanziatori	21.321	21.321	21.321			
Debiti verso altri finanziatori per Lease	16.256	16.256	2.614	2.381	5.687	5.574
Debiti commerciali e altri debiti	17.938	17.837	17.394	157	286	
Contratti a termine su cambi						
Flussi in entrata						
Flussi in uscita						

I flussi futuri indicizzati all'Euribor sono determinati in funzione dell'ultimo fixing dell'Euribor. Si evidenzia che alla data del 31 dicembre 2020 non sono in essere lettere di credito.

Per ogni ulteriore informazione sui rischi legati al soddisfacimento dei fabbisogni finanziari si rinvia al paragrafo sulla "Continuità aziendale".

6.2.3 Rischio di cambio

La tabella seguente evidenzia l'esposizione della Società verso terzi al rischio di cambio in base al valore nozionale:

	31 dicembre 2020			31 dicembre 2019		
	USD	SEK	GBP	USD	SEK	GBP
Crediti commerciali	87	2	6	301	2	10
Debiti commerciali	-351	6	-	-241	6	-
Esposizione lorda nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria	438	-4	6	542	-4	10
Esposizione lorda	438	-4	6	542	-4	10
Contratti a termine su cambi		-			-	
Esposizione netta	438	4	6	542	4	10

I principali tassi di cambio applicati nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

	Cambio fine eserc.	
	2020	2019
USD	1,2271	1,1234
CHF	1,0802	1,0854

Analisi di sensitività

Un apprezzamento dell'Euro di 5 centesimi rispetto al dollaro avrebbe comportato al 31 dicembre 2020 un aumento del patrimonio netto e del risultato netto per 14 migliaia di Euro (21 migliaia di Euro nel 2019).

Un deprezzamento dell'Euro di 5 centesimi rispetto al dollaro avrebbe causato una diminuzione del risultato netto e del patrimonio netto al 31 dicembre 2020 di 15 migliaia di Euro (22 migliaia di Euro nel 2019), presupponendo che tutte le altre variabili siano rimaste costanti.

L'analisi è stata svolta solo per il dollaro in considerazione della scarsa significatività dell'esposizione nelle altre valute e presupponendo che tutte le altre variabili, in particolare i tassi di interesse, siano costanti.

6.2.4 Rischio di tasso di interesse

Il valore degli strumenti finanziari della società distinto tra strumenti fruttiferi di interessi e strumenti infruttiferi, alla data della chiusura di bilancio era il seguente:

(in migliaia di euro)	Valore contabile	
	2020	2019
Strumenti finanziari fruttiferi a tasso fisso		
Attività finanziarie	-	-
Passività finanziarie	-	-
Strumenti finanziari a tasso variabile		
Attività finanziarie	5.682	12.427
Passività finanziarie	(30.089)	(25.533)
Strumenti finanziari infruttiferi		
Attività finanziarie	22.302	27.997
Passività finanziarie	(25.721)	(97.516)

Gli strumenti finanziari fruttiferi a tasso variabile sono costituiti dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, dai crediti finanziari verso controllate/collegate/correlate, dai debiti correnti e a medio-lungo termine per l'utilizzo dei beni in Lease, dai debiti verso banche e verso altri finanziatori correnti e a medio/lungo termine.

La variazione dei tassi ha effetti significativi soltanto sui flussi finanziari relativi ai debiti a medio/lungo termine in considerazione della loro *maturity*.

I debiti finanziari oggetto del Facility Agreement, come disciplinato dallo stesso, prevedono il rimborso delle somme erogate ad un tasso di interesse pari all'Euribor maggiorato del 7% annuo con riferimento alla quota di partecipazione di Illimity Bank S.p.A. e del 3,75% con riferimento alla quota di partecipazione di DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A.. Inoltre, il contratto di finanziamento revolving con Illimity Bank S.p.A. prevede il rimborso ad un tasso di interesse pari all'Euribor maggiorato di un margine pari a 375 punti base.

Analisi di sensitività dei flussi finanziari degli strumenti finanziari a tasso variabile

Se la curva dei tassi di interesse fosse aumentata/diminuita di 100 bps nel corso del 2020, avrebbe comportato un aumento/diminuzione di 56 migliaia di Euro (44 migliaia di Euro nel 2019) di interessi passivi. L'analisi è stata svolta presupponendo che le altre variabili siano rimaste costanti.

6.3 Gestione del capitale

L'obiettivo primario della gestione del capitale della Società è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività, massimizzare il valore per gli azionisti e ridurre il costo del capitale.

La Società gestisce la struttura del capitale e la modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche.

Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, la Società può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

La Società verifica il proprio capitale mediante il rapporto di *gearing*, ovvero rapportando il debito netto al totale del patrimonio netto.

Il "gearing ratio" è un indice che segnala il grado di solidità patrimoniale dell'impresa attraverso il livello di indebitamento finanziario netto.

L'indice evidenzia in quale proporzione le risorse finanziarie di terzi finanziano la quantità di capitale necessario per la continuità della vita aziendale.

I risultati degli ultimi esercizi, la risoluzione dell'Accordo di ristrutturazione e la conseguente remissione del debito bancario, hanno migliorato l'incidenza sull'indice di leva finanziaria, evidenziando una minore dipendenza dal capitale di debito.

	<table><tr><td>(in migliaia di euro)</td><td>2020</td><td>2019</td></tr><tr><td>Debiti finanziari</td><td>30.143</td><td>105.111</td></tr><tr><td>Crediti finanziari</td><td>(836)</td><td>-</td></tr><tr><td>Disponibilità</td><td>(4.846)</td><td>(12.427)</td></tr><tr><td>Debito netto</td><td>24.461</td><td>92.684</td></tr><tr><td>Patrimonio netto</td><td>36.106</td><td>(26.215)</td></tr><tr><td>Totale capitale</td><td>60.567</td><td>66.469</td></tr><tr><td>Gearing ratio</td><td>40,39%</td><td>139,44%</td></tr></table>	(in migliaia di euro)	2020	2019	Debiti finanziari	30.143	105.111	Crediti finanziari	(836)	-	Disponibilità	(4.846)	(12.427)	Debito netto	24.461	92.684	Patrimonio netto	36.106	(26.215)	Totale capitale	60.567	66.469	Gearing ratio	40,39%	139,44%																																									
(in migliaia di euro)	2020	2019																																																																
Debiti finanziari	30.143	105.111																																																																
Crediti finanziari	(836)	-																																																																
Disponibilità	(4.846)	(12.427)																																																																
Debito netto	24.461	92.684																																																																
Patrimonio netto	36.106	(26.215)																																																																
Totale capitale	60.567	66.469																																																																
Gearing ratio	40,39%	139,44%																																																																
6.4 Classi di strumenti finanziari	<p>Gli strumenti iscritti nello stato patrimoniale della Società sono così raggruppabili per classi:</p> <table><tr><td></td><td>Finanziamenti e crediti - costo ammortizzato-</td><td>Attiv. Fin.rie al fair value imputato a conto economico</td><td>Passività al costo ammortizzato</td><td>Totale</td></tr><tr><td>(in migliaia di euro)</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>31 dicembre 2020</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>Disponibilità</td><td>4.846</td><td>-</td><td>-</td><td>4.846</td></tr><tr><td>Attività Finanziarie al fair value imputato a conto economico</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td></tr><tr><td>Crediti commerciali e crediti finanziari e altri crediti</td><td>23.138</td><td>-</td><td>-</td><td>23.138</td></tr><tr><td>Totale</td><td>27.984</td><td>-</td><td>-</td><td>27.984</td></tr><tr><td>PASSIVO</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>Debiti verso banche</td><td>-</td><td>-</td><td>9.588</td><td>9.588</td></tr><tr><td>Debiti verso altri finanziatori</td><td>-</td><td>-</td><td>4.761</td><td>4.761</td></tr><tr><td>Debiti verso altri finanziatori per Lease</td><td>-</td><td>-</td><td>15.740</td><td>15.740</td></tr><tr><td>Debiti commerciali e altri debiti e debiti finanziari</td><td>-</td><td>-</td><td>25.721</td><td>25.721</td></tr><tr><td>Totale</td><td>-</td><td>-</td><td>55.810</td><td>55.810</td></tr></table> <p>Si segnala che non vi sono state riclassifiche tra le diverse categorie.</p>		Finanziamenti e crediti - costo ammortizzato-	Attiv. Fin.rie al fair value imputato a conto economico	Passività al costo ammortizzato	Totale	(in migliaia di euro)					31 dicembre 2020					Disponibilità	4.846	-	-	4.846	Attività Finanziarie al fair value imputato a conto economico	-	-	-	-	Crediti commerciali e crediti finanziari e altri crediti	23.138	-	-	23.138	Totale	27.984	-	-	27.984	PASSIVO					Debiti verso banche	-	-	9.588	9.588	Debiti verso altri finanziatori	-	-	4.761	4.761	Debiti verso altri finanziatori per Lease	-	-	15.740	15.740	Debiti commerciali e altri debiti e debiti finanziari	-	-	25.721	25.721	Totale	-	-	55.810	55.810
	Finanziamenti e crediti - costo ammortizzato-	Attiv. Fin.rie al fair value imputato a conto economico	Passività al costo ammortizzato	Totale																																																														
(in migliaia di euro)																																																																		
31 dicembre 2020																																																																		
Disponibilità	4.846	-	-	4.846																																																														
Attività Finanziarie al fair value imputato a conto economico	-	-	-	-																																																														
Crediti commerciali e crediti finanziari e altri crediti	23.138	-	-	23.138																																																														
Totale	27.984	-	-	27.984																																																														
PASSIVO																																																																		
Debiti verso banche	-	-	9.588	9.588																																																														
Debiti verso altri finanziatori	-	-	4.761	4.761																																																														
Debiti verso altri finanziatori per Lease	-	-	15.740	15.740																																																														
Debiti commerciali e altri debiti e debiti finanziari	-	-	25.721	25.721																																																														
Totale	-	-	55.810	55.810																																																														

6.5 Fair value

Nella seguente tabella sono esposti per ogni attività e passività finanziaria, il valore contabile iscritto nello stato patrimoniale ed il relativo fair value:

(in migliaia di euro)	31 dicembre 2020		31 dicembre 2019	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
Attività				
Attività valutate al fair value	-	-	391	391
Crediti commerciali e altri crediti	22.302	22.302	27.997	27.997
Crediti finanziari verso correlate	654	654	-	-
Crediti finanziari verso controllate e collegate	182	182	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.846	4.846	12.427	12.427
Passività				
Altri contratti derivati	-	-	-	-
Debiti bancari a breve	(4.827)	(4.827)	(67.534)	(17.956)
Debiti verso banche a m/l termine	(4.835)	(4.761)	-	-
Debiti v/altri finanziatori a m/lungo termine	(4.835)	(4.761)	(21.321)	(21.321)
Debiti v.so altri finan. a breve per Lease	(2.841)	(2.841)	(2.614)	(2.614)
Debiti v.so altri fin. a m/lungo per Lease	(12.899)	(12.899)	(13.642)	(13.642)
Debiti commerciali e altri debiti	(25.721)	(25.721)	(17.938)	(17.938)

Criteri per la determinazione del fair value

I metodi e le principali assunzioni utilizzate per la determinazione dei fair value degli strumenti finanziari sono indicati di seguito.

Debiti bancari

In data 13 ottobre 2020 la Vincenzo Zucchi S.p.A. e gli altri soggetti coinvolti nella sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione, così come gli eventuali loro aventi causa, hanno risolto per mutuo consenso l'Accordo di Ristrutturazione, concludendo in anticipo il percorso di risanamento iniziato dalla Società nel dicembre del 2015. Il perfezionamento dell'operazione di rifinanziamento e la risoluzione consensuale dell'Accordo di Ristrutturazione, con il conseguente scioglimento del Patrimonio destinato ad uno specifico affare ex art. 2447-bis c.c., hanno determinato il definitivo venir meno delle condizioni risolutive che hanno reso efficace la rinuncia al debito bancario da parte delle banche finanziatrici pari a 50.014 migliaia di Euro.

Di conseguenza, i debiti verso banche ed altri finanziatori riflettono gli effetti delle operazioni di rifinanziamento e dello scioglimento del Patrimonio destinato che ha comportato un'ulteriore remissione del debito relativo pari a circa 11.528 migliaia di Euro da parte di Dea Capital Alternative Funds SGR S.p.A. ed a circa 3.043 migliaia di Euro da parte di Banco BPM.

Nell'ambito di tale operazione la Società ha sottoscritto un contratto di finanziamento ipotecario di medio-lungo termine con DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A. e Illimity Bank S.p.A. (il "Facility Agreement").

Il Facility Agreement ha un importo pari a 10.400 migliaia di Euro di cui una *tranche* (pari a 7.300 migliaia di Euro) da rimborsarsi sulla base di un piano di ammortamento semestrale che prevede il versamento della prima rata il 31 dicembre 2020 e l'ultima il 30 giugno 2025 e una *tranche* (pari a 3.100 migliaia di Euro) da rimborsarsi in un'unica soluzione decorsi 5 anni dall'erogazione. In data 11 febbraio 2021, come previsto dal contratto di finanziamento a seguito del verificarsi di alcune condizioni legate al Lockdown, la Capogruppo ha richiesto e ottenuto il posticipo del pagamento delle rate capitale da versare nell'anno 2021 alla Final Maturity Day (30/09/25).

Inoltre, l'importo del Facility Agreement potrà essere incrementato su richiesta della Società e alle condizioni e termini di cui all'accordo fino a un massimo di 5.000 migliaia di Euro.

Le obbligazioni di cui al Facility Agreement sono garantite, inter alia, da un'ipoteca di primo grado costituita su parte degli immobili di proprietà della Vincenzo Zucchi S.p.A. che rappresentavano il Patrimonio destinato ex art. 2447-bis c.c..

Il Facility Agreement prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari, con cadenza semestrale, a partire dal 31.12.2020 sino alla scadenza del 30.06.2025. Come già esposto i parametri finanziari alla scadenza del 31.12.2020 sono stati rispettati.

Strumenti finanziari derivati

Il fair value dei contratti a termine su cambi è determinato sulla base della loro quotazione alla data di riferimento del bilancio, se disponibile. Se non è disponibile una quotazione di mercato, il fair value è stimato attualizzando la differenza tra il prezzo a termine definito dal contratto e il prezzo a termine corrente per la durata residuale del contratto utilizzando un tasso di interesse privo di rischio. Nell'esercizio 2020 non sono state effettuate operazioni che hanno previsto l'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Passività finanziarie

Il fair value delle passività finanziarie è calcolato come il valore attuale dei flussi finanziari attesi futuri attualizzato al tasso di interesse di mercato rilevato alla data di chiusura del bilancio.

Crediti commerciali ed altri crediti

Il fair value dei crediti commerciali e degli altri crediti è calcolato come il valore attuale dei flussi finanziari futuri per capitale ed interessi attualizzato al tasso di interesse di mercato rilevato alla data di chiusura del bilancio.

Tassi di interesse utilizzati per calcolare il fair value

I tassi di interesse utilizzati per attualizzare i flussi finanziari previsti, ove applicabile, si basano sulla curva dei tassi interbancari più un credit spread che riflette, oltre al costo del denaro, il rischio paese, mercato e natura del debitore.

Il costo del denaro applicato, quale valore di partenza, è riportato nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)

	2020	2019
Strumenti finanziari		
Contratti di finanziamento	3,75 % -7,00%	1,0 %
Contratti di leasing (IFRS 16)	1,00 %	1,0 %

Sezione B - INFORMATIVA SETTORIALE

Nota 7
INFORMATIVA
PER SETTORI

Come indicato nel paragrafo 4 dell'IFRS 8 l'informativa per settori operativi è stata fornita solo nel bilancio consolidato. Si riporta di seguito esclusivamente la suddivisione dei ricavi delle vendite per area geografica.

Vendite 2019

(in migliaia di euro)	2019				Totale
	Italia	Francia	Altri paesi europei	Paesi extraeuropei	
RICAVI					
Vendite	41.159	1.183	10.138	1.723	54.203
Variazione 2019-2018	-24,7%	5,8%	5,8%	-9,5%	-19,4%

Vendite 2020

(in migliaia di euro)	2020				Totale
	Italia	Francia	Altri paesi europei	Paesi extraeuropei	
RICAVI					
Vendite	36.003	6.969	9.679	1.217	53.868
Variazione 2020-2019	-12,5%	489,1%	-4,5%	-29,4%	-0,6%

Le vendite della Società hanno registrato nel 2020 una diminuzione dello 0,6%, passando da 54,2 milioni di Euro a 53,9 milioni di Euro; il decremento è dovuto alle misure restrittive decise dai Governi nazionali a seguito della pandemia da COVID-19.

La difficile situazione del mercato interno ed estero, a seguito delle chiusure per l'emergenza sanitaria, ha determinato un calo generale sui vari canali in cui opera la Società, in particolare sul settore retail.

Si segnala che le vendite comprendono 6.750 migliaia di Euro relative ai nuovi rapporti commerciali con la parte correlata Descamps S.A.S., divenuti operativi dal mese di marzo, che hanno permesso di compensare il decremento derivante dalla pandemia da COVID-19. Escludendo l'effetto delle suddette vendite il decremento rispetto all'esercizio precedente sarebbe stato pari a 11,1%.

Sezione C1- NOTE AL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA ATTIVA

Nota 8 DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
	Depositi bancari	4.658	12.244
	Assegni	-	-
	Denaro e valori di cassa	188	183
	Totale	4.846	12.427
<p>I depositi bancari sono a vista e sono remunerati ad un tasso variabile di circa 0,01%. Il valore di carico delle disponibilità si ritiene sia allineato al fair value alla data di bilancio.</p> <p>Per ulteriori commenti si rimanda alla Nota 19.</p>			
Nota 9 ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
	Correnti	-	-
	Non correnti	-	391
	Totale	-	391
<p>Le altre attività finanziarie (391 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), rappresentavano il credito finanziario attualizzato relativo al diritto di regresso derivante dall'escussione della garanzia rilasciata ad Intesa France (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) a favore e nell'interesse di Descamps S.A.S.. In data 28 dicembre 2010 Intesa Sanpaolo S.p.A. ha comunicato l'escussione della garanzia rilasciata dalla Vincenzo Zucchi S.p.A. in data 1° agosto 2006 (e successive modificazioni ed integrazioni) a Banca Intesa France S.A. nell'interesse della società Descamps S.A.S. con la quale ci si impegnava, tra l'altro, nel caso in cui quest'ultima fosse sottoposta a procedura concorsuale, a rimborsare tutto quanto dovuto dalla predetta società per capitale, interessi e spese. La somma escussa ammontava a 888 migliaia di Euro oltre interessi maturati dal 1° ottobre 2010. Nel rispetto del piano di ammortamento previsto dalla procedura di Rédrèsement Juidiciaire, Descamps S.A.S., nel corso degli esercizi 2012 e 2014, aveva corrisposto la prime tre rate pari complessivamente al 20% della somma a debito. Le rate scadenti dall'esercizio 2015 non sono state corrisposte avendo Descamps S.A.S. inoltrato un ricorso per la modifica del piano di ammortamento inizialmente proposto. L'importo escusso da Intesa Sanpaolo S.p.A., attraverso la garanzia rilasciata a favore e nell'interesse di Descamps S.A.S., è stata oggetto di remissione del debito con la sottoscrizione dell'accordo di ristrutturazione del debito bancario perfezionato in data 23 dicembre 2015 e, pertanto, lo stesso credito è stato cancellato contestualmente alla registrazione della remissione del debito bancario avvenuta il 13 ottobre 2020 a seguito della risoluzione consensuale dell'Accordo di Ristrutturazione.</p>			

Nota 10
RIMANENZE

(in migliaia di Euro)	31.12.2020		31.12.2019	
	Valori lordi	Fondo deprezzamento	Valori netti	Valori netti
Materie prime e sussidiarie				
Materie prime	69		69	108
Materie sussidiarie e scorte varie	1.538	776	762	842
	1.607	776	831	950
Prodotti in lav. e semilavorati				
Merci in lavorazione	81	-	81	116
Semilavorati	8.207	713	7.494	3.795
	8.288	713	7.575	3.911
Prodotti finiti	21.212	2.499	18.713	14.067
Totale	31.107	3.988	27.119	18.928

Si segnala che il valore delle rimanenze, al lordo del fondo, è aumentato rispetto ai valori del 2019 di circa 9,6 milioni di Euro principalmente a causa del trasferimento presso il centro logistico di Rescaldina di tutti i prodotti di Descamps (avvenuto nell'ambito dell'operazione di accentramento della logistica) ed ai nuovi rapporti commerciali con la parte correlata Descamps S.A.S., divenuti operativi dal mese di marzo 2020, che hanno comportato un incremento delle rimanenze pari a circa 5,5 milioni di Euro.

Si evidenzia inoltre che anche la riduzione delle vendite causate dalla mancata evasione di scorte, la cui pianificazione di approvvigionamento in considerazione della tempistica del ciclo produttivo non ha potuto considerare gli effetti dei lockdown, ha determinato un incremento delle rimanenze (per circa 3,5 milioni di Euro).

Per quanto concerne il magazzino oggetto di trasferimento presso il centro logistico della Capogruppo di tutti i prodotti di Descamps (avvenuto nell'ambito dell'operazione di accentramento della logistica), il valore d'acquisizione è inferiore al valore netto contabilizzato in Descamps, come indicato dall'esperto indipendente.

Per quanto riguarda le tipologie di articoli che compongono il magazzino, registriamo un'aumento dei prodotti finiti per circa 5,5 milioni di Euro, delle materie prime e sussidiarie per circa 0,2 milioni di Euro e dei semilavorati per circa 3,9 milioni di Euro.

La movimentazione del fondo svalutazione è stata la seguente:

Saldo al 31.12.2018	3.565
Accantonamento dell'esercizio 2019	-
Utilizzi dell'esercizio 2019	(965)
Saldo al 31.12.2019	2.600
Accantonamento dell'esercizio 2020	1.388
Utilizzi dell'esercizio 2020	-
Saldo al 31.12.2020	3.988

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo corrisponde al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita.

Negli ultimi anni si sono verificati radicali cambiamenti che hanno trasformato la Società da

azienda di produzione ad azienda sempre più orientata verso il retail, comprovata anche dalle recenti acquisizioni di negozi.

Alla luce della mutata situazione e dell'inserimento a magazzino dei prodotti a marchio "Descamps" si è provveduto ad una modifica del metodo di valutazione del fondo svalutazione delle rimanenze introducendo un metodo di calcolo basato principalmente sulla stagionalità e la continuità del prodotto.

Il cambiamento di metodo ha comportato una ulteriore svalutazione, pari a 1.290 migliaia di Euro, che è stata registrata come oneri non ricorrenti.

Nota 11
CREDITI
COMMERCIALI

La voce in oggetto si riferisce, essenzialmente, a normali operazioni di vendita e risulta così composta:

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Corrente		
Crediti verso terzi	19.497	24.427
Svalutazione crediti per rischi di inesigibilità	(3.847)	(3.006)
Attualizzazione crediti v/o terzi	(67)	(282)
Totale A	15.583	21.139
Crediti commerciali v/o controllate	1.837	2.151
Svalut. crediti v/o controll. per rischi inesigibilità	-	(45)
Crediti commerciali v/o collegate	-	-
Totale B	1.837	2.106
Totale crediti commerciali correnti(A+B)	17.420	23.245
Non corrente		
Crediti verso terzi	1.142	1.183
Crediti commerciali v/o collegate	-	-
Svalutazione crediti per rischi di inesigibilità	(1.142)	(1.142)
Attualizzazione crediti v/o terzi	-	-
Totale crediti commerciali non correnti	-	41
Totale crediti commerciali	17.420	23.286

L'adeguamento al cambio in vigore alla data di bilancio dei crediti espressi in valuta estera in essere alla data di chiusura dell'esercizio non ha comportato l'iscrizione di differenze ritenute significative.

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono state poste in essere operazioni di cessione di crediti pro-soluto perfezionate nel rispetto della legge n. 52/91 e degli artt. 1260 e ss. del c.c. essendo stati risolti i contratti di factoring in essere.

I crediti commerciali non correnti comprendono quelli verso un ex-cliente affiliato con cui, in data 20 novembre 2012, è stata sottoscritta una scrittura privata notarile con la quale il cliente, riconoscendo il debito, si è impegnato ad adempiere regolarmente al pagamento delle obbligazioni nascenti oltre a quelle connesse al rientro del debito esistente alla data. Il debito oggetto di ristrutturazione è fruttifero di interessi. A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni patrimoniali di cui alla scrittura privata, l'affiliato ha riconosciuto alla Società il diritto di opzione sulla vendita di tutti i punti vendita dallo stesso gestiti e ha costituito ipoteca

volontaria su alcuni immobili. Tale ristrutturazione del credito ha comportato l'iscrizione del credito commerciale tra le partite non correnti. Nel corso degli esercizi 2013-2017 il cliente ha onorato regolarmente le nuove scadenze e ha adempiuto al pagamento delle rate previste nel piano di rimborso. Al termine dell'esercizio 2018, il credito residuo pari a 1,1 milioni di Euro è invece stato completamente svalutato a seguito dichiarazione di fallimento avvenuta in data 5 dicembre 2018.

Con riferimento ai crediti verso imprese correlate, si segnala l'esistenza di un credito commerciale pari a 3.652 migliaia di Euro (al netto di 1.303 migliaia di Euro per attualizzazioni e svalutazioni) nei confronti della parte correlata Descamps S.A.S. relativi a:

- 2.738 migliaia di Euro (svalutati per 114 migliaia di Euro) derivanti da cessioni di beni e servizi nel corso dell'esercizio 2020 regolate dai contratti commerciali in essere;
- 1.095 migliaia di Euro (attualizzati per 67 migliaia di Euro) relativi all'importo residuo di cui all'accordo di riscadenziamento del 27 novembre 2018;
- 1.082 migliaia di Euro (svalutati per 1.082 migliaia di Euro) relativi alla procedura di *Rèdressement Judiciaire*;
- 40 migliaia di Euro relativi ad altri crediti commerciali (svalutati per 40 migliaia di Euro).

Le attività poste in essere con la parte correlata Descamps S.A.S. nel corso dell'esercizio 2020 sono state regolate dai seguenti contratti commerciali:

- Purchase and Sales agreement
- Accorde de principe e sue integrazioni
- Contratto di distribuzione Descamps
- Contratto di distribuzione Zucchi e sue modifiche
- Contratto di Marketing
- Contratto IT

Maggiori dettagli relativamente alle caratteristiche, modalità, termini e condizioni delle operazioni sono contenuti nei documenti informativo pubblicati in data 3 dicembre 2018 e 7 febbraio 2020.

Si segnala altresì che, in data 27 novembre 2018 previa approvazione del Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 26 novembre 2018, è stato sottoscritto tra Vincenzo Zucchi S.p.A. e Descamps S.A.S. un accordo di riscadenziamento della posizione debitoria di Descamps nei confronti di Vincenzo Zucchi alla data del 30 settembre 2018, pari a circa 5,9 milioni di Euro, che prevede la riduzione dell'esposizione debitoria di circa 0,85 milioni di Euro entro il 31 dicembre 2018, di 3,3 milioni di Euro entro la fine dell'anno 2019 e il pagamento del residuo 1,75 milioni di Euro entro la fine dell'anno 2020 (importo ridottosi a 1,6 milioni di Euro per maggiori pagamenti pervenuti nel dicembre 2018).

Nel più ampio contesto dell'operazione di accentramento delle attività di logistica presso la sede di Zucchi e del conseguente trasferimento a Rescaldina dei prodotti presenti nel magazzino di Descamps sito a Vendin, in data 15 gennaio 2020 le parti hanno concordato di (i) differire al 31 gennaio 2020 il termine per il pagamento dell'importo dovuto al 31 dicembre 2019 e (ii) prevedere che Descamps rimborsi in natura tale debito tramite consegna di prodotti del proprio magazzino per un controvalore pari all'importo dovuto.

In data 31 gennaio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le seguenti operazioni con la parte correlata Descamps S.A.S.:

- la sottoscrizione tra Zucchi e Descamps di due contratti volti a disciplinare i rapporti commerciali tra le Parti alla luce delle nuove esigenze commerciali insorte per Zucchi in ragione dell'Operazione di Logistica e della modifica del purchase and sale agreement sottoscritto tra le parti in data 27 novembre 2018;
- la cessione in favore di Vincenzo Zucchi S.p.A. del credito vantato da Bassetti

Schweiz AG nei confronti di Descamps pari a 620 migliaia di Euro, più gli interessi pro tempore maturati, per un totale di 644 migliaia di Euro (inclusi negli Altri crediti), ai sensi del contratto di finanziamento sottoscritto tra Basseti e Descamps in data 31 marzo 2017, nell'ambito del quale sono stati altresì modificati i termini di rimborso del contratto di finanziamento;

- la modifica dell'importo e dei prodotti oggetto del pegno rotativo di primo grado su prodotti tessili per la casa stoccati nel magazzino di Descamps sito a Vendin rilasciato da Descamps in favore di Zucchi, in data 14 marzo 2018, a garanzia dei crediti commerciali vantati dalla Società sino a completa copertura degli importi dovuti. Tale garanzia, a seguito del pagamento in natura ricevuto, è stata a) ridotta a 2,244 milioni di Euro di cui 1,6 milioni di Euro a copertura dell'importo residuo dovuto al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'accordo di riscadenamento del debito di Descamps verso Zucchi del 27 novembre 2018 e 0,644 milioni di Euro a copertura dell'importo al 31 dicembre 2019 ai sensi del contratto di finanziamento sottoscritto tra Basseti Schweiz AG e Descamps in data 31 marzo 2017; b) modificata nell'oggetto del pegno rotativo di primo grado ora costituito dai prodotti tessili presenti nei punti vendita di Descamps.

Si segnala che in data 9 dicembre 2020, a seguito di richiesta inviata alla Capogruppo da parte di Descamps di prorogare i termini di pagamento dell'accordo di riscadenamento del debito e del contratto ceduto da Basseti Schweiz A.G. a Vincenzo Zucchi S.p.A. in scadenza al 31.12.2020, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di approvare la proroga al 30.4.2021 per il pagamento dei predetti debiti. Tale richiesta è stata determinata dall'impatto della seconda chiusura dei negozi Descamps imposti dalle autorità nazionali per contrastare l'epidemia da COVID-19.

Si evidenzia che, nell'ambito della procedura di *Redressement judiciaire*, in cui è coinvolta Descamps, il Tribunale di Parigi ha concesso alla società una proroga di due anni dei pagamenti.

La sottoscrizione dei nuovi contratti commerciali e dell'amendment al Purchase And Sale Agreement si inserisce nel contesto dell'operazione di logistica, che costituisce per la Capogruppo una possibilità di riduzione di costi nonché un'opportunità per raggiungere un posizionamento migliore rispetto ai propri competitors sul mercato. Inoltre, la sottoscrizione dei nuovi contratti commerciali e dell'amendment al Purchase And Sale Agreement si inserisce nel contesto dei rapporti commerciali già esistenti tra le parti ed è finalizzata a disciplinare contrattualmente i termini e le condizioni dei rapporti tra la Vincenzo Zucchi e Descamps, nel rispetto della disciplina applicabile in materia di operazioni con parti correlate. Pertanto, è interesse della Capogruppo sviluppare la sinergia commerciale con Descamps, società operante nel medesimo settore della stessa. Infine, tenuto conto dell'esistenza di una partnership strategica tra il Gruppo facente capo a Vincenzo Zucchi e Descamps, i termini e le condizioni economiche dei nuovi contratti commerciali e dell'amendment al Purchase And Sale Agreement risultano sostanzialmente in linea, nel loro complesso, con la prassi di mercato e con i termini e le condizioni normalmente applicate dalla Vincenzo Zucchi a controparti terze.

La Capogruppo ha conferito mandato ad un esperto indipendente ai fini del rilascio di un parere relativo alla congruità del mark-up del 15% applicato nella vendita dei prodotti con brand riconducibili a Descamps ai sensi del Sale Agreement. Tenuto conto dei risultati delle analisi effettuate, delle considerazioni svolte, nonché dei limiti del lavoro l'esperto indipendente ha ritenuto che il mark-up del 15% applicato dalla Capogruppo sulle vendite dei prodotti brand Descamps possa essere congruo in quanto sufficiente a coprire i costi sostenuti dalla Società e a mantenere il precedente margine dell'1% ed in linea con l'attuale mark-up del Gruppo facente capo a Vincenzo Zucchi applicato sul retail.

I nuovi contratti commerciali di vendita con la parte correlata Descamps S.A.S. hanno comportato un incremento delle rimanenze (pari a circa 5,5 milioni di Euro) e del volume del fatturato (pari a circa 6,7 milioni di Euro).

Maggiori dettagli in merito agli accordi sono contenuti nei Documenti informativi relativi ai contratti commerciali ed alla modifica della garanzia pubblicati il 7 febbraio 2020.

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti commerciali verso società controllate:

(in migliaia di Euro)	Credito	Svalutazione	Credito netto
Ta Tria Epsilon Bianca S.A.	-	-	-
Bassetti Schewiz AG	23	-	23
Bassetti Espanola SA	1.512	-	1.512
Bassetti Deutschland GmbH	91	-	91
Basitalia Srl	176	-	176
Zuckids S.r.l.	35	-	35
Totale	1.837	-	1.837

Si segnala infine che la ripartizione per area geografica, la suddivisione per tipologia di clientela e le informazioni relative all'anzianità dei crediti sono riportate nella Nota 6.2.1.

Di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso clienti terzi e verso controllate/collegate a breve termine:

	terzi	controllate
Saldo al 31.12.2018	3.006	45
Accantonamento dell'esercizio 2019	-	-
Utilizzi dell'esercizio 2019 e rilascio	-	-
Giroconto a quota non corrente	-	-
Riclassifica	-	-
Saldo al 31.12.2019	3.006	45
Accantonamento dell'esercizio 2020	843	-
Utilizzi dell'esercizio 2020 e rilascio	(2)	45
Giroconto a quota non corrente	-	-
Riclassifica	-	-
Saldo al 31.12.2020	3.847	-

L'accantonamento dell'esercizio 2020 comprende 638 migliaia di Euro relativi ai crediti verso la parte correlata Descamps S.A.S..

Nota 12
CREDITI
FINANZIARI

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Corrente		
Verso correlate	654	-
Verso controllate/collegate	182	5
Totale	836	5

I crediti finanziari verso correlate si riferiscono al credito che era vantato da Bassetti Schweiz AG nei confronti di Descamps S.A.S. ed è stato ceduto in data 31 gennaio 2020 in favore di Vincenzo Zucchi S.p.A.. Il credito pari a 620 migliaia di Euro, più gli interessi pro tempore maturati, per un totale di 644 migliaia di Euro, è relativo al contratto di finanziamento sottoscritto tra Bassetti Schweiz AG e Descamps S.A.S. in data 31 marzo 2017. Nell'ambito

dell'operazione di cessione è stato posticipato il termine ultimo per il rimborso al 31 dicembre 2020, rimanendo invariate le altre disposizioni. A seguito della modifica della garanzia rotativa rilasciata da Descamps SAS in data 14 marzo 2018, tale credito risulta assistito dal pegno di primo grado costituito sui prodotti tessili presenti nei punti vendita di Descamps. Il credito finanziario ha maturato 10 migliaia di Euro per interessi al 31 dicembre 2020. In data 9 dicembre 2020, a seguito di richiesta inviata alla Capogruppo da parte di Descamps di prorogare i termini di pagamento dell'accordo di riscadenzamento del debito e del contratto ceduto da Bassetti Schweiz A.G. a Vincenzo Zucchi S.p.A. in scadenza al 31.12.2020, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di approvare la proroga al 30.4.2021 per il pagamento dei predetti debiti. Tale richiesta è stata determinata dall'impatto della seconda chiusura dei negozi Descamps imposti dalle autorità nazionali per contrastare l'epidemia da COVID-19.

I crediti finanziari verso controllate sono relativi a crediti verso la controllata Bassetti Schweiz per 20 migliaia di Euro, verso la nuova controllata Zuckids S.r.l. per 159 migliaia di Euro e verso la controllata Zucchi S.A. per 3 migliaia di Euro e riguardano pagamenti effettuati per conto delle stesse.

Nell'esercizio precedente si riferivano a crediti verso la controllata Bassetti Schweiz per 4 migliaia di Euro e verso la controllata Zucchi S.A. per 1 migliaia di Euro ed erano relativi a pagamenti effettuati per conto delle stesse.

Nota 13

ALTRI CREDITI

Gli "Altri crediti" ammontano complessivamente a 4.881 migliaia di Euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente, e sono così composti:

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Corrente	4.144	2.794
Non corrente	737	1.810
Totale	4.881	4.604

Il dettaglio della quota corrente e di quella non corrente è così composto:

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Corrente		
Anticipi a fornitori	856	1.181
Cred. v/Inps	68	320
IVA a credito e IVA richiesta a rimborso	1.302	381
Altri	1.918	912
	4.144	2.794
Non corrente		
Depositi cauzionali	736	1.661
Crediti d'imposta su ritenute TFR	-	-
Crediti verso Erario	-	-
Altri	1	149
	737	1.810
Totale	4.881	4.604

L'anticipo verso fornitori (corrente) e la voce "Altri" (non corrente) nell'esercizio precedente includevano la somma complessiva (corrente e non corrente) di circa 710 migliaia di Euro (al netto dell'attualizzazione di 57 migliaia di Euro) riferito al saldo residuo dell'anticipo corrisposto dalla Vincenzo Zucchi S.p.A. a Descamps SAS per l'acquisizione di prodotti da commercializzare prevalentemente tramite il canale distributivo degli spacci. Tale importo è stato compensato totalmente nel corso dell'esercizio 2020 con parte della merce oggetto del trasferimento delle attività logistiche.

Per ulteriori dettagli si rimanda al Documento informativo relativo alla modifica della garanzia pubblicato il 7 febbraio 2020.

La quota non corrente è essenzialmente rappresentata dai depositi cauzionali versati per le utenze o per alcuni contratti di locazione. Tale voce è significativamente diminuita rispetto all'esercizio precedente avendo la Società riclassificato un credito vantato nei confronti della controllante Zucchi S.p.A. nella voce Crediti correnti verso altri.

La voce "Altri crediti" correnti include, quindi, il credito verso Zucchi S.p.A., pari a Euro 1.049 migliaia di Euro. Come specificato nella relazione sulla gestione, in data 23 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato un finanziamento intercompany tra la Vincenzo Zucchi S.p.A. e la controllante Zucchi S.p.A. pari a 1.150 migliaia di Euro, già erogati per 984 migliaia di Euro.

Nota 14
IMMOBILI,
IMPIANTI E
MACCHINARI

La composizione della voce "Immobili, impianti e macchinari" e dei relativi ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2020 e 2019 è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2020		31.12.2019		Patrimonio destinato
	Valore lordo	Ammortamenti accumulati e svalutazioni	Valore netto	Valore netto	
Terreni	22.017	-	22.017	22.449	18.523
Fabbricati	40.427	34.008	6.419	6.924	6.108
Impianti e macchinari	28.562	28.365	197	221	
Attrezzature	239	239	-	-	
Altri beni	10.013	9.750	263	302	
Migliorie su beni di terzi	2.669	2.619	50	81	
Immobilizzazioni in corso e acconti	16	-	16	-	
Totale	103.943	74.981	28.962	29.977	24.631

Si fornisce inoltre qui di seguito l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni e degli ammortamenti accumulati intervenuti nel corso dell'esercizio:

(in migliaia di Euro)	Valore lordo	Ammortamenti accumulati e svalutazioni	Valore netto
Saldi al 31.12.2018	114.747	84.035	30.712
Incrementi (decrementi) dell'esercizio 2019:			
per acquisti	133	-	133
per ammortamenti	-	815	(815)
per vendite ed eliminazioni	(6.106)	(6.053)	(53)
Saldi al 31.12.2019	108.774	78.797	29.977
Incrementi (decrementi) dell'esercizio 2020:			
per riclassifica ad attività non correnti destinate alla vendita	(4.699)	(4.412)	(287)
per acquisti	163	-	163
per acconti e altre minori	-	-	-
per ammortamenti	-	746	(746)
per svalutazioni	(145)	-	(145)
per vendite ed eliminazioni	(150)	(150)	-
Saldi al 31.12.2020	103.943	74.981	28.962

Gli acquisti dell'esercizio, pari a 163 migliaia di Euro, si riferiscono a lavori per il restyling dei punti di vendita per 38 migliaia di Euro, all'acquisto di computer ed altri beni per 38 migliaia di Euro, nonché all'ammodernamento di fabbricati, impianti e macchinari per 87 migliaia di Euro.

La svalutazione di 145 migliaia di Euro è riferita al valore del terreno di Notaresco, effettuata nell'ambito dell'applicazione dello IAS 36.

Le immobilizzazioni materiali sono principalmente costituite dai complessi industriali di Rescaldina, Cuggiono, Vimercate, Urago (stabilimento chiuso a settembre 2013), Notaresco (stabilimento chiuso a dicembre 2008), Casorezzo (stabilimento chiuso a giugno 2006).

Si fornisce di seguito un riepilogo dei valori netti contabili suddiviso per ubicazione:

(in migliaia di Euro)	Casorezzo	Notaresco	Urago	Altre	Totale
Terreni	7.566	2.788	190	11.473	22.017
Fabbricati	3.126	542	51	2.700	6.419
Impianti e macchinari	11	-	19	167	197
Attrezzature	-	-	-	-	-
Altri beni	-	-	-	263	263
Migliorie su beni di terzi	-	-	-	50	50
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	16	16
Totale	10.703	3.330	260	14.669	28.962

La voce "altre" include i valori netti contabili dei cespiti di proprietà locati nelle ubicazioni in cui attualmente la Società esercita la propria attività (Rescaldina, Cuggiono, Vimercate e Cuveglio).

Nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione del debito del 23 dicembre 2015 e del successivo Accordo Integrativo sottoscritto in data 7 agosto 2018, la Società aveva costituito un patrimonio destinato ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis del codice civile in cui erano confluiti (a) una parte, pari a 30 milioni di Euro, del debito della Società nei confronti delle banche finanziatrici, risultante al 30 settembre 2015; (b) gli immobili di proprietà della Società ubicati a Isca Pantanelle, Notaresco, Casorezzo, Vimercate e Rescaldina ed ogni rapporto agli stessi connesso.

Come già segnalato, il perfezionamento dell'operazione di rifinanziamento e la risoluzione consensuale dell'Accordo di Ristrutturazione hanno determinato lo scioglimento del Patrimonio destinato ad uno specifico affare ex art. 2447-bis c.c.. Conseguentemente gli immobili relativi al Patrimonio destinato sono rientrati nelle disponibilità della Vincenzo Zucchi S.p.A..

A seguito alla firma del contratto preliminare di vendita dell'intero complesso industriale di Isca Pantanelle si è provveduto a riclassificare i terreni, gli immobili e gli impianti nella categoria "Attività non correnti destinate alla vendita" per un valore residuo di 287 migliaia di Euro.

Il sito industriale di Isca era stato chiuso a gennaio 2006 e rientrava tra gli immobili in dismissione da alcuni esercizi, ma non era classificato tra le attività correnti destinate alla vendita non essendosi verificate tutte le condizioni previste dall'IFRS 5.

La composizione della voce "Diritto di utilizzo beni in Lease" e dei relativi ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2020 e 2019 è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2020			31.12.2019
	Valore lordo	Ammortamenti accumulati	Valore netto	Valore netto
Fabbricati in Lease	20.598	5.325	15.273	15.663
Altri beni in Lease	535	306	229	393
	21.133	5.631	15.502	16.056

La voce fabbricati in lease si riferisce alla locazione degli immobili ove sono ubicati i punti vendita del Gruppo mentre gli altri beni in Lease si riferiscono alla locazione di autovetture.

Si fornisce inoltre qui di seguito l'analisi dei movimenti dei "Diritti di utilizzo beni in Lease" e degli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2020 e 2019:

(in migliaia di Euro)	Valore lordo	Ammortamenti accumulati e svalutazioni	Valore netto
Applicazione IFRS 16 all' 01.01.2019	18.922	-	18.922
Incrementi (decrementi) dell'esercizio 2019:			
per nuovi contratti beni in Lease	237	-	237
per ammortamenti beni in Lease	-	2.874	(2.874)
per chiusura contratti beni in Lease	(403)	(214)	(189)
per riclassifiche	(40)	-	(40)
per differenze di conversione e altre minori	-	-	-
Saldi al 31.12.2019	18.716	2.660	16.056
Incrementi (decrementi) dell'esercizio 2020:			
per nuovi contratti beni in Lease	431	-	431
per ammortamenti beni in Lease	-	3.133	(3.133)
per chiusura contratti beni in Lease	(162)	(162)	-
per contratti beni in lease prorogati	2.148	-	2.148
per differenze di conversione e altre minori	-	-	-
Saldi al 31.12.2020	21.133	5.631	15.502

Nell'esercizio 2020 sono stati registrati incrementi a seguito dell'apertura di nuovi contratti di beni in Lease per il nuovo punto vendita di Parma pari a 431 migliaia di Euro. Dagli incrementi relativi alle proroghe di alcuni contratti di affitto già in essere, pari a 2.148 migliaia di Euro, è emerso un analogo incremento delle corrispondenti passività finanziarie.

Valutazione aree in dismissione

Si segnala che le aree di Casorezzo e Notaresco sono considerate in dismissione da alcuni esercizi, ma non classificate tra le attività correnti destinate alla vendita non essendosi verificate tutte le condizioni previste dall'IFRS 5. Come sopra esposto, il complesso industriale di Isca, a seguito della firma del contratto preliminare di vendita, è stato riclassificato nelle attività non correnti destinate alla vendita.

La valutazione delle suddette aree, ottenuta da un terzo indipendente, alla data del 31 dicembre 2020 ammonta a:

- Casorezzo: valutazione totale dell'area 12,5 milioni di Euro;
- Notaresco: valutazione totale dell'area 3,3 milioni di Euro.

Il fair value delle singole unità immobiliari sopra esposte è pari all'ammontare stimato a cui una proprietà dovrebbe essere ceduta e acquistata, alla data della valutazione, da un venditore e da un acquirente entrambi interessati alla transazione, a condizioni concorrenziali, dopo un'adeguata trattativa in cui le parti abbiano agito in modo informato. Le valutazioni hanno considerato i beni nella destinazione d'uso alla data di riferimento della stima e gli immobili sono stati stimati sulla base del criterio del valore di trasformazione per il quale il valore del bene deriva dall'attualizzazione del cash flow generato dall'operazione di sviluppo immobiliare, sulla base dei ricavi attesi e della sommatoria dei costi da sostenere per realizzare la trasformazione. Un appropriato tasso di attualizzazione considera le componenti finanziarie ed il rischio imprenditoriale dell'operazione. La valutazione ha tenuto conto dei costi di cessione.

Valutazioni terreni

I terreni sono stati valutati al costo rideterminato corrispondente al fair value alla data della transizione agli IFRS (1° gennaio 2004), a seguito di perizia di periti esperti indipendenti, redatta in conformità agli Standard Internazionali di valutazione; la rivalutazione è stata effettuata sulla base dei valori di mercato.

L'importo della rivalutazione alla data di transizione agli IFRS (36,8 milioni di Euro), al netto delle imposte differite (11,7 milioni di Euro), è stato allocato a patrimonio netto.

Il valore residuo ad oggi della rivalutazione, diminuito a seguito di dismissioni realizzate dal 2004 ad oggi, è pari ad 23,3 milioni di Euro e le relative imposte differite ammontano a 6,5 milioni di Euro.

Trattandosi di terreni, il valore di mercato è stato determinato facendo riferimento alla destinazione urbanistica del suolo ed alle potenzialità edificatorie previste dagli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti (approvati o adottati).

Laddove ritenuto opportuno sono stati applicati fattori correttivi per tener conto delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche ai singoli lotti di terreno.

Ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2020, stante la persistente crisi economico-finanziaria che ha caratterizzato l'economia mondiale, è stato richiesto al perito indipendente, seppur non fosse trascorso un triennio dall'ultima valutazione ottenuta degli stessi, una verifica dei valori che ha confermato che i fair value dei terreni non differiscono in maniera rilevante dai valori iscritti in bilancio.

Valutazione fabbricati e impianti generici

Per quanto concerne il valore dei fabbricati iscritto, è stata richiesta una perizia ad un terzo indipendente volta a stimare il valore corrente di utilizzo attribuibile ai fabbricati e agli impianti generici dei complessi immobiliari siti in Cuggiono, Vimercate e Rescaldina. Tali perizie

hanno evidenziato valori superiori di quelli iscritti in bilancio.

In relazione alle caratteristiche, alle destinazioni d'uso ed alle potenzialità di utilizzo di ciascun immobile, per la determinazione del valore di mercato sono stati adottati, in forma autonoma o combinati tra loro, i seguenti approcci:

- metodo comparativo: il valore dell'immobile deriva dal confronto con le quotazioni correnti di mercato relative ad immobili assimilabili (comparables), attraverso un processo di "aggiustamento" che apprezza le peculiarità dell'immobile oggetto di stima rispetto alle corrispondenti caratteristiche dei comparables;
- metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa (DCF): il valore dell'immobile, nel suo insieme, deriva dalla attualizzazione del cash flow che ci si attende verrà generato dai contratti di locazione e/o dai proventi delle vendite, al netto dei costi di pertinenza della proprietà; il procedimento utilizza un appropriato tasso di attualizzazione, che considera analiticamente i rischi caratteristici dell'immobile in esame.

Nel caso di immobili-porzioni immobiliari trasformabili/da valorizzare la valutazione è stata sviluppata applicando il criterio del Valore di Trasformazione, in base al quale il Valore della proprietà deriva dalla attualizzazione del cash flow generato dall'operazione di sviluppo immobiliare, alla luce dei ricavi attesi e della sommatoria dei costi di realizzazione, tenendo conto degli oneri/proventi finanziari e del rischio imprenditoriale.

Valutazioni impianti, macchinari e altri beni

Gli altri beni si riferiscono principalmente agli impianti ed ai macchinari generici utilizzati per la logistica (carrelli elevatori, sorter per spedizione, magazzini automatici, etc.), ai mobili e agli arredi dei vari punti vendita direttamente gestiti; tali beni sono di importo unitario non rilevante, soggetti a processo di ammortamento.

Assunzioni utilizzate per la valutazione di impianti, macchinari e altri beni

Valutata la natura degli asset della Società, in prevalenza generica, ed il loro attuale utilizzo operativo, constatata la sussistenza di diverse metodologie di calcolo del fair value che ben sembrano adattarsi alla valutazione dei predetti assets, si è ritenuto di recepire la metodologia ed i valori contenuti nella perizia di stima del fair value delle immobilizzazioni tecniche redatta dal perito professionalmente qualificato incaricato dalla Vincenzo Zucchi S.p.A., ossia da Praxi S.p.A., per la determinazione del recoverable amount delle immobilizzazioni tecniche ai fini del giudizio di impairment prevista dallo IAS 36 nella prospettiva del bilancio separato della Vincenzo Zucchi S.p.A.. In particolare, per la stima degli asset in oggetto Praxi S.p.A. si è avvalsa:

- del metodo comparativo, attraverso il quale il valore di un bene è stimato per comparazione con altri beni analoghi (per tipologia, caratteristiche e destinazione d'uso) di cui è noto il valore. Il metodo comparativo è utilizzabile laddove sia presente un numero sufficiente di valori di riferimento. Per la determinazione del valore finale dell'asset, quindi, il perito ha svolto le seguenti attività: (i) individuazione dei *comparable*, (ii) comparazione, (iii) apprezzamento/deprezzamento dell'asset rispetto ai *comparable*, in funzione delle sue caratteristiche specifiche e (iv) calcolo del valore finale;
- del metodo del costo, attraverso il quale il valore di un bene, chiamato dal perito "Valore Corrente di Utilizzo" è stimato partendo dal suo costo di ricostruzione a nuovo da cui sono poi sottratti gli eventuali deprezzamenti imputabili a passività che gravano sul bene stesso (eccesso di investimento, usura fisica, inadeguatezza tecnologica, obsolescenza funzionale). Il metodo del costo è utilizzato per la valutazione di beni che presentano specificità tali da non consentire un confronto diretto con altri beni.

Praxi S.p.A. ha stimato il fair value, al netto dei costi di vendita, dei fabbricati e degli impianti e macchinari applicando il metodo comparativo; quello del costo per gli impianti e macchinari non standard e installati in opera.

	<p>Il recoverable amount delle immobilizzazioni tecniche (esclusi i terreni) è stato assunto pari al fair value e risulta pari a 16.930 migliaia di Euro a fronte di un valore di libro pari 6.616 migliaia di Euro.</p> <p>L'esperto indipendente indica nella propria perizia che la medesima è stata redatta in condizioni di "incertezza rilevante", di conseguenza, a questa valutazione va attribuita una minore certezza - e le sue conclusioni vanno interpretate con un più elevato livello di cautela - rispetto a quanto normalmente accadrebbe.</p> <p><u>Altre informazioni</u></p> <p>Si segnala che le obbligazioni di cui al Facility Agreement sono garantite, inter alia, da un'ipoteca di primo grado costituita sugli immobili di proprietà della Vincenzo Zucchi S.p.A. che facevano parte del Patrimonio destinato ex art. 2447-bis c.c.. (Notaresco, Casorezzo, Vimercate e Rescaldina).</p> <p>Si evidenzia che il valore degli ordini emessi per l'acquisto di immobilizzazioni materiali alla data di bilancio era di importo non rilevante.</p>																																			
Nota 15 INVESTIMENTI IMMOBILIARI	<p>Alla data del 31 dicembre 2020 la Società è ancora titolare di un box il cui valore di iscrizione a bilancio è pari a zero.</p> <p>Si evidenzia che nel 2020 non sono stati registrati ricavi per canoni e costi operativi relativamente all'investimento immobiliare di cui sopra.</p>																																			
Nota 16 ATTIVITA' IMMATERIALI	<p>La composizione delle attività immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2020 e 2019 é la seguente:</p> <table><tr><th></th><th colspan="2">31.12.2020</th><th colspan="2">31.12.2019</th></tr><tr><th>(in migliaia di Euro)</th><th>Valore lordo</th><th>Ammortamenti accumulati</th><th>Valore netto</th><th>Valore netto</th></tr><tr><td>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno</td><td>622</td><td>412</td><td>210</td><td>331</td></tr><tr><td>Concessioni, licenze, marchi</td><td>126</td><td>104</td><td>22</td><td>33</td></tr><tr><td>Altre</td><td>735</td><td>68</td><td>667</td><td>4</td></tr><tr><td>Immobilizzazioni in corso e acconti</td><td>1.140</td><td>-</td><td>1.140</td><td>1.183</td></tr><tr><td>Totale</td><td>2.623</td><td>584</td><td>2.039</td><td>1.551</td></tr></table> <p>I "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" comprendono in prevalenza acquisti di software per elaboratori elettronici; tali immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico che viene ammortizzato sulla base della vita utile, definita in cinque anni.</p> <p>Nella voce "Altre" sono compresi gli importi pagati per l'acquisizione dei diritti relativi agli esercizi di vendita, aventi durata predefinita; detti importi sono quindi ammortizzati in base alla durata del contratto. Sono comprese inoltre le immobilizzazioni materiali relative alla creazione di nuovi modelli di business, tra i quali la piattaforma e-commerce.</p> <p>Le immobilizzazioni in corso si riferiscono principalmente alla realizzazione dell'upgrade e all'implementazione del sistema informatico utilizzato dalla Società e dai progetti per la creazione di nuovi modelli di business.</p>		31.12.2020		31.12.2019		(in migliaia di Euro)	Valore lordo	Ammortamenti accumulati	Valore netto	Valore netto	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	622	412	210	331	Concessioni, licenze, marchi	126	104	22	33	Altre	735	68	667	4	Immobilizzazioni in corso e acconti	1.140	-	1.140	1.183	Totale	2.623	584	2.039	1.551
	31.12.2020		31.12.2019																																	
(in migliaia di Euro)	Valore lordo	Ammortamenti accumulati	Valore netto	Valore netto																																
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	622	412	210	331																																
Concessioni, licenze, marchi	126	104	22	33																																
Altre	735	68	667	4																																
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.140	-	1.140	1.183																																
Totale	2.623	584	2.039	1.551																																

Si fornisce inoltre qui di seguito l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni e degli ammortamenti accumulati intervenuti nel corso dell'esercizio:

(in migliaia di Euro)	Valore lordo	Ammortamenti accumulati	Valore netto
Saldi al 31.12.2018	1.687	444	1.243
Incrementi (decrementi) dell'esercizio 2019:			
per riclassifiche	(84)	-	(84)
per acquisti	546	-	546
per ammortamenti	-	153	(153)
per vendite ed eliminazioni	(38)	(37)	(1)
per svalutazioni	-	-	-
Saldi al 31.12.2019	2.111	560	1.551
Incrementi (decrementi) dell'esercizio 2020:			
per riclassifiche	(8)	-	(8)
per acquisti	685	-	685
per ammortamenti	-	189	(189)
per vendite ed eliminazioni	(165)	(165)	-
per svalutazioni	-	-	-
Saldi al 31.12.2020	2.623	584	2.039

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati effettuati acquisti di immobilizzazioni immateriali principalmente connessi all'implementazione del sistema informatico in essere e per i progetti relativi alla creazione di nuovi modelli di business, tra i quali circa 192 migliaia di Euro dalla società correlata Descamps riferiti ai sistemi informativi per la piattaforma digitale.

La voce "vendite ed eliminazioni" è costituita dall'eliminazione dei valori lordi e dei relativi ammortamenti dei beni che hanno raggiunto il completamento dell'ammortamento.

Nota 17
PARTECIPAZIONI

La voce partecipazioni, pari a 1.061 migliaia di Euro (1.051 migliaia di Euro nel 2019) è così composta:

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Partecipazioni in imprese controllate	899	889
Partecipazioni in imprese collegate	48	48
Partecipazioni in altre imprese	114	114
Totale partecipazioni	1.061	1.051

Partecipazioni in
imprese controllate

Il valore delle partecipazioni in imprese controllate evidenzia un incremento rispetto al 31 dicembre 2019 a seguito della costituzione, in data 2 dicembre 2020, della nuova società controllata Zuckids S.r.l. che esercita attività di vendita abbigliamento per bambini.

Di seguito si riporta il dettaglio delle partecipazioni e l'analisi sulle variazioni intervenute nel corso del 2020.

(in migliaia di Euro)	31.12.2019		Incrementi Decrementi	(Svalutazioni) Ripristini	Riclassifica ad attività non correnti destinate alla	31.12.2020	
	% di possesso	Valori				Valori	% di possesso
Basitalia S.r.l.	100,0	58				58	100,0
Zuckids S.r.l.			10			10	100,0
Bassetti Espanola	100,0	514				514	100,0
Bassetti Deutsch.	100,0	211				211	100,0
Bassetti Schweiz	100,0	106				106	100,0
Zucchi SA	74,9	-				-	74,9
Ta Tria Epsilon	100,0	-				-	100,0
Mascioni USA	100,0	-				-	100,0
		889	10	-	-	899	

Zuckids

La società Zuckids S.r.l. è stata costituita con atto del 20 novembre 2020 ed un capitale sociale interamente versato dalla Capogruppo di 10 migliaia di Euro.

Attraverso le sentenze del Tribunale Fallimentare di Parigi del 23 novembre 2020 e del 1° dicembre 2020 sono stati assegnati a Vincenzo Zucchi S.p.A. i rami operativi del gruppo Kidilitz in fallimento, ubicati rispettivamente in Francia ed in Italia, per un corrispettivo offerto di 159 migliaia di Euro (già versato da Vincenzo Zucchi S.p.A.), oltre a 100 migliaia di Euro da corrispondere come contributo al piano di salvaguardia dell'occupazione, che sarà predisposto dagli organi della procedura concorsuale in Francia. Le sentenze sono risultate immediatamente esecutive e prevedevano l'impegno alla regolarizzazione degli atti di cessione entro i 4 mesi successivi al deposito delle stesse (ad oggi gli atti non sono stati formalizzati).

In virtù della facoltà prevista nell'offerta di Vincenzo Zucchi di farsi sostituire da un'entità appartenente al Gruppo di cui Vincenzo Zucchi è controllante, la società Zuckids S.r.l. interamente controllata è stata immessa nel possesso dei rami assegnati a Vincenzo Zucchi a fronte dell'iscrizione di debiti complessivi pari a 259 migliaia di Euro (di cui 159 migliaia di Euro verso la controllante Vincenzo Zucchi e 100 migliaia di Euro verso il Fallimento).

I business acquisiti sono composti da 56 negozi in affitto (di cui 45 in Italia e 11 in Francia), comprensivi di allestimenti, arredi, strutture interne (immobilizzazioni materiali), file informatici, schede clienti ed avviamento commerciale (immobilizzazioni immateriali), oltre a una parte delle scorte a marchio "Z Retail" (tutte le scorte delle boutique acquisite e di quelle affiliate, oltre al 50% dello stock presente nei depositi francesi) ed alla necessaria

ricostituzione dei depositi cauzionali relativi ai contratti d'affitto. Insieme ai fattori produttivi ed ai processi operativi trasferiti con gli elementi anzidetti, la società ha acquisito un organico complessivo di 175 dipendenti (di cui 147 in Italia e 28 in Francia) costituito da addetti alla vendita già in forza presso i negozi ceduti dal Fallimento; con esso sono state acquisite anche le ferie maturate in forza di legge e non godute alla data del trasferimento al cessionario.

Al 31 dicembre 2020 la controllata Zuckids presenta un patrimonio netto negativo (in conformità ai principi contabili internazionali) pari a Euro 158 migliaia di Euro a fronte di una partecipazione iscritta di 10 migliaia di Euro. La Società non ha contabilizzato alcuna perdita di valore tenuto conto dell'operatività della controllata avviata nel corso del mese di dicembre e dei risultati positivi previsti per la stessa per il 2021. Si segnala inoltre che il primo bilancio della controllata, ai fini civilistici, sarà chiuso al 31 dicembre 2021.

Ta Tria Epsilon

Nel mese di febbraio 2013, la società ha cessato ogni attività concedendo in comodato d'uso, a terzi estranei al gruppo, il marchio "Bianca" e l'uso di attrezzature.

Mascioni USA Inc.

Tenuto conto della situazione economico-finanziaria della controllata, in occasione della redazione del bilancio, la Vincenzo Zucchi S.p.A., al fine di adeguare il valore di iscrizione a bilancio al valore patrimoniale della controllata ha lasciato in essere gli accantonamenti esistenti alla data del 31 dicembre 2019.

Zucchi S.A.

La controllata, alla data di redazione del bilancio, non ha ancora iniziato la propria attività commerciale.

Nella Nota 44 sono riportate le informazioni relative a ciascuna impresa controllata.

Partecipazioni in imprese collegate	<table><tr><th rowspan="2">(in migliaia di Euro)</th><th colspan="2">31.12.2019</th><th rowspan="2">Svalutazione</th><th rowspan="2">Vendita</th><th colspan="2">31.12.2019</th></tr><tr><th>% di possesso</th><th>Valori</th><th>Valori</th><th>% di possesso</th></tr><tr><td>Intesa S.r.l.</td><td>24,5</td><td>48</td><td>-</td><td>-</td><td>48</td><td>24,5</td></tr><tr><td></td><td></td><td>48</td><td>-</td><td>-</td><td>48</td><td></td></tr></table> <p>Si segnala inoltre che nel bilancio d'esercizio le partecipazioni detenute nelle società collegate sono iscritte con il metodo del costo rettificato per perdite di valore, mentre nel bilancio consolidato, presentato contestualmente al bilancio di esercizio, le stesse sono iscritte utilizzando il metodo del patrimonio netto. Si evidenzia infine che non esistono passività potenziali che sorgono a causa di responsabilità solidale della partecipante per tutte o parte delle passività delle collegate sopra indicate.</p>	(in migliaia di Euro)	31.12.2019		Svalutazione	Vendita	31.12.2019		% di possesso	Valori	Valori	% di possesso	Intesa S.r.l.	24,5	48	-	-	48	24,5			48	-	-	48	
(in migliaia di Euro)	31.12.2019		Svalutazione	Vendita			31.12.2019																			
	% di possesso	Valori			Valori	% di possesso																				
Intesa S.r.l.	24,5	48	-	-	48	24,5																				
		48	-	-	48																					
Partecipazioni in altre imprese	<table><tr><th rowspan="2">(in migliaia di Euro)</th><th colspan="2">31.12.2020</th><th colspan="2">31.12.2019</th></tr><tr><th>% di possesso</th><th>Valori</th><th>% di possesso</th><th>Valori</th></tr><tr><td>Altre minori</td><td>-</td><td>114</td><td>-</td><td>114</td></tr></table> <p>La voce si riferisce principalmente alla partecipazione nella società Interfidicom S.Con. S.r.l. per un valore di 100 migliaia di Euro.</p>	(in migliaia di Euro)	31.12.2020		31.12.2019		% di possesso	Valori	% di possesso	Valori	Altre minori	-	114	-	114											
(in migliaia di Euro)	31.12.2020		31.12.2019																							
	% di possesso	Valori	% di possesso	Valori																						
Altre minori	-	114	-	114																						
Nota 18 ATTIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	<p>Le attività per imposte differite e le passività per imposte differite sono compensate quando esiste un diritto legale a compensare attività e passività fiscali correnti e quando le imposte differite si riferiscono alla medesima giurisdizione fiscale.</p> <p>La Vincenzo Zucchi S.p.A. ha rilevato imposte differite attive conseguenti a differenze temporali che si riverseranno negli esercizi futuri; tali attività per imposte differite sono state iscritte considerando i redditi imponibili futuri eccedenti gli imponibili derivanti dall'annullamento di differenze temporanee imponibili esistenti.</p> <p>Per quanto concerne la composizione della voce in esame e la sua movimentazione si rinvia a quanto esposto alla Nota 22 a commento della voce "Passività per imposte differite".</p>																									

Sezione C2 - NOTE AL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA PASSIVA

Nota 19
DEBITI VERSO
BANCHE E
VERSO ALTRI
FINANZIATORI

(in migliaia di Euro)	2020	2019	2019 Patrimonio
Corrente			
Debiti verso banche	4.827	67.534	8.679
Debiti verso altri finanziatori	-	21.321	21.321
Debiti verso altri finanziatori per beni in Lease	2.841	2.614	-
	7.668	91.469	30.000
Non corrente			
Debiti verso banche	4.761	-	-
Debiti verso altri finanziatori	4.761	-	-
Debiti verso altri finanziatori per beni in Lease	12.899	13.642	-
	22.421	13.642	-

Come già esposto, in data 13 ottobre 2020 la Capogruppo e gli altri soggetti coinvolti nella sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione, così come gli eventuali loro aventi causa, hanno risolto per mutuo consenso l'Accordo di Ristrutturazione, concludendo in anticipo il percorso di risanamento iniziato dalla Vincenzo Zucchi S.p.A. nel dicembre del 2015. Il perfezionamento dell'operazione di rifinanziamento e la risoluzione consensuale dell'Accordo di Ristrutturazione, con il conseguente scioglimento del Patrimonio destinato ad uno specifico affare ex art. 2447-bis c.c., hanno determinato il definitivo venir meno delle condizioni risolutive previste dall'Accordo di Ristrutturazione, dando perciò piena efficacia contabile alla rinuncia al debito accordata dalle banche finanziatrici, pari a circa 49,6 milioni di Euro, la cui registrazione è avvenuta all'interno dei proventi finanziari del conto economico 2020. Alla stessa voce, il bilancio riflette inoltre gli effetti derivanti dalla ristrutturazione del debito di euro 30,0 milioni, che era confluito nel Patrimonio Destinato, stabilita nell'ambito della citata risoluzione consensuale dell'Accordo di Ristrutturazione, che ha comportato un'ulteriore remissione pari a circa 11,5 milioni di Euro da parte di Dea Capital Alternative Funds SGR S.p.A. ed a circa 3,1 milioni di Euro da parte di Banco BPM. Di conseguenza, i debiti verso banche ed altri finanziatori riflettono gli effetti delle operazioni della citata risoluzione, del rifinanziamento e dello scioglimento del Patrimonio destinato.

Nell'ambito di tale operazione la Società ha sottoscritto un contratto di finanziamento ipotecario di medio-lungo termine con DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A. e Illimity Bank S.p.A. (il "Facility Agreement").

Il Facility Agreement ha un importo pari a 10.400 migliaia di Euro di cui una tranche (pari a 7.300 migliaia di Euro) da rimborsarsi sulla base di un piano di ammortamento semestrale che prevede il versamento della prima rata il 31 dicembre 2020 e l'ultima il 30 giugno 2025 e una tranche (pari a 3.100 migliaia di Euro) da rimborsarsi in un'unica soluzione decorsi 5 anni dall'erogazione.

Inoltre, l'importo del Facility Agreement potrà essere incrementato su richiesta della Società e alle condizioni e termini di cui all'accordo fino a un massimo di 5.000 migliaia di Euro.

Le obbligazioni di cui al Facility Agreement sono garantite, inter alia, da un'ipoteca di primo grado costituita su parte degli immobili di proprietà della Vincenzo Zucchi S.p.A. che rappresentavano il Patrimonio destinato ex art. 2447-bis c.c..

In data 11 febbraio 2021, è stata attivata da parte della Capogruppo la clausola contrattuale che prevede la posticipazione del pagamento delle rate scadenti al 30 giugno 2021 ed al 31

dicembre 2021, pari a complessivi 1.460 migliaia di Euro, e la non applicazione di uno dei covenants finanziari previsti per l'esercizio 2021.

Di conseguenza, come previsto dall'Accordo, le suddette rate sono state posticipate alla Final Maturity Date (30 settembre 2025).

Nei debiti verso banche e verso altri finanziatori è stato iscritto, per la propria quota di competenza, il costo ammortizzato di 187 migliaia di Euro relativo agli oneri sostenuti nell'operazione di risoluzione dell'Accordo di ristrutturazione. Il costo ammortizzato è stato attualizzato al tasso del 5,38%, derivante dalla media dei tassi applicati ai finanziamenti, per un valore totale pari a 157 migliaia di Euro.

Debiti verso banche

Nei debiti verso banche sono confluiti gli importi derivanti dal "Facility Agreement" per la quota relativa al debito verso Illimity Bank.

Il Facility Agreement prevede il rimborso delle somme erogate da Illimity Bank ad un tasso di interesse pari all'Euribor maggiorato del 7% annuo.

La Vincenzo Zucchi S.p.A. ha altresì sottoscritto un contratto di finanziamento revolving con Illimity Bank S.p.A. da destinare alle generiche esigenze di cassa per un importo di 4.750 migliaia di Euro da rimborsare entro 5 anni ed avente un tasso di interesse pari all'Euribor maggiorato di un margine pari a 375 punti base.

La movimentazione nell'esercizio dei debiti è stata la seguente:

(in migliaia di Euro)	Debiti correnti	Debiti non correnti
Saldo al 31.12.2019	67.534	-
Rinuncia al debito	(53.057)	-
Rimborso mutui	(5.662)	-
Rimborso linee di credito c/c	(1.351)	-
Nuovi finanziamenti	5.480	4.470
Rimborso finanziamento rata 2020	(365)	-
Variazione linee di credito c/c	(7.387)	-
Trasferimento da debiti non correnti a correnti	365	(365)
Riclassifica finanziamento rate 2021	(730)	730
Costo ammortizzato oneri finanziamento	(5)	(89)
Ammortamento costo ammortizzato	5	-
Attualizzazione costo ammortizzato	-	15
Saldo al 31.12.2020	4.827	4.761

Debiti verso altri finanziatori

Alla data del 31 dicembre 2020 i debiti verso altri finanziatori si riferiscono, come sopra esposto, ai debiti derivanti dal "Facility Agreement" verso DEA Capital Alternative Funds Sgr SpA.

La movimentazione nell'esercizio dei debiti è stata la seguente:

(in migliaia di Euro)	Debiti correnti	Debiti non correnti
Saldo al 31.12.2019	21.321	-
Rinuncia al debito	(11.528)	-
Rimborso mutui	(9.793)	-
Nuovi finanziamenti	730	4.470
Rimborso finanziamento rata 2020	(365)	-
Trasferimento da non correnti a correnti	365	(365)
Riclassifica finanziamento rate 2021	(730)	730
Costo ammortizzato oneri finanziamento	(4)	(89)
Ammortamento costo ammortizzato	4	-
Attualizzazione costo ammortizzato	-	15
Saldo al 31.12.2020	-	4.761

Debiti verso altri finanziatori per beni in Lease

I debiti verso altri finanziatori per beni in lease derivano dai contratti di affitto degli immobili ove sono ubicati i punti vendita del Gruppo e per il noleggio a lungo termine di autovetture. Essi corrispondono al valore attuale dei pagamenti futuri dei canoni di locazione.

Nella tabella sottostante viene illustrata la posizione finanziaria netta della Società:

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019	2019 Patrimonio
A Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.846	12.427	-
B Altre disponibilità liquide	-	-	-
C Att. finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
D= (A+B+C) Liquidità	4.846	12.427	-
E Crediti finanziari correnti verso correlate	654	-	-
F Crediti finanziari correnti verso controllate	182	5	-
G Crediti finanziari correnti verso collegate	-	-	-
H Debiti verso controllate	54	-	-
I Debiti bancari correnti	4.827	67.534	8.679
L Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
M Debiti verso altri finanziatori correnti	-	21.321	21.321
N Debiti verso altri finanziatori per beni in Lease	2.841	2.614	-
O=(H+I+L+M+N) Indebitamento finanziario corrente	7.722	91.469	30.000
P=(O-D-E-F-G) Indebitamento finanziario corrente netto	2.040	79.037	30.000
Q Debiti bancari non correnti	4.761	-	-
R Debiti verso altri finanziatori	4.761	-	-
S Debiti verso altri finanziatori per beni in Lease	12.899	13.642	-
T=(Q+R+S) Indebitamento finanziario non corrente netto	22.421	13.642	-
U=(P+T) Indebitamento finanziario netto	24.461	92.679	30.000

In merito all'andamento della posizione finanziaria netta si rinvia a quanto dettagliatamente descritto nella relazione sulla gestione.

Nota 20
DEBITI
COMMERCIALI,
ALTRI DEBITI E
DEBITI
FINANZIARI
VERSO
CONTROLLATE E
COLLEGATE

Debiti verso
fornitori

Ammontano a 24.449 migliaia di Euro (16.337 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) e sono così composti:

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Corrente	16.466	11.315
Non corrente	-	-
Totale (A)	16.466	11.315

I debiti verso fornitori si sono incrementati rispetto all'esercizio precedente principalmente a causa dell'incremento degli acquisti legati ai nuovi rapporti commerciali con la parte correlata Descamps S.A.S., divenuti operativi dal mese di marzo 2020.

Si segnala che alla data di bilancio l'esposizione debitoria della Società nei confronti dei fornitori è così rappresentata:

- 2.976 migliaia di Euro scaduti da 1-30 giorni (1.779 migliaia al 31 dicembre 2019);
- 961 migliaia di Euro scaduti da 31-60 giorni (545 migliaia al 31 dicembre 2019);
- 1.716 migliaia di Euro scaduti oltre i 60 giorni (1.168 migliaia al 31 dicembre 2019).

Si segnala che, grazie ai rapporti di collaborazione instaurati con i propri fornitori la Società ha potuto utilizzare la leva finanziaria che ha permesso un allungamento dei tempi medi di pagamento col conseguente incremento dei debiti commerciali scaduti.

Analizzando la suddivisione per area geografica dei debiti commerciali, si evidenziano debiti verso fornitori appartenenti all'area europea (esclusa Italia) per 2.218 migliaia di Euro (586 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) e verso fornitori appartenenti a Paesi extra Europa per 2.817 migliaia di Euro (2.011 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019).

Tutti gli altri debiti sono relativi a creditori italiani.

Alla data odierna non vi sono azioni in corso (decreti ingiuntivi, etc.) da parte dei creditori della Società. Si evidenzia infine che non vi sono particolari concentrazioni dei volumi di acquisti verso uno o pochi fornitori. Per quanto riguarda l'esposizione al rischio di cambio verso fornitori si rinvia alla nota 6.2.3.

I debiti verso fornitori non sono soggetti ad interessi.

Debiti verso imprese controllate/collegate	(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
	Corrente		
	Debiti commerciali	278	270
	Debiti finanziari	54	-
	Totale (B)	332	270
<p>I debiti verso imprese controllate e collegate sono aumentati rispetto all'esercizio precedente.</p> <p>Si segnala che alla data di bilancio l'esposizione debitoria della Società nei confronti delle imprese controllate e collegate è così rappresentata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliaia di Euro scaduti da 1-30 giorni (- migliaia al 31 dicembre 2019); 196 migliaia di Euro scaduti da 31-60 giorni (168 migliaia al 31 dicembre 2019); 32 migliaia di Euro scaduti oltre i 60 giorni (35 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019). 			
Debiti verso altri	(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
	Corrente		
	Salari e stipendi da pagare di competenza dicembre, ferie, e premi maturati	1.215	1.419
	Debiti e anticipi verso clienti	224	136
	IVA	157	152
	Ritenute d'acconto da versare	1.003	861
	Debiti verso istituti previdenziali	1.301	759
	Anticipi da controllate	2.487	-
	Altri debiti	792	982
	(C)	7.179	4.309
	Non corrente		
	Debiti verso istituti previdenziali	70	-
	IVA	402	443
	(D)	472	443
	Totale debiti verso altri (C+D)	7.651	4.752
<p>Con riferimento ai debiti tributari, la Società ha inoltrato domande di rateazione dei debiti esistenti alla data di deposito della domanda di ammissione ex art. 161, sesto comma, della L.F.. Per tali debiti sono già stati definiti dei piani di ammortamento dei relativi pagamenti la cui ultima scadenza è prevista nell'ottobre 2023. I debiti tributari e previdenziali comprendono inoltre debiti per IRPEF (116 migliaia di Euro) e contributi previdenziali (70 migliaia di Euro) il cui versamento è stato posticipato a causa del lockdown.</p> <p>La voce "anticipi da controllate" comprende gli anticipi ricevuti dalle controllate Bassetti Deutschland e Bassetti Schweiz sulla base degli ordini e della loro programmazione da clienti da evadere nel primo trimestre 2021.</p> <p>La Società ha ricevuto dalla controllata Bassetti Deutschland anticipi pari a 1.641 migliaia di Euro, mentre per quanto riguarda la controllata Bassetti Schweiz l'importo pari a 846 migliaia di Euro è relativo ad una pianificazione delle vendite del primo trimestre 2021 basata sulle vendite effettuate nel primo trimestre 2020 ad un importante cliente svizzero (Manor S.A.).</p>			

	<p>Gli altri debiti correnti comprendono compensi ad amministratori per 435 migliaia di Euro, sindaci per 34 migliaia di Euro ed imposte ad enti locali per 5 migliaia di Euro. Sono compresi inoltre, i debiti che si riferiscono agli impegni assunti dalla Società nei confronti dell'Amministrazione Comunale di Casorezzo relativamente all'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria da realizzarsi in conformità al piano integrato di intervento interessante il recupero dell'area industriale dismessa. Alla data del 31 dicembre 2019 tali impegni ammontano ad un importo preventivato pari a 293 migliaia di Euro garantiti mediante polizza fideiussoria di 1.059 migliaia di Euro, nel rispetto della convenzione sottoscritta con l'Amministrazione Comunale di Casorezzo in data 21 marzo 2011.</p>		
Totale debiti commerciali e altri debiti		31.12.2020	31.12.2019
	Totale Debiti (A+B+C+D)	24.449	16.337

Nota 21 CREDITI/DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI	(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
	Erario IRES a credito	1	1
	IRAP a credito	-	106
	IRAP a debito	(6)	-
	Totale	(5)	107

Si segnala che non vi sono posizioni debitorie scadute di natura tributaria.

Nota 22
PASSIVITA' PER
IMPOSTE
DIFFERITE

Si riportano di seguito le attività e passività per imposte differite rilevate e la loro movimentazione nel corso dell'esercizio.

(in migliaia di Euro)	Attività		Passività		Importo netto	
	2020	2019	2020	2019	2020	2019
Immobili, impianti e macchinari	208	241	(6.507)	(6.507)	(6.299)	(6.266)
Attività immateriali	-	8	-	-	-	8
Altre attività finanziarie	36	36	-	-	36	36
Crediti commerciali ed altri crediti	1.258	1.074	-	-	1.258	1.074
Rimanenze	1.085	725	-	-	1.085	725
Debiti commerciali ed altri debiti	-	-	-	-	-	-
Benefici per i dipendenti	119	120	-	-	119	120
Fondo rischi ed oneri	191	314	-	(2)	191	312
Altro	3	-	-	(1)	3	(1)
Perdite fiscali riportate a nuovo	4.312	5.486	-	-	4.312	5.486
(Attività)/passività per imposte differite	7.212	8.004	(6.507)	(6.510)	705	1.494
Imposte differite non rilevate	(6.507)	(7.408)	-	-	(6.507)	(7.408)
Riclassifica per passività direttamente attribuibili ad attività non correnti destinate alla vendita	-	-	-	-	-	-
(Attività)/Passività per imposte differite nette	705	596	(6.507)	(6.510)	(5.802)	(5.914)

Attività per imposte differite

(in migliaia di Euro)

	Saldo 31.12.18	Rilevate a CE	Rilevate nel PN	Saldo 31.12.19	Rilevate a CE	Rilevate nel PN	Saldo 31.12.20
Crediti commerciali	1.154	(80)	-	1.074	184	-	1.258
Rimanenze	994	(269)	-	725	360	-	1.085
Fondo rischi ed oneri	620	(306)	-	314	(123)	-	191
Immobili, impianti e macchinari	280	(39)	-	241	(33)	-	208
Attività immateriali	8	-	-	8	(8)	-	0
Altre attività finanziarie	36	-	-	36	-	-	36
Benefici per i dipendenti	84	(4)	40	120	(8)	7	119
Altre minori	-	-	-	-	3	-	3
Perdite fiscali riportate a nuovo	-	-	-	-	-	-	-
Attività per imposte differite non rilevate (*)	(2.424)	502	-	(1.922)	(273)	-	(2.195)
Totale	752	(196)	40	596	102	7	705

Passività per imposte differite

(in migliaia di Euro)

	Saldo 31.12.18	Rilevate a CE	Rilevate nel PN	Saldo 31.12.19	Rilevate a CE	Rilevate nel PN	Saldo 31.12.20
Immobili, impianti e macchinari	(6.507)	-	-	(6.507)	-	-	(6.507)
Fondo rischi ed oneri	(8)	6	-	(2)	2	-	-
Altre minori	(10)	9	-	(1)	1	-	-
Passività per imposte differite non rilevate	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(6.525)	15	-	(6.510)	3	-	(6.507)
Riclassifica passività direttamente attribuibili ad attività non correnti destinate alla vendita	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività per imposte differite	(6.525)	15	-	(6.510)	3	-	(6.507)

Attività/Passività per imposte differite nette	(5.773)	(181)	40	(5.914)	105	7	(5.802)
---	----------------	--------------	-----------	----------------	------------	----------	----------------

(*) escluso il valore delle perdite fiscali riportate a nuovo

Non sono state rilevate le seguenti attività per imposte differite:

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Perdite fiscali anni precedenti	1.049	5.486
Differenze temporanee deducibili nette	2.195	1.922
Totale attività per imposte differite non rilevate	3.244	7.408

Per effetto delle disposizioni di cui all'art. 23, comma 9, d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, le perdite fiscali possono essere computate in diminuzione del reddito dei periodi di imposta successivi in misura non superiore all'ottanta per cento del reddito imponibile di ciascuno di essi e per l'intero importo che trova capienza in tale ammontare. Scompare, quindi, il limite temporale di deducibilità.

Si segnala che la registrazione della fiscalità differita è stata informata dall'applicazione di un criterio di massima prudenza, per cui l'attivazione dei DTA (Deferred Tax Assets) è avvenuta nei limiti delle DTL (Deferred Tax Liabilities) e senza considerare il potenziale beneficio della fiscalità anticipata sulle perdite IRES illimitatamente riportabili, ammontanti, alla data del 31 dicembre 2020, a circa 4,3 milioni di Euro (DTA non iscritte sulle perdite per 1,05 milioni di Euro); la residua parte della fiscalità anticipata non rilevata e riferita a differenze temporanee tra reddito fiscale e reddito civile ammonta a 2,2 milioni di Euro (imponibili per 8,7 milioni di Euro), in attesa che venga implementata e messa a punto un'aprocedura di pianificazione fiscale relativa agli esercizi futuri e tenuto conto anche delle incertezze relative al perdurare della pandemia da Covid-19.

Nota 23
FONDI RISCHI
ED ONERI

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Correnti		
Fondo ristrutturazioni	42	286
Fondo perdite su partecipazioni	396	396
Fondo rischi diversi	204	251
	642	933
Non correnti		
Fondo indennità di cessazione del rapporto di agenzia	844	866
Fondo ristrutturazioni	-	-
Fondi rischi diversi	265	265
	1.109	1.131
Totale	1.751	2.064

Di seguito si presenta la movimentazione dettagliata dei fondi per rischi ed oneri:

(in migliaia di Euro)	Fondo ristrutturazioni	Fondo rischi diversi	Fondo indennità di cessazione rapp. Agenzia	Fondo rischi su partecipazioni
Saldi al 31.12.2018	902	1.550	835	295
Accantonamento dell'esercizio 2019	-	-	42	101
Utilizzi/Rilasci dell'esercizio 2019	(616)	(1.034)	(38)	-
Adeguamento attuariale	-	-	27	-
Saldi al 31.12.2019	286	516	866	396
Accantonamento dell'esercizio 2020	30	-	33	-
Utilizzi/Rilasci dell'esercizio 2020	(274)	(47)	(65)	-
Adeguamento attuariale	-	-	10	-
Saldi al 31.12.2020	42	469	844	396

Fondo ristrutturazioni

La riduzione del fondo ristrutturazioni è dovuta principalmente all'utilizzo degli accantonamenti per gli incentivi all'esodo effettuati nell'ambito delle procedure poste in essere dalla Società.

Fondo rischi diversi

Il "Fondo rischi diversi" comprende, tra gli altri, 205 migliaia di Euro accantonati nel 2011 che si riferiscono al processo verbale di constatazione notificato alla società in data 3 luglio 2009 a seguito di un controllo sull'esercizio 2006 e, successivamente, esteso agli esercizi 2004 e 2005 per i quali la società ha avuto esito positivo a seguito dei ricorsi presentati.

I rilievi evidenziati dall'Agenzia delle Entrate si riferiscono ad una indebita deduzione di perdite su crediti ed altri costi non inerenti, nonché interessi su finanziamenti intercompany e perdite fiscali delle filiali estere tramite politica transfer pricing. Sono stati altresì contestati costi, relativi agli acquisti di materie prime, sostenuti con operatori residenti in paesi con regime fiscale privilegiato. Il consulente fiscale ritiene che il maggior rischio di una passività fiscale appaia legato ai rilievi, sia ai fini Ires, che IVA ed Irap, relativi alle deduzioni delle perdite su crediti ed altri costi non inerenti, ritenendo congruo il fondo appostato a bilancio. Si precisa altresì che la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha accolto il ricorso della Vincenzo Zucchi S.p.A. con riferimento alle contestazioni sollevate aventi ad oggetto le operazioni poste in essere con operatori residenti in paesi con regime fiscale privilegiato, sentenza poi parzialmente riformata in Commissione Tributaria Regionale.

L'intervenuta novità legislativa in tema di deducibilità, ad oggi integrale, salvo eccezioni, dei costi sostenuti per operazioni poste in essere con imprese residenti in Paesi c.d. black list; la presenza, sul punto, della c.d. doppia conforme nonché la circostanza per cui i rilievi con riferimento ai quali la società Vincenzo Zucchi S.p.A. è risultata soccombente sono stati, dall'Ufficio stesso, annullati in autotutela nei periodi di imposta 2004 e 2005, sono elementi che inducono a qualificare medio/basso il rischio di soccombenza.

In data 21 dicembre 2012 la Vincenzo Zucchi S.p.A. ha ricevuto notifica di avvisi di accertamento per l'anno 2007, ai fini IRES, IVA ed IRAP, con i quali l'Agenzia delle Entrate ha contestato la deducibilità di costi sostenuti con operatori residenti in paesi con regime fiscale privilegiato, in violazione dell'art. 110, comma 10 TUIR nonché la competenza di alcuni costi dedotti nell'anno accertato. La Commissione Tributaria Provinciale di Milano, con sentenza confermata anche in Commissione Tributaria Regionale, ha parzialmente accolto il ricorso della Società, annullando così i rilievi concernenti i costi sostenuti per operazioni di acquisto di beni da fornitori residenti in Paesi c.d. "black list".

Quanto all'anno 2007, oltre alla richiamata novità legislativa in tema di deducibilità dei costi black list, evidenziata per il contenzioso in essere per l'anno 2006, devono sottolinearsi anche le modifiche apportate all'art. 1, comma 4, d.lgs. n. 471/1997, dall'art. 15, comma 1, lett. a), d.lgs. 158/2015; in ossequio al principio del favor rei, potrà essere richiesta in Cassazione l'applicazione della nuova sanzione prevista (in misura fissa o, comunque, ridotta) per le ipotesi di errore nell'applicazione delle regole di competenza dei costi, in assenza, come nel caso di specie, di un danno per l'Erario. Anche con riferimento a questo periodo di imposta, pertanto, deve qualificarsi come medio/basso il rischio di soccombenza per la società Vincenzo Zucchi S.p.A..

Ad oggi, i contenziosi relativi ai periodi d'imposta 2006 e 2007 sono entrambe pendenti in Corte di Cassazione.

La Vincenzo Zucchi S.p.A. è parte in causa di azioni legali e controversie. Si ritiene tuttavia che le risoluzioni di tali controversie non debbano generare passività di rilievo per le quali non risultino già stanziati appositi fondi rischi.

Fondo indennità di cessazione rapporti di agenzia

Il fondo indennità di cessazione del rapporto di agenzia rappresenta il valore attuale delle obbligazioni della società valutate in conformità delle tecniche attuariali disciplinate dallo IAS 37.

La perdita attuariale dell'esercizio contabilizzata a conto economico è stata di 10 migliaia di Euro.

Ai fini della valutazione attuariale sono state considerate le seguenti assunzioni di natura demografica e finanziaria:

	2020	2019
Probabilità di dimissioni volontarie	0,00%	0,00%
Probabilità di dispensa dal servizio	10,00%	10,00%
Probabilità annua di decesso	Tabelle R.G.48	Tabelle R.G.48
Probabilità annua di inabilità	Tavole Inps	Tavole Inps
Tasso di attualizzazione	-0,08%	0,17%

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto dall'indice Iboxx Corporate AA in relazione alla duration del collettivo.

Al fine di determinare la vita lavorativa residua degli agenti è stata considerata l'età terminale di 65 anni. Il numero di beneficiari al 31 dicembre 2020 è pari a 20 (19 al 31 dicembre 2019).

Nota 24
BENEFICI AI
DIPENDENTI

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (che rappresenta la copertura delle passività emergenti alla chiusura del rapporto a norma delle vigenti disposizioni contrattuali in materia) rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti ed è quindi soggetto a valutazione di natura attuariale al fine di esprimere il valore attuale del beneficio erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data del bilancio.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima versa i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). Dette modifiche rendono le future quote di TFR un piano a contributi definiti mentre l'obbligazione maturata al 31 dicembre 2006 continua ad essere trattata contabilmente come un piano a benefici definiti, con la conseguente necessità di effettuare i conteggi attuariali escludendo tuttavia la componente relativa agli incrementi salariali futuri.

Tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

Debito al 31.12.2018	5.224
Utilizzi per erogazioni	(275)
Trasferimenti ad INPS e fondi prev. integrativa	(708)
Accantonamento dell'esercizio 2019	931
Debito al 31.12.2019	5.172
Utilizzi per erogazioni	(519)
Trasferimenti ad INPS e fondi prev. integrativa	(676)
Apporto nuovo negozio	50
Accantonamento dell'esercizio 2020	724
Debito al 31.12.2020	4.751

Gli utilizzi per erogazioni si riferiscono prevalentemente al personale coinvolto nella ristrutturazione in corso.

Il debito al 31 dicembre 2020 è di 5.172 migliaia di Euro e comprende 624 migliaia di Euro a breve termine. Nel 2019 la quota a breve termine ammontava a 668 migliaia di Euro.

Gli accantonamenti dell'esercizio sono così suddivisibili:

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Costo previdenziale	676	708
Onere finanziario	17	58
(Utile) perdita attuariale	31	165
Totale	724	931

Il costo previdenziale è incluso nel costo del lavoro, mentre l'onere finanziario è incluso negli "Oneri finanziari netti" (vedi Nota 33).

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nel calcolo sono le seguenti:

	31.12.2020	31.12.2019
Tasso di attualizzazione	-0,02%	0,37%
Tasso di inflazione futura	0,80%	1,20%
Tavola di mortalità	Tabelle R.G.48	Tabelle R.G.48
Tavola di inabilità	INPS	INPS
Tavola di pensionamento	100% requisiti AGO	100% requisiti AGO
Tasso annuo incremento t.f.r.	2,100%	2,400%
Tasso relativo alle dimissioni	5,00%	5,00%
RIMONIO NETTO		

Ai fini della valutazione attuariale sono state considerate le seguenti basi aziendali:

- Numero di beneficiari al 31 dicembre 2020: 430, rispetto al numero di 447 dipendenti beneficiari al 31 dicembre 2019;
- Anni al pensionamento: 17,51 (16,94 nel 2019);
- Età media dipendenti: 49,95 anni (50,04 anni nel 2019).

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 7-10 rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

Nota 25
PATRIMONIO
NETTO

Capitale sociale

Il capitale sociale, sottoscritto per Euro 17.546.782,57, interamente liberato, è suddiviso in numero 3.942.878 azioni ordinarie quotate, prive di valore nominale aventi godimento regolare, numero 21.388.888 azioni ordinarie non quotate, prive di valore nominale aventi godimento regolare.

Il capitale sociale è stato interamente liberato nel mese di settembre 2016 a seguito dell'aumento di capitale riservato, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c., per l'importo di Euro 10 milioni come deliberato dall'assemblea riunita in sede straordinaria in data 26 maggio 2016, mediante emissione di n. 2.000.000.000 nuove azioni ordinarie Vincenzo Zucchi, prive del valore nominale, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Vincenzo Zucchi in circolazione alla data di emissione.

L'Assemblea ordinaria del 9 agosto 2019 ha deliberato a favore dell'autorizzazione

- (iii) all'acquisto, per un periodo di 18 mesi, delle massime n. 3.427.403 azioni di risparmio della Società non convertibili, senza indicazione del valore nominale, quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana, rappresentative dello 0,14% del capitale sociale di Zucchi mediante offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria promossa ai sensi dell'art. 144 bis, comma 1, lett. a, del Regolamento Emittenti
- (iv) alla disposizione, senza limiti temporali, delle azioni di risparmio ovvero delle azioni ordinarie rivenienti dalla conversione obbligatoria delle azioni di risparmio.

In particolare, l'acquisto da parte della Società delle azioni di risparmio tramite l'offerta è stato effettuato per un corrispettivo pari a Euro 0,27 per ogni azione di risparmio portata in adesione all'offerta. Il corrispettivo dell'offerta incorpora un premio del 35% rispetto al prezzo delle azioni di risparmio Zucchi alla data del 9 luglio 2019 (giorno di Borsa aperta in cui il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la promozione dell'offerta).

Il periodo di adesione dell'offerta si è concluso il giorno 4 ottobre 2019 ed è divenuta pienamente efficace a seguito dell'avveramento di tutte le condizioni in data 7 ottobre 2019. Al termine del periodo hanno aderito all'offerta n. 2.984.490 azioni di risparmio, pari all'87,08% del totale delle azioni di risparmio. Il controvalore complessivo dell'offerta sulle azioni di risparmio, calcolato sulla base del numero di azioni di risparmio portate in adesione, è pari a Euro 805.812,30.

L'acquisto delle azioni di risparmio Zucchi si colloca nel più ampio progetto di conversione delle azioni di risparmio della Società. Le azioni di risparmio acquistate dalla Vincenzo Zucchi S.p.A. nell'ambito dell'offerta non sono state oggetto di annullamento ad esito dell'offerta.

Al riguardo si evidenzia che (i) a seguito della conversione obbligatoria le azioni di risparmio sono state convertite in azioni ordinarie della Società e (ii) in applicazione dell'art. 2357, comma 4, del cod. civ., le azioni ordinarie rivenienti dalla conversione obbligatoria dovevano essere alienate entro un anno dal loro acquisto salvo che, alla data di pagamento del corrispettivo dell'offerta risultassero gli utili distribuibili e le riserve disponibili richiesti ai sensi dell'art. 2357, comma 1, del codice civile.

Inoltre, l'assemblea in sede straordinaria ha deliberato in favore della conversione obbligatoria delle azioni di risparmio Zucchi in azioni ordinarie della Società, sulla base di un rapporto di conversione pari a 3,9 azioni ordinarie per ciascuna azione di risparmio, determinato dal Consiglio di Amministrazione sulla base, tra l'altro, delle analisi svolte dall'advisor finanziario Audirevi Transaction Services S.r.l. conseguentemente l'assemblea straordinaria ha approvato le modifiche all'art. 5 dello statuto sociale. La conversione obbligatoria è stata effettuata al fine di razionalizzare e semplificare la struttura del capitale sociale della Società nonché a ridurre i costi connessi all'esistenza di due differenti

	<p>categorie di azioni, nel rispetto di una equilibrata composizione degli interessi e delle aspettative dei possessori di entrambe le categorie azionarie.</p> <p>In data 14 ottobre 2019 è divenuta efficace la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie della Società; pertanto, l'ultimo giorno di negoziazione delle azioni di risparmio Zucchi sul MTA di Borsa Italiana S.p.A. è stato l'11 ottobre 2019.</p> <p>A seguito della conversione obbligatoria la Vincenzo Zucchi S.p.A. deteneva n. 11.639.524 azioni ordinarie proprie pari allo 0,46% del capitale sociale della Società. Al riguardo si ricorda che, ai sensi dell'art. 2357, comma 4, del cod.civ., le azioni ordinarie proprie rivenienti dalla conversione obbligatoria dovevano essere alienate entro un anno dal loro acquisto.</p> <p>Infine, in data 20 dicembre 2019 l'assemblea straordinaria ha deliberato a favore del raggruppamento delle azioni ordinarie Zucchi nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria avente godimento regolare ogni n. 100 azioni ordinarie esistenti, aventi godimento regolare. Al fine di consentire la quadratura complessiva dell'operazione di raggruppamento, l'azionista Zucchi S.p.A. si è reso disponibile a consentire l'annullamento di n. 178 azioni ordinarie direttamente detenute dal medesimo. Per effetto del raggruppamento il numero totale delle azioni ordinarie è stato ridotto da n. 2.533.176.778 azioni ordinarie a n. 25.331.766 azioni ordinarie, senza alcuna variazione del capitale sociale di Zucchi; di quest'ultime la Vincenzo Zucchi deteneva n.116.395 azioni ordinarie proprie.</p> <p>In data 9 ottobre 2020 la Società ha sottoscritto con Zucchi S.p.A. un contratto di compravendita delle n. 116.395 azioni proprie acquistate nel contesto dell'offerta pubblica di acquisto delle azioni di risparmio promossa dalla Vincenzo Zucchi S.p.A. e successiva conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie della Società.</p> <p>In particolare, si ricorda che, in ragione della mancata contabilizzazione degli effetti positivi dell'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 –bis e 182-septies del Regio Decreto del 16 marzo 1942 n. 267, alla data di approvazione dell'acquisto delle azioni di risparmio da parte dell'Assemblea della Società del 9 agosto 2019, sulla base del bilancio al 31 dicembre 2018, non risultavano utili distribuibili e riserve disponibili. Pertanto, la Società si è impegnata ad alienare le azioni acquistate entro un anno dal loro acquisto ai sensi dell'art. 2357, comma 4, c.c. mediante operazioni in denaro effettuate nel mercato di quotazione e/o fuori mercato, ad un prezzo non inferiore al 10% del prezzo di riferimento registrato dal titolo sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione.</p> <p>Alla luce di quanto precede, la Società ha proceduto ad alienare le azioni ad un corrispettivo pari a Euro 1,16 per azione per un importo complessivo pari a 135 migliaia di Euro, determinato sulla base dei criteri di determinazione del prezzo per la disposizione delle azioni deliberati dall'assemblea degli azionisti della Società del 9 agosto 2019. In particolare, il prezzo di riferimento registrato dalle azioni della Società sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta del 8 ottobre 2020 era pari a Euro 1,29 per azione e pertanto, il corrispettivo rientra nel limite sopramenzionato posto dalla delibera assembleare.</p> <p>Nell'ambito dell'operazione la Capogruppo ha azzerato la riserva per azioni proprie registrando una perdita patrimoniale pari a circa 728 migliaia di Euro.</p>
Riserva legale	Non esistono riserve legali essendo state in precedenza azzerate dall'assemblea per la copertura delle perdite.
Altre riserve	Le altre riserve sono composte da riserve da rimisurazione piani a benefici definiti, per 569 migliaia di Euro e dalla riserva per costi transazione per aumento di capitale sociale negativa per 445 migliaia di Euro. Si evidenzia che i residui per copertura perdite, pari a 3.861 migliaia di Euro, sono stati parzialmente utilizzati per la distribuzione agli azionisti di un dividendo pari a Euro 0,1184 per ciascuna azione per un importo complessivo pari a Euro 2.999 migliaia di Euro, come da delibera dell'assemblea straordinaria del 21 dicembre 2020.

Riserva azioni proprie

Riserva IFRS

Utili/perdite a nuovo

La riserva per acquisto azioni proprie pari a 863 migliaia di Euro, costituita nell'esercizio 2019 a seguito dell'Offerta Pubblica di Acquisto delle azioni di risparmio e della conseguente conversione obbligatoria, è stata azzerata a seguito dell'alienazione delle azioni come sopra descritto.

Si precisa che la “Riserva IFRS”, pari a 28.510 migliaia di Euro alla data del 31 dicembre 2010, era stata interamente azzerata per la copertura delle perdite come da delibera del 24 gennaio 2011. La riserva IFRS accoglieva le rettifiche effettuate su alcune poste di bilancio alla data della transizione agli IFRS/IAS, al netto dell'effetto fiscale. In particolare, la riserva era stata costituita per effetto della valutazione al fair value dei terreni, dell'applicazione dello IAS 17 a cespiti acquisiti a suo tempo con leasing finanziari, della valutazione al fair value delle attività finanziarie disponibili per la negoziazione e per l'effetto della valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti (trattamento di fine rapporto), mentre è stata addebitata per lo storno di alcuni costi precedentemente iscritti tra gli oneri ad utilità differita, la cui capitalizzazione non è più consentita dai principi contabili internazionali.

La riserva IFRS non è disponibile per la distribuzione agli azionisti se non per le poste che hanno generato i flussi finanziari relativi, previa approvazione dell'assemblea nei casi di legge previsti.

In particolare, si segnala che la riserva in questione include quella relativa alla valutazione al fair value dei terreni (25.149 migliaia di Euro) che è utilizzabile per l'importo di 8.736 migliaia di Euro; tale quota si riferisce a terreni già ceduti i cui plusvalori da fair value sono stati realizzati. La riserva relativa alla valutazione al Fair Value dei terreni, essendo stata interamente utilizzata per la copertura delle perdite con applicazione della disciplina stabilita dall'art. 6, comma 5, del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, deve essere obbligatoriamente ricostituita, con gli utili degli esercizi successivi, per la parte relativa ai terreni non ancora ceduti (Euro 16.815 migliaia al 31 dicembre 2020 al netto anche delle successive riduzioni di valore per adeguamento al fair value), prima di procedere ad una distribuzione di dividendi.

Nel prospetto seguente sono indicate analiticamente le voci di patrimonio netto, con l'esclusione del risultato d'esercizio, con la specificazione della loro possibilità di utilizzazione.

(in migliaia di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi
Capitale	17.547		-	-
Riserve di utili:				
Riserva legale	-	B	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	-		-	-
Perdite portate a nuovo	-		-	-
Utili portati a nuovo	-	A.B.	-	-
Altre riserve:				
Riserva per aumento capitale	(445)		(445)	-
Riserva di capitale	862	A.B.C.	862	-
Riserva IFRS		A.B.		-
Riserve da rimisurazione piani a benefici definiti	(569)	A.B.	-	-
Riserva acquisto azioni proprie	-		-	-
Riserve legge 183/64 ricostituita	-		-	-
TOTALE	17.395		417	-
Quota non distribuibile	-		-	-
Residua quota distribuibile	-		-	-

Legenda
A= per aumenti di capitale
B= per copertura perdite
C= per distribuzione ai soci

Accoglie tutti i risultati cumulati al netto dei dividendi pagati agli azionisti. La riserva accoglie anche i trasferimenti derivanti da altre riserve di patrimonio nel momento in cui queste si liberano da eventuali vincoli a cui sono sottoposte.

Sezione D - NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO – PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Si riportano di seguito informazioni sulla natura delle spese incluse nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo e alcuni dettagli delle principali voci per funzione e delle altre componenti del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo.

Nota 26 DETTAGLIO SPESE PER NATURA

Si riporta nella tabella sottostante, come richiesto dallo IAS 1, il conto economico esposto per natura.

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Consumi e altri acquisti	23.527	26.124
Prestazioni di servizi	16.979	16.830
Costo del lavoro	12.802	14.473
Ammortamenti e svalutazioni	4.213	3.842
Svalutazione crediti	843	
Altro	2.119	1.291
Totale costo del venduto, spese di vendita e distribuzione, pubblicità, struttura e altri costi	60.483	62.560

La tabella seguente indica il numero dei dipendenti medio per categoria:

	2020	2019
Dirigenti	9	7
Impiegati	297	307
Operai	119	138
	425	452

Il numero medio dei dipendenti in forza si è ridotto nel corso del 2020 per effetto dell'attività di ristrutturazione e riorganizzazione in corso.

Il numero effettivo dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2020 è stato di 430 contro i 447 del 31 dicembre 2019.

Si ricorda che a decorrere dalla data del primo settembre 2016 ha trovato applicazione il Contratto di Solidarietà per i dipendenti della Società, il tutto nel rispetto degli accordi sottoscritti con le organizzazioni sindacali in data 29 giugno 2016 al fine di evitare il ricorso ad interventi di tipo espulsivo del personale dichiarato in esubero e contenere il più possibile gli aspetti negativi sul piano occupazionale. In data 6 giugno 2018 la Società ha attivato una procedura di mobilità per 106 dipendenti che ha portato alla sottoscrizione di un accordo con i sindacati in data 5 luglio 2018.

Con l'accordo raggiunto, valido fino ad agosto 2020, si è scongiurato il pericolo di esuberi e licenziamenti per i 106 dipendenti coinvolti, trasformando i rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale a fronte di una corresponsione di un incentivo della durata di 24 mesi.

Si segnala che, in data 31 gennaio 2020, 23 di questi dipendenti hanno aderito su base volontaria ad una procedura di licenziamento collettivo. L'operazione ha comportato un pagamento da parte della Società di un'indennità di esodo pari a 10 migliaia di Euro lorde pro capite che è stata registrata negli oneri di ristrutturazione.

Nota 27 COSTO VENDUTO	DEL	(in migliaia di Euro)	2020	2019
		Consumo materiali	21.567	20.204
		<i>di cui non ricorrenti</i>	1.290	338
		Manodopera	2.914	3.080
		Costi per energia	124	139
		Ammortamenti	402	460
		Lavorazioni esterne	8.697	8.003
		Spese generali di produzione	684	446
		<i>di cui non ricorrenti</i>	145	
		Totale	34.388	32.332
		<i>di cui non ricorrenti</i>	1.435	338
<p>La voce evidenzia un incremento del costo del venduto rispetto all'esercizio 2019, sia in termini di valore assoluto che in termini di incidenza percentuale sulle vendite nette, dovuto principalmente alle vendite relative ai nuovi rapporti commerciali con la parte correlata Descamps S.A.S che hanno marginalità inferiore.</p> <p>Gli oneri non ricorrenti sono relativi per 1.290 migliaia di Euro alla svalutazione delle rimanenze derivante dal cambio metodo di calcolo del fondo svalutazione e per 145 migliaia di Euro alla svalutazione del valore del terreno di Notaresco, effettuata nell'ambito dell'applicazione dello IAS 36.</p> <p>Gli oneri non ricorrenti nell'esercizio precedente, pari a 338 migliaia di Euro, si riferivano ad una rettifica dei valori delle rimanenze della Capogruppo relativa ad esercizi precedenti.</p>				
Consumo materiali		(in migliaia di Euro)	2020	2019
		Materie prime	101	180
		Materie sussidiarie	3.166	2.691
		Semilavorati e prodotti	18.224	17.333
		Altri acquisti	76	-
		Totale	21.567	20.204
Nota 28 SPESE DI VENDITA E DISTRIBUZIONE	Spese di distribuzione	(in migliaia di Euro)	2020	2019
		Costi di magazzinaggio	2.983	2.827
		Trasporto a clienti	558	551
		Altre spese	-	-
		Totale	3.541	3.378
<p>Le "Spese di distribuzione" sono aumentate a causa dell'incremento dell'attività dovuto al trasferimento a Rescaldina del magazzino della parte correlata Descamps S.A.S. ed ai nuovi rapporti commerciali con la stessa, divenuti operativi dal mese di marzo 2020.</p>				

Royalties	(in migliaia di Euro)	2020	2019
Royalties		57	42
Nel corso dell'esercizio 2020 sono rimaste stabili rispetto a quelle registrate nell'esercizio 2019.			
Spese di vendita dirette	(in migliaia di Euro)	2020	2019
Venditori ed agenti		821	1.385
di cui non ricorrenti			107
Negozi - spese di gestione		4.944	5.634
Spacci - spese di gestione		4.086	4.907
Altre spese di vendita		172	331
Totale		10.023	12.257
di cui non ricorrenti			107
La voce "Spese di vendita dirette" è diminuita rispetto all'esercizio precedente per effetto delle misure di contenimento dei costi e dell'utilizzo degli ammortizzatori sociali.			
Totale spese di vendita e distribuzione	(in migliaia di Euro)	2020	2019
Totale spese di vendita e distribuzione		13.621	15.677
di cui non ricorrenti			107
La voce comprende 3.309 migliaia di Euro per ammortamenti materiali ed immateriali (3.071 migliaia di Euro nell'esercizio 2019).			
Nota 29 COSTI DI PUBBLICITA' E PROMOZIONE	(in migliaia di Euro)	2020	2019
Spese di pubblicità		177	212
Contributi e materiali promozionali		361	488
Partecipazioni a fiere		-	-
Altre spese		-	-
Totale		538	700
La riduzione è dovuta all'effetto delle misure di contenimento dei costi e dell'utilizzo degli ammortizzatori sociali. Sono compresi 7 migliaia di Euro per ammortamenti materiali ed immateriali (9 migliaia di Euro nell'esercizio precedente).			

Nota 30 COSTI DI STRUTTURA Marketing e prodotto	(in migliaia di Euro)	2020	2019
	Marketing	943	1.243
	Prodotto	401	485
	Quadri stampa	622	712
	Altri costi	-	-
	Totale	1.966	2.440
I costi per marketing e prodotto al 31 dicembre 2020 sono diminuiti per effetto delle misure di contenimento dei costi e dell'utilizzo degli ammortizzatori sociali.			
Amministrazione vendite sede	(in migliaia di Euro)	2020	2019
	Direzione commerciale di sede	1.747	1.099
Si evidenzia che la voce comprende 843 migliaia di Euro per accantonamento svalutazione crediti iscritti nell'attivo, di cui 638 migliaia di Euro relativi alla parte correlata Descamps S.A.S.; nell'esercizio 2019 non erano stati effettuati accantonamenti per svalutazione crediti.			
Generali e amministrative	(in migliaia di Euro)	2020	2019
	Direzione generale	2.128	1.635
	<i>di cui non ricorrenti</i>	492	33
	Amministrazione e finanza	1.307	1.125
	<i>di cui non ricorrenti</i>		9
	EDP	685	778
	Personale	313	298
	Legale	715	181
	<i>di cui non ricorrenti</i>	540	
	Servizi generali	685	670
	Totale	5.833	4.687
	<i>di cui non ricorrenti</i>	1.032	42
Nella voce "Spese generali e amministrative" sono inclusi costi non ricorrenti, pari a 1.032 migliaia di Euro. Tali costi derivano principalmente dal perfezionamento dell'operazione di rifinanziamento e dalla risoluzione consensuale dell'Accordo di Ristrutturazione che hanno comportato spese pari a 782 migliaia di Euro, tra le quali è compreso un bonus straordinario di 600 migliaia di Euro, attribuito al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, a seguito del buon esito delle operazioni. Sono compresi, inoltre, 250 migliaia di Euro riferiti alle spese di consulenza relative all'operazione di acquisizione dei rami di azienda dal gruppo Kidiliz.			
Nell'esercizio precedente erano inclusi costi non ricorrenti per 42 migliaia di Euro che si riferivano a spese di consulenza relative alle trattative per il rifinanziamento del debito bancario per 19 migliaia di Euro e alla valutazione della cessione del ramo d'azienda per 20 migliaia di Euro; erano inoltre comprese 3 migliaia di Euro che si riferivano all'Offerta Pubblica d'Acquisto delle azioni di risparmio.			

Totale costi di struttura	(in migliaia di Euro)	2020	2019
	Totale costi di struttura	9.546	8.226
	<i>di cui non ricorrenti</i>	1.032	42
La voce comprende 350 migliaia di Euro per ammortamenti materiali ed immateriali (302 migliaia di Euro per ammortamenti nell'esercizio 2019).			
Nota 31 ALTRI RICAVI E COSTI	(in migliaia di Euro)	2020	2019
	Altri ricavi		
	Ricavi per addebiti vari	(899)	(1.004)
	Ricavi per servizi vari	(546)	(216)
	Vendita greggi	(13)	(997)
	Vendita prodotti	(450)	(3.133)
	Ricavi da affitti ramo d'azienda	(126)	(85)
	Plusvalenze alienazione cespiti	(12)	(5)
	Sopravvenienze attive	(163)	(479)
	Soppr.att. stralcio rateo interessi debito bancario	(172)	-
	<i>di cui non ricorrenti</i>	(172)	
	Altri	(930)	(559)
	<i>di cui non ricorrenti</i>	(62)	
	Totale	(3.311)	(6.478)
	<i>di cui non ricorrenti</i>	(234)	
<p>La voce comprende i ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti e tessuti greggi acquistati per conto della parte correlata Descamps S.A.S. e rifatturati alla stessa (450 migliaia di Euro nell'esercizio 2020 rispetto a 3.875 migliaia di Euro nell'esercizio 2019).</p> <p>La voce "Altri" comprende principalmente il beneficio, pari a 447 migliaia di Euro, derivante dalla rinegoziazione dei contratti di affitto dei punti vendita effettuata a seguito delle continue chiusure dovute alla pandemia da COVID-19; sono comprese, inoltre, 319 migliaia di Euro quali contributi per ricerca e sviluppo.</p> <p>Nella voce "Sopravvenienze attive" sono stati registrati storni di accantonamenti stanziati in eccesso negli esercizi precedenti.</p> <p>I "proventi non ricorrenti" sono relativi per 172 migliaia di Euro allo storno dei ratei per gli interessi accantonati sui debiti bancari stralciati e per 62 migliaia di Euro per contributi sui canoni di locazione quale credito d'imposta per botteghe e negozi introdotto dal D.L. 18/2020 (c.d. "Decreto Cura Italia").</p> <p>Si segnala infine che la Società stipula alcuni contratti d'affitto di ramo d'azienda che provvede poi a sublocare a dei franchisee riaddebitandone il costo sostenuto; il costo è iscritto nella voce "Canoni affitto ramo d'azienda" (negli altri costi) ed il relativo riaddebito nella voce "Ricavi da affitto ramo d'azienda" per il medesimo importo.</p> <p>Allo stesso modo, la Società sostiene dei costi per contributi promozionali, royalties e management relativi alle Società controllate che poi provvede a riaddebitare alle stesse; il costo viene iscritto nella voce "Costi da riaddebitare" ed il relativo riaddebito nella voce "Ricavi per addebiti vari" per il medesimo importo.</p>			

Altri costi	<table><tr><td>(in migliaia di Euro)</td><td>2020</td><td>2019</td></tr><tr><td>Costi da riaddebitare</td><td>844</td><td>948</td></tr><tr><td>Costi per servizi vari</td><td>546</td><td>216</td></tr><tr><td>Costo greggi venduti</td><td>13</td><td>992</td></tr><tr><td>Costo prodotti venduti</td><td>522</td><td>3.127</td></tr><tr><td>Canoni affitto ramo d'azienda</td><td>40</td><td>76</td></tr><tr><td>Minusvalenze alienazione cespiti</td><td>-</td><td>49</td></tr><tr><td>Sopravvenienze passive</td><td>414</td><td>187</td></tr><tr><td>di cui non ricorrenti</td><td>260</td><td></td></tr><tr><td>Altri</td><td>11</td><td>30</td></tr><tr><td>Totale</td><td>2.390</td><td>5.625</td></tr><tr><td>di cui non ricorrenti</td><td>260</td><td></td></tr></table> <p>La voce “Altri costi” nell’esercizio 2020 è costituita principalmente dagli acquisti di prodotti finiti e tessuti greggi effettuati per conto della parte correlata Descamps S.A.S. (522 migliaia di Euro nell’esercizio 2020 rispetto a 3.866 migliaia di Euro nell’esercizio 2019). Nella voce “sopravvenienze passive” è iscritto l’abbandono parziale del credito verso la controllata Ta Tria Epsilon Bianca pari a 45 migliaia di Euro; sono inclusi, inoltre, costi per fatture relative ad esercizi precedenti.</p> <p>Gli “oneri non ricorrenti” registrati nelle sopravvenienze passive si riferiscono a costi dell’anno precedente relativi al perfezionamento dell’operazione di rifinanziamento e alla risoluzione consensuale dell’Accordo di Ristrutturazione.</p>	(in migliaia di Euro)	2020	2019	Costi da riaddebitare	844	948	Costi per servizi vari	546	216	Costo greggi venduti	13	992	Costo prodotti venduti	522	3.127	Canoni affitto ramo d'azienda	40	76	Minusvalenze alienazione cespiti	-	49	Sopravvenienze passive	414	187	di cui non ricorrenti	260		Altri	11	30	Totale	2.390	5.625	di cui non ricorrenti	260	
(in migliaia di Euro)	2020	2019																																			
Costi da riaddebitare	844	948																																			
Costi per servizi vari	546	216																																			
Costo greggi venduti	13	992																																			
Costo prodotti venduti	522	3.127																																			
Canoni affitto ramo d'azienda	40	76																																			
Minusvalenze alienazione cespiti	-	49																																			
Sopravvenienze passive	414	187																																			
di cui non ricorrenti	260																																				
Altri	11	30																																			
Totale	2.390	5.625																																			
di cui non ricorrenti	260																																				
Totale Altri Ricavi e costi	<table><tr><td>(in migliaia di Euro)</td><td>2020</td><td>2019</td></tr><tr><td>Totale (Altri ricavi)/Altri costi</td><td>(921)</td><td>(853)</td></tr><tr><td>di cui non ricorrenti</td><td>26</td><td></td></tr></table>	(in migliaia di Euro)	2020	2019	Totale (Altri ricavi)/Altri costi	(921)	(853)	di cui non ricorrenti	26																												
(in migliaia di Euro)	2020	2019																																			
Totale (Altri ricavi)/Altri costi	(921)	(853)																																			
di cui non ricorrenti	26																																				
Nota 32 ONERI E PROVENTI DI RISTRUTTURAZIONE																																					
Proventi di ristrutturazione	<p>Non sono stati realizzati “Proventi di ristrutturazione” nel corso dell’esercizio 2019 ed in quello precedente.</p>																																				
Oneri di ristrutturazione	<table><tr><td>(in migliaia di Euro)</td><td>2020</td><td>2019</td></tr><tr><td>Oneri ristrutturazione rete vendita</td><td>-</td><td>-</td></tr><tr><td>Incentivi all'esodo</td><td>289</td><td>-</td></tr><tr><td>Totale</td><td>289</td><td>-</td></tr></table> <p>Gli oneri di ristrutturazione, pari a 289 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente all’indennità di esodo corrisposta ai lavoratori che hanno aderito su base volontaria alla procedura di licenziamento collettivo.</p>	(in migliaia di Euro)	2020	2019	Oneri ristrutturazione rete vendita	-	-	Incentivi all'esodo	289	-	Totale	289	-																								
(in migliaia di Euro)	2020	2019																																			
Oneri ristrutturazione rete vendita	-	-																																			
Incentivi all'esodo	289	-																																			
Totale	289	-																																			

Totale	(in migliaia di Euro)	2020	2019
Totale oneri e proventi di ristrutturazione		289	-

Nota 33 ONERI E PROVENTI FINANZIARI			
Proventi finanziari	(in migliaia di Euro)	2020	2019
Da titoli a breve termine			
Da att. fin.rie al fair value		-	-
		-	-
da imprese correlate		(10)	-
da altri			
Altri interessi attivi		(5)	(1)
Altri proventi		(43)	(97)
Rettifiche di valore		(272)	(277)
		(320)	(375)
Totale proventi finanziari		(330)	(375)
Le rettifiche di valore di attività sono relative ai proventi di attualizzazione registrati dalla Società e riferiti al credito con la parte correlata Descamps S.A.S. che sono stati contabilizzati a seguito degli accordi contenuti nell' <i>addendum</i> al Documento informativo pubblicato in data 3 dicembre 2018 emesso il 22 gennaio 2020.			
Proventi finanziari da rinuncia al debito bancario	(in migliaia di Euro)	2020	2019
Proventi finanziari da rinuncia al debito bancario		(64.241)	-
di cui non ricorrenti		(64.241)	
Si riferiscono ai proventi finanziari di natura non ricorrente connessi alle operazioni di rifinanziamento e di risoluzione dell'Accordo di ristrutturazione della Capogruppo. Come già esposto, il perfezionamento dell'operazione di rifinanziamento e la risoluzione consensuale dell'Accordo di Ristrutturazione, con il conseguente scioglimento del Patrimonio destinato ad uno specifico affare ex art. 2447-bis c.c., hanno determinato il definitivo venir meno delle condizioni risolutive che hanno reso efficace la rinuncia al debito bancario da parte delle banche finanziatrici pari a 49,67 milioni di Euro. Inoltre, le suddette operazioni hanno comportato un'ulteriore remissione del debito relativo al Patrimonio destinato pari a circa 11,53 milioni di Euro da parte di Dea Capital Alternative Funds SGR S.p.A. ed a circa 3,04 milioni di Euro da parte di Banco BPM.			
Nel 2019 non erano stati registrati proventi finanziari non ricorrenti.			

Oneri finanziari	(in migliaia di Euro)	2020	2019
	Verso imprese controllate/collegate	-	-
	Verso altri		
	Interessi su debiti bancari	189	35
	Interessi su altri debiti	188	208
	Oneri di attualizzazione e rettifiche di valore	40	80
	Altri oneri finanziari	-	8
		417	331
	Totale oneri finanziari	417	331
<p>Negli “interessi su altri debiti” sono stati registrati 170 migliaia di Euro di interessi per finanziamenti in lease.</p> <p>La voce “Interessi su altri debiti” comprende altresì 17 migliaia di Euro per oneri finanziari relativi agli accantonamenti per i benefici ai dipendenti di cui alla Nota 26 (58 migliaia di Euro nell’esercizio 2019).</p> <p>Nella voce “Oneri di attualizzazione e rettifiche di valore” sono registrati l’ammortamento finanziario e l’attualizzazione del costo ammortizzato relativo ai nuovi finanziamenti del “Facility agreement”.</p> <p>Nell’esercizio precedente la voce si riferiva interamente agli oneri di attualizzazione relativi al credito con la parte correlata Descamps S.A.S..</p>			
Differenze cambio	(in migliaia di Euro)	2020	2019
	Differenze cambio attive	(123)	(55)
	Differenze cambio passive	163	87
	Totale	40	32
Totale	(in migliaia di Euro)	2020	2019
	Totale oneri e proventi finanziari	(64.114)	(12)
	<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>(64.241)</i>	

Nota 34
ONERI E
PROVENTI DA
PARTECIPAZIONI

Proventi e oneri
da partecipazioni

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Dividendi	(4.710)	(2.433)
Minusvalenza su alienazioni partecipazioni	-	-
Svalutazione di partecipazioni	-	101
Totale	(4.710)	(2.332)

I dividendi, pari a 4.710 migliaia di Euro, sono stati incassati dalle controllate Bassetti Schweiz A.G. per 710 migliaia di Euro e Bassetti Deutschland G.m.b.H. per 4.000 migliaia di Euro (nel 2019 dalle controllate Bassetti Schweiz A.G. per 733 migliaia di Euro, Bassetti Deutschland G.m.b.H. per 1.700 migliaia di Euro).

Nell'esercizio 2019 era stato registrato un accantonamento di 101 migliaia di Euro al fondo rischi su partecipazioni al fine di adeguare il valore di iscrizione a bilancio al valore patrimoniale della controllata Mascioni USA Inc..

Per quanto concerne la voce "Svalutazione di partecipazioni" si rinvia a quanto descritto nella Nota 17.

Nota 35
IMPOSTE SUL
REDDITO

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Imposte correnti	127	51
Imposte anticipate	(3)	(15)
Imposte differite	(102)	196
Totale	22	232

Al 31 dicembre 2019 sono state rilevate imposte correnti per IRAP pari a 127 migliaia di Euro.

Sono state rilevate variazioni delle imposte differite attive e/o passive considerando le differenze temporanee che daranno luogo ad ammontari imponibili nella determinazione dell'utile imponibile (o della perdita fiscale) dei futuri esercizi nei quali il valore contabile dell'attività o passività sarà recuperato o pagato.

Si segnala che la registrazione della fiscalità differita è stata informata dall'applicazione di un criterio di massima prudenza, per cui l'attivazione dei DTA (Deferred Tax Assets) è avvenuta nei limiti delle DTL (Deferred Tax Liabilities) e senza considerare il potenziale beneficio della fiscalità anticipata sulle perdite IRES illimitatamente riportabili, ammontanti, alla data del 31 dicembre 2020, a circa 4,3 milioni di Euro (DTA non iscritte sulle perdite per 1,05 milioni di Euro); la residua parte della fiscalità anticipata non rilevata e riferita a differenze temporanee tra reddito fiscale e reddito civile ammonta a 2,2 milioni di Euro (imponibili per 8,7 milioni di Euro). Tale approccio ha inteso considerare le incertezze legate alla recuperabilità in un lasso di tempo limitato, con particolare riferimento agli effetti della pandemia in atto, che potrebbero rallentare la realizzazione delle strategie aziendali.

Per le variazioni delle imposte anticipate e differite si rinvia alla Nota 22.

	<p>Alla luce delle perdite fiscali pregresse ed in considerazione del fatto che, per la riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP (in quanto, essendo tale imposta calcolata su una base imponibile differente dall'utile ante-imposte, determinerebbe effetti discorsivi), si segnala che la suddetta riconciliazione, rettificata della quota relativa allo stralcio dei debiti commerciali interamente copribili con le perdite fiscali pregresse, non evidenzia differenze significative tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e quello fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia.</p>
<p><i>Nota 36</i> DIVIDENDI</p>	<p>Relativamente all'esercizio 2019 non viene proposta nessuna distribuzione di dividendi.</p> <p>Si ricorda che l'Assemblea Straordinaria della Società del 24 gennaio 2011 ha deliberato l'assunzione dei provvedimenti previsti dall'art. 2446 c.c. procedendo alla copertura delle perdite, oltre che con la riduzione del capitale sociale, anche attraverso l'azzeramento delle riserve per il loro intero valore, tra le quali la Riserva IFRS relativa alla valutazione al Fair Value dei terreni interamente utilizzata con l'applicazione della disciplina stabilita dall'articolo 6, comma 5, del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.</p> <p>Prima di procedere alla distribuzione dei dividendi occorre obbligatoriamente procedere alla ricostituzione della riserva relativa alla valutazione al Fair Value dei terreni per la parte relativa ai terreni non ancora ceduti.</p>

Nota 37
RAPPORTI CON
PARTI
CORRELATE

Secondo quanto disposto dallo IAS 24 e dalla Delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, i rapporti intervenuti nel corso del 2019, regolati a normali condizioni di mercato, condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni tra parti indipendenti e riferiti principalmente al Gruppo Zucchi nel suo complesso, sono stati evidenziati negli schemi di bilancio e nel rendiconto finanziario.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi dell'incidenza delle operazioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sul rendiconto finanziario; si riporta inoltre una tabella di dettaglio dei rapporti con le stesse.

(in migliaia di Euro)	Vendite nette	Costo del venduto	Spese di vendita e distribuzione	Costi di pubblicità e promozione	Costi di struttura	Altri (ricavi) e costi	Oneri e (proventi) finanziari	Oneri e (proventi) partecipaz.
Società controllate								
Bassetti Espanola	340	-	-	-	-	(65)	-	-
Bassetti Deutschland	7.441	-	-	-	-	(548)	-	(4.000)
Bassetti Schweiz	1.625	-	-	-	-	(311)	-	(710)
Zucchi S.A.	-	-	-	-	-	-	-	-
Ta Tria Epsilon	-	-	-	-	-	45	-	-
Mascioni USA	-	-	-	-	-	-	-	-
Basitalia	-	-	859	-	-	(48)	-	-
Zuckids	-	-	-	-	-	(35)	-	-
Società collegate								
Intesa	-	263	-	-	2	-	-	-
Altre								
Descamps S.A.S.	6.750	4.337	-	-	-	(787)	(10)	-
Totale	16.156	4.600	859	-	2	(1.749)	(10)	(4.710)
Totale voce	53.868	34.388	13.621	538	9.546	(921)	127	(4.710)
Incidenza percentuale	30,0%	13,4%	6,3%	0,0%	0,0%	189,9%	(7,9%)	100,0%

(in migliaia di Euro)	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali e altri debiti	Debiti verso altri finanziatori per beni in Lease
Società controllate					
Bassetti Espanola	1.512	-	-	-	-
Bassetti Deutschland	91	-	-	1.641	-
Bassetti Schweiz	23	20	-	846	-
Zucchi S.A.	-	3	-	-	-
Ta Tria Epsilon	-	-	-	-	-
Mascioni USA	-	-	-	32	-
Basitalia	176	-	-	182	4.524
Zuckids	35	159	-	-	-
Società collegate					
Intesa	-	-	-	64	-
Altre					
Descamps S.a.s.	3.652	654	6	-	-
Zucchi S.p.A.	-	-	1.049	-	-
Totale	5.489	836	1.055	2.765	4.524
Totale voce	17.420	836	4.881	24.395	15.740
Incidenza percentuale	31,5%	100,0%	21,6%	11,3%	28,7%

La voce “Debiti commerciali e altri debiti” comprende gli anticipi ricevuti dalle controllate Bassetti Deutschland e Bassetti Schweiz sulla base degli ordini di clienti da evadere nel primo trimestre 2021.

La Società ha ricevuto dalla controllata Bassetti Deutschland anticipi pari a 1.641 migliaia di Euro, mentre per quanto riguarda la controllata Bassetti Schweiz l'importo pari a 846 migliaia di Euro è relativo ad una pianificazione delle vendite del primo trimestre 2021 basata sulle vendite effettuate nel primo trimestre 2020 ad un importante cliente svizzero (Manor S.A.).

Si rinvia a quanto contenuto nelle Note 6.2.1 relativamente al rischio di credito nei confronti delle parti correlate ed a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

(in migliaia di Euro)	Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività operative	Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività di finanziamento	Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività di investimento
Società controllate			
Bassetti Espanola	250		
Bassetti Deutschland	9.784		4.000
Bassetti Schweiz	3.125		710
Zucchi S.A.	(3)		
Ta Tria Epsilon			
Mascioni USA	3		
Basitalia	(722)		
Zuckids	(159)		
Società collegate			
Intesa	(41)		
Altre			
Descamps S.A.S.	6.323		-
Zucchi S.p.A.	(257)		
Totale	18.303		4.710
Totale voce	5.453	(13.417)	383
Incidenza percentuale	335,7%	0,0%	1229,8%

Nota 38
EVENTI ED
OPERAZIONI
SIGNIFICATIVE
NON
RICORRENTI

Sulla base di quanto indicato dalla delibera Consob N.15519 del 27 luglio 2006 vengono riportati di seguito gli effetti delle "Operazioni significative non ricorrenti" nell'esercizio 2019.

Isolando l'effetto della rilevazione dei proventi ed oneri non ricorrenti, il risultato operativo delle attività non ricorrenti è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Costo del venduto	1.435	338
Spese di vendita e distribuzione	-	107
Costi di struttura	1.032	42
Altri costi e (ricavi)	26	-
Oneri (proventi) di ristrutturazione	289	-
Oneri (proventi) finanziari	(64.241)	-
Risultato lordo	61.459	(487)
Effetto fiscale	(27)	(19)
Totale netto	61.486	(468)
Risultato dell'esercizio	65.209	233
Incidenza %	94,3%	-200,9%

La voce "costo del venduto" comprende 1.290 migliaia di Euro relativi alla svalutazione delle rimanenze derivante dal cambio metodo di calcolo del fondo svalutazione e 145 migliaia di Euro che si riferiscono alla svalutazione del valore del terreno di Notaresco, effettuata nell'ambito dell'applicazione dello IAS 36.

I costi di struttura includono spese, pari a 1.032 migliaia di Euro, che derivano principalmente dal perfezionamento dell'operazione di rifinanziamento e dalla risoluzione consensuale dell'Accordo di Ristrutturazione che hanno comportato spese pari a 782 migliaia di Euro, tra le quali è compreso un bonus straordinario di 600 migliaia di Euro, attribuito al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, a seguito del buon esito delle operazioni. Sono compresi, inoltre, 250 migliaia di Euro riferiti alle spese di consulenza relative all'operazione di acquisizione dei rami di azienda dal gruppo Kidiliz.

Gli altri ricavi comprendono 172 migliaia di Euro relativi allo storno dei ratei per gli interessi accantonati sui debiti bancari stralciati e 62 migliaia di Euro per contributi sui canoni di locazione quale credito d'imposta per botteghe e negozi introdotto dal D.L. 18/2020 (c.d. "Decreto Cura Italia"). Sono comprese inoltre, 260 migliaia di Euro di sopravvenienze passive riferite a costi dell'anno precedente relativi al perfezionamento dell'operazione di rifinanziamento e dalla risoluzione consensuale dell'Accordo di Ristrutturazione.

Gli oneri di ristrutturazione, pari a 289 migliaia di Euro, si riferiscono all'indennità di esodo corrisposta ai lavoratori che hanno aderito su base volontaria alla procedura di licenziamento collettivo.

I proventi finanziari da rinuncia al debito bancario si riferiscono interamente a proventi finanziari di natura non ricorrente connessi alle operazioni di rifinanziamento e di risoluzione dell'Accordo di ristrutturazione.

Si riportano di seguito gli effetti sui valori patrimoniali e sui flussi finanziari che le operazioni hanno avuto:

(in migliaia di Euro)	Valore economico	Valore patrimoniale al 31.12.2019	Effetto fin. del periodo	Valore patrimoniale al 31.12.2020
Costo del venduto	1.435	(25)	-	(25)
Spese di vendita e distribuzione	-	-	-	-
Costi di struttura	1.032	(366)	(1.026)	(92)
Altri costi e (ricavi)	26	-	(260)	-
Oneri (proventi) di ristrutturazione	289	-	(259)	(30)
Oneri (proventi) finanziari	(64.241)	-	64.241	-
Totale	(61.459)	(391)	62.696	(147)

<p>Nota 41 OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI</p>	<p>All'inizio dell'esercizio 2020 è stata avviata un'operazione di accentramento in capo alla Vincenzo Zucchi S.p.A. delle attività di logistica della parte correlata Descamps S.A.S. che prevedeva, tra gli altri, il trasferimento presso il centro logistico di Rescaldina di tutti i prodotti finiti, semilavorati e materie prime presenti nel magazzino di Descamps a Vendin. In tale contesto, nelle riunioni del 15 e 31 gennaio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le seguenti operazioni con la parte correlata Descamps S.A.S.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la modifica dell'accordo di riscadenziamento della posizione debitoria di Descamps nei confronti di Vincenzo Zucchi sottoscritto in data 27 novembre 2018; - la sottoscrizione tra Vincenzo Zucchi e Descamps di due contratti volti a disciplinare i rapporti commerciali tra le Parti alla luce delle nuove esigenze commerciali insorte per la Vincenzo Zucchi in ragione dell'operazione di logistica e della modifica del purchase and sale agreement sottoscritto tra le parti in data 27 novembre 2018; - la modifica dell'importo e dei prodotti oggetto del pegno rotativo di primo grado su prodotti tessili per la casa stoccati nel magazzino di Descamps sito a Vendin rilasciato da Descamps S.A.S. in favore di Vincenzo Zucchi, in data 14 marzo 2018, a garanzia dei crediti commerciali vantati dalla Società sino a completa copertura degli importi dovuti; - la cessione in favore di Vincenzo Zucchi S.p.A. del credito vantato da Bassetti Schweiz AG nei confronti di Descamps S.A.S. pari a 620 migliaia di Euro, più gli interessi pro tempore maturati, per un totale di 644 migliaia di Euro, ai sensi del contratto di finanziamento sottoscritto tra Bassetti Schweiz AG e Descamps S.A.S. in data 31 marzo 2017, nell'ambito del quale sono stati altresì modificati i termini di rimborso del contratto di finanziamento. <p>In ragione della circostanza che i prodotti presenti nel magazzino di Descamps sito in Vendin non saranno più nella disponibilità di Descamps, Vincenzo Zucchi e Descamps hanno sottoscritto una lettera di risoluzione per mutuo consenso di due precedenti contratti tra le parti che regolavano la reciproca consegna e distribuzione dei propri prodotti. A seguito della cessazione di tali contratti, le società hanno compensato gli importi in sospeso per un totale di circa 151 migliaia di Euro che Descamps ha pagato a Vincenzo Zucchi compensandoli attraverso i rapporti commerciali in essere.</p> <p>Maggiori dettagli in merito agli accordi e alla modifica dell'accordo di riscadenziamento sono contenuti nei Documenti informativi pubblicati il 31 gennaio 2020 ed il 7 febbraio 2020.</p> <p>Si riporta tabella ai sensi della comunicazione DEM/6064293 del 28.07.2006</p> <p>Comunicazione DEM/6064293 del 28.07.2006</p> <table> <tr> <td>Costo del venduto Descamps</td><td>4.337</td></tr> <tr> <td>Compensazione con credito verso Descamps</td><td>-4.337</td></tr> </table> <p>La compensazione è stata effettuata nell'ambito dell'operazione di accentramento della logistica che ha permesso di incrementare le vendite ed assorbire in parte i costi fissi.</p> <p>Si fa inoltre, un rinvio al paragrafo "operazione accentramento logistica Descamps" nella Relazione sulla gestione.</p>	Costo del venduto Descamps	4.337	Compensazione con credito verso Descamps	-4.337
Costo del venduto Descamps	4.337				
Compensazione con credito verso Descamps	-4.337				

<p>Nota 42 FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2020</p>	<p>Nel mese di febbraio 2021 la Vincenzo Zucchi S.p.A. ha ceduto l'intero complesso industriale di Isca Pantanelle che è stato riclassificato nelle attività non correnti destinate alla vendita al 31 dicembre 2020. Il corrispettivo della cessione, pari a 700 migliaia di Euro, è sostanzialmente in linea col valore dell'area al 31 dicembre 2019 ottenuto da un terzo indipendente (730 migliaia di Euro) ed ha generato una plusvalenza di 413 migliaia di Euro. Nell'ambito dell'operazione la Società, come previsto dal Facility Agreement, ha provveduto a versare il 50% dell'incasso al netto degli oneri accessori a DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A. e Illimity Bank S.p.A. per un importo pari a 335 migliaia di Euro.</p> <p>In data 11 febbraio 2021 la Capogruppo ha informato i finanziatori del verificarsi di alcune circostanze previste nel contratto di finanziamento riconducibili alla definizione di Lockdown che attivano i rimedi previsti nel contratto stesso.</p> <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in Germania a partire dal 25 novembre 2020 il Federal Chancellor and the Heads of the Laender Governments ha imposto stringenti limitazioni all'accesso di negozi e centri commerciali che sono stati prorogati sino al 14 febbraio 2021 con, inoltre, chiusure totali degli esercizi commerciali dal 16 dicembre 2020 e divieti di spostamenti fuori dal comune dal 5 gennaio 2021; • in Svizzera dal 13 gennaio 2021 sino al 28 febbraio 2021 sono stati chiusi tutti i negozi che non vendono beni di prima necessità. <p>Il mercato tedesco e quello svizzero rappresentano rispettivamente il 27,9% e il 7,7% dei ricavi complessivi 2020 di Zucchi.</p> <p>La definizione di Lockdown nel Contratto di Finanziamento fa riferimento a restrizioni di accesso ai negozi e/o divieti di movimento che perdurino per più di 30 gg e che interessino uno o più paesi che rappresentino complessivamente più del 20% dei ricavi complessivi del precedente esercizio.</p> <p>A seguito del verificarsi delle suddette circostanze e come previsto dal contratto di finanziamento, è stata attivata da parte della Capogruppo la clausola contrattuale che prevede la posticipazione del pagamento delle rate scadenti al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2021, pari a complessivi 1.460 migliaia di Euro, e la non applicazione di uno dei covenants finanziari previsti per l'esercizio 2021.</p> <p>Di conseguenza, come previsto dall'Accordo, le suddette rate sono state posticipate alla Final Maturity Date (30 settembre 2025).</p> <p>In ragione di quanto sopra si segnala che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Covenant finanziario relativo a PFN/EBITDA (dati consolidati) al 30 giugno e 31 dicembre 2021 sarà comunque dovuto ma non sarà oggetto di testing; • le rate capitale del 2021 saranno posticipate alla Final Maturity Date (30 settembre 2025); • il primo Covenant finanziario PFN/EBITDA (dati consolidati) oggetto di testing sarà in riferimento al 30 giugno 2022 <p>Nel mese di febbraio 2021, nell'ambito della procedura di Redressement judiciaire, il Tribunale di Parigi ha concesso alla correlata Descamps una proroga di due anni dei pagamenti del credito risalente alla procedura.</p> <p>Nel corso del 2021 la controllata Basitalia S.r.l. ha iniziato lo sviluppo di un nuovo business legato all'home decor ed alla rinnovazione.</p>
--	---

Nota 43
ELENCO DELLE
SOCIETA'
PARTECIPATE
AL 31 DICEMBRE
2020

Controllate	Capitale sociale (in migliaia)	% di possesso al 31.12.2020
Basitalia S.r.l. Rescaldina (MI)	Euro 120	100,0
Zuckids S.r.l. Rescaldina (MI)	Euro 10	100,0
Bassetti Espanola S.A. Caldes de Montbui (Spagna)	Euro 299	100,0
Bassetti Deutschland G.m.b.H. Oberhaching (Germania)	Euro 200	100,0
Bassetti Schweiz AG Lamone (Svizzera)	Fr. Sv. 200	100,0
Zucchi S.A. Bruxelles (Belgio)	Euro 75	74,9
Ta Tria Epsilon Bianca S.A. Atene (Grecia)	Euro 800	100,0
Mascioni Usa Inc. New York (U.S.A.)	\$USA 80	100,0

Collegate	Capitale sociale (in migliaia)	% di possesso al 31.12.2020
Intesa S.r.l. Arconate (MI)	Euro 22	24,5

Nota 44
PROSPETTI
RIEPILOGATIVI
DEI DATI
ESSENZIALI DEI
BILANCI AL 31
DICEMBRE 2019
DELLA SOCIETA'
DI DIREZIONE E
COORDINAMENTO,
DELLE SOCIETA'
CONTROLLATE E
COLLEGATE
(A VALORI IFRS)

Stato patrimoniale
società di
direzione e
coordinamento

Stato patrimoniale
controllate

Stato patrimoniale
collegate

Conto economico
società di
direzione e
coordinamento

Si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dei bilanci al 31 dicembre 2020 della società di direzione e coordinamento, delle società controllate e collegate.

società di direzione e coordinamento	Attivo non corrente	Attivo corrente	Totale attivo	Patrimonio netto	Passivo non corrente	Passivo corrente	Totale passivo
(in migliaia di Euro)							
Astrance Capital S.A.	3.785	11.483	15.268	1.613	12.873	782	15.268

Bilancio approvato al 31.12.2018

Controllate	Attivo non corrente	Attivo corrente	Totale attivo	Patrimonio netto	Passivo non corrente	Passivo corrente	Totale passivo
(in migliaia di Euro)							
Basitalia S.r.l.	5.173	390	5.563	51	4.418	1.094	5.563
Zuckids S.r.l.	7.971	606	8.577	(148)	5.359	3.366	8.577
Bassetti Espanola S.A.	25	2.711	2.736	969	-	1.767	2.736
Bassetti Deutschland G.m.b.H.	374	10.069	10.443	7.607	302	2.534	10.443
Bassetti Schweiz AG	96	4.440	4.536	3.453	463	620	4.536
Ta Tria Epsilon Bianca S.A.	-	6	6	(5)	-	11	6
Zucchi S.A.	-	52	52	38	-	14	52
Mascioni USA Inc.	-	47	47	(363)	-	410	47

Collegate	Attivo non corrente	Attivo corrente	Totale attivo	Patrimonio netto	Passivo non corrente	Passivo corrente	Totale passivo
(in migliaia di Euro)							
Intesa S.r.l. (*)	1.831	6.006	7.837	728	1.051	6.058	7.837

(*) Ultimo bilancio approvato al 31.12.2019

società di direzione e coordinamento	Vendite nette	Costi operativi	(Altri ricavi) e costi	Imposte	Utile (perdita) netti
(in migliaia di Euro)					
Astrance Capital S.A.	-	233	(361)	44	84

Bilancio approvato al 31.12.2018

Conto economico controllate

Controllate	Vendite nette	Costo del venduto	Spese di vendita	Costi di pubblicità e promozione	Costi di struttura	(Ricavi) e costi gest. accessoria	(Proventi) e oneri finanz. e partecip.	Imposte	Utile (perdita) netti
(in migliaia di Euro)									
Basitalia S.r.l.	-	-	800	-	67	(895)	54	-	(26)
Zuckids S.r.l.	468	-	607	-	13	-	4	2	(158)
Bassetti Espanola S.A.	1.122	622	274	13	134	25	-	-	54
Bassetti Deutschland G.m.b.H.	19.568	8.355	3.879	403	1.647	(4)	-	1.397	3.891
Bassetti Schweiz AG	5.432	1.830	1.682	50	411	(47)	75	268	1.163
Ta Tria Epsilon Bianca S.A.	-	-	-	-	5	(45)	-	-	40
Zucchi S.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mascioni USA Inc.	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Conto economico collegate

Collegate	Vendite nette	(Altre ricavi) e altri costi	Costi della produzione	(Proventi) e oneri finanziari	Rettifiche di valore attività finanziarie	(Proventi) e oneri straordinari	Imposte	Utile (perdita) netti
(in migliaia di Euro)								
Intesa S.r.l. (*)	5.420	(27)	5.229	217	-	-	-	1

(*) Ultimo bilancio approvato al 31.12.2019

Per ulteriori informazioni sulle parti correlate si rinvia a quanto già detto nella Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2020.

Rescaldina, 23 marzo 2021

Il Consiglio di Amministrazione

Attestazione al bilancio d'esercizio

ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

I sottoscritti Joel David Benillouche, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Emanuele Cordara, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Vincenzo Zucchi S.p.A., attestano tenuto conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n° 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2020.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 è basata su di un processo definito da Vincenzo Zucchi S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control-Integrated Framework, emanato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (CoSO), che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

23 marzo 2021

/f/ Joel David Benillouche

Il Presidente e Amministratore Delegato
Joel David Benillouche

/f/ Emanuele Cordara

Il Dirigente Preposto
Emanuele Cordara

SEDI

Capogruppo e controllate

Vincenzo Zucchi S.p.A.

20027 Rescaldina (MI)
Via Legnano 24
tel. +39 0331 448111
fax +39 0331 448500

Bassetti Schweiz A.G.

6814 Lamone (Svizzera)
Via Vedeggio 3
tel. +41 0919133200
fax +41 0919133260

Bassetti Deutschland G.m.b.h.

82041 Oberhaching (Germania)
Raiffeisenallee 6
tel. +49 898956200
fax +49 898574513

Bassetti Espanola S.A.

08140 Caldes de Montbui (Spagna)
Avenida Josep Fontcuberta 145, 3°1ª,
tel. +3493 8654946
fax +3493 8653829

Zuckids

20027 Rescaldina (MI)
Via Legnano 24
tel. +39 0331 448111
fax +39 0331 448500

Basitalia S.r.l.

20027 Rescaldina (MI)
Via Legnano 24
tel. +39 0331 448111
fax +39 0331 448500

Zucchi S.A.

1050 Bruxelles (Belgio)
331-333, Avenue Louise
tel. +32 2-6428600
fax +32 2-6428650

Ta Tria Epsilon Bianca S.A.

14563 Kifissia Attica (Grecia)
3, Pallados Str.
tel. +30 2108081220
fax +30 210 8081325

Mascioni USA Inc.

10305 Staten Island New York (USA)
1140 Bay Street, Suite 2C
tel. +1 212 718-447-6961
fax +1 212 718-727-9667

Collegate

Intesa S.r.l.

20020 Arconate (MI)
Viale del lavoro 30/32
tel. +39 0331 460130
fax +39 0331 539087